IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 228
DOMENICA 26 SETTEMBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

MESSAGGIO SUL WEB, PARLA IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: «CHI PAGA I FACCENDIERI IN AZIONE?»

L'appello di Fini: stop al gioco al massacro

«Dimissioni se risulterà che la casa è di Tulliani. Ho fatto delle ingenuità, mai reati»

ROMA «Se dalle indagini sulla casa a Montecarlo risulterà che Tulliani è effettivamente il proprietario dell'appartamento ex An allora sono pronto a dimettermi. Fino ad allora, però, bisogna moderare i toni, fermare la macchina del fango, riportare il confronto in una dimensione civile». Il presidente della Camera affida la sua difesa al Web, e in un video caricato su YouTube prova a fermare la bufera in arrivo dai Caraibi. «Sono stato ingenuo, ma mai reati. E chi paga i faccendieri in azione»?

● *Alle pagine 2 e 3*

CONFINDUSTRIA

Marcegaglia: «Il governo agisca senza tentennare La pazienza sta finendo»

«Siamo pronti al dialogo con la Cgil» Bossi: «È facile parlare e non far nulla»

ROMA «Mi avete sentito spesso fare appelli alla politica perché si concentri sulla crescita e l'occupazione», dice la leader degli industriali, Emma Marcegaglia. Che ora avverte: «Le imprese e i cittadini stanno esaurendo la loro pazienza». Servono riforme, non si può ancora aspettare. Il governo «ritrovi compattezza» con il voto alla Camera su cinque punti del programma indicati da Silvio Berlusconi. Perché «deve andare avanti, deve governare, deve fare quello che è stato chiamato a fare con il voto degli italiani». E si dice pronta al dialogo con la Cgil. Bossi: «Facile parlare e non agire».

● *A pagina 7*

LA POLITICA IN STALLO

ITALIA OSTAGGIO DI DUE LITIGANTI

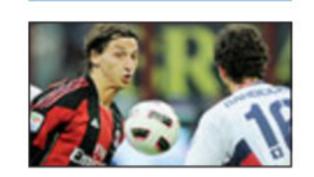
di FRANCESCO JORI

Nell'antica Roma, era prerogativa del solo Catilina. In quella odierna, abbonda chi abusa della *patientia nostra*, senza porsi alcuno scrupolo sul *quousque tandem*. A partire da due tra le massime cariche dello Stato, il capo del governo e il presidente della Camera: impegnati, con il sostegno delle rispettive curve Nord, a litigare ferocemente su un appartamento. Fino a infliggere agli italiani, per regolare i loro conti, il prezzo di più che probabili elezioni anticipate. Inutili, quanto devastanti. Il Paese ha questioni ben più serie di cui occuparsi. Cresceva già meno degli altri prima della crisi. Quando questa è scoppiata, ha perso il 6,8% del Pil (il prodotto interno lordo, cioè la ricchezza nazionale) contro una media europea del 5,3. La faticosissima ripresa in atto ci vede migliorare dell'1,3%, a fronte dell'1,9 della Ue e del 4,2 della Germania, il più temibile nostro concorrente nell'export. C'è più lavoro, ma non più occupazione: un giovane su quattro è a spasso. E mentre nel Palazzo volano i piatti, a causa di meschine guerricciole partitiche l'Italia da mesi è senza presidente della Consob, la commissione che controlla le società e la Borsa (caso unico al mondo); e senza il ministro dello Sviluppo economico, malgrado il premier abbia già garantito due volte che è questione di giorni. Intanto è passata l'estate.

Non sarà certo il discorso che Berlusconi pronuncerà mercoledì prossimo, circondato da un'attesa messianica, a mettere fine a questa deriva; anzi. Siamo ostaggio di due vistose anomalie del confronto politico: è tutto interno a una maggioranza che pure non ha mai avuto un margine di voti così ampio; e si svolge non su programmi e percorsi, ma su dossier, indiscrezioni, soffiate, intrise di veleni e tirate fuori a orologeria, frugando nei cassetti e vuotando i cestini anche a migliaia di chilometri di distanza, in un clima di sospetti reciproci che ha ridotto la politica a una nauseabonda cloaca. Il tutto per uno scontro all'ultimo voto tra due persone che neanche due anni fa hanno fondato insieme il maggior partito italiano. E i cui sostenitori ci martellano da mesi con uno sfibrante copia-e-incolla di dichiarazioni quotidianamente reiterate.

Parole, parole, parole. Come saranno quelle della concione berlusconiana di mercoledì. Che si concluderà con un voto ingannevole, perché indicherà l'esistenza di una maggioranza fasulla: pronta il giorno dopo, quando dalla teoria si passerà alla pratica, a riaccendere una guerriglia sempre più feroce, senza alcun rispetto delle istituzioni e dei cittadini.

● *Segue a pagina 2*

CALCIO SERIE A

Vucinic in gol al 92': la Roma piega l'Inter

Ibrahimovic scatenato segna e sblocca il Milan

A PAGINA 32

GRAN BRETAGNA

Il giovane Miliband nuovo leader Labour

Ed sconfigge a sorpresa il fratello David

A PAGINA 5

L'INCHIESTA

Ospizio marino di Grado le rivelazioni di Brancati

«La Fondazione Carigo rischiò d'essere coinvolta»

COVAZ A PAGINA 11

MONDIALI DI VOLLEY: OGGI ALTRI DUE MATCH

Grande entusiasmo sugli spalti affollati per le sfide triestine di volley

Magìe sotto rete, PalaTrieste gremito

Tifosi polacchi e serbi in tripudio per la vittoria delle rispettive nazionali

TRIESTE Spettacolo in campo e sugli spalti per le magie sotto rete del girone del Mondiale di volley in corso a Trieste. Il palazzetto dello sport ha ospitato ieri i primi due match: la Polonia ha battuto il Canada, la Serbia ha dominato contro la Germania. Oltre cinquemila gli spettatori assiepati e urlanti per ognuna delle due gare. Oggi si replica con altre due sfide. Successo assicurato.

● *Alle pagine 30 e 31*

PD LACERATO: PERTOLDI ACCUSA

«Franceschini in Fvg fa acquisti tra i veltroniani»

TRIESTE Il Pd non trova pace. Flavio Pertoldi, parlamentare friulano, accusa l'ex segretario nazionale Franceschini e i suoi adepti regionali di tentare una "campagna acquisti" in Friuli Venezia Giulia: «Cerca di comprare i veltroniani».

● *A pagina 2*

FERROVIA FIUME-UNGHERIA, FIANONA 3, BRIONI

Grandi opere in Croazia: all'Istria la parte del leone

FIUME L'Elenco grandi opere presentato dal governo croato concentra la gran parte dei progetti strategici in Istria e nella regione di Fiume. Nessuna indicazione sul tempo necessario alla realizzazione delle opere, che costeranno 14 miliardi di euro. Però la lista è interessante e corposa: tra le infrastrutture il primo posto va al nuovo asse ferroviario Fiume - Zagabria - Botovo (Ungheria). Nel settore energetico c'è il terzo blocco della centrale termoelettrica di Fianona. Nel turismo, ecco il progetto "Brioni Riviera".

● *A pagina 6*

Cultura

In libreria l'inedita versione italiana del diario

Sissi, gli ultimi anni dell'imperatrice La Dama d'onore ricorda e racconta

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

La contessa Irma Sztáray de Stzára e Nagy-Mihaly nel 1898 aveva solo 34 anni, ma era diventata l'accompagnatrice più cara all'imperatrice Elisabetta d'Austria e Ungheria (*nella foto*) nei forsennati viaggi in giro per l'Europa. Quei quattro anni trascorsi ad affiancare, accudire, assecondare la regnante più bella e più inviata, Sissi, hanno dato corpo a un libro in forma di diario, scritto nel 1909, che adesso esce anche in Italia nella traduzione di Alessandra Piccinini. Si intitola *Elisabeth gli ultimi anni. L'imperatrice raccontata dalla sua Dama d'onore*, lo pubblica la casa editrice triestina Mgs Press con una bella nota introduttiva di Cinzia Benussi.

● *A pagina 24*

CENTRODESTRA IN FIBRILLAZIONE PER LA SCELTA DEL SUCCESSORE DI DIPIAZZA

Bordate Pdl sulla candidatura Antonione

La camberiana Savino: «Iniziativa personale». Gottardo: neanche il Cavaliere può imporcelo

Sandra Savino

TRIESTE Roberto Antonione candidato sindaco a Trieste? «Le sue aspirazioni sono legittime, ma l'iniziativa che ha preso è personale». Lo chiarisce Sandra Savino, coordinatrice triestina del Pdl e camberiana di ferro. Ma se il Cavaliere decidesse che Antonione va bene? «Berlusconi - afferma il coordinatore regionale Isidoro Gottardo - non ha mai imposto Tizio o Caio. Le candidature nascono sul territorio».

● **Ballico** *a pagina 10*

CENTO PASSEGGERI ALITALIA PORTATI A VERONA E ABBANDONATI

Volo Roma-Ronchi, viaggio da incubo

TRIESTE Cento passeggeri del volo Alitalia partito venerdì alle 23.40 da Fiumicino per Ronchi sono rimasti bloccati la scorsa notte per sei ore con gravi disagi all'aeroporto di Verona, dove erano stati dirottati per il maltempo. Il volo, partito da Roma con tre ore di ritardo, è atterrato a Verona all'una. I passeggeri, abbandonati senza complimenti nello scalo di Villafranca, hanno dovuto attendere l'alba prima di essere imbarcati su una corriera e trasferiti a Ronchi, dove sono giunti stremati alle 10.20. Proteste generali e denuncia delle associazioni dei consumatori.

● *A pagina 4*

«Porto Vecchio, spazio per tutte le banche»

Pagani (Biis): «A Cassa risparmio Fvg il 50% delle nostre quote. Unicredit? Niente competizione»

TRIESTE Aggiungerà un posto per Cassa di Risparmio del Fvg, la banca del Gruppo Intesa Sanpaolo radicata sul territorio. E manterrà la porta aperta a Unicredit, il depositario dell'ambiziosissimo progetto del superporto Trieste-Monfalcone - confidando nel coinvolgimento di tutto il sistema bancario. A pochi giorni dal via libera del Comitato portuale alla concessione per il riuso di Porto Vecchio, ora parla la banca. È Biis, del gruppo Intesa Sanpaolo, il cosiddetto "terzo socio" della Portocittà Srl, la società di corridoio che quella concessione se l'è aggiudicata con un assetto paritario del 25% diviso quattro: Maltauro, Rizzani de Eccher, Biis e Sinloc, il raggruppamento di fondazioni bancarie con Cassa Depositi e Prestiti.

Porto Vecchio

● **Rauber** *a pagina 13*

Il caso

Era stato iscritto a Pordenone

«Non voglio andare con la mamma» Ma la scuola triestina non lo riprende

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Ogni mattina si presenta a scuola, col papà. Ma viene rimandato a casa perché in quella che fino a giugno è stata la "sua" scuola per 4 anni, lui, 10 anni, non può più entrare. Per poterla frequentare è necessario il «nulla osta al trasferimento» rilasciato dall'Istituto di Pordenone dove la mamma lo ha iscritto in estate. Ma la dirigente non può firmare: la mamma non dà il consenso. «Mi sono trasferita e deve restare con me». Per il papà che vive e lavora a Trieste la volontà espressa dal figlio non può essere forzata.

● *A pagina 15*

RESA DEI CONTI
A CENTRODESTRA

Cicchitto attacca il leader di Futuro e libertà: «Poteva risparmiarci polemiche durissime». La Russa: «La montagna ha partorito un topolino»

Il Pdl: «Fa autocritica con due mesi di ritardo»

Bossi: il presidente della Camera si dimette. Berlusconi: pessima politica, solo insulti e bugie

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Fini fa autocritica con due mesi di ritardo. Se avesse parlato prima avrebbe risparmiato a tutti un periodo di polemiche durissime». Fabrizio Cicchitto apprezza lo stop al massacro invocato dal presidente della Camera ma lo aspetta alla prova del voto.

Il capogruppo del Pdl alla Camera, come molti esponenti del centrodestra, prende atto della disponibilità del presidente della Camera a rassegnare le dimissioni (se la casa di Montecarlo risultasse di proprietà di Giancarlo Tulliani) e rimette il cerino nelle mani del Cavaliere. «Adesso la parola passa a Berlusconi e al suo programma che illustrerà in Parlamento. Il 29 e il 30 verificheremo se esistono le condizioni per la governabilità del Paese con la conferma della maggioranza uscita nel 2008 e con il suo auspicabile allargamento ai moderati oppure se si dovrà ricorrere al corpo elettorale» spiega Cicchitto.

A non credere al cambio di passo deciso ieri dalla terza carica dello Stato è invece Umberto Bossi. «Se Fini dice basta al gioco al massacro significa che si dimette» taglia corto il leader della Lega, che non crede al voto dei finiani e invita il Cavaliere alla massima prudenza. «Se Berlusconi sa di avere i numeri è inutile che venga in aula a fare troppi casini» sibila Bossi, che aspetta la conta in Parlamento, marca le distanze dagli altri partiti («La Lega non vive né di soldi né di appartamenti») e incrocia le dita: «Se i numeri ci sono lo sa Berlusconi. Di sicuro i voti della Lega ci sono. Quelli del Pdl spero che ci siano e spero che ci siano anche gli altri che mancano». E se i deputati di Futuro e libertà non votassero il documento del Cavaliere? «Cosa succede non ve lo dico altrimenti» attacca il ministro delle Riforme «la sinistra fa di tutto per far avvenire questa cosa». L'esito, insomma, sarebbe la crisi di governo e, probabilmente, il voto anticipato.

Nel giudizio su Fini, il centrodestra si presenta comunque diviso. Sandro Bondi apprezza il tono meno esasperato ma chiede al presidente della Camera di «ammettere» che nei confronti del premier «c'è un'aggressione da parte della magistratura» mentre l'ex colonnello di An Altero Matteoli plaude all'apertura di Fini al confronto in Parlamento. Ma Daniele Capezzone e Ignazio La Russa non la pensano allo stesso modo. Il portavoce del Pdl paragona Fini alla bella addormentata nel bosco: «Dice di non sapere di chi è la casa di Montecarlo e offende l'intelligenza degli italiani». Duro anche il commento del ministro della Difesa: «I dubbi che c'erano prima rimangono. La montagna ha partorito un topolino».

La giornata si apre prestissimo con un lungo sfogo del Cavaliere. «Troppi insulti, troppe chiacchiere, troppe falsità. In questi giorni l'immagine che dà di sé la politica è davvero un disastro» dice il Berlusconi nel consueto messaggio settimanale ai Promotori della libertà.

Gianfranco Fini non viene mai nominato ma è chiaro che l'accusa è rivolta a lui. E pazienza se la guerra dei veleni e dei dossier sulla casa di Montecarlo è cominciata proprio sul Giornale della famiglia del premier. Dalle parti di Palazzo Chigi si fa finta di non sapere e Berlusconi prova ad esorcizzare il calo di fiducia testimoniato dagli ultimi sondaggi rilanciando il «governo del fare»: «Fuori da questo teatrino, abbiamo continuato a lavorare in silenzio nell'interesse di tutti gli italiani».

Berlusconi sul sito dei Promotori della libertà. Sopra, il ministro Umberto Bossi

A CESENA LA KERMESSE DEL MOVIMENTO

Grillo: Woodstock 5 stelle, da qui parte un sogno bellissimo

CESENA «C'è un sogno che parte da qui, credo che sia una cosa bellissima». Woodstock 5 Stelle non è ancora cominciato ufficialmente, ma Beppe Grillo già prima delle 17 di ieri è già nell'arena del parco dell'Ippodromo di Cesena. Il sogno un pò nostalgico e molto rock di Grillo e del suo popolo parte senza insulti e turpiloquio. Nessun "vaffa", almeno fino alle 20.30 a differenza di quanto avvenne a Bologna. L'evoluzione del V-day è nelle parole del suo inventore, che si presenta con capelli mesciati, giacca pesante e camicia bianca senza cravatta. Poi, per salire sul palco Grillo si cambia e indossa la felpa nera dell'organizzazione. Un pò presentatore e un pò showman, non mette da parte l'antipolitica delle origini. «E il nulla, mentre noi voliamo nei sondaggi e anche in questi due giorni voleremo alti e faremo rivivere dei bei sentimenti. Qui si che parleremo di politica, quella vera. Siamo i pazzi della democrazia». Perché il movimento 5 stelle «fa la vera politica, noi siamo veri, e siamo un'altra cosa», ripete senza stancarsi. Dei politici non parla direttamente.

A Di Pietro, che gli aveva lanciato un assist dal suo blog, sostenendo che quanti vogliono «dividerlo» da Beppe, «non ci riusciranno», il comico risponde: «È una persona per bene, io lo stimo. Ma lui è un partito, noi un movimento». Una frecciata ironica non la risparmia a Piero Fassino, che aveva definito «squadristi» i grillini che avevano contestato Schifani alla festa del Pd di Torino. «Ci chiamano squadristi? - dice Grillo - E lo siamo. Siamo gli squadristi della differenziata e della biodiversità».

Poi, probabilmente lasciando a oggi un intervento più lungo e programmatico, si diverte a cantare "I feel good". Lo accolgono ovazioni, di una folla, di cui però dice di non essere il leader. «Io ci ho messo la faccia, ma ognuno qua è leader di se stesso», e indica la folla.

L'INTERVISTA

A GRADO IL CANTANTE AMICO DEL CAVALIERE

Apicella: la canzone preferita da Fini? "Pigliate 'na pastiglia"

Berlusconi e Apicella in una foto d'archivio

di MARCO BALLICO

GRADO «Dissapori col presidente Berlusconi? Proprio no. A volte si inventano le cose. A dimostrazione che tutto va come sempre, tra un mese uscirà il nostro nuovo disco». Mariano Apicella, ieri sera a Grado in concerto nella tensostruttura di piazza del municipio, "guest star" del secondo giorno della festa del Pdl, continua a musicare i testi del presidente del Consiglio. O meglio, precisa, «accade tecnicamente il contrario: gli consegno la musica e lui poi scrive le parole. Sempre, naturalmente, se quello che ho composto gli piace. Non c'è dubbio che il presidente ha un eccellente orecchio musicale».

Nel 2003 il primo disco con i testi di Berlusconi: Meglio 'na canzone. Quello in uscita in ottobre sarà il quarto. Apicella, napoletano, 48 anni, assicura di divertirsi ancora a interpretare le parole del premier.

Come si intitolerà?

Credo "Il vero amore". Ma, quando c'è una distribuzione che cura i dettagli dell'uscita, tutti vogliono avere voce in capitolo fino all'ultimo.

Quanti saranno i pezzi?

Dodici.

Tutti scritti dal presidente?

Dal primo all'ultimo, con l'aiuto di qualche suo collaboratore. E il quarto disco consecutivo fatto assieme a Berlusconi.

Ci sarà anche una canzone su Fini?

No, questo no. I testi riguardano quasi esclusivamente l'amore. Io, del resto, vengo dalla radice classica della canzone napoletana. Ma ci sono anche pezzi molti divertenti e movimentati, con arrangiamenti ben diversi da quelli delle tipiche melodie di Napoli. Un pezzo, che si intitola Cascasse il mondo, ricalca lo stile di Paolo Conte.

Come apre e come chiude solitamente i suoi concerti?

Apro con una canzone di Enzo Gragnaniello, lanciata da Roberto Murolo e Mia Martini: Cu' mme. E chiudo con 'O surdato 'nnammurato.

Quando ha conosciuto Fini?

L'ho visto la prima volta 11 anni fa. Assieme a Berlusconi. In quell'occasione, l'attuale presidente della Camera mi chiese di cantargli un classico.

Quale?

Pigliate 'na pastiglia di Renato Carosone. Gli piaceva molto.

Andavano d'accordo allora?

Sì, decisamente. L'atmosfera era molto allegra.

I suoi rapporti col presidente del Consiglio?

Sempre ottimi, nonostante quello che, ogni tanto, qualcuno si inventa. Forse perché dovrei essere tutti i giorni con lui e invece, come ovvio, non accade. A volte ci vediamo ripetutamente, a volte stiamo un po' di tempo senza vederci. Ma è tutto normale, tutto come sempre.

Com'è l'umore di Berlusconi in questi ultimi tempi?

L'ho visto una decina di giorni fa. L'ho trovato sereno.

CENTROSINISTRA

Si punta al modello-Marche

Enrico Letta

IL LEADER UDC RILANCIA L'ESECUTIVO DI RESPONSABILITÀ NAZIONALE

Bersani e Casini scommettono sulla crisi

Letta (Pd): «Il governo cade la prossima settimana, compattiamoci»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «La prossima settimana Berlusconi dovrebbe venire in Parlamento e dire la verità, ovvero che c'è una crisi insanabile». Dopo Enrico Letta, anche Pierluigi Bersani scommette sulla caduta del governo Berlusconi la prossima settimana. E lo stesso fa Pier Ferdinando Casini che apre al confronto con il Partito democratico ma insiste: l'Udc ma allea con il giustizialista Di Pietro o la Lega «ladrona delle quote latte».

Il segretario del Pd parla al termine di una giornata in cui il premier ha dovuto incassare il video messaggio di Fini e l'ultimatum di Confindustria. Emma Marcegaglia ha usato nei confronti del governo le stesse parole scelte da Bersani per i manifesti affissi in questi giorni: «La pazienza è finita». «Ci manca solo che dica rimbocchiamoci le maniche...», commenta sorridendo soddisfatto. Il segretario dei democratici non vuole fare pronostici su eventuali elezioni anticipate. «Non so però con quale coraggio la prossima settimana verranno a dirci che si va avanti, che non c'è nessun problema e che è tutto a posto: dire che il cielo è azzurro è una cosa molto difficile anche per un artista come Berlusconi» si limita a constatare. Quanto al discorso di Fini, a Bersani è sembrato sincero «anche se c'è ancora molto da chiarire».

> **IL SEGRETARIO**
>
> Non so con quale coraggio verranno a dirci che si va avanti, che non c'è nessun problema

Il vicesegretario del Pd Letta è certo che lo scontro Berlusconi-Fini non ha altri sbocchi che la caduta del governo. L'obiettivo di mandare a casa Berlusconi è vicino, dice, per questo il Pd deve restare compatto. Quanto al futuro, Letta, l'uomo del dialogo con Casini, dice che «è necessario l'allargamento dell'opposizione» e rilancia il modello Marche: «Leadership Pd, candidato della sinistra alternativo e un'alleanza di centro che comprenda anche l'Idv». Le alleanze insomma andranno fatte «con chi vuole vincere e governare questo Paese». Quanto al candidato sarà Bersani.

«Non ci sono chance di battere Berlusconi con candidati estemporanei che pensano più al narcisismo della loro posizione che a fare vincere il centrosinistra» commenta.

«Basta veleni dossier e killeraggi» tuona Casini, perché la crisi economica impone una politica seria e non c'è bisogno di «affabulatori e venditori di tappeti che in tv dicono che tutto va bene». Il leader dell'Udc per affrontare l'emergenza rilancia l'ipotesi di un governo di responsabilità nazionale. «Il presidente del Consiglio apra una crisi subito e pensi a un governo di responsabilità nazionale confrontandosi anche con Udc e Partito democratico» dice. Come Bersani anche l'ex presidente dalla Camera avverte che «la legislatura, è chiaro a tutti, è ormai in discussione». Ma avverte: «Se il governo si dimette nessuno s'illuda che in Parlamento non ci sarà nessuno che cerchi voti per un governo che modifichi la legge elettorale, perché cinque persone non possono decidere chi va in Parlamento». Quanto all'ipotesi di elezioni anticipate il leader centrista ostenta ottimismo: «Se si vota l'Udc prenderà tanti voti, il voto utile sarà il nostro perchè senza il Centro non si governa».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI**   Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

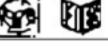
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 settembre 2010 è stata di 41.250 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Italia ostaggio di due litiganti

Da cui scaturiranno, probabilmente nella prossima primavera, elezioni altrettanto inutili e ancor più dannose. Perché ridaranno la vittoria al centrodestra, ma con un rimescolamento dei rapporti di forza all'interno della coalizione: comunque a scapito del suo principale protagonista, il Pdl, che si ritroverà in balìa della Lega a Nord e pesantemente condizionato dai vari Fini, Casini e Lombardo a Sud. Così, dopo i triti e consueti proclami del giorno dopo il voto, il Paese ripiomberà in balìa di questa imbelle quanto arrogante confraternita. Con una maggioranza liquida, e un'opposizione soporifera; il cui pezzo principale, il Pd, rischia a sua volta di sbriciolarsi così come sta accadendo al Pdl.

A Catilina, almeno, venne sbarrata la strada per diventare console; questi invece hanno nidificato in ogni anfratto delle istituzioni. E mentre nella Roma di allora Cicerone poteva chiedere «fino a quando?», certo che la scadenza sarebbe arrivata, a noi è negata perfino la domanda.

Francesco Jori

LA DENUNCIA DAL SENATORE DEI DEMOCRATICI

Pertoldi: campagna acquisti di Franceschini

«I suoi emissari nel Friuli Venezia Giulia per far ritirare firme alla mozione Veltroni-Fioroni»

Il senatore Flavio Pertoldi del Partito democratico

UDINE Dario Franceschini ha cominciato la "sua" campagna acquisti in Friuli Venezia Giulia e nel Triveneto. La denuncia è del senatore del Pd, Flavio Pertoldi, uno dei firmatari del documento Veltroni-Fioroni-Gentiloni.

«Gli emissari di Franceschini si sono mossi anche nel Triveneto e in Friuli Venezia Giulia - ha detto Pertoldi - prendendo contatto con parlamentari, consiglieri regionali, amministratori e dirigenti politici avanzando lusinghe e promesse in quel tanto disprezzato stile Cavaliere, perché ritirino la firma o l'adesione al documento "Innovazione e riformismo" di Veltroni-Fioroni-Gentiloni, firmato da 75 parlamenti e moltissimi amministratori locali».

Secondo Pertoldi «tutto ciò è finalizzato al passaggio col gruppo Franceschini che ha deciso di essere parte integrante della maggioranza del Pd nazionale, rinunciando al progetto di partito aperto».

Per il senatore friulano «l'iniziativa sta creando molto disappunto e sconcerto». «Gli emissari stanno ricevendo fermi dinieghi dagli interpellati perché convinti che il confronto e la pluralità - ha concluso Pertoldi - siano valori irrinunciabili».

RESA DEI CONTI
A CENTRODESTRA

Il presidente della Camera nel videomessaggio chiede di fermare il gioco al massacro: gli italiani si attendono che la legislatura continui. Chi paga i faccendieri in azione?

Fini: «Se la casa è di Tulliani mi dimetto»

«Sono stato ingenuo, ma mai reati. Non uso società offshore come altri per pagare meno tasse»

di NATALIA ANDREANI

ROMA Nove minuti per raccontare «con la coscienza a posto» la sua verità sul pasticcio di Montecarlo, per dirsi pronto a lasciare la presidenza della Camera se la sua buona fede «dovesse rivelarsi tradita», ma anche per condannare «lo spettacolo deprimente che la politica sta offrendo al Paese». Un Paese dove «la democrazia sta vivendo una delle sue pagine più buie». Annunciato per la tarda mattinata, si è fatto attendere fino alle sette di ieri sera il videomessaggio col quale Gianfranco Fini ha replicato all'«ossessiva campagna mediatico-giornalistica portata avanti dal 29 luglio scorso - ha detto - per farmi dimettere». «Con illazioni e calunnie propalate dai giornali del centrodestra e alimentate da torbidi personaggi, da faccendieri professionisti rimasti per mesi in Sudamerica, pagati da non si sa chi, a caccia di prove contro di me», ha detto Fini spiegando di non avere mai accusato i servizi segreti italiani.

Già perché la guerra si è giocata sull'attuale proprietà di quella casa monegasca ereditata da An nel 2000 e rivenduta nel 2008 per 300mila euro ad una società off shore dei Caraibi. «Cinquanta - cinquantacinque metri quadri, in condizioni fatiscenti, venduti a un prezzo che il partito ritenne adeguato poichè superiore del 30 per cento a quello stimato dalla società che gestiva l'intero immobile». Si poteva avere di più? «Forse». Perché ad una società off shore? «Perchè questa a Montecarlo è la regola e non l'eccezione», ha aggiunto Fini ricordando di non avere, a differenza di altri (leggi Berlusconi), nessun patrimonio personale o «aziendale» affidato a società off shore.

Quanto a Tulliani, Fini spiega di avere saputo che viveva in quella casa solo dopo la vendita. «Il fatto mi ha provocato un'arrabbiatura a dir poco colossale, anche se lui mi garantì che pagava un regolare contratto di affitto». «Gli ho chiesto comunque di andarsene», ha detto Fini. «Ho sbagliato? Con il senno di poi mi devo rimproverare una certa ingenuità», ha ammesso il leader di Futuro e libertà aggiungendo che «una cosa deve essere però ben chiara: in questa vicenda non è stato commesso nessun reato».

Resta la domanda tormentone sul proprietario reale della casa. «Chi sia me lo chiedo anch'io. E Tulliani? Non lo so. Gliel'ho chiesto con insistenza, lui ha negato con forza. Restano i dubbi, certamente anche a me. E se dovesse emergere che è lui non esiterei a lasciare la presidenza della Camera. Non per responsabilità personali, che non ci sono, ma perchè la mia etica me lo imporrebbe», ha detto Fini prima di lanciare l'ultimo invito a Berlusconi: «Fermiamo il gioco al massacro pensando al futuro del Paese. Gli italiani ci chiedono che la legislatura continui».

A sinistra, Fini nel suo videomessaggio diffuso sul web. Sopra, la casa a Montecarlo oggetto della disputa

Un avvocato scagiona il "cognato": non è sua

L'ex senatore leghista Ellero di Vicenza: l'immobile appartiene a un mio cliente

Renato Ellero

ROMA «La casa di Montecarlo è di un mio cliente, e non di Giancarlo Tulliani». Lo afferma l'avvocato vicentino Renato Ellero, ex senatore della Lega Nord, scagionando il cognato di Fini. «Da penalista mi sto ancora chiedendo quale ipotetico reato si stia configurando dietro a tutta questa vicenda. Ma sinceramente non lo capisco». Ellero ha appena finito di aggiungere un nuovo tassello alla complessa questione della casa ex An a Montecarlo; un tassello che sposta il tiro della proprietà su un più che facoltoso finanziere italiano. Il legale, 66 anni, di origini veneziane e docente di diritto a Padova, congedando i giornalisti dal suo studio chiude con una domanda quasi retorica, a ribadire forse che di quanto avviene sul campo della politica attorno a quella casa non vuole saperne nulla: «Né il mio cliente, né tantomeno io - dice Ellero - siamo interessati ad entrare in questa vicenda. Non vogliamo dare ragione né a Fini né a Berlusconi». Della politica negli anni '90 Ellero fu però uno dei protagonisti; fino all'inizio del 1995 esponente del Carroccio, fino a quando al Senato non si formò il gruppo della Lega italiana federalista (Lif), formata da dieci dissidenti che aveva deciso di affossare il primo governo Berlusconi. Il legale veneto ne è stato presidente per un certo periodo. «Posso solo presumere che al mio cliente e a molti altri investitori possa aver dato fastidio che le autorità di Santa Lucia abbiano voluto far uscire notizie circa la proprietà di determinate società» osserva l'avvocato.

REAZIONI

Menia: «Ma Gianfranco non ha rubato nulla»

Il sottosegretario triestino: «In Parlamento signorine dalle dubbie qualità»

di MARINA NEMETH

TRIESTE L'affaire Montecarlo frutto di una superficialità? Solo un'ipotesi, forse causata da «una certa ingenuità», afferma il presidente della Camera nel suo messaggio trasmesso ieri via web per spiegare la sua verità. Roberto Menia, alla festa del Pdl regionale di Grado, ci va invece più duro: «Ho consigliato a Fini di ammettere che il cognato l'ha buggerato, ma in ogni caso non ha rubato nulla. Gli si può al massimo dire che è stato leggero, non certo che abbia rubato o venduto qualcosa». Immancabili i fischi dalla platea del Pdl (ma anche gli applausi), ai quali il deputato triestino di Futuro e libertà risponde pronto: «Ecco, vedete cosa ha prodotto la strategia feltriana? Adesso il nemico sono io». Mancano poche ore all'attesissimo videointervento, rimandato nel corso della giornata al tardo pomeriggio. Ma Menia sembra aver già ascoltato le parole che Fini pronuncerà solo alle sette di sera. «Questa storia - afferma - sta diventando una telenovela, è un fatto che non ha nulla a che vedere con la politica». «È incredibile - osserva - che i tempi della politica vengano dettati da una faccenda, assolutamente impolitica, che si sta tramutando in rissa insopportabile e che sta coinvolgendo anche organi dello Stato. Non è normale», aggiunge. E il futuro del Pdl e della legislatura? Se qualche cosa di nuovo dovrà nascere non sarà quello, di un «Parlamento pieno di signorine dalle dubbie qualità parlamentari». «Potrete darmi dell'imbecille e mandarmi via - aggiunge - ma sulle gerarchie con cui è stato costruito il Parlamento, c'è molto da dire».

Roberto Menia

TENSIONE A TERZIGNO MA POI I CAMION RIESCONO A SCARICARE

A Napoli ancora 600 tonnellate di rifiuti

NAPOLI La "resistenza" di Terzigno fiaccata da ore di pioggia battente e da una contromossa strategica. Così alla fine sono 190 i camion che riescono a portare i rifiuti nella discarica della discordia ai piedi del Vesuvio malgrado il presidio di mille persone nel tentativo di opporsi al passaggio. Ma a Napoli restano ancora 600 tonnellate da prelevare mentre Bertolaso fa sapere che non ci saranno allarmi per coprire l'inefficienza e l'assessore comunale si impegna a far smaltire l'arretrato ma vuole anche la possibilità di conferire i rifiuti a ciclo continuo. Intanto il sindaco di Salerno, Vincenzo de Luca, scrive una lettera al presidente della Regione, Stefano Caldoro, nella quale afferma: «Non si comprende perchè continui a restare ignorata la disponibilità del Comune di Salerno a proseguire nelle attività di realizzazione del termovalorizzatore già previsto in località Piana di Sardone». A Terzigno fino alle 4 di mattina i manifestanti hanno fatto muro impedendo l'accesso degli autocompattatori alla discarica.

Un'altra protesta scattata dopo la paventata apertura di un secondo sito nella stessa zona. C'è stata prima una sassaiola nella quale è rimasto contuso un funzionario di polizia. Poi, diversi i momenti di tensione per il faccia a faccia ravvicinato con le forze dell'ordine in assetto antisommossa. Alle 4.30, quando una parte dei manifestanti era andata via, è arrivato il via libera ai camion fermi al casello autostradale di Palma Campania. Un'attesa snervante per gli autisti che hanno parlato di un clima di terrore nel quale stanno vivendo da giorni.

Da lì è partita, scortata dalle volanti, la lunga processione dei camion con la spazzatura. Ma a scompigliare le carte dei manifestanti è arrivata un'ordinanza del prefetto, Andrea De Martino, che ha imposto ai comuni di Boscoreale, Boscotrecase e Terzigno, di consentire l'accesso, sulle proprie strade, agli autocompattatori diretti alla discarica. I primi cittadini avevano infatti adottato ordinanze che ne prevedevano il passaggio soltanto durante le ore serali e notturne e di fatto veniva impedito l'accesso durante il giorno. Sulla base del provvedimento del prefetto, invece, i camion hanno avuto libera circolazione sul territorio e lo sversamento è andato avanti fino alle 12.45. I cittadini, però, non demordono e mantengono il presidio sulla rotonda che porta alla discarica.

RIMESSA LA CARICA DI VICECOMMISSARIO ALL'AQUILA

Berlusconi critica il sindaco Cialente per le dimissioni

ROMA Ancora più confusione e problemi dopo le dimissioni di Massimo Cialente, sindaco dell'Aquila, da vicecommissario vicario per la ricostruzione post terremoto. Silvio Berlusconi, in una nota inviata al primo cittadino del capoluogo abruzzese, critica la decisione del sindaco, che il 22 settembre ha lasciato l'incarico in polemica con la nomina di un altro vicecommissario, Antonio Cicchetti. Ma il sindaco risponde: «Nessun aspetto ideologico. Ho sempre agito con lealtà estrema e continuerò a farlo, come ho garantito». Il governo, sottolinea il presidente del Consiglio, manterrà tutti gli impegni presi affinché la ricostruzione in Abruzzo proceda in tempi «assolutamente rapidi» ma, si legge nella nota, «pur rispettando la volontà» del sindaco del capoluogo, «mi permetto di dissentire circa l'opportunità della scelta, proprio in considerazione dell'interesse della popolazione aquilana che ella afferma, invece, di voler tutelare». Il premier ha espresso la propria gratitudine per il lavoro svolto fino ad oggi dal sindaco, ma anche sorpresa per la decisione di lasciare l'incarico di vice commissario proprio in un momento così cruciale per la città dell'Aquila, momento nel quale occorre fare appello allo spirito di collaborazione e di solidarietà. «Rimettendo il proprio incarico - scrive ancora Berlusconi - dimentica la lezione del passato ed apre di fatto una stagione nella quale potrebbe accadere che i problemi e la confusione aumentino a danno del processo di ricostruzione del territorio abruzzese».

> Il premier: «Rimettendo il proprio incarico dimentica la lezione del passato e aumenta il rischio che in futuro aumenti la confusione»

Una lettera dai toni aspri, quella di Berlusconi, che sottolinea come Cialente sia stato «sistematicamente coinvolto» dagli uffici della Protezione civile «non solo nelle scelte strategiche per l'assistenza alla popolazione, ma anche nella redazione dei testi normativi attraverso i quali si è inteso assicurare le risorse finanziarie occorrenti e l'apparato regolatorio per garantire la sollecita attuazione della ricostruzione».

Palermo, dopo l'incidente chiuso l'aeroporto Caos negli scali siciliani

Un volo dirottato su Trieste. A bordo una donna con due bimbi denuncia la mancata assistenza

PALERMO Code ai check-in, passeggeri ammassati sui banchi d'informazione, corse di navette annullate, caccia a bus fantasma, voli soppressi o ritardati. Insomma il caos totale. La chiusura per 41 ore consecutive dell'aeroporto di Palermo, dopo l'incidente dell'aereo Windjet ieri, ha mandato in tilt gli altri due scali siciliani, quello di Catania e Trapani, dove sono stati dirottati quasi tutti i voli previsti nell'aerostazione "Falcone Borsellino". Il black-out dello scalo, almeno fino alle 14 di oggi, ha avuto pesanti conseguenze sul sistema aeroportuale siciliano, provocando notevoli disagi per migliaia di passeggeri in partenza o rientro verso il continente. Solo Alitalia ha dirottato 24 voli a Trapani e 8 su Catania, mentre 10 voli da e per Palermo sono stati cancellati. La situazione più pesante è a Trapani dove tra sabato e ieri sono stati gestiti 40 voli diretti oltre ai 12 previsti. «So che i passeggeri stanno vivendo momenti difficili, sotto la pressione della stanchezza e me ne dispiaccio - dice il presidente dell'Airgest, Salvatore Ombra - Il personale del nostro aeroporto sta dando il massimo». Non la pensano così alcuni passeggeri. «Qui all'aeroporto di Trapani c'è un carnaio infernale - accusa il segretario nazionale dell'Associazione Dossetti, Claudio Giustozzi - Nessuno che distribuisca una bottiglia d'acqua, saremo almeno un migliaio di persone, in fila al check-in: ci sono anziani e bambini».

«A cosa serve protestare, qui non ci dà retta nessuno», dice una donna, anche lei da ore in coda. Ha invece annunciato «una relazione al Senatur», Nalatina Negrelli di Varese, una pensionata che si trova in vacanza con alcune amiche in Sicilia. A Bossi, la pensionata esternerà «l'indignazione per il trattamento riservato negli aeroporti di Palermo e Trapani». Più di 100 passeggeri che avrebbero dovuto partire sabato sera alle 20.30 da Punta Rais i per Pisa, con un volo Ryanair e che in nottata hanno raggiunto in pullman l'aeroporto Vincenzo Florio di Trapani. Il volo è stato annullato anche da Trapani e si sono imbarcati sul volo diretto a Trieste. Tra i passeggeri anche una madre con due bambini uno dei quali ha 16 mesi, Carmelinda Zangara. La donna, di Palermo, prima di imbarcarsi per Trieste con i due bambini ha detto che da ieri sera ha ricevuto dalla compagnia soltanto acqua e un paio di succhi di frutta.

Alcuni bus privati, noleggiati da Alitalia, hanno atteso davanti l'aerostazione i passeggeri per portarli a Palermo. La gente però non ha avuto alcuna informazione, i bus non hanno cartelli indicativi ma solo i loghi delle compagnie proprietarie. I passeggeri dirottati su Trapani-Birgi quandi scendono dall'aereo, escono fuori ma si trovano spiazzati e non sanno cosa fare; lo scalo si trova lontano dalla città in un'area desolata. A Catania, la scena è quella di centinaia di passeggeri in fila fuori da Fontanarossa per salire sui pullman per Palermo, che partono con 2-3 ore di ritardo. Anche a Palermo alcuni passeggeri, che avevano prenotato la partenza, si sono presentati ai check-in sebbene lo scalo sia chiuso. Stefano Arnone, di Agrigento, aveva prenotato un volo Air Berlin per Stoccarda: «Ho provato a informarmi al numero verde della compagnia e mi hanno detto che a loro risultava che tutto fosse regolare; stamattina non mi è rimasto altro da fare che venire a Palermo, ma finora non mi hanno detto nulla».

L'aereo finito fuori pista all'aeroporto di Palermo

Maltempo, prima neve in montagna

ROMA L'autunno è appena iniziato accompagnato da una perturbazione che ha già fatto dimenticare l'estate e sta portando in tutta la penisola rovesci, temporali anche forti e un generale abbassamento delle temperature. Mentre la prima neve ha imbiancato Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige, le previsioni annunciano un peggioramento sulla Lombardia orientale e su Veneto, Friuli Venezia Giulia e Calabria tirrenica. Secondo l'ultimo allerta lanciato dal servizio meteorologico dell'aeronautica militare, nelle prossime ore arriveranno anche forti venti su Sicilia, Sardegna, Lazio, Campania e sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria, con rinforzi anche molto forti sulla Sardegna settentrionale e possibili mareggiate lungo tutte le coste esposte al vento.

PASSEGGERI LASCIATI IN BALIA DI SE STESSI. SULLO SCALO GIULIANO IMPERVERSAVA UN TEMPORALE

Dodici ore per volare da Roma a Ronchi

Sosta inattesa a Verona per fare carburante. Da qui il trasferimento in pullman

Passeggeri in fila all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari

di LUCA PERRINO

RONCHI DEI LEGIONARI Un'odissea durata dodici ore. Tante ne sono trascorse da quando il volo Alitalia AZ 1359 decollato da Roma Fiumicino alle 23.40 di venerdì, quasi 2 ore dopo la normale tabella di marcia, ha permesso a 90 passeggeri di arrivare a Ronchi dei Legionari.

Un'odissea che è passata attraverso il mancato atterraggio sullo scalo della nostra regione, quello di Treviso chiuso al traffico, l'arrivo a Verona senza che ci fosse nessuno a prestare assistenza ed il trasferimento in pullman ben cinque ore dopo. «Abbandonati a noi stessi, senza informazioni, senza nemmeno un bicchier d'acqua, senza pensare che tra i passeggeri c'erano dei bambini e delle persone disabili». Ecco il drammatico racconto di Elisa Carcasio, cormonese, una dei 90 passeggeri imbarcati sul Canadair CRJ900 in servizio da Roma a Ronchi dei Legionari. Ma non è la sola a denunciare un episodio che ora è stato fatto proprio anche dal Codacons che si rivolgerà alle autorità competenti. «Siamo decollati da Roma con quasi due ore di ritardo – sono le sue parole – ed una volta arrivati a destinazione, mentre su Ronchi dei Legionari imperversava un forte temporale, abbiamo volato a lungo prima che il comandante ci informasse che avremmo dovuto dirigersi su Treviso. Ma qui ci è stato detto che non c'era la possibilità di fare carburante e che saremo dovuti atterrare a Verona».

L'atterraggio avviene regolarmente quando sono passati pochi minuti dopo l'una. Il Valerio Catullo è deserto. I 90 passeggeri scendono dall'aereo e nell'aerostazione internazionale non c'è nessuno ad attenderli. «Abbiamo aspettato qualche ora – aggiunge la passeggera – e quando abbiamo capito che non c'era nessuno a darci una mano abbiamo iniziato a chiamare polizia, carabinieri e persino la protezione civile. C'è stato chi ci ha detto che il fatto non era di sua competenza, chi ci ha sbattuto il telefono in faccia e chi ci ha detto di pazientare. Ma di fatto, sino a quando una quarantina di noi è salita alle 6.40 sul pullman diretto a Ronchi dei Legionari, non c'è stato nessuno che ci ha offerto assistenza e conforto. Nemmeno un bicchier d'acqua, una vera e propria vergogna. Tra i bambini che piangevano e chi, sborsando di tasca propria anche 200 euro, ha chiamato un taxi». Sono le 11 del mattino quando la corriera arriva a Ronchi dei Legionari. E ad attenderla anche i volontari del Codacons che, ora, chiederanno spiegazioni e rimborsi alla «nuova» Alitalia.

Aquila, trovata impiccata la giovane scomparsa

La commessa ascolana di 24 anni si era allontanata da casa lunedì scorso

ASCOLI PICENO È stata ritrovata morta suicida venerdì notte in un bosco nei pressi del Lago di Campotosto, all'Aquila, Piera Gabrielli, la commessa ascolana di 24 anni scomparsa da Offida lunedì scorso.

Si è impiccata a un albero, probabilmente poche ore dopo aver lasciato la sua abitazione. A scoprire il cadavere i carabinieri, che stavano battendo tutta la zona al confine fra Marche e Abruzzo, dopo la denuncia fatta dai genitori di Piera martedì. Nella camera da letto della ragazza i familiari avevano trovato un biglietto: «Cari babbo, mamma e nonna (la sorella vive da sola ndr), vi ringrazio per tutto quello che mi avete fatto e dato. Vi voglio tanto bene. Un bacio». Un messaggio di addio che aveva subito fatto temere il peggio.

La salma è stata trasferita presso l'istituto di Medicina legale dell'Aquila, a disposizione dell'autorità giudiziaria, ma gli investigatori non nutrono dubbi sul fatto che la commessa si sia tolta la vita. Lasciando in auto Offida Piera Gabrielli non aveva portato con sè alcun effetto personale, tranne il telefonino, che per ore ha squillato a vuoto per poi dare il segnale di non raggiungibile.

Negli ultimi tempi la giovane aveva detto che avrebbe voluto cambiare lavoro, ma secondo i familiari (il padre è un impiegato della Provincia di Ascoli Piceno) non aveva mai manifestato segni di particolare sofferenza o disagio.

POTREBBE DIVENTARE UNA DELLE PIÙ GRANDI CLASS ACTION DELLA STORIA ITALIANA

Pedofilia, le vittime dei preti si ritrovano a Verona

Confronto tra gli abusati. Appuntamento il prossimo 31 ottobre davanti a Piazza San Pietro per farsi sentire

di LUIGI IRDI

ROMA Potrebbe diventare una delle più grandi class action della storia italiana, forse non immediatamente sul piano legale, ma certamente sul piano morale. L'appuntamento è per il 31 ottobre in piazza San Pietro, una domenica, il giorno consueto dell'Angelus di Benedetto XVI. Lì si incontreranno uomini e donne che hanno nel loro passato storie di abusi sessuali da parte di uomini di chiesa, parroci e insegnanti di istituti religiosi, riuniti oggi anche in Italia (numerose associazioni di vittime di preti pedofili esistono già negli Usa, in Irlanda e altri paesi europei) in una associazione che si chiama La Colpa.

Nella prima manifestazione pubblica dell'associazione, ieri a Verona (hanno partecipato circa 80 persone tra vittime e loro familiari), insieme con i racconti delle disavventure e delle sofferenze dei singoli, è emersa una linea durissima e battagliera. Nessun dialogo con una Chiesa che non riconosce la sua «complicità attiva» con i preti pedofili che hanno abusato di migliaia di bambini. Nessuna possibilità di parlarsi, se le gerarchie continueranno a circoscrivere gli scandali nella categoria degli errori.

L'associazione La Colpa, nata intorno al nucleo delle vittime di pedofilia dell'Istituto per bambini sordi Antonio Provolo di Verona, va dritta al punto più dolente. «Il Papa, ancora pochi giorni fa nel suo discorso di Londra, ha parlato di meraviglia, di tristezza e stupore, come se avesse saputo solo ieri degli abusi sessuali. Non è credibile. Ratzinger ha governato per oltre vent'anni la Congregazione per la Dottrina delle Fede. Davvero possiamo pensare che non sapesse nulla?», Commenta il portavoce dell'associazione Marco Lodi Rizzini. «Ascoltiamo promesse e rassicurazioni per il futuro. Bene. Ma non vorrei che si parlasse solo di cambiamento per non cambiare niente e continuare a spostare di parrocchia in parrocchia i preti coinvolti, come si è sempre fatto, pur di sfuggire alla giustizia degli uomini».

Un bambino vittima di violenze

A MILANO. UN FERITO

Scontri al liceo Manzoni

MILANO Uno studente vicino all'area di Forza Nuova è rimasto contuso ieri mattina all'esterno del Liceo Manzoni a Milano. Il giovane è rimasto coinvolto in alcuni tafferugli tra gruppi di studenti di estrema sinistra e di estrema destra. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Reparto Mobile. La Digos di Milano sta valutando le posizioni degli studenti per eventuali denunce. Il fatto è avvenuto intorno alle 13 nei pressi dell'istituto in centro a Milano. Secondo le prime ricostruzioni mentre un folto gruppo di liceali stava tenendo un presidio davanti alla scuola sono arrivati diversi esponenti dei centri sociali e della sinistra antagonista che si sono scagliati contro un gruppetto di attivisti dell'estrema destra che, dalla vicina via Caminadella, si stava dirigendo verso il Manzoni, sorprendendo le Forze dell'ordine già schierate nella zona. Sono scoppiati i disordini e un ventenne di destra è stato colpito al capo da una bottiglia o da un sasso.

NEL CONGRESSO DI MANCHESTER HA SCONFITTO IL FRATELLO DAVID CON IL 51% DEI VOTI

Ed Miliband eletto nuovo leader dei Labour

Classe 1969 annuncia: «Questo Paese è troppo iniquo, troppa la differenza tra ricchi e poveri»

MANCHESTER Ed Miliband è il nuovo leader del Labour Party in Gran Bretagna. L'ex ministro ai Cambiamenti climatici è stato eletto dagli iscritti e rappresentanti del partito e ha battuto il fratello maggiore, David, con il 51 per cento dei voti circa.

Subito dopo l'annuncio davanti ai delegati riuniti a Manchester, dove domani si aprirà l'annuale congresso del partito, Ed Miliband ha promesso di voltare pagina rispetto all'era di Tony Blair, convinto che il Labour abbia perso la sua influenza sull'elettorato per aver abbandonato quelli che erano i suoi valori tradizionali.

Dopo la comunicazione del risultato i due fratelli protagonisti di questa corsa elettorale 1 si sono abbracciati.

«È uno straordinario onore», ha detto Ed, salendo sul podio e rendendo omaggio al fratello che ha battuto con una rimonta in extremis nelle ultime settimane.

Il nuovo leader raccoglierà l'eredità dell'ex premier, Gordon Brown, che si è dimesso a maggio dalla guida del partito, dopo la clamorosa sconfitta elettorale che ha riportato il partito all'opposizione, dopo 13 anni al potere. Miliband ha salutato l'assemblea del Labour Party annunciando l'impegno a riunire il partito laburista.

«Mi iscrissi a quando avevo 17 anni, e mai avrei creduto che avrei guidato questo partito», ha detto il più giovane dei talentuosi fratelli. «Avete riposto la vostra fiducia in me e sono determinato a ripagarla. Il primo modo sarà riunire il nostro partito e portarlo avanti insieme».

Nel suo discorso di investitura, Ed Miliband ha promesso di voltare pagina. «Abbiamo perso le elezioni e le abbiamo perse malamente», ha detto. «So che dobbiamo cambiare: oggi una nuova generazione si prende in carico il Partito Laburista e raccoglie questo appello al cambiamento».

Il nuovo leader dei Labour inglesi Ed Miliband

Il giovane Miliband, che ha promesso il ritorno ai valori più progressisti abbandonati all'epoca di Blair, ha riproposto la sua visione di un capitalismo che lavori per la gente: «Dobbiamo ridurre il deficit ma fare molto di più. Questo Paese è troppo iniquo e la differenza tra ricchi e poveri non danneggia solo i poveri, ma tutti. Sono convinto che ci sono troppe persone escluse dalle opportunità e questo deve cambiare».

Nato a Londra il 25 dicembre del 1969, figlio di un sociologo marxista, Ed ha sovvertito i pronostici della vigilia che davano per favorito suo fratello David, 45 anni, ex segretario di Stato agli Affari esteri e del Commonwealth. Considerato più di sinistra del fratello,

Ed Miliband ha potuto contare sul sostegno dei membri dei sindacati che nell'elezione contano per un terzo dei voti.

La sua elezione alla guida del partito laburista britannico è avvenuta in quattro turni di votazione.

Nei primi tre aveva prevalso il fratello David, ma il suo vantaggio si è progressivamente ridotto man mano che venivano eliminati altri candidati - come Ed Balls, arrivato terzo, seguito da Andy Burnham e Diane Abbott, l'unica nera britannica membro del Parlamento.

Quando la battaglia ha visto solo due contendenti Ed ha vinto con il 50,65 per cento contro il 49,35 per cento del fratello.

Socialisti francesi in guerra

Per le primarie sospetto inciucio Aubry-Strauss-Kahn

PARIGI Non ha fatto a tempo a esultare per la sua ritrovata unità, che già scricchiola in Francia il Partito socialista (Ps), dopo i sospetti di un presunto "inciucio" tra la segretaria Martine Aubry e il direttore del Fondo monetario internazionale Dominque Strauss-Kahn, in vista delle primarie che dovranno designare il candidato socialista al voto presidenziale del 2012. A scatenare il vespaio, è stato Claude Bartolone, deputato del partito vicinissimo alla Aubry. Intervistato da France Inter, ha detto che tra la segretaria e Strauss-Khan - che i sondaggi danno come grande favorito per battere l'attuale presidente Nicolas Sarkozy - «ci sarà un'intesa. Sono convinto che le candidature sarà o Aubry o Strauss-Kahn». Insomma, ha aggiunto, le primarie non serviranno a «scegliere» un candidato, quanto piuttosto a «confermarlo».

Martine Aubry

Parole che hanno fatto infuriare gli altri potenziali candidati socialisti. A partire dal portavoce di Segolene Royal, che le ha bollate come «inopportune e fuori luogo». Dopo lo scivolone del deputato Ps, ha aggiunto, Segolene ha ricevuto una telefonata di rassicurazioni dalla Aubry: «Entrambe si sono dette molto stupite per questa dichiarazione». Da sei mesi, infatti, la segretaria ha fatto tutto il possibile per riappacificarsi con la ex candidata socialista alle scorse presidenziali, sua storica rivale. Un lavoro che alla fine è stato coronato dal successo, e che rischiava di essere 'bruciatò dalle parole di Bartolone. Pronta a «sacrificare» la sua «ambizione personale», Segolene ha detto più volte che cercherà un'intesa con Strauss-Kahn e Aubry, appoggiando il più quotato tra i due per l'Eliseo.

Serbia, vietato fumare nei locali pubblici

BELGRADO In Serbia il divieto di fumo nei posti di lavoro, locali, caffè e luoghi pubbblici, approvato dal Parlamento lo scorso maggio, entrerà in vigore a partire dall'11 novembre. Come riferisce il quotidiano Blic, sta per concludersi il periodo transitorio concesso alle istituzioni pubbliche e ai proprietari dei locali privati per adeguare le strutture alle nuove norme antifumo. Le sigarette saranno messe al bando dalle scuole, dalle università, dai centri sportivi, dai cinema, dai mercati, dai supermercati, dagli spazi dove si producono e vendono farmaci e prodotti alimentari, dalle redazioni giornalistiche e da tutti gli uffici della pubblica amministrazione.

TENSIONE IN MEDIO ORIENTE

Scontri a Gerusalemme Est Ucciso un bimbo palestinese

GERUSALEMME Mentre la sorte dei negoziati israelo-palestinesi resta incerta - per la prossima scadenza della moratoria sulle colonie in Cisgiordania - sul terreno la tensione è rimasta oggi elevata, in particolar modo a Gerusalemme est e a Gaza. La scorsa notte a Gerusalemme Est dimostranti palestinesi hanno affrontato la polizia in alcuni rioni fra cui Issawia, Wadi Joz e Silwan. La polizia ha disperso i manifestanti e afferma di non aver avuto alcuna notizia di feriti o di vittime. Ma ieri fonti palestinesi affermano che un bimbo di 14 mesi, Muhammed Abu Sneneh, residente a Issawia, è morto in conseguenza delle esalazioni dei gas lacrimogeni. La polizia israeliana si è detta del tutto ignara dell'episodio. A Gerusalemme la tensione è iniziata mercoledì con la uccisione nel rione di Silwan, alle pendici della Città vecchia di un palestinese padre di cinque figli, Samer Sarhan, per gli spari di una guardia privata israeliana, che ha affermato di essere caduta in una imboscata e di essere stata sul punto di essere rapita o uccisa.

IL BOEING ERA PARTITO DA TORONTO IN DIREZIONE KARACHI

Falso allarme bomba su aereo pachistano

Atterraggio di emergenza in Svezia. Fermato e poi rilasciato un sospetto

STOCCOLMA Un canadese di origine pachistana è stato rilasciato dopo essere arrestato all'aeroporto Arlanda di Stoccolma perchè sospettato di aver portato esplosivo a bordo del Boeing 777 della Pakistan Airlines - partito da Toronto e diretto a Karachi con 243 passeggeri a bordo - sul quale viaggiava e che, in seguito all'allarme bomba, ha effettuato un atterraggio di emergenza in Svezia.

L'uomo, sulla trentina, è stato rilasciato dopo qualche ora dalla polizia svedese che, dopo una lunga perquisizione, non ha trovato nessun esplosivo in suo possesso o a bordo dell'aereo.

«Non ci sono elementi abbastanza solidi per mettere l'uomo sotto custodia», è scritto in un comunicato della procura svedese in cui si precisa che «nessun'altra informazione può essere fornita al momento».

Proseguono invece, ma in Canada, le indagini sull'allerta per verificare se si tratti di un caso di "procurato allarme", reato che nel paese è punibile con la prigione.

L'allarme è scattato in seguito ad una telefonata effettuata alla polizia canadese, mentre l'aereo era in volo, in cui una donna affermava che uno dei passeggeri era in possesso di esplosivi.

Le autorità canadesi hanno subito avvertito il pilota del Boeing che, trovandosi in quel momento nello spazio aereo svedese, ha deciso per un atterraggio di emergenza nello scalo di Stoccolma.

Un Boeing 777

Una volta a terra, tutti i passeggeri a bordo dell'aereo sono stati evacuati e l'uomo individuato quale sospetto è stato fermato.

L'aereo è poi ripartito per Manchester: l'equipaggio, essendo molto stanco, non era in grado di proseguire fino in Pakistan, hanno riferito le autorità portuali svedesi. Il volo proseguirà regolarmente per il Pakistam dopo che in Inghilterra sarà effettuato un cambio di equipaggio.

Lo scorso 8 settembre una aereo della Thai era stato sequestrato dalla polizia americana dopo un allarme bomba scattato in seguito all'atterraggio a Los Angeles.

In quel caso, un membro dell'equipaggio aveva trovato un messaggio scritto sullo specchio del bagno in cui si diceva che una bomba era stata piazzata all'interno del velivolo circa un'ora prima dell'atterraggio.

Primi ciack a Budapest del film sulla Bosnia

Una storia d'amore epica interpretata da Angelina Jolie

di AZRA NUHEFENDIC

SARAJEVO A Budapest sono cominciate le riprese per un nuovo film della famosa attrice Hollywoodiana, Angelina Jolie. La diva è l'autore della sceneggiatura e sarà anche la regista del nuovo progetto. Il film è un dramma epico che si svolge in Bosnia-Erzegovina (BiH) durante la guerra tra il 1992 e 1995.

Secondo le informazioni si tratta di una storia d'amore tra una donna musulmana, che finisce in un campo di concentramento serbo, e tra questa donna e il giovane serbo, che stava cercando di salvarla, nasce l'amore appassionato. Il film sarà girato in Ungheria, e in parte in Bosnia ed Erzegovina.

Il principale ruolo femminile è affidato all'attrice di Sarajevo Zana Marjanovic, già conosciuta dal pubblico internazionale grazie ai ruoli negli altri film bosniaci premiati nei film festival di Venezia e a Berlino, come "Snijeg" ("La neve"), diretto da Aida Begic.

Angelina Jolie interpreterà il ruolo di una donna che incontra il suo grande amore, poco prima dell'inizio della guerra in Bosnia ed Erzegovina.

Angelina Jolie

I media in Serbia e Bosnia ed Erzegovina informano che il regista Emir Kusturica sta prendendo in considerazione di fare il ricorso contro l'attrice Angelina Jolie, con il sospetto che la sceneggiatura per il suo nuovo film presenta una copia del film "La vita è un miracolo", di Emir Kusturica, presentato nel 2006.

POLEMICHE

Il produttore Mitrovic: «Vicenda piena di pregiudizi nei confronti dei serbi»

Originariamente era previsto che uno dei produttori del film fosse la società serba PINK. Il proprietario produttore Zeljko Mitrovic, ha rifiutato la cooperazione dopo l'incontro con altri quattro produttori del progetto dell'attrice.

«Purtroppo, Angelina Jolie è piena di pregiudizi contro i serbi e non voglio essere parte di qualcosa che mette il popolo serbo in una connotazione negativa», ha detto Mitrovic.

«Il film è una storia d'amore, non una dichiarazione politica», ha dichiarato Angelina Jolie attraverso l'Alto Commissariato per i Rifugiati (UNHCR), di cui la signora Jolie è l'Ambasciatrice di Buona Volontà.

In questo ruolo, l'attrice si era recata in Bosnia ed Erzegovina, già due volte, dove ha visitato sfollati, ancora alloggiati in campi profughi, 15 anni dopo la guerra.

BELGRADO-PRISTINA

Tadic: «Presto partiranno i negoziati»

NEW YORK Inizieranno «presto» i colloqui tra Serbia e Kosovo: lo ha indicato ieri nel suo intervento all'Assemblea Generale dell'Onu il premier serbo Boris Tadic, chiedendo però ai Paesi che non lo hanno fatto di non riconoscere nel frattempo l'indipendenza dell'ex provincia serba a maggioranza kosovara. «Presto le due parti discuteranno insieme per la prima volta da anni - ha detto Tadic -. Dobbiamo essere pazienti e cercare il modo di costruire la fiducia tra le due parti». Il Kosovo ha dichiarato unilateralmente la propria indipendenza nel 2008, dopo essere stata amministrata dalle Nazioni Unite in seguito alla guerra in ex-Jugoslavia.

Croazia, nell'elenco grandi opere "Fianona 3" la ferrovia Fiume-Ungheria e il piano Brioni

Il governo però non indica con quali risorse potrebbe realizzare il "New Deal" da 14 miliardi di euro

FIUME È bastato che qualche giorno addietro il governo della premier Jadranka Kosor desse pubblica ufficialità al suo Ego (inteso come Elenco grandi opere) per scatenare una ridda di perplessità e aperta e indispettita ostilità. Questa ultima divampata in particolare nella regione dalmata, con epicentro del malcontento a Spalato e dintorni. L'"Ego" governativo – questa la denuncia che ha acceso le anime dalmate – ignora e trascura quasi del tutto il Sud litoraneo del Paese, concentrando la gran parte dei progetti d'importanza strategica nella parte continentale e soprattutto nell'area altoadriatica: in Istria e nella regione di Fiume.

Nelle quali dovrebbe riversarsi il grosso degli investimenti pubblici, da perseguire, ahimè, con soldi che per adesso non ci sono. Ed è proprio per questo che il "New Deal" croato, pubblicizzato da Kosor e i suoi ministri come strumento di rilancio economico, è stato accolto con grande scetticismo. Un "Ego" con un forte odore di fumo, probabilmente concepito per alleviare le tribolazioni sempre più penose di un governo in balia degli scandali e sempre più inviso all'opinione pubblica. Stando a quanto illustrato giovedì dalla Kosor, l'Elenco grandi opere contempla 30 progetti strategicamente prioritari, per i quali è previsto un pacchetto di stanziamenti di quasi 14 miliardi di euro.

Nessuna indicazione sull'arco di tempo nel quale i predetti stanziamenti dovrebbero essere ripartiti, ovvero sui probabili tempi di realizzazione. Sta di fatto che l'area altoadriatica nell'"Ego" se la passa piuttosto bene. Per il settore del traffico e comunicazioni, il primo posto in graduatoria è attribuito al nuovo asse ferroviario Fiume-Zagabria-Botovo (confine ungherese). È la cosiddetta "ferrovia di pianura", cioè su un percorso in grado di schivare le asperità montane che fanno da barriera naturale tra il litorale quarnerino e le distese pianeggianti da Karlovac (l'antica Karlsberg), Zagabria e poi più in su fino a Budapest. Grazie a due percorsi in galleria, di 10 e 14 km, il nuovo asse su rotaia porterebbe benefici per i traffici portuali di Fiume (adesso l'"arrampicata" impone anche il cambio di trazione, con il passaggio da quella diesel all'elettrica mentre il nuovo tracciato ridurrebbe la percorrenza a non più di tre ore). Ovvio che tale mega-progetto implichi costi proporzionali: l'Elenco ne prevede per circa 3,65 miliardi di euro. Costituiscono il finanziamento più elevato per una singola opera nell'elenco dei 30.

Sempre in ambito altoadriatico, nel settore elettroenergetico uno dei grandi progetti interessa l'Istria. È quello indicato come "terzo blocco" della termocentrale di Fianona: in pratica una terza termocentrale da collocarsi accanto alle due già operative nell'Albonese. Anche questa, purtroppo, alimentata a carbone, con investimento previsto da "Ego" di circa 800 milioni di euro. Sempre restando in tema di energia, stavolta idroelettrica, una centrale è prevista pure sul corso dell'Ombla, per alimentare la regione di Ragusa. Passando al turismo, anche qui le scelte governative (non fanno riferimento a investimenti privati o a partnership pubblico-private) riservano un posto di preminenza all'Alto Adriatico. Al primo posto il progetto "Brioni Riviera", per il quale "Ego" prevede stanziamenti per poco meno di 900 milioni di euro. Nell'elenco, a sorpresa, rientra pure la creazione di un complesso alberghiero nella Baia di Preluca, tra Fiume e Abbazia. Per replicare agli scetticismi suscitati dal piano governativo, ieri è stata la stessa premier Kosor a precisare che sulle fonti di finanziamento "si sta già lavorando" e che diversi progetti hanno riscosso forte interesse da parte di potenziali investitori. *(f.r.)*

Una veduta della termocentrale a carbone di Fianona

DOPO UN CORO DI PROTESTE SUI TAGLI

Collegamenti invernali, salve le linee marittime che servono la Dalmazia

FIUME Di fronte alle reazioni indignate e unanimi di opinione pubblica e municipalità dalmate, il governo ha fatto repentina marcia indietro revocando almeno in parte l'annunciato taglio dei collegamenti marittimi e ferroviari con la Dalmazia nei mesi invernali.

Secondo quanto preannunciato in un primo momento dall'Agenzia statale preposta alle linee marittime, dal 1.o ottobre e fino a primavera 2011 una drastica riduzione avrebbe dovuto interessare in pratica tutte le linee, incluse quelle transadriatiche fra le coste croate e le italiane. Oltre alla sospensione della tratta "celere" longitudinale Fiume-Ragusa (Dubrovnik), il taglio avrebbe riguardato anche quelle tra le principali città dalmate – Spalato, Zara, Sebenico e la stessa Ragusa – e i dirimpettai porti italiani (Ancona e Bari). Immediata, e come detto corale, la levata di scudi dei centri dalmati. E altrettanto immediato il dietrofront della predetta Agenzia governativa. Si è affrettata a precisare come nessuna riduzione dei collegamenti interesserà le linee Spalato-Ancona, Zara-Ancona e Ragusa-Bari. Quest'ultima resterà comunque operativa fino ai primi di novembre, come l'anno scorso, per essere riattivata solo in primavera. Nessuna possibilità di fare restare in servizio, invece, i ferry sulla linea celere cabotiera Fiume-Ragusa, soppressa in ottobre già l'anno scorso in quanto neppure minimamente remunerativa.

Un traghetto Jadrolinija

Non ci saranno neppure tagli di personale nella "Jadrolinija", la compagnia armatrice controllata dallo Stato e con sede a Fiume. Proprio il timore che la riduzione invernale dei collegamenti avesse potuto comportare la messa in aspettativa o il licenziamento dei marittimi ritenuti in esubero aveva fatto insorgere i sindacati. Il Ministero ha promesso che non ci saranno rescissioni dei contratti di lavoro per il personale imbarcato. L'Agenzia per i trasporti invece desisterà anche dal bando di gara per la concessione di una quarantina di nuove linee di traghetto fra terraferma e isole, perché in questo momento le casse statali non possono sobbarcarsi l'esborso di sovvenzionamenti che sarebbero stati indispensabili per i nuovi collegamenti.

Dietrofront governativo anche sui trasporti ferroviari, per inciso quelli con "pendolino" sulla Zagabria-Spalato: mantenuti i due collegamenti giornalieri fra Zagabria e il capoluogo dalmata. *(f.r.)*

Case allagate a Valbandon

Allagamenti alla periferia di Pola

Anziana rischia di annegare in casa

Nel Polese dopo le piogge fino a un metro d'acqua nelle cantine

POLA Le annunciate abbondanti precipitazioni hanno provocato allagamenti questa volta nell'Istria Meridionale, dove nella notte tra venerdì e sabato sono caduti ben 170 millimetri di pioggia. La situazione più critica si è avuta a Valbandon, ai bordi della strada che porta a Fasana, nel Polese.

Qui l'acqua è penetrata in quasi tutte le abitazioni. Tra l'altro i pompieri hanno soccorso una donna anziana che rischiava di annegare in casa. Nelle cantine, come nella vicina Stignano, l'acqua ha raggiunto fino il metro di altezza. Ovviamente per motivi di sicurezza è stata disinserita la corrente elettrica e sono state interrotte le forniture di gas. Il Comune di Fasana chiederà la proclamazione della calamità naturale. Acqua alta anche nel centro di Pola, un fenomeno ormai abituale dopo ogni forte pioggia tanto che il sindaco Boris Miletic rimane nel mirino delle critiche. Nel rione di Veruda l'acqua è penetrata nel Palazzetto dello sport Mate Parlov e si teme per le sorti del parquet. I vigili del fuoco sono continuamente al lavoro nell'opera di soccorso alla popolazione più colpita.

Disagi anche sulle strade. Presso Montegrande alle porte di Pola causa l'allagamento la strada è ancora chiusa alla circolazione. Per le case ai bordi della viabile permane l'allarme. Sull'Ipsilon istriana all'altezza dell'area di sosta di Valle ieri si procedeva a rilento, sempre a causa dell'acqua sulla carreggiata. *(p.r.)*

Poesie infantili alla Scuola Dolac

FIUME La Scuola elementare Dolac italiana ha ospitato il Festival della poesia infantile delle minoranze nazionali, appuntamento promosso dal Comune di Fiume nell'ambito della Rassegna etnica, inaugurata ieri l'altro nella sede della Comunità degli italiani. Il trattenimento di ieri ha visto tra l'altro la partecipazione dello scrittore connazionale Mario Schiavato e dei "mini cantanti" della Comunità degli italiani, nonché di scrittori macedoni e serbi.

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel. 040/6798411
Fax 040/6798460 / Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 14/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **19 ottobre 2010** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 26227 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale costituita dall'appartamento con un terrazzino e un poggiolo sito al 3° piano della casa civ.n. 26/1 e 26/2 di via Vittorio Locchi costruita sulla p.c.n. 6045/4 in P.T. 22693 marcato "N" con cantina marcata "n" in azzurro Piano al G.N. 3221/63 con 40/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 22693 e con 2/140 p.i. del c.t.1° in P.T. 26212;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 27, Particella 6045/4, Sub 29, Zona Cens. 1, Categoria A/2, Classe 3, Consistenza 4,5 vani, Rendita € 708,84.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **119.085,00**.
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **19 ottobre 2010** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 144 del C.C. di SALES, Corpo Tavolare 2°, p.c. 587 Altri cc.tt. Omessi;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana B, Foglio 4, Particella 587, Categoria D/8, Rendita € 2.324,06.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **195.221,00**.
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 26/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **19 ottobre 2010** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 12157 del C.C. di S.M.M.INF., Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al II piano della casa civ. n. 7 di via Grego, costruita sulla p.c.n. 3718/9 in P.T. 12148, marcato "19" in velo grigio; Piano al G.N. 1676/85 con 91,3/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 12148; Corpo Tavolare 2°, Unità Condominiale, costituita da cantinola, sito al pianoterra rialzato della casa civ. n. 7 di via Grego, costruita sulla p.c.n. 3718/9 in P.T. 12148, marcato "8" in velo grigio; Piano al G.N.1676/85 con 4,9/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T.12148;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana Q, Foglio 29, Particella 3718/9, Sub 8 - 19, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 5 vani, Rendita € 529,37.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **88.934,00**.
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 33/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **12 ottobre 2010** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 14878 del C.C. di S.M.M.INF.(*), Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al 10° piano della casa an. n. 3352-3353-3354-3355 di S.M.M.inf., costruita sulla p.c.n. sup. 4300 in P.T. 14689, marcato "116" in terreo; Piano al G.N. 2080/87 con 83,37/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T.14689; Sub G.N. 2080/87, annotato che l'u.c. c.t. 1° è costruita in diritto di superfice a tempo determinato; (*) (proprietà 1/1 in regime di comunione legale);
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, ubicato in Borgo Santa Maria Maddalena Inferiore n. 3353 piano: 10, Sez. Urbana Q, Foglio 21, Particella 4300, Sub 116, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 5, Consistenza 5 vani, Rendita € 723,04.
Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 14905 del C.C. di S.M.M.INF.(*), Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale, costituita da box-auto sito al pianoterra della casa civ.n. /; Costruita sulla p.c.n. sup. 4298 in P.T. 14890 marcato "15" in arancio; Piano al G.N. 2080/87 con 1/49 p.i. del c.t. 1° della P.T. 14890; Sub G.N. 2080/87, annotato che l'u.c. c.t. 1° è costruita in diritto di superficie a tempo determinato; (*) (proprietà 1/1 in regime di comunione legale)
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, ubicato in via Bernardo Benussi piano: T, Sez. Urbana Q, Foglio 12, Particella 4298, Sub 15, Zona Cens. 2, Categoria C/6, Classe 4, Consistenza 12mq, Rendita € 78,09.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **67.295,00**.
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 34/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **12 ottobre 2010** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/3 p.i. della NUDA PROPRIETA' della Partita Tavolare 7923 del C.C. di GUARDIELLA (*), Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al 1° piano della casa civ. n. 2/2 di via del Farnetello, costruita sulla p.c.n. 2595/5, in P.T. 4659; Con cantina nello scantinato marcato "6" in verde; Piano al G.N. 2825/67 con 86/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 4659 e 1/37 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2646;
(*) AGGRAVI: Intavolato il diritto di abitazione con G.N. 2899/82 (ETA' DEL SOGGETTO TITOLARE DEL DIRITTO DELL'ABITAZIONE ANNI 88);
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana J, Foglio 16, Particella 2595/5, Sub 6, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 6,5 vani, Rendita € 805,67.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **38.350,00**.
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie. **2.** Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive. **3.** Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio. **4.** Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione. **5.** Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto. **6.** L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento. **7.** Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. **8.** L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione. **9.** Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente. **10.** Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione. **11.** I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it.

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA CHIEDE ALL'ESECUTIVO DI "AGIRE". BOSSI: "FACILE PARLARE"

Marcegaglia al governo: «La pazienza è finita»

Gli industriali pronti al dialogo con la Cgil: «Andiamo avanti insieme sul rinnovo dei contratti»

ROMA «Mi avete sentito spesso fare appelli alla politica perchè si concentri sulla crescita e l'occupazione», dice la leader degli industriali, Emma Marcegaglia. Che ora avverte: «Le imprese e i cittadini stanno esaurendo la loro pazienza». Servono riforme, non si può ancora aspettare. Il governo «ritrovi compattezza» con il voto alla Camera su cinque punti del programma indicati da Silvio Berlusconi. Perchè «deve andare avanti, deve governare, deve fare quello che è stato chiamato a fare con il voto degli italiani». E parallelamente, chiede la leader degli industriali, «deve finire il teatrino della politica». Dal governo arriva la replica del segretario della Lega Nord e ministro delle Riforme Umberto Bossi: «È facile parlare in questo che è un paese dove molti parlano e pochi sanno cosa fare: questo governo ha dimostrato di saper fare ed è quindi già qualcosa in mezzo a tanti parlatori».

Dal palco del Convegno di Confindustria a Genova, dove è di scena il tema delle relazioni industriali, e del disgelo con la Cgil per cercare una intesa con tutti i sindacati su produttività, contratti e occupazione, Emma Marcegaglia riprende le parole pronunciate poco prima da Silvio Berlusconi: è vero, dice, «l'immagine che dà di sè la politica è davvero un disastro».

Emma Marcegaglia

Guglielmo Epifani

E per «spronare la politica» Emma Marcegaglia rilancia l'appello per una alleanza tra imprenditori e lavoratori: serve un «patto sociale per le riforme». È necessario «unirsi e lavorare insieme». Percorso da avviare il 4 ottobre quando, su invito di Confindustria, imprese e sindacati si confronteranno su una possibile agenda condivisa da presentare poi insieme al governo.

Emma Marcegaglia chiede di guardare anche oltre, con un'alleanza per una intesa che sia «più ampia». Su programma e contenuti per realizzare riforme che Confindustria invoca da tempo, dal fisco per tagliare le tasse su imprese e lavoratori al taglio della spesa pubblica improduttiva, a burocrazia, ricerca e innovazione, scuola e università, energia, infrastrutture, liberalizzazioni. Nell'insieme, «per la crescita e l'occupazione» nella difficile fase di uscita dalla crisi. Mantenendo il rigore per la tenuta dei conti pubblici.

Le frasi indirizzate al governo sono chiare. Il Governo «deve ora ascoltare quello che chiedono la gente, le imprese e i cittadini». E «senza tentennamenti». La pazienza sta finendo, dice la leader degli industriali usando le stesse parole degli slogan della campagna del Pd. Sono tre le richieste immediate. Ritrovare, con il voto alla Camera del 29 ottobre, la compattezza che serve ad «un governo che deve governare». Poi andare avanti con il programma per la crescita da presentare all'Europa, su cui lavora il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. E non allentare il rigore con la prossima legge di stabilità e bilancio: «È importante che contenga misure che non si traducano in uno sforamento».

E riprende il dialogo tra la Confindustria e la Cgil, anche se il percorso non appare facile. Guglielmo Epifani dà la disponibilità al confronto, ma chiede che si facciano «le cose seriamente, a partire dai nodi che finora non hanno permesso di fare passi avanti». Il dialogo è sulla riforma contrattuale, ma l'intesa che propone Emma Marcegaglia è più ampia ed è un patto per le riforme tra imprese e sindacati con cui «spronare la politica»: il primo incontro è fissato per il 4 ottobre e la Cgil parteciperà con spirito costruttivo.

«C'è un clima di interesse reciproco ad andare avanti insieme, anche se bisogna vedere le cose concrete». Accolgo l'appello di Epifani a una maggiore condivisione e lo rigiro a lui», sottolinea Marcegaglia, che chiede alla Cgil di fare uno sforzo in più e di firmare «l'accordo 12.001». Il numero uno di via del Corso chiede agli industriali di non fare più accordi separati e dà qualche segnale nel merito: invita a dare più spazio alla contrattazione aziendale e riconosce che gli accordi, se approvati dai lavoratori, devono essere rispettati. «La Cgil - spiega - vuole dare innanzitutto a Cisl e Uil, poi al sistema delle imprese, un contributo che guardi avanti. Non deroghe ma regole, non conservazione ma innovazione».

Plaudono al dialogo Cisl, Uil e Ugl, ma con un avvertimento: comunque si deve andare avanti. «Fino ad ora - osserva Raffaele Bonanni - gli appelli sono stati numerosi e nessuno si è presentato. Speriamo che questa volta si presenti. In ogni caso il convoglio va avanti». E un concetto analogo lo esprime il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, che auspica «un blocco sociale, capace di condividere la responsabilità», ma spiega che «il prezzo non può essere una rinuncia a decidere o rinvio a tempo indefinito della decisione».

Fincantieri, a rischio 600 operai dell'indotto

L'allarme del sindacato: i tagli riguardano anche numerose micro-imprese

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Seicento lavoratori dell'indotto che da qui fino a marzo del 2011 rischiano di restare a casa. Famiglie "autoctone", ma anche immigrati e trasferiti comunque radicati da tempo in città. Ciò che la Fincantieri ha prospettato ai sindacati prevedendo lo scarico produttivo che si potrà ripercuotere pesantemente sulle imprese dell'appalto, è destinato a tradursi in una nuova emergenza sociale. Si parla infatti di 600 esuberi "strutturali", come ha spiegato il segretario provinciale della Fiom, Thomas Casotto, per i quali pertanto non è neppure previsto il reintegro, provocando non solo l'acuirsi delle tensioni, «ma anche un depauperamento professionale, frutto del "gioco al ribasso" sui costi tra le imprese esterne». Il sindacalista mette in conto l'«esasperato ricorso all'appalto, che ha prodotto un arcipelago di micro-imprese, molte delle quali non identificabili. Si pone quindi un problema di trasparenza e di legalità, anche ai fini del trattamento economico dei lavoratori».

Lavoratori Fincantieri

Casotto parla di «lavoratori di serie A e di serie B» che «solo un adeguato monitoraggio e controllo, garantendo una indistinta tutela dell'occupazione, delle regole e della qualità professionale, può colmare». E aggiunge: «Intendiamo chiedere anche lo sblocco delle assunzioni interne per ridurre la forbice tra lavoratori diretti ed esterni. Abbiamo già perso un centinaio di unità: l'organico previsto dovrebbe essere di 1800 dipendenti».

Insomma, l'incertezza è decisamente aperta e ben poco prevedibile nei suoi reali contraccolpi. Compresa la situazione interna al cantiere, poiché, dice Casotto, «le dinamiche di questa crisi sono così fluttuanti e complesse che nessuno può sentirsi oggi immune».

Per la città, dunque, si profilano nuove povertà e tensioni sociali, considerato che per molti lavoratori dell'indotto si porrà il problema di poter assicurare gli ammortizzatori sociali. Il rischio è quello di trovarsi senza lavoro e senza reddito, in attesa mesi di poter percepire la cassa integrazione. I sindacati insistono pertanto sulle "contromisure" per prevenire situazioni limite: il coinvolgimento al tavolo sull'appalto istituito in Confindustria dei Consorzi delle ditte d'appalto ai fini dell'anticipazione della cassa integrazione. Ma anche i contratti solidali, la "cassa" spalmata su tutti i lavoratori.

(l.b.)

«Fvg terra promessa per i lavoratori stranieri»

Secondo la Fondazione Moressa il rischio di rimanere disoccupati è solo del 17,1%

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è una calamita per gli stranieri. lo riferisce un'indagine realizzata dalla Fondazione Leone Moressa, che ha calcolato per la regione il più alto "Indice di attrattività occupazionale degli stranieri", pari a 134,2, dato oltre un terzo più alto della media italiana e quattro volte più elevato dell'ultima classificata Calabria. L'indice è una sintesi di dieci "lancette" in grado di misurare, secondo diverse sfaccettature, il fenomeno lavorativo straniero: dalle componenti tipiche del mercato del lavoro, alle tipologie contrattuali, ai livelli retributivi, agli effetti demografici, alle richieste del mercato produttivo. Gli indicatori utilizzati sono: il saldo occupazionale, il rischio di rimanere disoccupati, il tasso di disoccupazione, il fabbisogno delle imprese, il mantenimento del tempo indeterminato, l'instabilità contrattuale, l'indice di ricambio demografico, le retribuzioni mensili dei dipendenti, il reddito medio annuo dichiarato e infine il tasso di imprenditorialità straniero.

Nella regione il saldo occupazionale straniero è dello 0,3%, mentre il rischio di rimanere disoccupati è del 17,1%, di gran lunga migliore rispetto al Trentino Alto Adige, seconda regione, dove invece è del 28% e del Veneto, ottava regione dove 43 stranieri su 100 rischiano di rimanere senza lavoro. Il mantenimento di contratti a tempo interminato vede il Friuli Venezia Giulia, viceversa, al secondo posto, con un indice di probabilità del 94%.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione straniera risulta all'8,2% in Fvg, dato migliore rispetto all'11,5% del Veneto ed alla media italiana all'11,2%. Mentre le retribuzioni medie mensili degli stranieri sono in Fvg a 1056 euro, contro i 1017 del Veneto. Migliore regione è il Trentino alto Adige dove gli emolumenti mensili sono a 1138 euro. La media italiana è a 961 euro.

"Le aree del Nord – si legge nella nota della Fondazione Leone Moressa - rispetto a quelle del Sud, sono i territori più fertili per l'insediamento e l'occupabilità degli stranieri. Questo per la migliore "qualità" del lavoro offerto, per i salari più elevati, per la richiesta che proviene dalle aziende, per l'invecchiamento progressivo della popolazione e per la capacità imprenditoriale degli stranieri. Tutto ciò nonostante la crisi abbia aggravato la condizione occupazionale degli immigrati più al Nord che al Sud". Per quanto riguarda l'effetto crisi, questa ha avuto un impatto negativo sull'occupazione immigrata più nelle aree del Nord che in quelle del Sud. Il tasso di disoccupazione straniera infatti è più elevato e la differenza degli occupati stranieri tra 2009 e il 2008 (pur rimanendo positiva) incide di meno rispetto al totale dell'occupazione straniera stessa. Ciononostante, le imprese settentrionali continuano a esprimere una domanda sempre crescente di manodopera straniera: sul totale delle nuove assunzioni che verranno realizzate nell'arco di quest'anno, quelle riservate agli immigrati sono più consistenti al Nord rispetto che al Sud: a primeggiare in questo contesto è il Trentino Alto Adige, dove su 100 nuove assunzioni quasi 40 saranno di manodopera straniera. In Fvg invece saranno 23 su 100.

Il Nord, infine, è predisposto ad attrarre maggiormente la manodopera straniera anche a causa dell'invecchiamento progressivo della sua popolazione. Infatti in aree come la Liguria, il Friuli Venezia Giulia, la Toscana su due anziani, vi è poco più di un giovane, mentre al Sud il rapporto si inverte. Questo significa che se si dovessero mantenere i livelli di occupazione attuali e prevedendo un ulteriore invecchiamento della popolazione, per colmare il gap serviranno più stranieri al Nord. Infine la capacità imprenditoriale straniera, che si esprime molto bene nella regione. In Fvg ogni 100 imprenditori 8,7 sono stranieri.

INDICE DI ATTRATTIVITÀ OCCUPAZIONALE

RANK	REGIONE	PUNTEGGIO
1	Friuli Venezia Giulia	134,2
2	Lombardia	119,3
3	Trentino Alto Adige	118,7
4	Liguria	116,8
5	Lazio	116,3
6	Emilia Romagna	112,1
7	Toscana	110,9
8	Abruzzo	106,8
9	Veneto	104,4
10	Piemonte	100,2
	e Valle d'Aosta	
	ITALIA	**100,00**

Elaborazioni Fondazione: LEONE MORESSA

CrediFriuli (Bcc): raccolta in crescita a 622 milioni

UDINE Reagisce alla crisi meglio delle previsioni la Bcc CrediFriuli, secondo i dati semestrali appena messi a punto. A giugno 2010, l'utile netto - si legge in una nota - ammonta complessivamente a 1,891 milioni di euro, con un patrimonio di vigilanza che, a seguito di tale risultato, si attesta a 91 milioni di euro. La raccolta diretta è passata da 602 a circa 622 milioni di euro, con una crescita, rispetto ai 12 mesi precedenti, del 3,2 per cento. Entrando nel dettaglio degli aggregati, si è assistito soprattutto a una forte crescita dei conti correnti passivi, aumentati di oltre 40 milioni (+ 15,2 per cento), così come il cosiddetto risparmio gestito che, se a giugno 2009, rappresentava il 41,6 per cento dell'intera raccolta indiretta, ora è risalito al 42,8 per cento. Anche nel comparto degli impieghi, nonostante il forte calo della domanda di credito sia da parte delle imprese che delle famiglie, i risultati ottenuti vedono tale aggregato passare da 454 a circa 481 milioni di euro, con un miglioramento di quasi 27 milioni (pari al 5,9 per cento), con un incremento dei mutui di circa 12 milioni (+ 3,7 per cento).

Ai tradizionali impieghi si sono altresì affiancate diverse azioni a sostegno dei settori più colpiti dalla crisi: dall'anticipazione della cassa integrazione a iniziative speciali di sostegno alla liquidità aziendale; alla moratoria sui mutui casa. «I risultati conseguiti fin qui - afferma il presidente Luciano Sartoretti - consentono a CrediFriuli di guardare al futuro con ragionevole ottimismo permettendogli di proseguire con una certa serenità nei programmi di consolidamento ed espansione che prevedono anche l'apertura di nuovi sportelli nei primi mesi del 2011». CrediFriuli, oggi, è la Bcc del Friuli Venezia Giulia più diffusa sul territorio con 33 sportelli aperti in 29 comuni, 4.100 soci e 164 dipendenti.

L'ORO DIVENTA BENE RIFUGIO PER I TIMORI DI DEFLAZIONE IN USA

Le Borse ai massimi da 4 mesi

MILANO Dati macroeconomici incoraggianti, Federal reserve pronta a inondare di nuova liquidità i mercati, ipotesi di *double dip*, cioè di doppia caduta dell'economia mondiale sempre più lontane. Sono gli ingredienti di un cocktail che rende ottimisti gli operatori finanziari, con le Borse mondiali, specie quelle europee, che mantengono i massimi degli ultimi 4-5 mesi.

Le Borse tengono

L'indice Stxe 600, che riporta l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio continente, è sopra ai livelli di fine aprile, mentre Wall street con lo S&P si tiene più alta delle chiusure di metà maggio. E l'ultima seduta della settimana per il mercato azionario statunitense è stata da rally, con rialzi maggiori del 2%, mentre le Borse europee nell'ultimo mese hanno messo a segno crescite del 6,4%.

«Calma, calma, però...», ripetono i pochi presenti nel week end nelle sale operative che guardano a Piazza Affari, perchè in pochi credono all'avvio di un rialzo strutturale, ma intanto qualche spiegazione sulla tenuta dei recenti recuperi la forniscono. A partire dal segnale arrivato a inizio settimana dalla Federal open market committee (Fomc) della Federal Reserve, che ha detto chiaramente di essere pronto a immettere nei mercati un' ingente quantità di nuova liquidità, qualora fosse necessario.

Bene hanno fatto anche gli ultimi dati degli Stati Uniti: le vendite di case nuove in agosto sono rimaste invariate, pur se ai minimi da decenni, gli ordini di beni durevoli sono cresciuti più delle previsioni se depurati dal settore dei trasporti, mentre sono in netto aumento e sopra le stime degli analisti le importanti spese di capitale. Così il Dow Jones può segnare dall'inizio del mese un progresso di oltre otto punti percentuali, puntando verso il maggiore aumento dal 1939 del difficile mese di settembre.

In Europa, come si dice da tempo, è la Germania a spingere sulle speranze di ripresa, con i mercati che guardano soprattutto alla fiducia degli imprenditori tedeschi, cresciuta inaspettatamente in settembre ai massimi degli ultimi tre anni, quindi su livelli pre-crisi. Poi c'è qualche buon dato societario, come quello di Danisco, con titolo del maggior produttore mondiale di ingredienti di base per il settore alimentare che è cresciuto dell'8,6% dopo l'annuncio di utili superiori alle stime.

Le paure generate dall'allarme 'default' dell'Irlanda appaiono lontane, così come sono scarse le tensioni sui titoli di Stato: qualche speculazione verso la fine della settimana borsistica è partita sui bond decennali del Regno Unito e su quelli a due anni del Portogallo, «ma è ben poca cosa rispetto a quanto si è visto durante la tempesta di primavera», commentano gli operatori di comparto.

Così come non spaventa la corsa dell'oro: è fisiologico che il prezzo salga con i lingotti che diventano bene rifugio nel momento in cui la Federal reserve fa capire di essere pronta alla deflazione e a tornare a una politica del dollaro debole.

La crisi risparmia il lusso, Vuitton riduce gli orari

PARIGI «La crisi? Ma quale crisi», si chiede il quotidiano francese Le Monde, in un articolo in cui parla della decisione di Louis Vuitton, di anticipare l'orario di chiusura nei suoi negozi parigini per evitare l'esaurimento degli stock. «I fiumi di turisti, essenzialmente asiatici, che si accalcano nel grande negozio parigino degli Champs-Elysees - scrive Le Monde - sembrano dimostrare che almeno nell'universo del lusso, l'opulenza è di ritorno. L'era delle grandi spese è tornata, in modo più importante che prima della crisi».

A tal punto, prosegue il quotidiano, «che gli orari sono stati eccezionalmente ridotti per prevenire il rischio di esaurimento stock prima di Natale. Un fatto rarissimo. Fino a novembre la boutique chiude ormai i battenti alle 19:00 invece che alle 20:00». Mentre tutti gli altri negozi parigini del celebre marchio francese «non accolgono più un cliente dopo le 18:00 invece che le 19:00». Ma non è tutto. Anche le vendite sono contingentate. Massimo «una sola borsa e un piccolo articolo in pelle per cliente o due piccoli articoli in pelle», spiega una commessa citata dal giornale. Per lei, non si tratta di rifiutare una vendita. Ma di una limitazione destinata a soddisfare il maggior numero di clienti.

STRATEGIE A EST

Il top manager, responsabile degli affari nell'Europa centro-orientale, assieme al ceo Roberto Nicastro, compare nella rosa del totonomine

Unicredit, il dopo-Profumo si gioca nella Nuova Europa

Parla Federico Ghizzoni (deputy ceo): «La ripresa nei Paesi dell'Est sarà forte e generalizzata nel 2011»

di MARCO GIRARDO

MILANO Dipende sempre da cosa si guarda. Se gli occhi della comunità finanziaria sono naturalmente puntati sul toto-nomine per il successore dell'ex amministratore delegato, Alessandro Profumo, quelli di chi gestisce l'attività ordinaria del Gruppo Unicredit sono belli e fissi sull'Est Europa. Sul fronte della finanza – che in questi giorni confina con la politica – il nodo è la lotta di potere fra gli azionisti. Su quello della gestione, il recupero della redditività dopo la recessione economica e lo choc che ha mandato in tilt i mercati. Risalita alla quale contribuirà per larga parte, anche nel 2010, proprio la "Nuova Europa" in cui il colosso bancario che si trova nell'occhio del ciclone per come si è consumato l'addio di Profumo è tuttora leader.

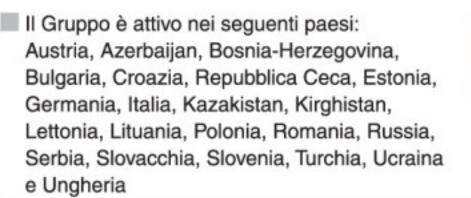
Federico Ghizzoni

Il presidente Dieter Rampl

La Polonia e la Turchia hanno resistito bene alla recessione globale

"Crediamo cha la ripresa già abbozzata in alcuni Paesi nel 2010 – ha confermato qualche giorno fa a Il Piccolo Federico Ghizzoni, deputy ceo di Unicredit e responsabile della Central & Eastern Europe (Cee) – sarà più forte e generalizzata nel 2011. Crediamo inoltre che la crescita della Cee sarà nei prossimi anni in media più forte che in Europa occidentale, anche se i tassi di crescita saranno più bassi che in passato".

Dopo aver lavorato come responsabile Credit & Marketing nella filiale di Piacenza, Federico Ghizzoni ha poi ricoperto l'incarico di direttore di filiale a Trieste dal 1988 al 1989. Successivamente è stato vice-direttore generale dell'ufficio Unicredit di Londra. Dopo essere stato nominato nel 1995 numero uno dell'ufficio Unicredit di Singapore, tra il 2000 e il 2002 è stato direttore esecutivo responsabile del Corporate and International Banking di Bank Pekao S.A, controllata da Unicredit. Nel 2003 ha iniziato a lavorare in Koç Financial Services, una joint venture paritetica tra Koç Holding e Unicredit Grou e dall'aprile 2009 è membro dell'Executive Management Committee di Unicredit. Un profilo internazionale di prima scelta maturato tutto all'interno del Gruppo.

Il network di Piazza Cordusio nell'Est conta 4000 sportelli (su 9.799 complessivi), quasi la metà della forza lavoro e il 13,7% dei finanziamenti. Il Gruppo in quest'area è presente in 19 Paesi, dalla Polonia (12,3% del mercato) alla Croazia (24,7%), dalla Bulgaria (16,3%) alla Repubblica Ceca (6,5%) passando per la porta del Caucaso, il "geo-strategico" Kazakhstan (9,3%). Piazza Cordusio risulta fra le prime cinque banche in dieci Paesi. "Rimangono peraltro differenze regionali – continua Ghizzoni –. La Polonia, cha ha resistito bene alla crisi, si mantiene in buona salute. La Turchia ha già nel 2010 ritrovato una crescita robusta, la più importante dell'area Ocse. Anche la Russia e alcuni Paesi dell'Europa centrale (Repubblica Ceca e Slovacchia) sono in crescita, mentre nell'Europa del sud-est, dove la crisi è arrivata con ritardo, la ripresa deve ancora manifestarsi. In sostanza, nei Paesi dove la nostra presenza è maggiore, come Polonia, Turchia e Russia, la ripresa si sta consolidando". La Turchia, in particolare, ha registrato nel primo trimestre una crescita dell'11,7%, la più elevata al mondo dopo la Cina.

L'acquisizione di Hvb in Germania perno dell'espansione estera

È proprio grazie alla Cee, dunque, che Unicredit vanta la più estesa rete europea davanti a Intesa SanPaolo (13 Paesi), Santander (14) e Bnp Paribas (6). Ed è grazie a quest'area che si punta ad aumentare i ricavi e la redditività, quella che ha permesso a Unicredit la folgorante ascesa nella prima metà del decennio e che ora va ritrovata anche per ricompattare un azionariato oggi rumoreggiante. Se nel 2005 l'utile netto superava i 2,5 miliardi e l'anno dopo sfiorava i 6 (con un Roe addirittura vicino al 15%), record assoluto per il Gruppo, nel 2009 i profitti sono drasticamente scesi a 1,7 miliardi e il Roe sotto il 5%.

L'espansione a Est era iniziata ben prima del "colpo grosso", l'acquisizione della tedesca Hvb Group il 26 agosto 2005. Rappresentando sin dall'inizio, nelle mire di Profumo, il perno del piano di espansione internazionale del Gruppo. Mai rinnegato. Prima di Hvb, Unicredit aveva già acquisito 7 milioni di nuovi clienti con un ritorno sugli investimenti vicino all'11%. Cogliendo al contempo un altro piccione con la stessa fava: accompagnare le imprese italiane in quell'area come mai era avvenuto prima. Significativo quel che disse l'allora responsabile della divisione New Europe e vice-direttore generale Roberto Nicastro (oggi deputy ceo e responsabile della Rete, altro manager rientrato nel toto-nomine con lo stesso Ghizzoni) in occasione del primo "New Europe Day" organizzato a Gerno di Lesmo il 20 giugno 2003: "L'interesse per l'Est è nato nel 1999 ed è diventato sempre più grande. Sicuramente ha influito la considerazione che in quest'area si è indirizzata una percentuale significativa delle esperienze di delocalizzazione delle nostre Pmi, soprattutto del Nord-Est e della dorsale adriatica".

Nel 1999 UniCredit assunse il controllo di Bank Pekao, prima banca polacca per asset totali. Nel 2000 toccò a Bulbank (Bulgaria) e Unibanka (Slovacchia). Datati 2002 l'ingresso in Romania e l'acquisto di Koc Financial Service i Turchia, mentre risale al 2003 l'operazione Zivnostenska Banka (Repubblica Ceca). Allora la leadership era a un passo: Unicredit contendeva a Hipovereinsbank e Kbc il primato. Poi è arrivata la svolta, proprio con l'acquisizione di Hvb, dalla quale dipendeva Bank Austria, il capofila delle controllate nell'Europa Orientale, il cui numero uno era Dieter Rampl, ora presidente "con deleghe a trovare il nuovo Ad" di UniCredit. "Al momento – spiega il responsabile Cee – ci riteniamo soddisfatti del perimetro acquisito. Il nostro focus è ora sulla crescita organica, sia in termini di incremento delle quote di mercato localmente, sia in termini di approfondimento delle relazioni con i nostri clienti. Con l'intenzione comunque di rafforzare la leadership del Gruppo nell'Europa Centro-Orientale".

Certo, l'introduzione della tassa sulle banche in Ungheria – e la possibilità che la Polonia imiti Budapest – rappresenta una pietra d'inciampo di cui UniCredit avrebbe fatto volentieri a meno. "Lo consideriamo un errore – afferma Ghizzoni – non solo per noi come banca, ma anche e soprattutto per quei Paesi". Per tre ragioni: "Primo, le banche pagano le tasse come tutti i settori dell'economia, non riteniamo giusto che vengano tassate due volte. Secondo, non si distingue fra banche che hanno preso aiuti di Stato e banche che non hanno chiesto soldi ai contribuenti. Terzo,aggravare la tassazione sulle banche allorché il settore bancario è già chiamato dai regolatori a rafforzare i coefficienti patrimoniali rischia di restringere le capacita di lending delle stesse, e il sostegno che le banche danno a imprese e famiglie". In ultima analisi, per il deputy ceo Unicredit, "rischia di soffrirne la crescita economica. Infine, ma non ultimo, occorrerebbe almeno che le varie iniziative nazionali siano coordinate a livello europeo per evitare rischi di doppie tassazioni".

L'introduzione della tassa sulle banche nell'Ue preoccupa molto

UniCredit opera attraverso la più estesa rete di banche nell'area dell'Europa centro-orientale con circa 4000 filiali e sportelli

Il Gruppo è attivo nei seguenti paesi: Austria, Azerbaijan, Bosnia-Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Italia, Kazakistan, Kirghistan, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Turchia, Ucraina e Ungheria

L'identikit del nuovo ad, cda giovedì a Varsavia

MILANO Surplace apparente, grande lavoro dietro le quinte. Così i soci e il presidente di Unicredit, Dieter Rampl, stanno procedendo per trovare il successore di Alessandro Profumo, con alcuni punti fermi: Banca d'Italia suggerisce di fare presto e giovedì prossimo c'è un consiglio di amministrazione da tempo fissato a Varsavia, nel nome dell'internazionalità della banca, dal quale potrebbe già venire un'indicazione precisa. L'altra certezza, parlando con i pochi operatori del mercato azionario presenti nelle sale operative che guardano su Piazza Affari, è che una 'short list' di nomi tra i quali trovare il nuovo amministratore delegato ancora non c'è. Ma i sondaggi informali proseguono, con martedì che potrebbe essere una giornata chiave per sciogliere le prime riserve.

Sede Unicredit

I maggiori nodi da sciogliere appaiono ancora quelli sul nome di Andrea Orcel, 50 anni, banchiere d'affari alla guida di Bank of America-Merril Lynch in Italia. A Unicredit serve un manager assai competente anche sul fronte della banca commerciale, quella che lavora con i clienti e gli sportellisti, il profilo che ha permesso alle banche italiane di accusare meno di molte altre le spallate di questa lunga crisi nata dal collasso dei mutui subprime. I problemi su Orcel, comunque l'unico nome sul quale è finora trapelata notizia di un incontro con alcuni soci forti, potrebbero venir superati dal varo di un 'ticket' con un altro nome in ascesa: quello di Roberto Nicastro, 45 anni, uno degli attuali quattro viceamministratori delegati di Unicredit, che potrebbe ricoprire il ruolo di direttore generale con forti deleghe operative, ma con un profilo sufficiente anche per aspirare alla poltrona più importante.

Nel toto-nomine ci sono anche altri nomi che possono essere stati in qualche modo sottoposti al presidente tedesco Rampl, che mantiene saldamente in mano il pallino della selezione: Giampiero Auletta Armenise (Rothschild), Fabio Gallia (Bnl-Bnp Paribas), Mario Greco (Zurich Life, già amministratore delegato di Ras), Enrico Cucchiani (numero uno di Allianz in Italia e componente del board del colosso tedesco). Più un outsider che sarebbe una "bomba", visto che molti consiglieri di Unicredit non gradiscono gli interventi della politica sulla banca: Vittorio Grilli, attualmente direttore generale del Tesoro, dal 2002 al 2005 Ragioniere generale dello Stato. Intanto in Borsa il titolo ha sofferto ma non troppo per il cambio al vertice, da qualche commentatore definito «al buio». Unicredit è stato il titolo più scambiato nell'ultima settimana di Piazza Affari e da quando gli operatori hanno dato per solida l'ipotesi di un addio di Profumo, cioè da lunedì 13, ha ceduto il 6,8%.

✝

Troppo presto ci ha lasciati

Marina Leghissa in Santin

Ne danno l'annuncio, a tutti quelli che le hanno voluto bene, PAOLO, GIOVANNI con ANNA, AGATA e IRMA, NICOLA con ALIDA.

Le esequie si terranno nella Cappella di Via Costalunga lunedì alle ore 11.20.

Trieste, 26 settembre 2010

Ci mancherai

Marina

- FIAMMETTA con GIANGALEAZZO;
- ARMANDO con KRISTIEN, ELISA, ANDREA.

Trieste, 26 settembre 2010

Ricordando con tanto affetto la nostra cara amica, siamo vicini a PAOLO, GIOVANNI e NICOLA:
- BRUNO, ROSANNA e famiglia

Trieste, 26 settembre 2010

Si stringono con affetto fraterno a PAOLO, GIOVANNI e NICOLA gli amici di sempre: ENRICO e GIANNA FRANCO e LAURA GIULIANO e MARIA LUISA

Trieste, 26 settembre 2010

Affettuosamente vicini a PAOLO e famiglia:
- CLAUDIA, PAOLA e ALBERTO, DANIELA e MAURIZIO, ALBERTO e MONICA

Trieste, 26 settembre 2010

Partecipiamo commossi
- OLIVIA e ADRIANO

Trieste, 26 settembre 2010

FEDERICA con PAOLO
ANTONELLA con GIOVANNI
FRANCESCA con GUIDO
LEONARDO con FRANCESCA
CRISTINA con RAVI
MATTIA e ANDREA
sono affettuosamente vicini a GIOVANNI, NICOLA e PAOLO.

Trieste, 26 settembre 2010

Ci stringiamo con cordoglio a NICOLA, GIOVANNI e PAOLO
- gli amici di sempre

Trieste, 26 settembre 2010

FRANCA, MAURO e ARTURO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 26 settembre 2010

Resterai sempre nei nostri ricordi più belli.
DANIELA, LUISELLA, MARA.

Trieste, 26 settembre 2010

Sinceramente addolorati, siamo vicini a PAOLO, GIOVANNI e NICOLA.
Famiglia CASSANO

Trieste, 26 settembre 2010

Ci mancherai tanto:
- FIORELLA e WALTER
- EVI, GEZA e famiglie

Trieste, 26 settembre 2010

DARIO e LUCIANO SANTIN e famiglie si stringono affettuosamente a PAOLO, GIOVANNI e NICOLA in questo doloroso momento.

Trieste, 26 settembre 2010

✝

Ci ha lasciati

Gigliola Prodan ved. Bossi

Addolorati lo annunciano i figli STEFANO e LORENZO, il fratello SERGIO, famigliari e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 28 settembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2010

Vicina con tanto affetto zia LILIANA.

Trieste, 26 settembre 2010

Partecipano al dolore ALESSANDRA, MASSIMO e FEDERICO.

Trieste, 26 settembre 2010

Sarai sempre con noi
- ARMIDA e AMEDEO

Trieste, 26 settembre 2010

Ciao

Gigliola

- FABIO e ANTONELLA
- FEDERICA, FRANCESCA e FABRIZIO

Trieste, 26 settembre 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Darinka Borina ved. Mahorcic

Lo annunciano i figli ROBERTO, BRUNO, SERGIO, LIVIO la nuora ROSALBA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 settembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2010

Mariano Urbaz

Lo saluteremo celebrando una Santa Messa mercoledì 29 settembre alle ore 14.45 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste Cleveland,
26 settembre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Cini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
Ciao papà mi manchi.
Una S. Messa verrà celebrata il 9 ottobre alle 19.00 nella Chiesa di S. Luca.

Trieste, 26 settembre 2010

✝

E' mancata giovedì 23 settembre

Stella Lubis Nurchis

Con amore la ricordano i figli JEAN e TARYN.

La Santa Messa avrà luogo martedì 28 settembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Elargizioni pro LILT

Trieste, 26 settembre 2010

I fratelli STELIO, MARIA, VALMI e famigliari partecipano al dolore dei figli per la scomparsa della mamma

Stella

Trieste, 26 settembre 2010

Partecipano al grande dolore dei figli JEAN e TARYN, i cugini FLAVIO, WALLY, CLAUDIO e famiglie.

Trieste, 26 settembre 2010

Partecipa al dolore di TARYN
- la famiglia COLLA

Trieste, 26 settembre 2010

Un saluto fraterno dalla tua amica:
- LUCIANA MICCOLI

Trieste, 26 settembre 2010

Si è spenta

Giovanna Ciok

Ne danno il triste annuncio i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 30 settembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2010

III ANNIVERSARIO

DOTTOR

Lorenzo Fogher

Grande uomo buono, semplice ed umano.
Restaci accanto

RITA, MARCO, familiari

Trieste, 26 settembre 2010

X ANNIVERSARIO

DOTTOR

Roberto Rovis

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e gratitudine il proprio Consigliere.

Trieste, 26 settembre 2010

II ANNIVERSARIO

29-9-2008 29-9-2010

Albino Vaclik (Luči)

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 26 settembre 2010

✝

Ci ha lasciati

Lina Precali in Loredan

Addolorati lo annunciano il marito LORIS, i figli LUCA con TATIANA, GIORGIA e NICOLÒ, e LISA con MASSIMO, ERIK e DESIRE', il fratello BRUNO con CHIARA e i parenti tutti.
La saluteremo martedì 28 settembre dalle ore 10 alle ore 11.20 in via Costalunga.
La sepoltura delle ceneri avverrà martedì 5 ottobre alle ore 9.15 nel Cimitero di Muggia.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Muggia, 26 settembre 2010

Vi siamo vicini in questo doloroso momento.
- famiglie BUZZI

Muggia, 26 settembre 2010

Partecipano le famiglie NEDOCLAN, PAVER, VIEZZOLI.

Muggia, 26 settembre 2010

Si uniscono al dolore i cugini:
- LIA, ELENA, STEFANO, MARCO e famiglie.

Trieste, 26 settembre 2010

Partecipano
- DARIA e famiglia

Trieste, 26 settembre 2010

Partecipano commossi MIRELLA, EDI, PAOLO.

Muggia, 26 settembre 2010

Ha raggiunto FRANCESCO

Elide Bensi ved. Velcich

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, FRANCO, CLAUDIA e MARCO.
Un ringraziamento alla sig.ra NADA per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno mercoledì 29 settembre alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2010

✝

Il giorno 23 settembre è mancato all'affetto dei sui cari il

PROF. ING.

Lucio Velicogna

Addolorata lo annuncia la moglie LOREDANA (TATA) congiuntamente a SALVO, NORI ed ai parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. GIUSEPPE MAGRO per le amorevoli cure prestate.
Il funerale avrà luogo martedì 28 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 settembre 2010

Ciao

Luciotto

ti ricorderemo sempre:
- EGON e NUCCI.

Trieste, 26 settembre 2010

Caro,

Lucio

un ultimo forte abbraccio.
NADIA e UGO

Trieste, 26 settembre 2010

Ricordando

Lucio

siamo vicini a LOREDANA con tanto affetto
CARLO e GRAZIA

Trieste, 26 settembre 2010

30-9-2009 30-9-2010

La moglie LUISA, le figlie FEDERICA e MARTINA ricordano con infinito amore

Bruno Candusso

Sei sempre nei nostri cuori.
Una Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 30 settembre, alle ore 18.30, nella Chiesa di Duino.

Trieste, 26 settembre 2010

XVI ANNIVERSARIO

Aurelio Serli

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

I tuoi cari

Trieste, 26 settembre 2010

✝

Ha raggiunto i suoi amati ERNESTO e NORETTA

Esperia Zonarelli Stalio

Ne danno il doloroso annuncio, a esequie avvenute, i figli ROBERTO con MARIUCCIA, GIULI con ALDO, i nipoti STEFANO, ENRICO, ROBERTO e FEDERICO, unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 26 settembre 2010

Ciao

Nonnabis

GIULIO, MARTINA, FRANCESCO, ANNA.

Trieste, 26 settembre 2010

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Mercenaro (Piero)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARTA con la figlia FABIOLA, i nipoti LORENZO, BEATRICE e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 28, alle ore 12.30, con partenza da via Costalunga per la Chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 26 settembre 2010

I familiari di

Natale Pettirosso

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 settembre 2010

27-09-2007 27-09-2010

Enzo Petronio

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 26 settembre 2010

✝

Il giorno 23 settembre ci ha lasciati

Elda Amodeo ved. Ricci

Addolorati lo annunciano la figlia LICIA, i nipoti e la pronipotina.
Si ringraziano tutti coloro che con tanto affetto Le sono stati vicini e Le hanno voluto sempre bene.
Il funerale avrà luogo mercoledì 29 alle ore 9.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 26 settembre 2010

Partecipano con affetto FABIO e PIA.

Trieste, 26 settembre 2010

LIVIA e MARIO sono e saranno sempre vicini a LICIA.

Trieste, 26 settembre 2010

Ci ha lasciati

Marcella Vidmar ved. Gerini

Per sempre nei nostri cuori.

La figlia ADRIANA, le nipoti BARBARA, CRISTINA e AYLEEN.

La saluteremo mercoledì 29 settembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2010

E' ritornato alla casa del Padre l'anima buona e generosa di

Bruno Gulli

Lo ricordano il nipote FLAVIO e gli amici.
I funerali si svolgeranno lunedì 27 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 26 settembre 2010

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Oliva

Ne danno il triste annuncio il figlio ANDREA con ANGELA e la sorella GRAZIELLA.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 settembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2010

Vi siamo vicini
- i suoceri LUISA e LIVIO, cognati, nipoti

Trieste, 26 settembre 2010

Lunedì 20 settembre ci ha lasciati il

PROFESSORE DOTTORE

Gualfardo Piccoli

Commendatore al Merito della Repubblica Cavaliere di Grazia Magistrale del Sovrano Militare Ordine di Malta

Lo annunciano il nipote PIERPAOLO con LIVIA e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo nella chiesa dei SS. Apostoli lunedì 27 settembre alle ore 10.00.
La salma proseguirà poi per il cimitero di Sant'Anna in Trieste.

Venezia, 26 settembre 2010

RINGRAZIAMENTO

Con cuore commosso ringrazio tutte quelle gentili persone che hanno accompagnato all'ultima dimora mio marito

Paolo Vlah

Sono certa che di Lui serberanno un caro ricordo.

WANDA PACORINI VLAH

Trieste, 26 settembre 2010

LA CORSA PER LA SUCCESSIONE A DIPIAZZA

A sinistra, la Savino, Menia, la Brandi e (sullo sfondo) Marin e Dressi. Sopra, Antonione. A destra, il pubblico della Festa Pdl (Altran)

Antonione candidato sindaco agita il Pdl Gottardo e Savino: deciderà il territorio

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Le aspirazioni di Roberto Antonione sono legittime ma, sin qui, non c'è stato alcun confronto con il partito». Sandra Savino, coordinatrice triestina del Pdl, chiarisce le gerarchie. «Ci sono passaggi che vanno affrontati quando si deve decidere una candidatura importante come quella di sindaco di Trieste - spiega -. Quella di Antonione è stata un'iniziativa personale». Ma se Silvio Berlusconi dà l'investitura? Il coordinatore regionale Isidoro Gottardo non ha dubbi: «Berlusconi non ha mai imposto Tizio o Caio. Le candidature nascono sul territorio».

Spunti di dibattito a margine della tre giorni del Pdl a Grado, ieri senza ministri ma con vari esponenti regionali. Il pomeriggio, in pieno sole dopo ore di pioggia, diventa affollato, sotto la tensostruttura di piazza del Municipio, quando arriva Roberto Menia, il vicecoordinatore regionale in stand-by, l'ex An che dice di sentirsi ancora "a casa", che ricorda la nascita del Pdl come del «sogno di mettere assieme due anime» e che riceve, all'arrivo nell'isola, abbracci e pacche sulle spalle e poi, al convegno, moderato da Michelangelo Agrusti, che lo coinvolge con il sottosegretario alla difesa Guido Crosetto, applausi e fischi. Applausi quando parla di lealtà al progetto, fischi quando mette Silvio Berlusconi nel mirino. Accusando il premier, senza troppi giri di parole, di aver riempito il Parlamento «con signorine di dubbie qualità, anche parlamentari». «Potete dirmi che sono un imbecille e che devo andarmene - ribatte il sottosegretario all'Ambiente alle contestazioni - ma questi sono i fatti».

> **I COORDINATORI**
>
> «Berlusconi non ha mai imposto Tizio o Caio». «Un'iniziativa del tutto personale»

Nel giorno in cui si attende il discorso di Gianfranco Fini sulla casa di Montecarlo, dopo giorni in cui rimane in bilico tra Pdl e Fli, ancora vicecoordinatore regionale ma con molte richieste di farsi più in là, Menia ripete concetti già spiegati: «Con Gottardo rimane un magnifico rapporto. E mi dispiace molto che fatti nazionali si riverberino in una regione in cui avevamo costruito le premesse per un ottimo lavoro, in parte già avviato. Il tutto, mentre vincevamo tutto quello che c'era da vincere a livello elettorale». Ma Fli? «La nascita di un gruppo parlamentare all'interno del Pdl è stata determinata dal fatto che il Pdl ha ritenuto di espellere il suo cofondatore. Io, visti i rapporti di amicizia e stima con Fini, non avrei potuto obiettivamente prendere strade diverse».

In sintesi, «me ne andrò quando mi cacceranno». E Luca Ciriani che dice: «Avrebbe dovuto avere lo stile di andarsene subito dopo aver applaudito Fini a Mirabello»? «Di Ciriani ho letto ultimamente varie agenzie - è la secca replica -. L'avrei voluto più presente sulle crisi industriali».

> **CASO MENIA**
>
> Applausi ma anche dei fischi per il sottosegretario passato dal Pdl al partito di Fini

Un'altra stoccata "interna" di Menia, stavolta alla Lega, riguarda l'inno di Mameli: «Il Carroccio studi la storia». Fischi della base a parte, i vertici del Pdl mantengono invece nei confronti di Menia un atteggiamento assolutamente favorevole. «Roberto è sempre stato franco nel trasmettere perplessità rispetto ai primi passi del Pdl - commenta Gottardo -. La sua decisione non è condivisa. Ma ciò non cancella la lealtà e l'affetto reciproci, e sono anche convinto che questo momento di divisione possa essere superato anche con il suo contributo».

Non c'è solo il nodo Fini. L'asse Roma-Trieste riguarda anche la scelta del dopo Dipiazza. La Savino non fatica a sottolineare che il partito locale, con Antonione, non ha mai parlato. E chiarisce che «le ambizioni dei singoli devono corrispondere agli accordi sui vari livelli del Pdl. A partire dal basso». Non un altolà evidentemente a Berlusconi ma una sottolineatura ripresa anche da Gottardo. Che spiega: «Gli appuntamenti del 2011 saranno determinanti, e la responsabilità del Pdl locale è altissima. In questo processo la coesione del partito è fondamentale. Le decisioni andranno prese insieme e senza dividersi. Berlusconi? Non ha mai calato imposizioni all'alto. Non lo ha fatto con Renzo Tondo, conosco bene come avviene il processo. Il presidente ci ha sempre detto che le scelte più giuste vanno definite sul territorio».

OGGI DI SCENA FEDERALISMO FISCALE ED ECONOMIA. E POI TONDO E GELMINI

Grado, alla festa Pdl l'atteso messaggio del Cavaliere

GRADO C'è qualche assenza rispetto al programma ma non mancano le soddisfazioni numeriche in casa Pdl, nella tre giorni che, almeno ieri, ha trovato ore di bel tempo. Nel pomeriggio si contavano, sul sito www.pdlfvg.tv che anche oggi trasmetterà l'ultima serie di appuntamenti a Grado, tutti in piazza del Municipio, 1.800 contatti, anche da Russia, Stati Uniti, Argentina, Spagna, Germania, Slovenia e Grecia.

Oggi, da programma, la gran chiusura con due ministri, Altero Matteoli alle Infrastrutture e Maria Stella Gelmini alla Pubblica istruzione, il presidente della Regione Renzo Tondo e ieri sera gli organizzatori spargevano certezze, con Silvio Berlusconi a chiudere i lavori in videoconferenza.

Al mattino tavola rotonda sul federalismo fiscale con il consulente del ministro Tremonti Luca Antonini, Ferruccio Saro e Sandra Savino (modera il direttore del "Piccolo" Paolo Possamai), quindi crisi economica commentata da politica e imprenditori, infine le infrastrutture con Matteoli, Riccardo Riccardi, Bortolo Mainardi e Roberto Dipiazza.

Nel menù di ieri, in una giornata con protagonisti i giovani del partito che scrivevano sui biglietini le domande da rivolgere agli ospiti, sanità e welfare, economia e sviluppo del lavoro, autonomie locali e riforme. Spazio agli assessori della giunta Tondo. Angela Brandi evidenzia la situazione del commercio triestino che «va valutato in maniera diversa e salvaguardato, perché la Slovenia sta facendo una concorrenza spietata: solo nell'ultimo anno i centri commerciali del capoluogo giuliano hanno avuto un calo del 30%».

Andrea Garlatti affronta invece il tema della sburocratizzazione «alla quale sarà dedicata tutta la seconda parte della legislatura» e della riforma pubblica, «il risultato di un'azione più ampia, iniziata già con il blocco del turnover e i prepensionamenti e che, con azioni come il blocco degli straordinari, ha portato a un risparmio di 10 milioni di euro». *(m.b.)*

Nuove sigle e grafica per i tre Tgr della Rai

Con "Buongiorno regione" pronte a ripartire anche le rubriche televisive

TRIESTE Per un servizio televisivo di un minuto e mezzo, le ore di lavoro possono dilatarsi a sette, otto, anche nove. Un lavoro quasi invisibile agli spettatori, fatto da giornalisti, operatori, specializzati di ripresa, montatori e non solo. È la squadra che ogni telegiornale ha alle spalle ed è l'"anima" anche del Tgr Friuli Venezia Giulia della Rai, di cui Giovanni Marzini è da 10 anni il caporedattore. Da domani i tre Tgr delle 14, 19.35 e 00.10, arriveranno con sigle nuove e una grafica totalmente rinnovata, più moderna, più attenta alla titolazione, che rimarrà in sovrimpressione per la durata di ogni servizio indicando l'argomento di cui si sta parlando.

Pronte a ripartire sono anche le rubriche televisive, in onda sempre sulla Terza Rete, a cominciare da "Buongiorno Regione" (alle 7.30 da lunedì a venerdì), un contenitore con notizie di pubblica utilità e collegamenti esterni, quest'anno intensificati. Ci saranno anche il rotocalco di approfondimento "Il Settimanale" (il sabato alle 12.25) e il settimanale "Estovest" (ogni domenica, a diffusione nazionale, alle 11), che guarda alla nuova realtà dei Paesi europei in stretto collegamento con le realtà italiane. Viene prodotto dalla redazione di Trieste in collaborazione con quella di Bari ed è messo in onda da Trieste. La redazione sarà presente anche all'interno di "Buongiorno Italia", trasmesso alle 7 del mattino a diffusione nazionale dagli studi di Milano e Napoli, che si collegano con le varie sedi.

La nuova sigla del Tgr Fvg della Rai

«Se facciamo la media dell'ascolto di tutti i nostri appuntamenti - dice Marzini - siamo sicuramente fra le prime due o tre redazioni d'Italia quanto a fedeltà di pubblico. Credo molto nel ruolo del servizio pubblico della Rai. A costo, a volte, di fare un telegiornale più noioso di quello che vorremmo fare, dobbiamo dare voce alle istituzioni e alle realtà di questa regione. In questo particolare momento l'emergenza principale è legata al mondo del lavoro, che trova costantemente spazio importante nei nostri telegiornali. Noi vogliamo un'informazione rigorosa, che dia voce a tutti. E non parlo solo delle forze politiche ma di tutte le voci riguardanti la realtà sociale di questa regione, incluse le categorie che soffrono maggiormente. Dobbiamo cercare di essere presenti il più possibile su tutto il territorio». L'email della redazione è: tgrfvg @rai.it.

Maria Cristina Vilardo

DOPO IL CASO INNESCATO DALLA LEGA

Seganti: sono stonata, non canto l'Inno

UDINE «Sono molto stonata e in genere non canto mai l'Inno di Mameli» ha detto ieri, a Udine, Federica Seganti, l'assessore regionale leghista alla Sicurezza. Sulla questione, rilanciata dal recente attacco all'Inno nazionale del sindaco leghista di Treviso Gian Paolo Gobbo, Seganti ha detto che «questo è un tema che non suscita in me particolare interesse, dato che sono una persona pragmatica. «Comunque sull'Inno - ha concluso - credo che ognuno sia libero di fare le sue considerazioni».

SERVIZI CONDIVISI

Salvador: «Razionalizzare i piccoli Comuni»

TRIESTE «La posizione nazionale dell'Anci sulla salvaguardia dei piccoli Comuni ci trova pienamente d'accordo, perché è quanto sostiene l'Udc da tempo in tutte le sedi». Lo afferma il consigliere regionale dell'Udc e vicepresidente del Consiglio Maurizio Salvador intervenendo nel dibattito sulla norma della manovra finanziaria nazionale, approvata mesi fa, dove si stabilisce che i Comuni con popolazione inferiore ai 5mila abitanti dovranno svolgere mediante convenzione o unione alcune attività individuate, in via provvisoria, che sono funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo, nella misura del 70% delle spese; funzioni di polizia locale, d'istruzione pubblica; edilizia scolastica; viabilità e trasporti; gestione di territorio e ambiente; funzioni del settore sociale. Salvador evidenzia che «si deve pensare a concrete misure per il sostegno ai piccoli Comuni e alle attività economiche».

Cattaro, attività di ostricoltura con fondi della Regione Fvg

TRIESTE Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, ha inaugurato ieri alle Bocche di Cattaro il primo impianto di ostricoltura del Montenegro, realizzato grazie a un progetto promosso e finanziato dalla Regione con fondi della legge 19 del 2000 sulla cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale.

Alla cerimonia svoltasi a Orahovac, vicino Cattaro, erano fra gli altri presenti il ministro dell'Agricoltura del Montenegro Milutin Simovic, l'ambasciatore d'Italia Sergio Barbanti, il sindaco di Cattaro Marja Catovic, il presidente della Federazione italiana maricoltori di Trieste Mario Bussani. Per Tondo con l'inaugurazione di ieri la Regione dimostra, nel campo della cooperazione internazionale, di sapere passare «dalle parole ai fatti». Il ministro ha espresso apprezzamento per il Friuli Venezia Giulia, che ha avuto un importante ruolo di apripista negli investimenti stranieri in Montenegro. La collaborazione con l'Italia sarà ora rafforzata, secondo il ministro, con il completamento della posa di un cavo sottomarino tra le due sponde dell'Adriatico per il trasporto di energia elettrica. Il sindaco di Cattaro ha ricordato i rapporti storici della città con Venezia e il ruolo della Comunità italiana autoctona del Montenegro.

PARLA L'EX ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ E ATTUALE PRESIDENTE DELLA CONSULTA DISABILI

L'Ospizio puntava ai soldi della Fondazione Carigo

Mario Brancati: «Medeot chiese un finanziamento, io lo bloccai. Adesso la Regione riapra la struttura»

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA «C'è mancato poco che la Fondazione Ospizio marino affossasse nei debiti pure la Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia. Se non mi fossi opposto decisamente l'allora presidente Rudy Medeot avrebbe ottenuto altri milioni di euro. E lo scopo di quei contributi l'abbiamo scoperto dalle cronache di questi giorni».

Mario Brancati conosce molte cose sull'Ospizio marino; è stato vicino alla struttura gradese sia come assessore regionale alla Sanità, fino al 1991 che come presidente della Consulta regionale dei disabili. In questa veste, ora, lancia un appello: «Riapriamolo subito e diamolo in gestione all'Azienda sanitaria. Centinaia di anziani e disabili sono in grave sofferenza senza la possibilità di essere curati come si deve».

Ma Brancati è prima di tutto un politico di vecchio stampo; sa che a un certo punto bisogna parlare e chiarire. A cominciare dal ruolo avuto nel cda della Fondazione Ospizio marino da Roberto Marin, ex sindaco di Grado e ora consigliere regionale del Pdl. Marin, l'abbiamo scritto ieri riportando quanto affermato dal liquidatore della società Eurosanity, Franco Binotto, è stato assunto quale direttore sanitario della clinica Sant'Eufemia dal febbraio all'agosto del 2008 per tremila euro netti al mese. Un incarico impraticabile per due motivi: il primo perché si è messo in aspettativa per preparare la campagna elettorale; il secondo perché la clinica era ed è una scatola vuota e dunque non c'era alcun motivo di disporre di un direttore sanitario. Ci sarebbero anche da chiarire le competenze di Marin in campo sanitario essendosi occupato, prima della politica, della vendita di automobili. Nuove e di seconda mano.

Brancati: «Marin nei mesi scorsi aveva attaccato la mia persona strumentalizzando la posizione lavorativa di un mio familiare presso l'Assessorato regionale alla Sanità, assolutamente estraneo all'Ospizio marino. Piuttosto da Marin mi sarei aspettato di sentire un chiarimento sul suo ruolo svolto come sindaco di Grado e come consigliere del cda della Fondazione Ospizio marino in relazione alla disastrosa conduzione della struttura gradese».

Mario Brancati

Roberto Marin

Brancati conosce Rudy Medeot da una vita. Medeot è l'accusato numero uno dello scandalo-Ospizio, che non si sa più se è peggio lo scandalo-Ospizio o quello della clinica Sant'Eufemia. Rudy Medeot è un invalido civile, dal 1991 presidente della Fondazione Ospizio marino. È stato anche presidente di un gruppo di danzerini ed è lì, forse, che ha assorbito i tempi per essere al posto giusto nel momento giusto. È al posto giusto anche nel 1991, quando «con un colpo di mano», parole di Brancati, scalza dal vertice dell'Ospizio Glaudia Rodenigo in Ledri.

«La dottoressa Ledri aveva fatto un lavoro eccellente. Nel 1987 con la struttura in piena crisi mi aveva sottoposto un progetto di rilancio al quale io, assessore regionale alla sanità, ho creduto e ho stanziato 4 miliardi di lire. Nel 1991 quando Medeot ha ereditato l'Ospizio in cassa c'erano due miliardi di utile. Quindi, è errato parlare di un buco dell'Ospizio di 28 milioni di euro. Sono molti di più. Medeot me lo ritrovo in Fondazione Cassa risparmio di Gorizia nel 2004. Ero nel consiglio di indirizzo e vedo una sua richiesta di finanziamento. Mi oppongo e per fortuna altri consiglieri mi appoggiano. Altrimenti a quest'ora pure la Fondazione Carigo starebbe piangendo».

Il futuro? La proposta di Brancati è quella che sta trovando ampi consensi. «L'assessore Kosic ha ben operato in questa incresciosa vicenda. È al suo predecessore semmai che vanno chiesti chiarimenti. Ora io chiedo a Kosic di intraprendere una decisa azione politica nei confronti dei commissari liquidatori affinché blocchino l'asta per la vendita dell'Ospizio. La gestione sia affidata all'Azienda sanitaria. Come presidente della Consulta regionale dei disabili so bene quanto possa essere nocivo impedire le cure riabilitative per un periodo di tempo lungo. La politica faccia la sua parte fino in fondo per aiutare le persone in difficoltà e i 68 dipendenti».

LE INIZIATIVE POLITICHE

Brandolin: «Ora Kosic chiarisca la sua linea»

Interrogazione del consigliere del Pd: «Blocchi la vendita e coinvolga l'Ass isontina»

GORIZIA La questione Ospizio marino approda domani in Consiglio regionale, con l'interrogazione presentata dal consigliere del Pd Giorgio Brandolin. Un' interrogazione che avanza due richieste precise: la prima, annullare il decreto di vendita dei commissari; la seconda, far sì che l'Azienda sanitaria intervenga per garantire una riapertura almeno temporanea. Due questioni sulle quali è richiesta una risposta immediata da parte dell'assessore alla salute Vladimir Kosic, che quindi al massimo mercoledì dovrà fornire ogni precisazione. Il primo punto, come detto, sarà la richiesta di intervento della giunta regionale presso il Tribunale per annullare il decreto dei tre commissari, richiesta che nelle intenzioni del consigliere dovrà poi essere volta a presentare una proposta indipendente di rilancio dell'ente. Il secondo, che si situa sulla medesima linea, è la proposta di far intervenire l'Ass isontina nella gestione dell'Ospizio, affidandole una riapertura almeno temporanea dell'ente. «A seconda della risposta che l'assessore mi dovrà fornire già mercoledì, sarà chiara la presenza o meno di una volontà di risolvere il problema dell'ospizio» spiega Brandolin.

«Per quanto riguarda le situazioni pregresse, che sia la magistratura a fare chiarezza – conclude Brandolin - .Il nostro compito ora è quello di assicurare il futuro a un servizio essenziale per il nostro territorio. Mercoledì, quando avremo tutte le risposte, chiare e univoche, da parte della giunta, sapremo in che direzione si vuole andare».

«Marin voleva tenere nascosto il suo incarico alla Sant'Eufemia»

L'ex sindaco di Grado Olivotto: «Credo che per questo motivo abbia fatto cadere la mia giunta»

GORIZIA «È una realtà che conoscevo da tempo e mi sembra strano che ci sia ancora qualcuno a Grado che fa finta di non averne avuto conoscenza. Penso che la caduta della mia maggioranza sia stata dovuta a questo, perché stavo ponendo all'attenzione della cittadinanza lo scandalo. Alcuni esponenti della mia maggioranza hanno intrecciato un rapporto con Marin per far cadere la giunta. La sensazione è che si voleva mantenere sotto silenzio lo scandalo dell'Ospizio marino».

Parole come pietre quelle di Silvana Olivotto, ex sindaco di Grado, successore di Marin e con Marin non proprio in sintonia, per usare un eufemismo. L'emersione dell'incarico "fantasma" di Marin come direttore sanitario della "fantasma" clinica Sant'Eufemia - robetta da 3000 mila euro netti al mese - non sembra aver sorpreso Silvana Olivotto. Chiosa: «Durante l'ultimo mio Consiglio comunale, non abbiamo potuto sentire pubblicamente il commissario Zilli. Era stato invitato perché gli venissero chiesti tutti i chiarimenti del caso sull'Ospizio marino. In quell'occasione mi è stato fatto mancare il numero legale e poi per cose pretestuose è stato fatto cadere l'esecutivo. Era da tempo che cercavo di portare all'attenzione dell'opinione pubblica il problema. Almeno per tre volte ho proposto l'argomento in Consiglio comunale. Avevo ben chiara la situazione e volevo che si facesse luce e che, finalmente, la magistratura lo prendesse in considerazione. Ma mi hanno fatta saltare...».

Silvana Olivotto

E Roberto Marin? Ieri a Grado scherzava con i passanti, apparentemente sereno. Non una parola. Ma dopo essersi confrontato con i legali, a un passo. «Non parlare», gli hanno suggerito. Certo non gli deve essere piaciuta la notizia, soprattutto nel bel mezzo della convention del Pdl.

Infatti, il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo, non ha nascosto il suo fastidio per il fatto che sia spuntata la storia della direzione "fantasma" della clinica Sant'Eufemia.

Razzini: «Chi ha sbagliato pagherà Non mi interessano le polemiche»

GORIZIA «Chi ha sbagliato pagherà, ma mi auguro che non ci siano responsabilità di miei colleghi di coalizione. A me interessa solo che l'Ospizio marino riprenda a funzionare bene e che i pazienti vengano curati. Sono fiero che la giunta di centrodestra abbia bloccato lo scandalo, che abbia commissariato l'ente e che i revisori dei conti non abbiano certificato i bilanci. Per le responsabilità deve fare luce chi deve fare luce. Io non faccio sciacallaggi politici». Parole del consigliere regionale della Lega Nord, Federico Razzini. Appare insolita la pacatezza della sua dichiarazione.

Non ha granché voglia di commentare nemmeno Giorgio Brandolin, consigliere regionale del Pd, che si professa amico di Marin. «A me interessa soprattutto quello che succederà all'Ospizio marino. Sul caso Marin posso dire che dovrebbe spiegare pubblicamente all'opinione pubblica cos'è successo. Noi politici dobbiamo recuperare terreno sul piano della credibilità, altrimenti si allargherà sempre di più il divario con i cittadini».

PROMEMORIA

Il Comune informa che, causa maltempo, il piano di rifacimento della segnaletica stradale subirà delle modifiche. Domani, dalle 21 alle 6, i lavori interesseranno via Cicerone e via Coroneo, nel tratto Carducci-Ulpiano. Martedì toccherà alle vie Coroneo (Ulpiano-Severo), S.Francesco, Rismondo, Zanetti, Palestrina e Marconi

Oggi alle 17 verrà inaugurato il Monumento dell'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia, posizionato a Muggia in corrispondenza della rotatoria tra la Strada delle Noghere e la statale Flavia. Interverrà la presidente Bassa Poropat

Una veduta di Porto Vecchio, la cui concessione alla "Portocittà" è stata votata pochi giorni fa dal Comitato portuale; il Magazzino 26

IL RESPONSABILE INFRASTRUTTURE DI BIIS (INTESA SANPAOLO), SOCIO DELLA COMPAGINE CHE HA VINTO LA CONCESSIONE

«Porto Vecchio, spazio a tutto il sistema bancario»

Pagani: a Cassa di Risparmio Fvg il 50% delle nostre quote. Unicredit? Nessuna competizione

di PIERO RAUBER

Aggiungerà un posto a tavola per far sedere Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, la banca del Gruppo Intesa Sanpaolo radicata sul territorio. E manterrà la porta aperta al dirimpettaio - Unicredit, il depositario dell'ambiziosissimo progetto del superporto Trieste-Monfalcone - confidando nel coinvolgimento di tutto il sistema bancario.

Passati pochi giorni dal via libera del Comitato portuale alla concessione per il riuso di Porto Vecchio, e dopo le anticipazioni rese al Piccolo dalla Rizzani de Eccher per voce del suo presidente Marco de Eccher, ora parla la banca. E BIIS, per esteso Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo del Gruppo Intesa Sanpaolo, il cosiddetto "terzo socio" della Portocittà Srl, la società di corridoio che quella concessione se l'è aggiudicata con un assetto paritario del 25% diviso quattro: Maltauro, Rizzani de Eccher, Biis e Sinloc, il raggruppamento di fondazioni bancarie con Cassa Depositi e Prestiti.

A delineare le strategie di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo è il suo responsabile "Infrastrutture e finanza di progetto", Maurizio Pagani. «La nostra - premette - è una banca al servizio del territorio. Abbiamo presenze importanti, a livello di gruppo, in tutta l'area del Nord-est. Non potevamo restare fuori da quest'iniziativa. Un'iniziativa che abbiamo contribuito a mettere in piedi considerandola subito un ottimo biglietto da visita per Trieste e il Friuli Venezia Giulia, non solo a livello d'immagine, ma anche come futuro volano economico»

In questa sfida triestina non vi proponete soltanto come un partner esterno che garantisce un supporto finanziario, bensì come uno dei soci fondatori della società di corridoio. Per quale motivo?

> «I ricorsi? Siamo titolari di un diritto da esercitare al servizio del territorio»

Per rafforzare il segnale che volevamo dare all'Autorità portuale, all'interlocutore cioè che era chiamato a scegliere tra le varie proposte di riuso di Porto Vecchio. Questa d'altronde è una scelta che noi facciamo da tempo sulle cose che riteniamo importanti, prioritarie. Crediamo nella partecipazione non soltanto col debito, ma anche col rischio in prima persona. In realtà è un sistema vecchio nel mondo, ma relativamente nuovo a livello italiano.

Maurizio Pagani, responsabile Infrastrutture e finanza di progetto di BIIS (Gruppo Inrtesa Sanpaolo)

Intesa Sanpaolo si muove per la rinascita di Porto Vecchio in chiave turistica, Unicredit per il raddoppio del Molo VII nell'ambito del superporto regionale per la movimentazione delle merci via Adriatico. Si profila un dualismo tra i due colossi bancari sulla linea di costa giuliana?

Lo escludo tassativamente, quantomeno da parte nostra. Stiamo parlando di due progetti talmente importanti da 800 milioni d'investimento il primo e da un miliardo il secondo i quali, al di là delle rispettive primogeniture, dovranno necessariamente vedere coinvolto tutto il sistema bancario. Non ci sentiamo in competizione con nessuno.

Ha parlato di 800 milioni per il progetto relativo al riuso di Porto Vecchio. Ma si parla di un range d'investimenti che può toccare il miliardo e mezzo. Conferma?

Sì, la forchetta è ampia perché il progetto definitivo non c'è ancora. Siamo al preliminare. Quello definitivo, che porterà ovviamente una maggiore precisione pure nei numeri, potrà maturare solamente dopo che sarà arrivata l'autorizzazione ultima della Soprintendenza e sarà stata firmata la concessione finale dell'Autorità portuale, quella vera e propria.

Avevate avanzato una richiesta di 89 anni. Vi hanno accordato una concessione di 70. Il vostro modello economico regge lo stesso?

Sì.

Si dice anche che sia imminente l'ingresso, nella compagine societaria di Portocittà Srl, della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, che fa parte peraltro sempre del Gruppo Intesa Sanpaolo. Con quale quota e quando?

Dovrebbe entrare acquisendo il 50% di BIIS, maturando conseguentemente un 12,5% delle quote totali. Vuol essere un segnale di coinvolgimento, di nome e di fatto, del territorio in cui lanciamo tale iniziativa. I tempi in cui avverrà il riassetto sono assolutamente relativi. È una formalità che, nella sostanza, è già in atto visto che collaboriamo da tempo a stretto contatto con i colleghi della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia.

> «Vogliamo partire prima possibile, ma più che da noi dipende dalla burocrazia»

Il presidente de Eccher assicura di non essere preoccupato dei ricorsi al Tar di Save e Zamparini, ribadendo a questo proposito che le vostre porte, purché il masterplan non venga stravolto, sono aperte al contributo di eventuali competitors. Lei?

Non sono preoccupato neanch'io. Siamo titolari di una concessione a tutti gli effetti e pertanto siamo titolari di un diritto che vogliamo esercitare nell'interesse del territorio.

Anche lei, dunque, è favorevole all'eventuale incastro di un Parco del mare?

Convengo col presidente de Eccher. Si può fare, in Porto Vecchio, di tutto o niente. Dipende da come girano i numeri. Si può venire incontro, certo, alle esigenze dei cittadini e delle pubbliche ammministrazioni, l'importante ovviamente è che i numeri quadrino.

Conviene pure sui tempi del primo cantiere, attorno al Magazzino 26, nella prima metà dell'anno prossimo?

L'obiettivo è questo. E noi abbiamo tutto l'interesse a iniziare prima possibile, ma dipende dalla burocrazia più che da noi. Ecco perché non posso giurarvi già oggi che partiremo, che ne so, il 12 giugno alle 8 e mezzo, giusto per dirne una.

PROMOTRIESTE ALL'ATTACCO

Lanci: «Ttp non collabora Situazione insostenibile»

Il presidente del consorzio dice: «Cogestione della Marittima difficile, si spera nei nuovi soci»

Promotrieste alza la voce. E mette nel mirino Ttp, cioè quella Trieste Terminal Passeggeri «con cui è difficile lavorare», sentenzia il presidente del consorzio Guerrino Lanci. L'atmosfera all'interno della Stazione marittima nel rapporto fra le due realtà che dal 2 febbraio scorso, con tanto di accordo ufficiale, hanno stabilito di co-gestire il Palazzo dei congressi cittadino, si fa tesa.

La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, dal punto di vista di Promotrieste, risale a meno di una settimana fa, al 21 settembre, quando «Ttp ci ha ufficialmente comunicato di non poter rimuovere il tabellone esterno alla Marittima con cui viene promossa una mostra organizzata dall'Autorità portuale - spiega Lanci nel corso di una conferenza stampa indetta appositamente -. Non abbiamo così potuto utilizzare quello spazio per promuovere una fiera di prim'ordine come la Borsa del turismo regionale (appuntamento che si chiude proprio oggi alla Stazione marittima, *ndr*), pur avendo regolarmente pagato quanto previsto. Quanto successo ha del ridicolo. È impensabile ci siano realtà che lavorano contro il territorio se vogliamo promuoverlo». Lanci ricorda poi i termini dell'accordo con Ttp, proprietaria del Palazzo dei congressi (mentre Promotrieste si occupa della gestione dell'attività congressuale): «Paghiamo 100mila euro per 100 giornate fisse all'anno per l'affitto delle sale congressi. Per ogni giornata in più - prosegue Lanci - il costo è di ulteriori mille euro. Dal 2011, peraltro, è previsto un aumento del 15% rispetto a queste cifre. Entro il 30 giugno del prossimo anno, dovremo decidere se proseguire nell'accordo con Ttp». Nelle riflessioni dei vertici di Promotrieste avranno un ruolo chiave i possibili nuovi interlocutori alla guida di Trieste Terminal Passeggeri, una volta completato il percorso di privatizzazione avviato dall'Autorità portuale rispetto alla sua controllata con la messa in vendita del 60% delle quote. «Auspichiamo - osserva in merito Lanci - che il nuovo socio privato di maggioranza sia disponibile a investire sulla città».

Guerrino Lanci

Il presidente di Promotrieste torna poi sulla situazione attuale: «La gestione del bar interno alla Stazione marittima spetta a Ttp ma da nove mesi il bar stesso è chiuso. Abbiamo poi chiesto sei volte la concessione degli spazi del piano terra della Marittima per l'organizzazione di Triesteantiqua, allo scopo di allargare l'evento. Pur sollecitati, dai vertici di Trieste Terminal Passeggeri nessun segnale, né un sì né un no, come se non esistessimo. Se non riusciamo nemmeno a governare la normalità sarà difficile collaborare. L'immobilismo di Ttp è frustrante. Oltretutto - conclude Lanci - Ttp è a tutt'oggi un ente pubblico, che dovrebbe rispondere alla cittadinanza e non solo ai suoi soci e amministratori. Questo aspetto aggrava una situazione diventata insostenibile. In proiezione, tutte queste difficoltà porteranno a una riduzione del 15% dell'attività congressuale a fine anno».

Sul fronte Ttp, il direttore Livio Ungaro si limita a spiegare che «Trieste Terminal Passeggeri non fa nessun commento. Lanci è libero di fare tutte le conferenze stampa che vuole». *(m.u.)*

CONTROPROPOSTA

Riunitisi in consorzio progettano un'alternativa

Minacciano già barricate i club del terrapieno

Le società di gommoni e surf rischiano di non vedersi rinnovate le concessioni

di SILVIO MARANZANA

A poche ore dall'assegnazione del Porto Vecchio a Maltauro-Rizzani de Eccher, è già esplosa la protesta dei primi potenziali sfrattati. La mannaia pende sul capo del Club del gommone e del Surf team che da subito preannunciano barricate. «Ci è giunta una lettera dell'Autorità portuale - spiega il presidente del Club del gommone Giorgio Franco - che ci annuncia che la nostra concessione che scade il 31 dicembre non potrà essere rinnovata che per un terzo dei nostri attuali 5.600 metri quadrati perché il resto in base alla variante sarà destinato a funzione ricettiva. Abbiamo protestato e ottenuto un incontro all'Authority con il responsabile Demanio, Walter Sinigaglia per mercoledì. Contiamo che prevalga il buon senso perché per noi sarebbe la fine».

Una veduta del terrapieno di Barcola

Il Club del gommone è nato nel 1979 e nel 1990 ha ottenuto un'area sul lato occidentale del terrapieno di Barcola con frontemare di 120 metri. «La scogliera è stata rifatta tre volte perché la zona è soggetta a forti libecciate - spiega il presidente - in vent'anni sono stati spesi centinaia di milioni di lire. Sarebbe un delitto ora mandarci via». Il Club del gommone conta 250 soci e una settantina di scafi sono ospitati nelle strutture della sede. «Siamo affiliati alla Federazione motonautica e alla Federazione pesca sportiva - racconta Giorgio Franco - siamo iscritti ad Assonautica e molti nostri soci fanno parte della Guardia costiera ausiliaria, siamo stati inseriti nell'ossatura della Protezione civile». E il Club del gommone fornisce anche assistenza nautica nello svolgimento di regate veliche, gare di motonautica, pesca, nuoto, sub. Ogni edizione della Barcolana vede impegnata la società con una decina di gommoni. Ciò oltre a organizzare e partecipare a gare di regolarità, raid, crociere, raduni, campeggio nautico. Tutte attività che sarebbero azzerate o comunque messe in ginocchio dallo sfratto.

«C'è anche una beffa - conclude il presidente - perché rischiamo di dovercene andare proprio nel momento in cui abbiamo finalmente ottenuto dal Comune la licenza edilizia per una sede in muratura per i nostri uffici ancora oggi ospitati in due container».

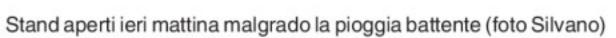
Il rischio dello sfratto pesa anche sul Surf team che ha un centinaio di soci e occupa un'area di 500 metri quadrati. «Non ce ne andiamo - minaccia il presidente Cesare Redolfi - anche se la lettera dell'Authority non ci è ancora giunta, temiamo che vogliano cacciarci perché anche la concessione scade a fine anno. Abbiamo un piccolo sbocco sul mare conquistato a fatica. Durante il sequestro giudiziario del terrapieno ci siamo spostati alla fine della Pineta, ma l'attività era ostacolata dal fatto che lì è impossibile avvicinarsi in macchina e scaricare il surf». Redolfi sta tentando di contattare lo stesso Sinigaglia per aggregarsi all'incontro. «Siamo qui dal 1997. Abbiamo una scuola di windsurf e di kite-surf, quello che si fa con l'aquilone - spiega - corsi per bambini, e appassionati che scendono in mare alle cinque del mattino: folle voler eliminare tutto».

Rientrano nell'area data in concessione alla Maltauro-Rizzani de Eccher anche i 260 metri quadrati della sezione surf del Cral del porto che nella buona stagione è frequentata da 140 atleti e soci. «Stavolta però non faremo guerre com'è stato per il Magazzino 42 alla Marittima - promette il presidente Lorenzo Deferri - sappiamo che prima o poi ce ne dovremo andare e stiamo pensando a una collocazione di questa nostra sezione nell'area dove c'è il nostro stabilimento balneare. Siamo infatti soddisfatti del trasloco forzoso della nostra palestra nel complesso della Torre del Lloyd e vorremmo trasferire lì vicino anche la nostra sede con gli uffici e il bar che sono ancora alla Marittima».

Sotto tiro c'è infine un'area di mille metri quadrati dove la società velica Barcola-Grignano nota in tutta Europa per l'organizzazione della Barcolana fa il rimessaggio di alcune barche che hanno bisogno di manutenzioni. Anche in questo caso la concessione scade il 31 dicembre, ma nessuna lettera è ancora giunta da parte dell'Authority.

Nel frattempo tutte le società (escluso il Cral del porto) costituitesi nel Polo sportivo Barcola stanno per passare al contrattacco. «Stiamo elaborando un progetto - annuncia l'architetto Vincenzo Spina che è il portavoce del consorzio oltre che il vicepresidente della Barcola-Grignano - per valorizzare l'area creandoci accanto campi spotivi e parchi giochi aperti a tutta la cittadinanza. L'ampliamento è nell'area che sarà della Maltauro-Rizzani de Eccher, ma non contrasta con quel piano. Ci auguriamo che il nostro progetto che prossimamente verrà presentato ufficialmente sia tenuto in considerazione».

DOPO IL TRAFFICO CAOTICO DI VENERDÌ

Stand aperti ieri mattina malgrado la pioggia battente (foto Silvano)

Folla nella giornata inaugurale di piazza Europa: ieri ancora tanta gente (foto Lasorte)

Code sparite, marea di gente in corso Italia
Paoletti: «I vantaggi superano i disagi»

di MATTEO UNTERWEGER

Corso Italia off limits per i veicoli, atto secondo: il traffico del venerdì rimane un ricordo, qualche breve rallentamento a parte, e la circolazione nelle vie del centro aperte ad auto e moto scorre più fluida. Così le file che si formano sono solo quelle fra le bancarelle di piazza Europa, con la gente incolonnata a caccia dell'affare enogastronomico o dell'acquisto sfizioso. Code, queste, che non fanno arrabbiare nessuno e sono un bel segnale per gli operatori giunti dal resto d'Italia e dagli altri Paesi del continente.

Il quadro materializzatosi ieri, seconda delle tre giornate della manifestazione che ha determinato la chiusura al traffico di corso Italia, è stato ben diverso da quello delle 24 ore precedenti. Avranno contribuito gli uffici chiusi, sarà stato l'esempio di venerdì a indurre molti triestini a lasciare l'automobile a casa? Un mix di tutto questo, probabilmente. In ogni caso tant'è: «Traffico scorrevole, i nostri uomini sono comunque schierati dappertutto», ha confermato nel tardo pomeriggio la sala operativa della Polizia municipale. Il tutto, mentre gli ambulanti di Piazza Europa continuavano a lavorare senza sosta.

Intanto, dopo le polemiche sul caos traffico di venerdì, Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio provinciale che coorganizza Piazza Europa, è intervenuto per esprimere «il plauso e il più sincero apprezzamento per la scelta del Comune di approvare la proposta di Confcommercio di svolgere la manifestazione in corso Italia». «Si tratta di un riconoscimento prestigioso - ha proseguito Paoletti - per un evento che, per il decimo anno consecutivo, attira a Trieste centinaia di migliaia di visitatori, con un indotto non indifferente sulla rete commerciale, sui pubblici esercizi, sulla ristorazione e sulla ricettività». Paoletti non ha nascosto poi «il proprio rammarico per i disagi ai quali sono andati incontro concittadini e imprenditori nella giornata di venerdì a seguito della chiusura al traffico veicolare di corso Italia, nonostante l'informazione data a tutti e il lavoro svolto dalla Polizia municipale. Al termine dell'evento - ha concluso riferendosi al gradimento che la manifestazione ha registrato -, i "pro" supereranno largamente i "contro"». Così l'assessore comunale Paolo Rovis: «Tre o quattro ore di disagio preannunciato per la città al venerdì per una manifestazione da tre giorni riuscita. Il bilancio alla fine sarà certamente positivo».

CORSO ITALIA CHIUSO
Dite la vostra su Facebook e sul sito
www.ilpiccolo.it

Anche il presidente del Comitato per il corso Italia (che ha raccolto più di 1100 firme pro pedonalizzazione), Pierguido Collino, ha evidenziato: «È chiaro che l'innovazione comporta qualche disagio all'inizio ma poi le cose si normalizzano, come ricordo è accaduto in passato per via San Nicolò. In molti sono favorevoli a corso Italia pedonale».

Sul versante politico, da registrare l'affondo di Roberto Decarli (Cittadini) con bersaglio Roberto Dipiazza: «Per lui tutti coloro che hanno protestato e sottolineato l'assurdità di questa incauta scelta come riportato anche dalla stampa sono dei "cretini" e questo l'ha detto in modo chiaro. Farebbe meglio a chiedere scusa».

LA TASSA DI ISCRIZIONE VARIA A SECONDA DEL SETTORE

Dal Piemonte, dall'Olanda o dalla Baviera
La partecipazione costa oltre 1000 euro

C'è chi arriva dal Piemonte. Chi dall'Umbria. E chi dall'estero, dalla Germania piuttosto che dal Belgio, dall'Olanda o dalla Spagna. Gli operatori di Piazza Europa, nonostante la pioggia della mattinata di ieri, hanno avuto risposte confortanti in termini di affari fatti nelle prime due giornate della manifestazione il cui cuore quest'anno è stato spostato in corso Italia. Oggi Piazza Europa chiuderà i battenti con la terza e ultima giornata di attività. L'investimento, insomma, nella maggior parte dei casi sarà ripagato. Una spesa iniziale che per i titolari delle singole bancarelle supera i mille euro. C'è in primo luogo una "tassa" di partecipazione da corrispondere a Terziaria Trieste, la società di Confcommercio che si occupa degli aspetti commerciali dell'evento: 500 euro più iva per chi vende prodotti non alimentari, 600 più iva per quanti invece fanno parte del settore alimentari, 700 più iva per gli stand che propongono la somministrazione di sole bevande e infine 850 euro, sempre più iva, per gli operatori che garantiscono agli avventori sia da mangiare sia da bere (questi ultimi sono quelli sistemati in piazza Ponterosso). A queste cifre, si sommano poi gli esborsi per il viaggio, il pernottamento, per i pranzi e le cene. Si fa presto a oltrepassare così quota mille euro, specie quando lo staff è composto da più di una persona.

«Le cose stanno andando bene - spiega il titolare di una bancarella dedita alla vendita di prodotti alimentari, che però preferisce non svelare il proprio nome -. Ci fa piacere vedere soprattutto che la gente che è passata già nella prima giornata, oggi (ieri, *ndr*) è tornata».

«Io arrivo dalla Baviera - spiega un produttore e venditore di birra in piazza Ponterosso - e questa partecipazione mi costa in tutto 1400 euro. Peraltro, mi sono sistemato in un bed&breakfast». *(m.u.)*

Un'altra Trieste in assemblea: «Sfidiamo la politica dei partiti»
Verso il voto del 2011 domani incontro pubblico con Bandelli alla Marittima

"Un'Altra Trieste", l'associazione fondata dall'ex assessore comunale Franco Bandelli in rotta di collisione con la maggioranza comunale di centrodestra, si accinge a presentare alla città «un programma per il suo futuro». In vista delle prossime elezioni amministrative, naturalmente. Lo farà lo stesso Bandelli, nel corso dell'assemblea pubblica convocata per domani alle 18 alla Stazione marittima. Sarà «un'occasione - si legge in una nota - per definire le linee di partenza di un programma che verrà scritto nelle prossime settimane assieme alle categorie interessate: dal sistema portuale al commercio, dal mondo delle libere professioni alla promozione dei giovani, dal volontariato alla cultura».

Franco Bandelli

Un'altra Trieste promette di lanciare domani «una sfida alla politica dei partiti, ingessata sempre più alla strenua ricerca della difesa di uno status quo, ormai incapace di dare risposte ai problemi e ai troppi nodi irrisolti per lo sviluppo di Trieste: dal piano regolatore al piano del traffico, dalla riconversione della ferriera ai centri monomarca». Obiettivo - dichiara Bandelli - «riportare la politica tra la gente, e restituire senso e dignità alla partecipazione attiva, troppo spesso mortificata, da giochi di palazzo e un'autoreferenzialità sempre più distante dai problemi di Trieste. Sappiamo che Trieste ha troppe energie da mettere a disposizione di un progetto di rinascita e crescita. A quelle forze sane - chiude il leader di Un'altra Trieste - ci rivolgiamo per aggregarle e farle divenire parte di un percorso che dovrà riscrivere i prossimi dieci anni della città».

GRUPPO SULLI ALL'ATTACCO

«Troppi veti incrociati maggioranza paralizzata»

La maggioranza è paralizzata. Su tutti i grandi temi, dal Piano traffico al rigassificatore, regna l'immobilismo causa i veti incrociati fra i partiti. Questo il concetto espresso in una conferenza stampa dai quattro consiglieri comunali del gruppo Sulli. «Abbiamo coniato il termine di "Bella addormentata nel bosco" - ha detto Bruno Sulli - per evidenziare questo stato di cose, di cui fanno le spese la città e i triestini. La maggioranza aveva annunciato una febbrile ripresa dell'attività per settembre, frutto della ritrovata compattezza. Invece - ha sottolineato - su tutti i fronti si assiste a un blocco totale, per effetto di veti di cui sono protagonisti Lega e Udc». Mentre Salvatore Porro ha criticato la chiusura di corso Italia per "Piazza Europa", Andrea Pellarini ha citato il mancato spostamento della fermata del bus in strada del Friuli, all'altezza del tornante Moncolano, che provoca lo strozzamento del traffico come esempio di «cose piccole ma importanti per la gente». Claudio Froemmel ha chiesto che «siano restituite al gruppo Sulli le presidenze di Commissione tolte con procedimenti discutibili». *(u. s.)*

COME DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO

Toniati dal Comune all'ospedale di Udine

Ha deciso di lasciare il Comune di Trieste uno dei suoi dirigenti più strategici. Walter Toniati, 56 anni, era a capo del Servizio coordinamento amministrativo e project financing dell'Area lavori pubblici. Attualmente è in aspettativa, essendo passato a Udine, come direttore del Dipartimento tecnico dell'Azienda ospedaliera con contratto triennale firmato dal direttore generale Carlo Favaretti.

In questo nuovo ruolo Toniati ha la responsabilità dei servizi tecnici generali, dell'Ingegneria clinica, della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, nonché la direzione dell'Ufficio speciale nuovo ospedale (Uspo).

«La direzione degli ospedali di Udine - spiega Toniati - aveva in precedenza emesso un bando per la ricerca di un responsabile per la struttura Uspo, io avevo risposto ed ero stato selezionato. In seguito è uscito un bando interno riservato ai dirigenti di struttura, per il posto di dirigente del Dipartimento tecnico. Ho partecipato anche a quello e sono stato nuovamente selezionato».

Dal coordinamento di tutti gli uffici tecnici comunali di Trieste (con responsabilità anche nella realizzazione della Grande viabilità) alla gestione tecnica di ospedali? «Me ne occupavo già da tempo - risponde Toniati -, ho avuto un incarico di collaudatore per il nuovo ospedale di Gorizia, poi ho seguito il collaudo dell'ospedale Maggiore di Trieste (sempre con autorizzazione), e infine sono stato anche responsabile del procedimento per il nuovo ospedale di Udine».

Laureato in Scienze politiche, autore di numerose pubblicazioni in materia di contrattualistica pubblica, Toniati ha svolto finora tutta la sua carriera in Comune. Adesso ha cambiato lavoro e, almeno per tre anni, anche Comune.

CERIMONIA ALLE 17

Monumento all'esodo Oggi l'inaugurazione

Si inaugura oggi alle 17 il Monumento dell'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia, prevista per domenica 26 settembre: sorgerà nel Comune di Muggia in corrispondenza della rotatoria di innesto della nuova strada provinciale 15 "delle Noghere" con la strada statale 15 Flavia, nell'area effettivamente percorsa dalle popolazioni italiane durante l'esodo dalle terre dell'Adriatico orientale. Il Monumento - commenta la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - «è un tributo, seppure simbolico, alla memoria collettiva, e allo stesso tempo un monito e un insegnamento per le nuove generazioni». L'opera è stata promossa dalla Provincia e realizzata con la collaborazione dell'Associazione delle Comunità istriane, dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dell'Istituto regionale per la Cultura istriano-fiumano-dalmata e dell'Unione degli istriani, in sinergia con Soprintendenza, Regione, Comune di Muggia e Università.

Contrabbando di sigarette: arrestati due ucraini

Il carico di sigarette sequestrato

Due cittadini ucraini, un uomo e una donna, sono stati arrestati dalla polizia di frontiera per contrabbando di sigarette. Nella mattina di venerdì sono incappati in un servizio di controllo del territorio in prossimità dell'ex valico stradale di Fernetti. La polizia di frontiera aveva notato un'autovettura Chrysler Grand Voyager con targa slovacca transitare ad alta velocità. Visto un certo nervosismo da parte del conducente, gli agenti decidevano di seguire il veicolo che veniva fermato all'altezza dello svincolo autostradale in direzione Venezia.

In un doppiofondo della macchina, ricavato anche nel vano motore con opportune modifiche, sono state rinvenute 382 stecche di sigarette.

Danneggia due motorini e si scaglia contro gli agenti

Il palazzo che ospita la Questura

Una pattuglia della Volante ha arrestato un triestino, G.V., nato nel 1979. L'uomo, che è stato anche multato per ubriachezza, ha commesso una serie di reati: oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato, lesioni personali, minacce, ingiurie e rifiuto di fornire le proprie generalità. Poco prima della mezzanotte sono giunte al 113 telefonate che richiedevano l'intervento della Polizia nei pressi di un bar di via Pozzo del Mare per una persona molesta. I poliziotti venivano oltraggiati da G.V., che si era rifiutato di fornire le proprie generalità. L'uomo aveva già danneggiato due motorini parcheggiati e aveva lanciato alcuni tavolini uno dei quali ha colpito un cliente del bar intervenuto per calmarlo, costringendolo a ricorrere alle cure del caso.

AL TRIBUNALE DEI MINORI UN CASO DI GENITORI DIVISI

«Non sto con la mamma». Ma resta senza scuola

Costretto a trasferirsi a Pordenone, è tornato a Trieste però non può rientrare in classe

di CLAUDIO ERNÈ

Ogni mattina si presenta puntualmente a scuola, accompagnato dal papà, lo zainetto sulle spalle, la merenda in tasca. Ma per lui non c'è posto e viene rimandato a casa perché in quella che fino a giugno è stata la "sua" scuola, lui, Walter, dieci anni di età, non può più entrare. Walter, lo diciamo subito, è un nome di fantasia per evitare l'identificazione di un minorenne che sta già soffrendo troppo.

Per poter entrare nella scuola triestina che ha frequentato negli ultimi quattro anni, è necessario il "nulla osta al trasferimento" rilasciato dall'Istituto di Pordenone dove la mamma lo ha iscritto nella scorsa estate. Solo così Walter potrebbe avere il via libera al trasferimento, e al ritorno a Trieste. Ma la dirigente di quel Circolo non lo può firmare l'atto perché la mamma del bambino non è disponibile a dare il proprio consenso. «Io mi sono trasferita qui e mio figlio deve restare con me».

Il papà al contrario, che vive e lavora a Trieste, ritiene che la volontà espressa da suo figlio non possa essere forzata in alcun modo. «I miei compagni vivono qui a Trieste - ha detto Walter - e assieme a loro ho frequentato per quattro anni la scuola. Gioco a calcio in una squadra rionale e voglio continuare a farlo».

Bambini fuori da una scuola elementare. Il ragazzino protagonista di questa vicenda non può rientrare nella classe che ha frequentato per anni perché iscritto a Pordenone

Questo il suo pensiero espresso col papà ma anche davanti alla mamma. Un pensiero ribadito dal ragazzino nel corso di un colloquio-interrogatorio di un paio d'ore svoltosi in Questura dove i genitori erano approdati per tentare di mettere fine alla loro contrapposizione.

In effetti il papà e la mamma di Walter hanno vissuto per poco tempo sotto lo stesso tetto e non si sono mai sposati. A sei mesi di distanza dalla nascita del loro unico figlio, il legame si è sfilacciato fino a rompersi e ognuno è andato per la propria strada. Per quasi dieci anni l'accordo sulla gestione della vita del bambino ha retto, pur tra alcuni alti e bassi. Il riconoscimento, il cognome, l'accordo economico sul suo mantenimento, l'educazione, lo sport, i nonni, i tempi dei fine settimana e delle vacanze.

Questo equilibrio si è rotto durante l'estate, quando la mamma ha deciso di trasferirsi a Pordenone. «Per intraprendere una nuova attività» dice lei. «Perché ha un nuovo fidanzato» sostiene il papà. Tutto legittimo, tutto regolare, se non ci fosse di mezzo il futuro di Walter.

L'INDAGINE

In Questura il ragazzino ha fatto valere le sue ragioni: «Qui ho tutti gli amici»

«Voglio ritornare a Trieste a vivere con te per poter anche frequentare i miei amici» ha detto a settembre il bambino al papà. E la domenica sera del primo fine settimana di questo mese è stato fatto rientrare a Pordenone, in ottemperanza del desiderio espresso.

Questo atto ha radicalizzato lo scontro. Sono entrati in scena gli avvocati, Giovanna Augusta de Manzano per il papà e Antonella Coslovich per la mamma. Sono stati presentati esposti e denunce, ma soprattutto della vicenda sono stati investiti la Procura e il Tribunale dei minori. Tra le coppie non sposate i figli minorenni il più delle volte vengono affidati dai giudici alle mamme, anche se una regola generale non è ben definita. Ma in questo caso il bambino ha espresso con grande determinazione di fronte a pubblici ufficiali la propria volontà di restare col padre e di frequentare la scuola che ha sempre frequentato. In sintesi rivendica un po' di rispetto per la sua sensibilità. Della vicenda, come dicevamo, sono stati investiti i giudici dei minori, ma i tempi per una decisione su l'una o l'altra scuola, ma soprattutto sul papà o sulla mamma, sembrano tutt'altro che brevi. Walter intanto si presenta all'ingresso della scuola elementare. Attende di poter entrare, lo zainetto sulle spalle, la merenda in tasca.

SORPRESO DA UN POLIZIOTTO

Preso con le mani nel sacco il "re del borseggio"

Stava rubando una borsetta a un'ambulante austriaca tra i gazebo di Corso Italia

Per Safet Brulic, 46 anni, un tempo conosciuto in città come "il re del borseggio", è ormai giunto il momento del prepensionamento. L'altra sera in Corso Italia non si è accorto di essere discretamente seguito da un agente di polizia in borghese, che lo aveva "agganciato" nel momento esatto in cui lui aveva iniziato a osservare quanto era offerto sulle bancarelle di «Piazza Europa». Una pedinamento tanto efficace sul piano della prevenzione e del controllo del territorio, quanto devastante per l'ex re del borseggio. che è stato bloccato e portato al Coroneo dopo aver tentato di svuotare la borsetta che una commerciante austriaca aveva riposto sotto il bancone di vendita.

Safet Brulic

«Posso vedere quel copriletto. E' molto bello e lo voglio regalare...» aveva esordito Safet Brulic, affacciandosi tra le trapunte e i cuscini. La disponibilità della commerciante austriaca era stata totale, Quel cliente andava assecondato. Safet ha tergiversato, ha passato le sue mani da pianista più volte sulle superficie setosa del copriletto. Lo ha esaminato, vagliato, palpato. I suoi occhi da rapace notturno intanto avevano individuato la borsetta, riposta sotto il bancone. Quando un'altra cliente si è fatta avanti e ha impegnato la venditrice, lui ha tentato il colpo. Ha cercato di svuotare la borsa ma il poliziotto è stato più veloce. Lo ha preso con le mani affondate tra gli scomparti. manette, Coroneo, interrogatorio, processo. La sua difesa è stata assunta dall'avvocato Sergio Mameli, che già lo ha assistito in innumerevoli precedenti occasioni. *(c.e.)*

A BAGNOLI, SOLO LEGGERE FERITE

Con le ruote all'aria sulla Grande viabilità

L'auto capottata sulla Grande viabilità

Ha perso il controllo della sua «Renault» mentre percorreva la Grande viabilità. Una sbandata destra, una a sinistra, il rollio che si accentua, una frenata che non riesce a ristabilire l'equilibrio dinamico, il rovesciamento, con le ruote all'aria e il tetto sull'asfalto.

E' accaduto ieri poco prima della 13 nella corsia della cosiddetta "Superstrada" che costeggia a Bagnoli lo stabilimento della Grandi Motori. Alla guida della «Renault», c'era una ragazza che è uscita quasi indenne dal cappottamento. E' stata trasportata in ambulanza all'ospedale di Cattinara con un "codice verde". In sintesi poco o nulla sul piano fisico. Sul posto oltre al 118, agli agenti della Polizia stradale anche i pompieri. L'auto, nel rovesciamento e nel conseguente spandimento di carburante, ha corso il rischio di prendere fuoco.

INTERVENTO A VENTI METRI DI PROFONDITÀ AL LARGO DI VENEZIA

Crismani e la ditta Fagioli "ripescano" i motori

L'operazione sarà eseguita a giorni, non appena le condizioni meteo lo consentiranno

Partiranno a giorni le operazioni di recupero dei sei grandi motori marini della Wärtsilä da 3 milioni di euro ciascuno, finiti sui fondali veneziani l'8 settembre scorso. Dell'intervento si occuperà direttamente il gruppo Crismani - proprietario della chiatta a bordo della quale viaggiava il prezioso carico poi perso in mare -, insieme ad un'altra impresa specializzata, individuata con uno specifico bando.

«La scelta - spiega Paolo Crismani, titolare della società di servizi marittimi - è caduta sulla ditta Fagioli di Modena, che ha base però a Venezia. L'intervento verrà eseguito la settimana prossima. La data precisa non è ancora stata fissata, anche perché bisognerà tener conto delle condizioni meteorologiche, ma la procedura è già definita. Entreremo in azione con una gru da 300 tonnellate e con una squadra di sommozzatori ai quali spetterà il compito di agganciare i motori, che verranno poi issati su un pontone, lavati con acqua dolce e, successivamente, riconsegnati alla Wärtsilä. Un intervento che richiederà del tempo, ma che non ci impensierisce più di tanto - continua Crismani -. In 40 anni di attività ne abbiamo eseguiti molti. In più, questa volta, si tratta di recuperare un carico finito a 20 metri di profondità e non a 100. Ciò significa che il sommozzatore potrà andare sott'acqua anche senza bombole per agganciare i motori».

Al lavoro i periti delle assicurazioni per le verifiche

Ben più lunga e complessa si annuncia invece la seconda operazione innescata dal naufragio avvenuto al largo di Malamocco: l'accertamento delle responsabilità da parte delle compagnie assicurative delle realtà coinvolte nell'incidente, vale a dire. Wärtsilä, che ha visto sparire in mare un carico da quasi 18 milioni destinato al cantiere Fincantieri di Marghera, e Crismani, scelta appunto per portarlo a destinazione. In queste ore i periti delle assicurazioni - la Sasa del gruppo Generali per Crismani e un pool di compagnie del Nord Europa legate ai Lloyd di Londra per il colosso finlandese - stanno acquisendo elementi per ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'incidente marino. E lo stesso stanno facendo gli uomini dell'Ufficio tecnico della Capitaneria di porto di Venezia che, subito dopo la caduta in mare dei motori, hanno aperto un'inchiesta.

Uno dei motori

Si tratta di capire perché il cavo d'acciaio usato dai due rimorchiatori per trainare quel giorno la chiatta lunga 45 metri si sia spezzato. E resta da accertare se siano state messe in atto tutte le accortezze possibili per evitare che i sei motori marini, dopo l'improvvisa perdita di stabilità del pontone, finissero in mare. *(m.r.)*

STATO E REGIONE TAGLIANO I FINANZIAMENTI E IL COMUNE SI ADEGUA

Slittano in bilancio 6 milioni per opere pubbliche

Rinviati il restauro del "Dante" e una serie di lavori delle case Ater

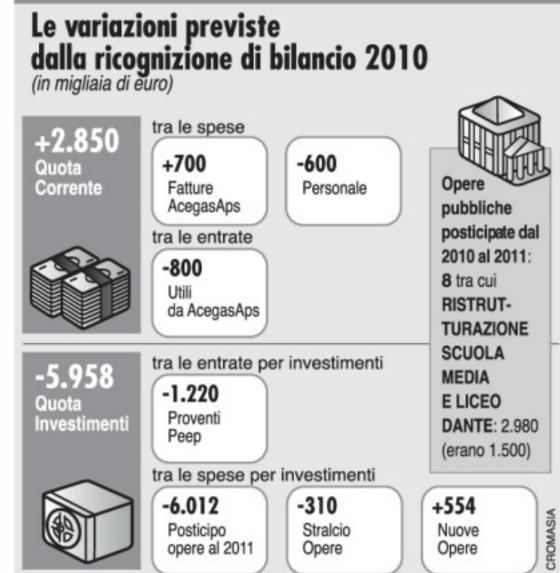
di PIERO RAUBER

Stato e Regione, si sa, stringono i cordoni. C'è la crisi immobiliare, che frena alienazioni e riscatti. Proprio le armi che il Comune può maneggiare con autonomia per autofinanziarsi le opere. E poi ci si mettono gli imprevisti, tipo i disastri seminati per le strade dal maltempo nel week-end scorso, che impongono interventi urgentissimi. Morale: il "target" delle disponibilità finanziarie, necessarie a pagare i lavori pubblici già programmati, è sotto un fuoco incrociato. Che fa allora l'amministrazione Dipiazza? La mossa più classica. Sposta in avanti alcune lancette del Piano triennale delle opere approvato a febbraio, contestualmente al bilancio di previsione. Stando infatti alla ricognizione di bilancio transitata giovedì in giunta e ieri in Seconda commissione - destinata ad essere esaminata mercoledì dal Consiglio comunale per rispettare i termini di legge del 30 settembre - le spese d'investimento previste nel 2010 verranno ridotte di 5 milioni e 958mila euro.

Le voci più robuste di tale revisione rimandano appunto al Piano delle opere, dove otto interventi con copertura prevista originariamente per quest'anno - per 6 milioni e 12mila euro - vengono posticipati al 2011. Altri due lavori, per 310mila euro, vengono cancellati dal Piano. Dove per contro spuntano quattro nuove opere, dal costo totale presunto di 554mila euro: 350mila euro per "interventi urgenti di ripristino a seguito eventi atmosferici", 102mila per "lavori di messa in sicurezza al Mercato ittico, al Mercato coperto e mercati all'ingrosso", 55mila per "manutenzione straordinaria" alla piscina terapeutica, 47mila (di cui 11mila fuori bilancio di fondi vincolati) per "ripristino danni al Chalet interno al Parco di Villa Revoltella". Le due opere stralciate quindi si riferiscono per 10mila euro alla copertura di pratiche edilizie di regolarizzazione di proprietà, "in quanto quest'anno non si presenta la necessità", e per 300mila alla mensa nel complesso scolastico di via Svevo. Non è, si badi bene, che non si fa la mensa, questa rientra come costo in un altro appalto omnicoprensivo.

Giovanni Battista Ravidà

La categoria delle "opere modificate" sul triennio è la più lunga: 22. Di queste ben otto vengono proprio posticipate dal 2010 al 2011. Si va dal milione e 470mila euro per 64 appartamenti inseriti in due programmi straordinari di edilizia pubblica in gestione Ater ai 500mila per la "ricostruzione dei frangiflutti" davanti ai Topolini, dai 300mila per la "messa a norma antincendio del palazzo municipale" fino all'opera più mastodontica: la ristrutturazione del Dante, media più liceo, che viene impegnata nell'esercizio prossimo anziché in quello attuale e ricalibrata a 2 milioni e 980mila euro, di cui un milione e mezzo di contributo provinciale e il resto da mutuo assistito da contributo regionale. I chip attesi dagli altri enti e non utilizzati nell'anno in quanto rimandati ingrossano la lista delle concause che hanno determinato la riduzione delle spese d'investimento, dove figurano però anche altre voci pesanti come il milione e 220mila euro in meno di cessioni Peep e i 740mila euro di "minore utilizzo alienazioni", voci compensate solo in parte dai 421mila euro di "maggiori riscossioni crediti".

Ci si rifarà, promette il Comune, l'anno prossimo, dove le spese per investimenti cresceranno di 7 milioni e 512mila euro, derivanti appunto da quei 6 milioni e 12mila euro di opere posticipate ma anche da un'altra opera nuova, che sarà a sua volta "finanziata con il contributo provinciale": la bonifica del materiale di scavo per il depuratore di Zaule, che da sola vale due milioni.

Ravidà: «Più spese e meno entrate da Acegas»

L'assessore: al pareggio corrente hanno contribuito i risparmi sul personale

L'edificio del Dante in via Giustiniano

La ricognizione porta in dote non solo la revisione del Piano delle opere, ma anche la quinta variazione di bilancio dell'anno. L'equilibrio tra entrate e spese correnti per il funzionamento della macchina cittadina sale di altri 2 milioni e 850mila euro, arrivando a 307 milioni e 763mila euro, 11 milioni e 571 in più rispetto a quanto indicato nel previsionale del febbraio scorso. Sette milioni e 31mila euro di questi 11 milioni e passa sono stati coperti con gli avanzi di amministrazione. Sono le riserve - che erano 13 milioni e 149mila euro a febbraio e adesso valgono 20 milioni e 180mila euro in seguito allo sblocco di determinati trasferimenti dopo il rendiconto 2009 di aprile - messe da parte già l'anno scorso dall'assessore al bilancio Giovanni Ravidà. «Sulla parte corrente - spiega lo stesso Ravidà - siamo stati costretti a scontare in particolare il decremento degli utili di AcegasAps a causa principalmente della sanzione comunitaria sui presunti aiuti di Stato di oltre dieci anni fa». Nella ricognizione, in effetti, spunta un -800mila euro rispetto alle attese, fissate a febbraio a due milioni. Ma Acegas non ha solamente fruttato meno. È pure costata di più. «Abbiamo dovuto affrontare - precisa l'assessore - maggiori oneri di spazzamento. Il prezzo che paghiamo ad AcegasAps dietro fattura è in funzione dei quantitativi raccolti». E sempre nella ricognizione, in effetti, è presente un +700mila euro tra le maggiori spese correnti per "prestazioni di servizi per il Servizio controllo attività esternalizzate (igiene urbana)". «La fortuna nostra - conclude Ravidà - è che tutte le aree si sono attrezzate in economia raggiungendo livelli di efficienza molto elevati. Si è fatta di necessità virtù. Una grossa mano l'ha data il Personale (area in cui si sono anche registrati importanti pensionamenti, *ndr*) le cui spese già a metà luglio erano state ridotte di 600mila euro e a fine 2010 arriveranno a un milione e 200mila euro». Il capogruppo del Pd Fabio Omero, intanto, sbotta: «Con l'approvazione del previsionale, Dipiazza aveva accolto il nostro emendamento, che per una spesa di 100 mila euro impegnava il Comune a redigere il secondo Piano strategico. E in quel preventivo faceva bella mostra di sé un asse strategico del Gabinetto del sindaco, che prevedeva l'ottimizzazione delle iniziative e degli strumenti volti alla promozione e allo sviluppo economico della città anche attraverso azioni coordinate di marketing territoriale. Bene, dalla ricognizione quell'asse strategico è sparito». *(pi.ra.)*

Le bordate di Omero: «Snobbato l'accordo col Pd sul Piano strategico»

A UN CROATO

Viaggia in autostrada gratis per 110 volte: sequestrata l'auto

Difficilmente sarà battuto il record dei «passaggi» a sbafo messo a segno da una coppia di giovani croati sull'autostrada Trieste - Venezia. Dal 10 aprile 2006 sono riusciti a non pagare il pedaggio per ben 110 volte, evitando di spendere complessivamente mille e 284 euro.

Questo primato rischia di restare imbattuto perché i due esperti viaggiatori, sono incappati in un controllo della polizia e gli agenti del Commissariato di Rozzol- Melara, hanno sequestrato lo loro vettura, una «Renault Megane» targata Fiume. Consultando gli archivi elettronici gli investigatori hanno scoperto che l'auto era già stata sottoposta ad un precedente sequestro preventivo emesso dalla Procura della Repubblica di Treviso a cui «Autovie Venete», la società concessionario della Trieste - Venezia, aveva presentato nel 2008 una circostanziata denuncia per insolvenza fraudolenta.

Il casello del Lisert

Come ha agito il proprietario - conducente della «Renault» è presto detto. Al momento di versare il pedaggio, confessava agli addetti alla riscossione di non aver un soldo in tasca. «Ho perso le banconote che avevo in tasca, ho dimenticato il portafoglio, non mi sono accorto di aver speso tanto alla stazione di servizio». Forniva però i propri dati anagrafici che si affiancavano a quelli dell'automobile, identificata attraverso la targa.

«Sono disposto a pagare appena mi invierete il conto». Invece, secondo il sequestro disposto dalla magistratura, non pagava mai. Anzi continuava a perdere il portafoglio, a spendere troppo agli autogrill, a dimenticare la borsa sulla mensola del bagno che aveva usato lungo l'autostrada. Difficile credere a 110 episodi che avevano tutti avuto l'effetto di privare l'automobilista del denaro necessario a pagare il pedaggio. Da qui la denuncia e il sequestro effettuato ieri. (c.e.)

Razeto: ok il volo per Linate fondamentali i collegamenti

Soddisfazione per il collegamento aereo con Milano-Linate, ma è necessario un ulteriore impegno per migliorare l'accessibilità del territorio. È la sintesi della nota con cui Confindustria Trieste apprende «con soddisfazione la notizia dell'avvio - il prossimo 4 ottobre - dei nuovi collegamenti aerei per Milano Linate e Genova. In particolare - ricorda la nota - la ripresa del volo Trieste-Linate era stata fortemente auspicata in occasione dell'assemblea pubblica degli industriali giuliani, svoltasi quasi un anno fa, alla presenza del ministro Matteoli».

L'accessibilità al territorio - ricorda il presidente degli Industriali Sergio Razeto - «è fondamentale per le attività economiche e finanziarie della nostra regione che, finalmente, non saranno più penalizzate dalla mancanza di collegamenti aerei con la più importante piazza d'affari italiana. Dobbiamo ora tutti dedicare uguale impegno - afferma Razeto - nel sollecitare un miglioramento anche nei collegamenti ferroviari, essenziali per i traffici del porto giuliano e per tutto il territorio retrostante. Alle Ferrovie dello Stato chiediamo quindi di investire risorse in Friuli Venezia Giulia, dove l'attività merci è tra le più rilevanti in ambito nazionale per la presenza di forti poli industriali, dei valichi con Austria e Slovenia, dei tre porti regionali, degli interporti e dello scalo di Cervignano».

Un tema, questo dell'accessibilità al territorio, che secondo il presidente di Confindustria «diventa ancora più importante in vista dell'avvio del recupero del Porto Vecchio, dopo la recente concessione al Gruppo Maltauro-Rizzani de Eccher, nonché degli investimenti previsti nell'area del Porto Nuovo: il polo logistico di Trieste e Monfalcone proposto da Unicredit Logistics necessita, oltre alla realizzazione delle imponenti opere a mare, altrettanto impegno per un consolidamento ed ampliamento delle infrastrutture di supporto».

CONVEGNO DEDICATO ALLA MEMORIA DEL CARDINALE DALL'OSSERVATORIO CHE PORTA IL SUO NOME

«Van Thuan, un messaggio di impegno sociale e politico»

«Quello del cardinale Van Thuan è un messaggio spirituale sempre attuale sul fronte dell'impegno sociale e politico. Quando si investe nella spiritualità si pone anche una maggiore attenzione al materiale, la dimensione verticale va a illuminare la dimensione orizzontale. E per la forte connessione che esiste tra etica e politica è naturale il richiamo della Chiesa all'attività politica dei cristiani». È questo, secondo il vescovo Giampaolo Crepaldi, uno dei grandi insegnamenti del cardinale François-Xavier Nguyen Van Thuan, conosciuto nel mondo per la sua esperienza di martire cristiano sotto il regime comunista vietnamita, per i suoi scritti spirituali e le sue attività volte a promuovere la dottrina sociale della Chiesa.

Questo martire del Novecento, per il quale è stato avviato nel 2007 il processo di beatificazione, è stato commemorato ieri anche a Trieste, nell'ottavo anniversario della morte, con un convegno organizzato dall'Osservatorio internazionale sulla dottrina sociale della Chiesa, presieduto dal vescovo di Trieste. Alla figura di Van Thuan, cui l'Osservatorio è intitolato e di cui Crepaldi fu a lungo collaboratore al Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, il vescovo (al tavolo dei relatori accanto al vicepresidente e al direttore dell'Osservatorio, Gianni Tessari e Stefano Fontana, e a Flaminia Giovanelli, sottosegretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e Pace) ha dedicato un ricordo particolare. Ne ha rammentato il forte messaggio di speranza, «virtù teologale che non l'ha mai abbandonato nei quasi 13 anni di prigionia trascorsi nelle carceri vietnamite»; e l'attenzione sempre rivolta agli altri, «che lo portò a innamorarsi della dottrina sociale della Chiesa».

Ma c'è un singolo episodio della vita di Van Thuan su cui Crepaldi ha voluto soffermarsi: il suo memorabile elenco di «beatitudini per gli uomini politici», pronunciato durante una messa in memoria di Amintore Fanfani a Milano. Un elenco che recita tra l'altro «beato l'uomo politico che opera per il bene comune e non per i suoi interessi personali», «beato l'uomo politico che non teme la verità o i mezzi d'informazione». Frasi «che è bene ricordare con i tempi che corrono», ha detto il vescovo, che sul tema dei cattolici in politica ha recentemente scritto un libro, "Il cattolico in politica", edizioni Cantagalli.

Un momento del convegno tenuto in memoria del cardinale Van Thuan (foto Lasorte)

Edito da Cantagalli è anche il "Secondo rapporto sulla dottrina sociale della Chiesa nel mondo", alla cui analisi è stata dedicata la seconda parte del convegno. Per ricordare come in alcune parti del mondo, come la Corea del Nord e la Cina, le persecuzioni contro i cristiani continuino. E per ribadire alcune delle emergenze che la Chiesa impegnata nel promuovere la sua dottrina sociale si è trovata di recente a dover affrontare: dal sì del Portogallo al matrimonio omosessuale all'ok belga all'utilizzo di embrioni umani per la ricerca scientifica, senza dimenticare il caso Englaro in Italia. «Quando si parla di dottrina sociale della Chiesa - ha commentato a margine del convegno il vescovo - c'è una domanda che dobbiamo farci: il Vangelo è utile o è indispensabile per il buon andamento della società? Finché si parla di utilità siamo tutti d'accordo, ma noi uomini di Chiesa andiamo oltre e rispondiamo "è indispensabile". È questa la risposta che spesso non viene accettata».

Giulia Basso

«LA SICUREZZA NON VA APPALTATA A TERZI»

Il Coisp si schiera con Sbriglia

Enrico Sbriglia

La Segreteria regionale del Friuli-Venezia Giulia del sindacato di Polizia Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle Forze di polizia (Coisp) esprime compiacimento per quanto affermato dall'assessore comunale alla sicurezza e polizia locale di Trieste Enrico Sbriglia nel corso di una conferenza stampa nella quale egli ha illustrato tre nuove ordinanze che interessano il centro urbano e volte a favorire il controllo della mendicità molesta, il proliferare dell'esercizio di mestieri di strada con suonatori e cantanti e la crescita della raccolta di firme o denaro a scopo benefico non dimostrato sulla pubblica via.

«Ha ragione Sbriglia quando afferma che la sicurezza non deve essere gestita da terzi», commenta il segretario generale regionale del Coisp del Friuli Venezia Giulia Maurizio Iannarelli.

Carlsberg
Horeca
riapertura
stagione
invernale
Lunedì 27 settembre
dalle ore 18.00
aperto da martedì 28 settembre
pranzo e cena
via Pozzo del Mare, 1 - Trieste
tel 040 307997
e mail: info@kapuzinerkellertrieste.it
www.kapuzinerkellertrieste.it
domenica chiuso
KAPUZINER
lo staff
del kapuziner keller
vi invita
per una birra
e uno spuntino

«Fare il ricercatore? Lavoro faticoso, servono testa e voglia di sfondare»

Capua, direttrice del Centro Oie-Fao per l'aviaria, ospite di un incontro nella "Notte" di piazza Unità

di CRISTINA SERRA

Quando si parla di influenza aviaria, il nome che non si può fare a meno di citare è il suo. Ilaria Capua, direttore del dipartimento di ricerca e sviluppo all'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie (Legnaro) è una donna che sa quel che vuole. Lo sapeva già da studentessa, e oggi ha raggiunto una posizione di prestigio per l'impegno che profonde nel suo lavoro. Responsabile di un gruppo di 70 persone, Capua è direttore del Centro di riferimento nazionale Oie/Fao per l'influenza aviaria e la malattia di Newcastle, oltre che paladina del concetto di "open access", cioè di condivisione dei dati della ricerca tra i laboratori di tutto il mondo. L'abbiamo incontrata alla Notte dei Ricercatori, iniziativa di grande successo tenuta l'altra sera in piazza Unità, al termine della tavola rotonda "Donne e scienza", in cui ha ribadito i requisiti necessari per fare ricerca seriamente.

Quali doti deve possedere un buon ricercatore?

Dev'essere un cavallo da corsa. È un lavoro faticoso, non adatto a tutti: bisogna avere testa, flessibilità, voglia di sfondare e arrivare primi. In cambio io faccio tutto quanto possibile per facilitare il successo. Ai miei collaboratori (al 70% donne) do tutte le possibilità: serve uno strumento? Lo compero. C'è la voglia di andare all'estero per imparare una nuova tecnica? Lo possono fare. Ma devo ricevere in cambio lo stesso entusiasmo ed energia che partono da me.

E succede?

Non sempre. A volte manca, le mie ragazze rivendicano altre priorità che si frappongono alla ricerca. Sono più fataliste, atteggiamento molto italiano e quasi assente all'estero. Peccato: ai miei tempi sarei stata felice di avere un capo come me.

Ilaria Capua

La grinta mancante non vi ha impedito di diventare il laboratorio di riferimento per l'aviaria. Com'è stata gestita in Italia l'emergenza aviaria?

Dal punto di vista sanitario non c'è mai stato un vero pericolo. Dal punto di vista mediatico è stata gestita malissimo: i continui allarmi, affermazioni e smentite hanno minato la credibilità delle istituzioni e della sanità.

Voi avete sviluppato "Diva", una strategia contro l'aviaria mediante vaccinazione. In che cosa consiste?

È un sistema che permette di distinguere se un animale è stato vaccinato, oppure se è stato vaccinato ma si è anche successivamente infettato. Nel secondo caso il suo organismo, anche se non è malato, elimina virus infettivi. Dunque è importante discriminare tra queste due possibilità per evitare di macellare animali infetti.

Perché si è impegnata per l'open access, cioè per rendere accessibili a tutti i dati scientifici in quello che viene chiamato Gisaid?

È una cosa in cui credo, ed è stato logico investirvi parte delle mie energie. Mi era stato chiesto di mettere i risultati della nostra ricerca in un database riservato. Mi sono opposta, perché in sanità pubblica non si possono fare giochini sottobanco. Ora Gisaid funziona benissimo, ed è gestito dal Max Planck institute.

Progetti di ricerca a breve termine?

Lavoriamo con le autorità egiziane per intervenire in Egitto contro l'influenza aviaria, endemica in quel paese. Abbiamo un progetto che si chiama Save Egypt, per lo studio e lo sviluppo di vaccini e strategie di intervento che limitino la perdita di animali da allevamento e anche di vite umane.

Un'immagine della Notte dei ricercatori l'altro ieri in piazza Unità (foto Lasorte)

ASTRONOMIA, ARRIVA MASSIMO TURATTO

Nuovo direttore all'Osservatorio

Cambio della guardia all'Osservatorio astronomico. Dopo cinque anni esatti di direzione, Stefano Cristiani passa il testimone a Massimo Turatto, che ha preso servizio giovedì scorso nella storica sede del Castello Basevi di via Tiepolo.

Turatto, 53 anni, proviene dall'Osservatorio di Catania, dove è stato per tre anni dirigente di ricerca. Ma ha le sue radici familiari e professionali a Padova, dove è nato e si è laureato in astronomia. Negli anni Ottanta ha lavorato negli osservatori del Caucaso e alla fine degli anni Novanta ai megatelescopi europei in Cile. Il suo settore di ricerca sono le supernove, ovvero l'esplosione finale delle stelle giganti che disperdono nel cosmo immani quantità di materia ed energia. Nel 1986 è rientrato a Padova, per poi trasferirsi a Catania. E ora la direzione dell'Osservatorio di Trieste, con un mandato di cinque anni. «Il mio obiettivo iniziale – dice Turatto – sarà quello di garantire la continuità con la direzione di Cristiani. Non c'è motivo per modificare l'attuale impostazione della politica dell'Osservatorio triestino, sia per quanto riguarda la ricerca sia per quanto riguarda i rapporti con la città e con le istituzioni scientifiche locali».

Passando a Turatto la responsabilità della gestione dell'Osservatorio in un momento così critico per la scienza in Italia, Cristiani può ora tornare a occuparsi a tempo pieno di cosmologia e di astronomia extragalattica, oltre che proseguire il suo insegnamento di Astronomia osservativa all'Università. «Mi è mancata molto, in questo periodo, l'attività di ricerca», osserva Cristiani. «Cinque anni sono tanti, si rischia di perdere contatto con una scienza in continua evoluzione e si rischia di diventare dei burocrati». Cristiani conosce bene Turatto, lui stesso – pur laureandosi in fisica a Roma – ha svolto la tesi all'Osservatorio di Asiago ed è stato ricercatore a Padova, prima di lavorare per un decennio a Monaco, nella sede dell'Eso (l'Osservatorio europeo dell'emisfero australe), e a La Silla, sulle Ande cilene. A Trieste è anche merito suo se l'Osservatorio - al di là dell'attività scientifica - ha sviluppato in questi anni numerose iniziative nella divulgazione delle scienze spaziali. (*f. pag.*)

SFUMATA L'IPOTESI DI ACQUISTO DA PARTE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Va all'asta l'ex caserma di via Cologna

L'immobile viene ceduto dalla Provincia, diventerà un complesso residenziale

Verrà deciso il 21 ottobre il futuro dell'ex caserma dei carabinieri di via Cologna. In quella data alle 10, in una sala della sede della Provincia, verranno aperte le buste contenenti le offerte d'acquisto per la struttura chiusa e inutilizzata ormai dal lontano 1995.

Da indiscrezioni, sono alte le possibilità che quel complesso di 3180 metri quadrati composto da due corpi principali - una costruzione all'interno del cortile oltre a una struttura accessoria destinata ad autorimessa - venga rilevato partendo da una base d'asta di 1 milione e 570 mila euro da una ditta di costruzioni che lo trasformerà in complesso residenziale: appartamenti, qualche vano commerciale e forse un piccolo supermercato. Ed esiste la possibilità concreta che le offerte d'acquisto arrivino anche da cordate di imprenditori di fuori regione, dal momento che l'avviso dell'asta è stato pubblicizzato sull'intero territorio nazionale.

L'alienazione di quel pezzo di patrimonio provinciale era stata decisa già nel maggio del 2005 dalla giunta retta allora da Fabio Scoccimarro. L'operazione venne decisa partendo da una sicurezza: a farsi avanti per il rilevamento della struttura ai civici 6 e 8 di via Cologna era stato il Governo, più precisamente il ministero di Giustizia.

In quel periodo infatti l'amministrazione penitenziaria, per far fronte al sovraffollamento delle carceri, aveva deciso di destinare alcuni finanziamenti all'acquisto di nuovi edifici. Il progetto prevedeva che l'ex caserma dei carabinieri venisse trasformata in un carcere per detenuti "semiliberi". Lì si sarebbero dovuti creare dei dormitori, una sezione maschile e una femminile con una disponibilità di circa 60 posti letto, un'infermeria, dei laboratori e degli uffici dell'amministrazione penitenziaria di Trieste.

L'idea del direttore della casa circondariale di Trieste, Enrico Sbriglia, era quella di trasformare quel complesso anche in una sorta di cittadella artigianale destinata ad ospitare laboratori di mosaico, ceramica e pasticceria dove impegnare i detenuti. La nuova sede avrebbe dovuto non solo alleggerire il sovraffollamento del Coroneo, ma eliminare anche i rischi connessi ai contatti tra coloro che escono ogni giorno per andare a lavorare e quanti devono invece scontare la pena esclusivamente all'interno dell'istituto. Le entrate e le uscite favoriscono traffici e commerci non sempre leciti.

«Il contratto tra l'ente provinciale e il Demanio venne firmato nell'ottobre del 2005 - precisa Maurizio Romano, responsabile dell'unità operativa Patrimonio ed Espropri della Provincia - ma quando si firmano contratti con lo Stato non c'è un'obbligatorietà immediata del contraente. Dopo la firma dell'accordo c'era l'esigenza di un decreto approvativo che però, malgrado i solleciti, non è stato mai emesso».

Nel frattempo il ministero coinvolto ha cambiato politiche di investimento. Il reperimento di nuovi edifici da destinare a strutture penitenziarie non rientra più oggi nei piani del Governo che lo scorso anno ha sciolto il contratto con la Provincia, oggi presieduta da Maria Teresa Bassa Poropat, obbligando a questo punto l'ente a ricorrere al sistema dell'asta pubblica.

Laura Tonero

L'ex caserma dei carabinieri in via Cologna

Palazzo Galatti, sede della Provincia

INAUGURATA ALL'INTERNO DEL PALAZZO DELLA COMUNITÀ SERBO ORTODOSSA

Allianz bank, nuova sede in piazza Sant'Antonio

Un momento dell'inaugurazione

È stata inaugurata ieri la nuova sede triestina della Allianz bank, rete bancaria di promotori finanziari che fa parte del gruppo Allianz. Situata al terzo piano dello storico palazzo di piazza sant'Antonio nuovo, di proprietà della Comunità serbo ortodossa di Trieste, la struttura, di cui è responsabile Roberto Zennaro, è distribuita su circa 600 metri quadrati che si affacciano anche sulla via Dante. Alla cerimonia di apertura ha presenziato l'assessore provinciale Mauro Tommasini, che ha tagliato il nastro assieme a Giacomo Campora, amministratore delegato della Allianz bank Italia, presenti anche il parroco della chiesa serbo ortodossa di via San Spiridione, Rasko Radovic, il deputato triestino Massimiliano Fedriga, i responsabili della rete e i promotori finanziari - una ventina in tutto - che opereranno nella nuova sede.

«Ogni nuova iniziativa imprenditoriale avviata sul territorio in un momento come quello che stiamo attraversando - ha detto Tommasini - va salutata con soddisfazione, perché implica intraprendenza e fiducia nella città». Campora ha ricordato le tappe salienti del cammino fatto dalla Allianz bank. Fu nel 2002 che Ras e Rasbank diedero vita alla prima forma di integrazione tra assicurazione, banca e finanza. Nel 2003 la Rasbank acquisì la rete di Commerzbank e l'anno successivo quella di Bnl investimenti, diventando poi Allianz bank, cioè la realtà odierna. (*u. s.*)

Visite in Porto Vecchio durante la Barcolana

Porto Vecchio si apre alla città. In occasione della Barcolana, l'Istituto di cultura marittimo portuale propone un programma di visite guidate nell'area antica del Porto Franco. L'iniziativa, che gode del patrocinio della Facoltà di Architettura dell'Università, prevede tour gratuiti guidati da esperti che illustreranno storia, pregio e architettura degli impianti portuali e dei cimeli di archeologia industriale della zona. Le visite si svolgeranno sabato 2 e sabato 9 ottobre in tre turni, alle 9 alle 10.30 e alle 12, per una durata di circa un'ora ciascuno. I tour, che grazie alla collaborazione con società Trieste Trasporti si svolgeranno in autobus, partiranno da piazza Libertà (di fronte alla fermata della 20). Per ogni gruppo è fissato un massimo di 40 persone. Le prenotazioni dovranno pervenire alla Fondazione entro il giovedì precedente alla visita, telefonando allo 040 6732585 (dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12). Necessario fornire nome, cognome e numero del documento d'identità (per chi ha meno di 14 anni basteranno data e luogo di nascita).

DRAMMATICO EPISODIO L'ALTRO POMERIGGIO IN PIENO CENTRO

Muggia, volpino sbranato da un cane lupo

Il piccolo animale aggredito a morte in piazza Marconi. Il "killer" vagava libero per la città

di MADDALENA REBECCA

MUGGIA Sbranato, sotto gli occhi atterriti della padrona, da un cane che vagava libero e senza guinzaglio. È una fine orribile quella toccata ad Arcibaldo, un volpino color miele di appena tre chili, aggredito a morte da un meticcio dieci volte più grande di lui, in piazza Marconi. A nulla sono valsi gli sforzi dei tanti passanti accorsi in aiuto della bestiola, i tentativi di bloccare l'animale killer e la corsa a tutta velocità nell'ambulatorio veterinario più vicino. Arcibaldo se ne è andato un paio d'ore dopo l'assalto, stroncato dalle gravissime ferite ma anche, secondo il medico che ha cercato di salvarlo, dal tremendo choc subito.

L'episodio è accaduto qualche giorno fa, attorno alle cinque del pomeriggio. «A quell'ora - racconta la proprietaria del volpino - mi trovavo davanti a un bar affacciato sulla piazza. Arcibaldo era al guinzaglio vicino a me. Se ne stava buono buono e non infastidiva nessuno. All'improvviso alle sue spalle è arrivato un cane sui 30-40 chili (un meticcio nato dall'incrocio con un pastore tedesco *ndr*), che aveva in bocca una palla rubata poco prima ad alcuni bambini. Appena ha avvistato il mio cagnolino, però, ha lasciato cadere di colpo quel gioco e si è avventato come una furia contro di lui, azzannandolo a più riprese. Non voleva mollare la presa, nonostante sei persone che avevano assistito all'aggressione, e alle quali va il mio più sentito ringraziamento, tentassero di staccarlo da Arcibaldo. Ha smesso di infierire contro di lui solo nel momento in cui i passanti accorsi in nostro aiuto sono riusciti a immobilizzargli la testa».

A quel punto, però, per il volpino non c'era più nulla da fare. Portato subito dal veterinario, è morto sul lettino dell'ambulatorio, sempre accudito dalla sua padrona. La stessa che ha poi sporto denuncia contro il proprietario del meticcio, C.P., residente nel centro storico di Muggia, successivamente identificato dalla Polizia municipale.

Un volpino color miele

L'uomo, già colpito da una sanzione amministrativa di 50 euro per omessa vigilanza del suo cane, rischia ora di andare incontro a conseguenze penali ben più rilevanti, tra cui anche la reclusione, come previsto per i proprietari di animali responsabili di aggressione e uccisione di altri animali.

«Da quanto mi è stato riferito - continua la "mamma" di Arcibaldo - quel meticcio si era già dimostrato violento. In passato pare avesse ferito uno Yorkshire e ucciso un gatto. Un animale così grande e pericoloso, quindi, non deve girare libero per strada e non deve essere messo nelle condizioni di allontanarsi da casa. Per questo ho deciso di sporgere denuncia: non mi interessano i soldi, visto che nessuna cifra potrà mai restituirmi Arcibaldo (la proprietaria ha già deciso di destinare eventuali risarcimenti all'Enpa, *ndr*). La speranza è riuscire ad evitare che altri cani, o peggio ancora neonati o bambini piccoli, vengano aggrediti in strada».

DENUNCIATO

La polizia municipale ha individuato e multato il padrone, che rischia anche conseguenze penali

In questa stessa direzione si muove anche il nuovo regolamento comunale per la tutela degli animali, in fase di ultimazione. «Il fenomeno dei cani che vagano liberi sta diventando un'autentica piaga per Muggia - spiega il comandante della Municipale Fabrizio Lanza -. Ecco perchè l'amministrazione ha deciso di inasprire, le sanzioni per i padroni. Speriamo che il raddoppio delle multe funzioni come deterrente e contribuisca a mettere un freno al problema».

Piazza Marconi, teatro del drammatico episodio

PREVISTA A BAGNOLI

La Festa dell'acqua rinviata per... pioggia

BAGNOLI Rinviata, a data da destinarsi, per... troppa acqua. La "Festa dell'acqua" che si doveva aprire ieri a Bagnoli (per proseguire oggi), e che aveva in programma dibattiti, incontri, spettacoli e presentazioni di iniziative in tema di ambiente e di tutela della natura, è rimasta "vittima" dello stesso elemento che si proponeva di esaltare. Ieri, in tarda mattinata, con una stringata e-mail gli organizzatori della manifestazione, a nome delle numerose associazioni che fanno capo a Bioest, hanno comunicato il rinvio a data da destinarsi, a causa appunto del maltempo.

Il maltempo era stato messo in conto dagli stessi organizzatori, che avevano ipotizzato cambiamenti al programma e il ricorso agli spazi coperti del Centro polifuzionale di San Dorligo, ma le condizioni meteo di ieri e le previsioni per oggi li hanno evidentemente fatto desistere. In effetti, fra i vari punti del nutrito programma, stamane e nel primo pomeriggio erano previste due escursioni guidate in Val Rosandra, che sarebbe stato difficile effettuare col maltempo. Ma c'erano anche "Canti e danze per l'acqua di diverse tradizioni spirituali"; invocazioni che, alla luce dei fatti, si sono rivelate superflue.

Barcolana, coinvolta anche Sistiana

Da giovedì la baia sarà la base operativa delle due "TuttaTrieste"

SISTIANA Ruota tutto attorno a Portopiccolo e all'imprenditore friulano Roberto Snaidero il diretto e inedito coinvolgimento di Duino Aurisina, e Sistiana in particolare, nella prossima edizione della Barcolana, di cui domenica 10 ottobre di disputerà la 42a edizione.

L'imprenditore friulano, infatti, si è appoggiato al Diporto Nautico di Sistiana e alla società nautica Sistiana 89 per costruire la propria sfida nella regata triestina. I pontili della baia saranno così protagonisti, assieme a Castelreggio, dell'attesa della regata. Snaidero, con due delle aziende che fanno capo alla famiglia, la Bauxt di Latisana e la Vte di Muggia, ha charterizzato per l'occasione le due imbarcazioni gemelle TuttaTrieste, che da giovedì prossimo saranno ormeggiate per la prima volta nella baia, ai moli galleggianti delle due società sportive. Anche gli allenamenti si svolgeranno nelle acque di Sistiana, agli ordini dei due timonieri, Andrea Nevierov e Furio Benussi.

Il Comune, proprio per garantire ospitalità e assitenza, ma anche per animare la baia in occasione del Trofeo Bernetti, organizzato dalla Società nautica Pietas Julia per il primo fine settimana di ottobre, ha prolungato l'apertura al pubblico di Castelreggio fino a tutto il 10 ottobre.

Castelreggio aperto fino al 10 ottobre. Portopiccolo "official partner" della regata

Intanto, dopo la presentazione al pubblico di fine luglio, anche Portopiccolo si avvia lungo la strada della promozione e delle sponsorizzazioni: è infatti uno degli "official partner" della Barcolana, e in particolare ha scelto di sostenere Barcolana Classic, manifestazione dedicata alle barche d'epoca.

La conferma giunge da Cesare Bulfon, reponsabile della realizzazione del sito turistico: «Portopiccolo nasce come un progetto di respiro internazionale: associare il nostro nome a un evento come la Barcolana - la cui forza promozionale è di livello europeo e mondiale - è stata una scelta naturale. Non potevamo ispirarci a un evento migliore, così radicato sul territorio e al tempo stesso così noto ovunque, per accrescere la visibilità internazionale di Portopiccolo in una vetrina così prestigiosa».

L'intervento alla Barcolana come "official partner" permette a Portopiccolo, ma anche a tutto il territorio di Duino Aurisina e di Sistiana in particolare, alle sue strutture turistiche, di promuoversi con un pubblico ampio, che viene dall'italia e dall'estero. Il progetto e il suo contesto saranno presentati con materiale illustrativo, che l'organizzazione della Barcolana consegnerà sia agli armatori, nella sacca di regata, sia a tutti gli ospiti degli alberghi nei giorni dell'evento, all'interno della "welcome shopper" che si troverà nelle stanze di tutti gli hotel di Trieste. Nei giorni della Barcolana, compresi sabato e domenica, il "welcome point" di Portopiccolo resterà sempre aperto (orario continuato dalle 9 alle 19.30), per accogliere armatori e visitatori e fornire tutte le informazioni sul progetto.

AURISINA. RINNOVATO ANCHE IL DIRETTIVO

Foti, confermato segretario del Pd: più cura per i borghi

DUINO AURISINA «Le attuali politiche di turismo e commercio del centrodestra risultano troppo invasive rispetto al ruolo rurale e residenziale rivestito dal nostro territorio: non è la speculazione edilizia la carta vincente per Duino Aurisina, ma un marketing più efficace in contenuti e metodi».

L'esigenza di tracciare il futuro del comune e in particolare «uno sviluppo urbanistico che rispetti il decoro e l'architettura dei borghi storici, per non trasformare Duino Aurisina in un unico, grande dormitorio» sono al centro del programma presentato dal neo riconfermato segretario comunale del Partito democratico, Francesco Foti, votato all'unanimità venerdì sera, al termine del congresso indetto nella sede di piazza San Rocco ad Aurisina.

Francesco Foti

Il coordinatore ha sottolineato, nel suo intervento, l'importanza di puntare sulla «qualità della vita», per porsi come «valida alternativa al centrodestra», nell'ottica di riuscire a strappare a quest'ultimo lo scettro del muncipio. Come? «Valorizzando l'arredo urbano dei borghi storici – ha affermato Foti – per cercare di renderli ancora più belli e creando centri di aggregazione polifunzionali, usufruibili da giovani e anziani. Va favorita la realizzazione di piscine, palestre, auditorium, sale per eventi pubblici e privati, completamente assenti sul territorio».

Punto fondamentale, il turismo: «Nel nostro Comune – ha osservato Foti – è in continuo sviluppo, seppure in modo disordinato. Il turismo va sì incentivato, ma anche governato in funzione della reale vocazione territoriale e delle esigenze dei residenti. Quindi puntiamo a favorire l'attività di quanti già operano in questo settore e promuoviamo quanto la nostra costa e il nostro Carso potrebbero offrire».

Da recuperare, poi, le potenzialità di tradizioni e prodotti locali attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili, interventi di risparmio energetico ed edilizia sostenibile. «Anche la presenza on-line del Comune – ha aggiunto il segretario – va implementata, poiché è là che si gioca la partita maggiore in termini promozionali. Inoltre dev'essere inserita una rete wireless accessibile ai cittadini e ai turisti. Strategica potrebbe rivelarsi l'attivazione di percorsi Gps».

Sotto il profilo politico, Foti si è posto l'obiettivo di «proseguire nel lavoro di raccordo tra i nostri rappresentanti nelle istituzioni e la nostra base, per porre argine a quel senso di scollamento che sempre più la cittadinanza avverte nei confronti delle proprie istituzioni».

Il congresso, che si è concluso con la relazione di Roberto Cosolini, segretario uscente e candidato unico alla segreteria, ha anche eletto il nuovo direttivo del circolo di Duino Aurisina, che, oltre a Foti, comprende Saul Ciriaco, Emanuela Fragiacomo, Roberto Gotter, Luciana Boschin, Paolo Salucci, Maria Grazia Villi e Umberto Dari.

Tiziana Carpinelli

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
Santi Cosima e Damiano

● **IL GIORNO**
È il 269° giorno dell'anno, ne restano ancora 96

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.54 e tramonta alle 18.53

● **LA LUNA**
Si leva alle 19.46 e cala alle 10.08

● **IL PROVERBIO**
Dove sta la rana, l'acqua non è lontana

INIZIATIVA DELLA LILT

Per la lotta ai tumori al seno venerdì s'illumina di rosa la fontana di Ponterosso

A palazzo Gopcevich monologo di Ornella Serafini e un convegno sullo screening mammografico

La fontana del Mazzoleni in piazza Ponterosso che venerdì sarà illuminata di rosa, simbolo della Lilt

La Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori, aderisce anche quest'anno alla campagna "Nastro Rosa", promossa in tutto il mondo in ottobre dalla Fondazione Estèe Lauder, azienda leader nella profumeria di prestigio, allo scopo di attrarre l'attenzione sui tumori al seno, che registrano un'incidenza sempre crescente (300 nuovi casi all'anno nella sola Trieste).

Fin dal 2001 ogni anno nelle principali città italiane vengono contemporaneamente illuminati di rosa alcuni monumenti per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce.

Per iniziativa della sezione di Trieste della Lilt, dell'assessorato alla Cutlura del Comune di Trieste e dei Civici Musei di Storia ed Arte anche Trieste aderisce all'evento. **La sera di venerdì 1° ottobre, grazie al contributo di Acegas Aps e di Tecno Music, a partire dalla 19.30 sarà illuminata in rosa la fontana del Giovanin, in piazza Ponterosso**.

Una campagna della Lilt

A seguire (alle 19.45 circa), a palazzo Gopcevich, di via Rossini, 4, **dopo il monologo di Ornella Serafini, "Storia di donne"**, a cura della Casa della Musica e con il sostegno dell'Ammi, Associazione mogli dei medici italiani, seguirà la conferenza/dibattito **"La qualità del programma di screening mammografico a Trieste"**. Accanto alla presidente della Lilt Trieste, Bruna Scaggiante, interverranno Marina Bortul, Maura Tonutti e Fabrizio Zanconati dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Trieste. La serata sarà introdotta e presentata da Paola Alzetta.

Al termine della manifestazione, a ingresso libero fino all'esaurimento dei posti disponibili, è previsto un rinfresco offerto da Coop Consumatori Nord Est e Villa Vitas - Vini del Friuli.

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è un ente pubblico su base associativa senza fini di lucro che opera sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e sotto la vigilanza del Ministero della Salute. Da quasi 90 anni (è stata fondata a Bologna nel 1922) si impegna nella battaglia contro il cancro realizzando ampie campagne istituzionali di sensibilizzazione ed educazione contro le cause che possono provocare questa malattia. La Lilt si occupa anche dell'assistenza al malato oncologico.

La sezione di Trieste ha sede in piazza Ospedale, 2, terzo piano. Per informazioni www.legatumoritrieste.it, legatumorits@libero.it, 040398312.

OGGI POMERIGGIO MUSICA E VIDEO

Al Miela un festival dell'«Inutilità»

L'associazione "Musica Libera" propone il **"Festival dell'(IN)utilità, che si terrà oggi, dalle 17.30, al teatro Miela**. Parte "Two", come s'intitola la manifestazione, sta indicare la seconda edizione come se fosse legata senza soluzione di continuità alla prima dell'anno scorso.

Diceva Eugène Ionesco: «Se è assolutamente necessario che l'arte o il teatro servano a qualche cosa, dirò che dovrebbero servire ad insegnare alla gente che ci sono attività che non servono a niente e che è indispensabile che ci siano».

Il commediografo Eugène Ionesco, "cantore" dell'inutilità

Partendo da questa idea l'associazione Musica Libera organizza questo singolare festival, dove alcuni musicisti e artisti "inutili" desiderano donare la loro arte (IN) utile a quegli spettatori che abbiamo voglia di ascoltare e vedere degli spettacoli inusuali non commerciali. La kermesse si rivolge dunque a un pubblico che, stufo di "cose" commerciali, scelga di ascoltare, vedere, parlare di arti che non siano commercialmente conosciute e quindi "Utili" proponendo spettacoli di musica, poesia, pittura, video, ecc...

Per qualsiasi informazione si può consultare il sito www.musicalibera.it dove verranno presentati i progetti con gli orari di svolgimento.

Si apre alle 17.30 con un video sull'Inutilità a cura del Festival; alle 18 Passexpover, musica "experimentale" da ascoltare con tanta calma.

Alle 18.30 sarà la volta di **"Waves Of Madness", per chitarra otto corde e suoni elaborati digitalmente**. Alle 19 la Compagnia della Pietra presenta Pindaro Olimpica VII "Per Diagora di Rodi".

Alle 19.30 "Neanche i sofficini sorridono piu'...!", ovvero improvvisazioni e divagazioni sonore sull'esistenza attuale; alle 20 video sperimentali a cura di Simone Vrech, alle 20.27 Agrapha Dogmata, progetto di contaminazione tra elettronica e improvvisazione

L'ultima parte del festival presenta, alle 21, **"Japango | no love style", improvvisazione video e audio, mentre alle 22 "Ànime Salvàdie - Io... Voce", ovvero il candore dei fiori sottili, seguito da Focus Group Live**. Gli orari, naturalmente, potranno subire "inultili" variazioni, l'ingresso è libero.

QUESTA SERA IL PROBABILE ESORDIO A "IN ONDA"

Merkù su La7 imita il ministro Tremonti

Con il leggero passaggio a "Quelli del Calcio" della scorsa domenica ha inaugurato il suo nuovo corso, su La 7 ora punta a un momento da protagonista. Il triestino Andro Merkù è atteso alla conferma della sua veste di imitatore alla corte di Luca Telese, uno dei conduttori di "In Onda" assieme a Luisella Costamagna. Merkù dovrebbe debuttare oggi, in occasione della prima puntata del nuovo ciclo di trasmissioni in prima serata (alle 20.30), fungendo da "incursore comico" al cospetto dei vari ospiti, politici e non.

Il numero da sfoggiare su La 7 dovrebbe essere quello del ministro Tremonti, vero "cavallo di battaglia" della attuale vena di Merkù in formato cabaret, personaggio che potrebbe iniziare il percorso televisivo dialogando con il politico Nichi Vendola. Il possibile approdo in prima serata deriva da una recente partecipazione al salotto televisivo della "Versiliana", dove Merkù ha sfornato una raffica di gag con la voce di Tremonti, numero apprezzato dallo stesso Telese, ospite della puntata assieme al comico Dario Vergassola: «Il mio repertorio è piaciuto e ritenuto idoneo a un contenitore come quello di Telese», ha affermato Andro. «Nelle intenzioni sarei chiamato non solo a interagire ma a improvvisare su temi di vasta attualità, non solo politica. Diciamo che dovrò incrementare dati e informazione - ha aggiunto - l'esperienza da giornalista potrebbe qui tornarmi utile».

Andro Merkù è stato ospite anche a "Quelli che il calcio"

Una cosa appare certa. Trieste potrebbe risultare a breve stretta per Andro Merkù, personaggio diviso tra i ruoli di conduttore radiofonico, autore, presentatore e soprattutto imitatore, quest'ultima la versione che, almeno sulla carta, sembra in grado di spianare nuovi contesti, finalmente non solo regionali: «Il ruolo di tormentone televisivo mi aggrada - ha concluso Merkù - spero tutto si compia secondo le premesse maturate nelle ultime settimane, un periodo passato abbondantemente lontano da casa». Per una porta che sta per aprirsi su La 7, l'altra, quella Rai di "Quelli del Calcio", sembra ancora da spalancare completamente. L'artista triestino pare sia in procinto di ritornare nel contenitore domenicale, questa volta per dar vita a qualche siparietto dei suoi.

Francesco Cardella

DOPO LA BONESI, IL 9 OTTOBRE DEBUTTA STEFANO CRISAFULLI

Actis, ultima sera per "Binari di carta"

Fitto il calendario di appuntamenti proposti in questo inizio stagione nella sede dell'Actis: una piccola rassegna teatrale che porta nella sala di via Corti attori e autori di grande interesse.

Ancora oggi, intanto, la Nuova Compagnia di prosa propone lo spettacolo di teatro a leggio "Binari di carta", regia di Paola Bonesi, con la stessa Bonesi e Marco Casazza. Il **9 ottobre sarà invece la volta di Stefano Crisafulli, nei panni di regista e attore del suo testo "Il sole invisibile"**.

Inoltre l'Actis, protagonista negli ultimi anni del Danceproject Festival, rassegna di danza moderna e contemporanea, produce nell'ambito della danza due spettacoli che verranno presentati in spazi diversi.

Infine il **5 novembre**, all'interno della rassegna "Frammenti di teatro civile" organizzato dalla Casa dei Teatri e dalla Provincia di Trieste nel Teatro dell'ex Opp alle 21, **l'Actis propone uno spettacolo di danza contemporanea, "Flow/er" di e con Valentina Morpurgo, Lorenza Masutto e Manuela Parovel, con la partecipazione di Giulio Budini**.

Accanto ai tradizionali corsi annuali di teatro per adulti e bambini, di teatro-terapia, di danza contemporanea, moderna e classica, di biodanza e di fotografia, quest'anno l'associazione culturale - attiva dal 1992 a Trieste - offre delle nuove proposte, sempre in campo artistico e culturale.

Oltre all'attivazione di un corso di danza di Afro samba Jazz con Maria Puerta, anche il settore teatrale, presente da anni con un proprio gruppo diretto da Valentina Magnani, si arricchirà di nuovi laboratori. Il regista Alessandro Marinuzzi proporrà infatti la preparazione a Laboratorio X, mentre Giorgio Amodeo affronterà aspetti del teatro comico. Il gruppo teatrale dell'Actis a ottobre riproporrà una nuova versione dell'"Opera del mendicante" di J. Gay con le musiche originali di Paolo Bembi e da quest'anno i laboratori teatrali si integreranno con le lezioni di teatro-danza di Valentina Morpurgo.

"Flow/er" sarà proposto il 5 novembre al teatrino "Basaglia"

FARMACIE

■ **DOMENICA 26 SETTEMBRE**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Ginnastica 6
via Curiel 7/b - Borgo S. Sergio
piazza Venezia 2
Basovizza - tel. 040226165

In servizio dalle 13 alle 16:
via Ginnastica 6 tel. 040772148
via Curiel 7/b - Borgo S. Sergio tel. 040281256
Basovizza tel. 0409221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Ginnastica 6
via Curiel 7/b - Borgo S. Sergio
piazza Venezia 2
Basovizza tel. 0409221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Venezia 2 tel. 040308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	132,3
Via Carpineto	µg/m³	105,2
Via Svevo	µg/m³	94,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	31
Via Carpineto	µg/m³	23
Via Svevo	µg/m³	28

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	95
Monte San Pantaleone	µg/m³	94

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Raffaello Sanzio.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale (feriali orario continuato 6-20).

Estrazioni del LOTTO

25/09/2010

BARI	8	71	81	88	63
CAGLIARI	16	1	2	86	75
FIRENZE	35	2	29	17	19
GENOVA	31	35	53	48	87
MILANO	50	38	61	5	64
NAPOLI	59	39	18	41	21
PALERMO	89	67	36	40	80
ROMA	88	76	12	31	48
TORINO	28	4	76	37	39
VENEZIA	37	83	7	34	76
NAZIONALE	29	32	40	28	34

10 e LOTTO

1	16	37	59	81
2	28	38	67	83
4	31	39	71	88
8	35	50	76	89

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
13	16	45	58	63	72	74	69

MONTEPREMI: 151.307.829,01 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	69.369,32 €
Jackpot:147.500.000,00		Punti 4:	397,95 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	18,79 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.879,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	39.795,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

BALLO E GINNASTICA ALLA SALA ROVIS

Gli anziani in pista

Da ottobre riprenderanno i corsi di ginnastica dolce e di ballo per anziani organizzati dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute . Le attività motorie che si svolgeranno nella Sala Rovis, di via Ginnastica 47, con insegnanti qualificati grazie alla collaborazione con l'Associazione Benessere, saranno programmate tenendo conto delle capacità fisiche dei soggetti, dei loro interessi e delle loro esigenze.

Il **corso di ginnastica dolce** si svolgerà il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 11. Per quanto concerne invece il **corso di ballo**, le lezioni prevedono un percorso attraverso i diversi stili e si terranno di lunedì e di giovedì dalle 9.30 alle 11. «Tutte le nostre attività - spiega Deborah Marizza, direttrice della Pro Senectute - sono rivolte a uomini e donne non più giovanissimi che hanno però voglia di muoversi, praticare ginnastica, ma anche divertirsi, conoscere e incontrare gente nuova. Un modo per superare la solitudine e nel contempo prevenire quei tipici disturbi dovuti all'inattività o alla sedentarietà». **Domani, alle 10, alla Sala Rovis, si terrà una giornata di dimostrazione gratuita** per entrambi i corsi durante la quale sarà possibile partecipare alle lezioni di prova. L'ingresso è libero e al termine verrà offerta una bicchierata.

Gli apprezzati corsi di ballo promossi dalla Pro Senectute

MATTINO

● MIRAMARE: EVENTI GRATUITI
Oggi, il Museo Storico del Castello di Miramare offre il biglietto e le seguenti iniziative gratuiti: «Il bacio di Hayez: visite guidate alle 10.30, 12.30, 15.30, 17.30, 21; A tempo di musica sulle rotte dell'I.R. Marina da guerra asburgica: visite guidate alle 9.30, 11.30, 14.30, 16.30; Dieci alberi a Miramare per piccoli botanici: percorso guidato nel Parco, per bambini di età 5-11 anni, alle 15; concerti per chitarra e arpa alle 20.30.

● RASSEGNA BANDISTICA
Nell'ambito della 13ª rassegna bandistica provinciale organizzata dall'Anbima si esibiranno oggi in piazza Verdi alle 10.15: Civica Orchestra a fiati «G. Verdi di Trieste», e alle 11.20: Gruppo Bandistico Folcloristico Triestinissima.

● SCRITTORI DI VIAGGIO
Per la Rassegna «Scrittori per tutte le stagioni 2010» incontro sul tema: «Viaggio e viaggiatori lungo l'Adriatico». Presentazione dei libri di Pierre Lescalopier, di Cristiano Caracci e di Pietro Spirito. Proiezione del documentario di Franco Viezzoli La libera e sovrana Repubblica di Ragusa. Coordina Adriano Papo. Al Villaggio del Pescatore sala parrocchiale oggi alle 11.

● VELE BIANCHE PESCE AZZURRO
Apre alle 10 al Villaggio del Pescatore la manifestazione a cura della Società Nautica Laguna. Mostre, convegni, chioschi enogastronomici, musica, sport. Ore 11 partenza regata Due Castelli. Alle 20.30 musica con La Vecia Trieste.

● SALOTTO DEI POETI
Oggi, alle 9.30, presso l'Auditorium del civico museo Revoltella, via Diaz 27, avrà luogo la premiazione dei partecipanti al premio letterario «Golfo di Trieste 2010» (VII edizione), bandito dal Salotto dei Poeti.

● MUSEO REVOLTELLA
Visita guidata alle 11 all'ala baronale del Revoltella, da poco riaperta.

● CONCORSO FOTOGRAFICO
Oggi, l'Associazione Dopolavoro Ferroviario in collaborazione con Claudio Micali e il fotografo Andrea Schillani, organizza il primo concorso fotografico «Locomotion... la bellezza corre sui binari» al museo ferroviario di Trieste in Campo Marzio.

● MOSTRA ALLA MARITTIMA
Ancora oggi, alla Stazione Marittima, sarà visitabile la mostra «Porto è futuro», esposizione informativa. Orario 9-12, 16-20.

● ALLA GROTTA VALENTINA
Il gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Valentina di Visogliano. Necessaria la prenotazione: 338-6416973, 333-8389164.

APPELLO ALLE "GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO"

«Consacrare Trieste città della poesia»

Educazione, scienza, cultura e un'ulteriore apertura ai temi della poesia e della letteratura. Forse una delle imminenti missioni che Trieste è chiamata ad approfondire. Di certo sono stati i valori che la celebrazione delle "Giornate Europee del Patrimonio" - evento nazionale ideato nel 1991 dal Consiglio d'Europa e promosso annualmente a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - ha riportato a galla nel corso dell'incontro dal titolo "Trieste letteraria. Un patrimonio", svoltosi ieri nella Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII, in collaborazione con la "Casa della Letteratura di Trieste".

Discreta la partecipazione (anche da parte del versante giovanile studentesco) vari relatori e un punto unitario di fondo: riallacciare i fili tra Trieste e la sua dote culturale, figlia anche della presenza costante di diversi linguaggi.

Da sin. Senardi, Magrini, Valera Gruber e Alessi (f. Silvano)

Su questo solco sono maturati gli interventi da parte del docente Fulvio Senardi, dell'Istituto Giuliano di Storia, cultura e documentazione e del professor Paolo Alessi, vertice del Centro Unesco di Trieste, promotore quest'ultimo di una sorta di accorato appello indirizzato alla città: «Individuo Trieste come luogo da consacrare a "Città della Poesia"», ha affermato Paolo Alessi. «La città può ambire a questa tipologia di consacrazione, un marchio da imprimere da parte della stessa Unesco e che ribadirebbe sia il fermento del passato che le potenzialità attuali».

Il clima respirato a Trieste attorno alle "Giornate Europee del Patrimonio" ha regalato altre forme di fermento. Lo ha testimoniato il taglio dell'intervento della professoressa Gabriella Valera Gruber, docente universitaria e vertice della "Casa della Letteratura di Trieste", sostenitrice della volontà di un nuovo cammino culturale cittadino, percorso possibile e doveroso: «Trieste letteraria appare articolata quanto intensa nella sua complessità», ha sostenuto Valera Gruber. «Si tratta di un territorio da (ri)mettere al meglio in evidenza, superando magari ostacoli nella norma, come finanze e logistica, ma traendo forza - ha aggiunto - proprio dalla ricchezza delle sue potenzialità».

Potenzialità che potrebbero trovare nuovi stimoli e rinnovato respiro anche all'interno della Biblioteca Statale. Il nuovo corso, inaugurato dalla neo direttrice Sabina Magrini, prevede infatti un ventaglio di variegate iniziative. Dedicate alla città, calibrate per la sfera giovanile universitaria.

Francesco Cardella

POMERIGGIO

● TUNING EXPÒ
Il Trieste Tuning Club presenta 1.o Tuning Expo oggi al Montedoro Freetime, esposizione autovetture, happy hour birra e gara go-kart.

● VISITE A CARSIANA
Al Giardino Botanico Carsiana di Sgonico oggi, alle 16 e 17, si terrano delle visite guidate sul tema «Quanto vale un petalo», sul valore della biodiversità in Carso.

● TEATRO PELLICO
Oggi alle 17 al teatro Pellico - via Ananian, 5/2 - si rappresenta «Sottobanco» di Domenico Starnone, regia di Irene Missera con «Dietroteatro».

SERA

● VERDI DI MUGGIA
Oggi alle 20.30 al teatro Verdi di Muggia è in calendario lo spettacolo «Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena», regia di Franco Però. È in lingua slovena con sottotitoli in lingua italiana.

VARIE

● COMUNITÀ SERBA
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua serba alla scuola della Comunità serbo-ortodossa, p.zza S. Antonio 7. Info: 040-631328, 340-3466633.

● PALLAMANO TRIESTE
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pallamano giovanile, che si terranno al palasport di Chiarbola. Questo mese lezioni gratuite. Per informazioni ogni sera al PalaChiarbola oppure chiamare allo 040-761060 (segreteria) o 349-8101716 Claudio o su pallamanotrieste@virgilio.it.

● AUTOMOBILE CLUB
L'automobile Club Trieste comunica che all'Albo Sociale della sede di via Fabio Severo 18, sono esposte le candidature ammesse alla competizione elettorale per il rinnovo del Direttivo. Per ogni eventuale necessità si prega di contattare Fabrizio Buffolo ai numeri telefonici 040-393224 - 328-6466957.

● UNIVERSITÀ DOBRINA
Negli uffici dell'Università della Terza Età proseguono le iscrizioni per l'anno accademico 2010/2011 con i seguenti orari: sede di Trieste, ingresso via Corti 1/1: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11.30 e al mercoledì dalle 15.30 alle 17; sezione di Muggia - sala Uni3 - via XXV Aprile: martedì 10-12; giovedì 10-12; sezione di Duino Aurisina - Casa della Pietra - Aurisina 158: lunedì 11-12; giovedì 16-17.

● DEPRESSIONE ANSIA
Gruppi di auto aiuto per chi soffre di depressione e ansia. I gruppi si tengono settimanalmente nella sede dell'Associazione Idea, istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia, via Don Minzoni, 5 (autobus 30). Se sei interessato chiama il 040-314368 o 346-8382344.

● IL FILO INCANTATO
L'Associazione socio-culturale «Il Filo Incantato» comunica ai soci e simpatizzanti che con il mese di ottobre inizieranno le attività sociali. Info: 040-412364, 335-208296.

● MOSTRA MADRE TERRA
Nello spazio espositivo dell'associazione culturale Carpe Artem in via del Tronfo 1 (Arco di Riccardo) è aperta «Madre Terra», mostra collettiva. Fino al 5 ottobre, con orario 16-19 da lunedì a venerdì, sabato e domenica 10-12 e 16-19. Ingresso libero. Info: Olga Pinchera 339-2150808; www.carpeartem.it.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Il giorno 23 settembre nel tragitto via Baiamonti - viale D'Annunzio - centro città ho smarrito una borsa di tela bianca contenente documenti importanti. Chi l'avesse rinvenuta è pregato di telefonare al num. 328-6436082 o 339-8457687.

MATRIMONI

Corigliano Andrea, Zorzet Azzurra; Sekelj Josef, Piwowarska Irena Stanislava; Ferigo Fabrizio, Gulic Romina; Zicari Sandro, Ceparano Anna; Burciu Daniel Catalin, Miron Mirela; Piccin Andrea, Pettersson Anna Kaisa; Benci Lorenzo, Mazzarella Angela.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Sandra Vivarelli Gosdan per il compleanno (26/9) da Paolo 20 pro Agmen.
- In memoria di Caterina Bernobich ved. Bernobich dalla figlia Pina nel XXIX anniv. (17/9) 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Maristella Bussani da un'amica 100 pro comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Lucio Cosciani nel X anniv. (26/9) dalla moglie Marisa 50 pro Airc.
- In memoria di Clotilde e le sue amiche scomparse da Mariella 20 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di zia Lina (26/9) e zio Cesare Ramani (4/10) da Liliana, Tiziana, Massimo e famiglia 20 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Lea Lombardo dalla cognata Vincenza 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Emilio Macor nel XX anniv. (26/9) dalla famiglia 30 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Astad.
- In memoria di Maristella (26/9) da un amico 100 pro gattile Cociani.
- In memoria di Mafalda Santantonio per il compleanno (26/9) da Mafi ed Elda 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Stocca nell'80° anniv. della nascita (26/9) dai suoi cari 100 pro Astad.
- In memoria di Giovanni Vicin nel XXIII anniv. e compleanno da moglie e figlia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per festeggiare i 50 anni di matrimonio di Albina e Paolino (26/9/2010) da Annamaria 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Aldo Secco da Lidia e Giorgio 50 pro Lega Nazionale Trieste.
- In memoria di Sergio Viti da Laura e Carlo Cernogoraz 50 pro Pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Teresa 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Nella Catalan ved. Grusovin da Graziella e fam. Katalan 25 pro Via di Natale onlus.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

CERIMONIA NEL SALOTTO AZZURRO

Sigillo trecentesco a Bordon "intellettuale e uomo di cultura"

Furio Bordon riceve il sigillo dal sindaco (f. Lasorte)

«Le consegno il sigillo della città di Trieste, come segno di gratitudine per tutto ciò che ha fatto e per quanto ancora farà. Complimenti per la sua opera e per il suo lavoro, che ci fanno onore».

Con queste parole il sindaco Roberto Dipiazza ha conferito nei giorni scorsi il sigillo trecentesco della città allo scrittore e regista Furio Bordon, nel corso di una breve cerimonia, svoltasi nel salotto azzurro del palazzo municipale, alla quale sono intervenuti anche il vicesindaco e presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Paris Lippi, l'assessore alla Cultura Massimo Greco, il presidente del consiglio comunale Sergio Pacor e il presidente della Commissione Cultura della Regione Piero Camber.

Ricordando l'opera, la lunga e prestigiosa carriera culturale di alta qualità del premiato, l'assessore Massimo Greco ha sottolineato in particolare come Furio Bordon sia «un uomo di teatro e di letteratura di dimensione internazionale, ma sempre fortemente legato a Trieste e al suo territorio. Questo sigillo - ha detto Greco - è un riconoscimento che la città doveva a Furio Bordon come intellettuale e uomo di cultura».

«Non credevo - ha detto a sua volta lo scrittore e regista - che un premio dato dalla mia città potesse assumere un valore così importante da emozionarmi in questo modo, molto di più di altri riconoscimenti nazionali. Sono come sono, nel bene e nel male - ha aggiunto Bordon - perché sono nato e cresciuto a Trieste».

«Mi auguro che Trieste, che è stata un mito del passato, possa essere un mito nel futuro, grazie anche ai suoi amministratori», ha concluso ringraziando tutti i presenti.

Furio Bordon è nato e vive a Trieste. Laureato in legge e procuratore legale, ha lasciato la professione forense a venticinque anni per dedicarsi alla sola attività di scrittore e regista. Come autore drammatico ha esordito a vent'anni con "Scherzoso, ma non troppo", un originale televisivo realizzato dalla Rai. L'anno seguente il Teatro Stabile di Trieste allestiva la sua prima commedia, "Canto e controcanto", con l'interpretazione di Mariangela Melato. Da allora ha scritto numerosi altri testi, realizzati sulla scena, in televisione, alla radio. Fra tutti si possono ricordare "A gentile richiesta", "Tema degli anni che passano", "Nel ventre della balena", "Le ultime lune", primo allestimento mondiale in Italia con l'interpretazione indimenticabile di Marcello Mastroianni, "Caro Elvis, cara Janis", "La notte dell'angelo". Ha inoltre adattato per il teatro "Senilità" di Italo Svevo, "Oblomov" di Ivan Goncarov, l'"Idiota" di Fjodor Dostoevskji.

Nel 1974 Mondadori lo fa esordire nella narrativa con "Giochi di mano". Seguiranno negli anni "Il canto dell'Orco", "Il favorito dei dei", "La città scura". Dal 2007 i suoi libri vengono ripubblicati da Sellerio. Come scrittore di cinema ha lavorato con il regista Valerio Zurlini e con i produttori Franco Cristalli, Carlo Ponti, Goffredo Lombardo. Molte anche le sue regie. Dal 1988 al 1992 ha diretto il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, dal 2004 al 2006 il Teatro romano festival di Trieste, dal 2009 dirige il Mittelfest Prosa di Cividale. Quest'anno gli è stato assegnato il premio internazionale Flaiano per il teatro.

AUGURI

MARIA 102 anni, che traguardo! Auguri alla mamma speciale da Armida e Neda con Oliviero e Gianni, sorella Ada, nipoti, pronipoti e amici

JOLE Festeggia novant'anni meravigliosi con tantissimi auguri dal figlio Guido e dalla nipote Andrea

CLAUDIO E GIANNA *L'australian sposa la bella mula de Isola.* Auguri per il vostro 50° da figli, nipoti e parenti

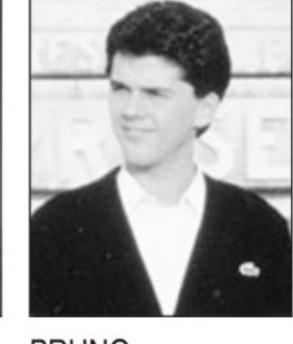
CONCETTA Un forte abbraccio per questi meravigliosi 96 anni dai figli, genero, nuora, nipoti e pronipote. Auguri!

ANGELA Splendidi auguri per i tuoi secondi 25 da nonna, mamma, marito, figli e da Riccardo, Leonardo, Giacomo e la piccola Lucia

MANUELA E SILVANO Questi ragazzini sono i nostri genitori che festeggiano 40 anni insieme. Grazie a voi, ci siamo noi... Auguroni di cuore

FRANCESCO Meravigliosi 70 per il nostro supernonno vigile da Samantha, moglie Arnalda, figlio Roberto, nuora Isi e Michael

MARIA E PINO Con alti e bassi, gioie e non, siamo qui per festeggiare il 50° anniversario. Tanti auguri per le nozze d'oro!

LINO Tanti affettuosi auguri per i tuoi 80 anni dalla moglie Claudia, figlie Marina e Donatella, familiari e amici

BRUNO Un augurio speciale per i tuoi 50 anni dalla moglie Maria, dal figlio Marco e da tutti coloro che ti vogliono bene

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PROFILO DEL FUTURO CANDIDATO AL COMUNE

«Anche le navi da crociera fanno un sindaco»

Rispondo alla segnalazione pubblicata a nome del signor Michele Invernizzi, nella quale descriveva puntualmente le caratteristiche del futuro candidato a Sindaco della Città di Trieste. Requisiti quali: la conoscenza del territorio, la serietà, l'onestà, l'esperienza professionale e politica, l'apertura mentale ma soprattutto la disponibilità al dialogo e l'essere un uomo pratico. Una descrizione encomiabile che sottoscrivo ed apprezzo sotto ogni profilo, tranne l'asserzione *«...non si candidi chi pensa che si possa costruire il futuro di una città complessa con poche navi da crociera...»*.
Egregio signor Invernizzi le navi da crociera da sole non possono costruire il futuro di una città, ma possono cambiarne la sua geografia economica, come di certo la cambierà il recupero del Porto Vecchio ormai prossimo all'avvio dei lavori. La crocieristica a livello mondiale, nonostante la nota crisi economica globale, batte segno positivo attorno al 10% annuo e non da alcun segno di arresto. Un slo dato: (fonte 2009 autorevole osservatore worldwise del mercato), Civitavecchia con i suoi 1.850.000 di passeggeri annui produce un indotto annuo pari a 296 milioni di euro sul territorio (voli aerei, ferrovia, taxi, parcheggi, pasti e bibite, alberghi, souvenir, musei visitati ecc. ecc.) quasi il doppio (con i suoi 180 milioni) dell'indotto complessivo del turismo di tutta la Regione Friuli Venezia Giulia dalle spiaggie alla montagna, dati che può trovare in qualsiasi sito internet specializzato. Certo le navi da crociera non devono essere l'unica panacea di una città, ma possono, assieme ai grandi progetti infrastrutturali che la città merita, offrire a Trieste una visione futura con maggiore ottimismo proprio per i giovani e lo sviluppo dell'occupazione. Capodistria con le sue 80 navi da crociera annue in porto, lo ha già capito.

Maurizio Bucci
cons. reg. Pdl Fvg

IL PICCOLO ■ DOMENICA 26 SETTEMBRE 2010

REPLICA

Scuola media "Dante"

Vorrei fare chiarezza e difendere la professionalità di tutto il personale dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri, laddove lo si accusa di lasciare i ragazzi «in corridoio perché né il dirigente scolastico, né l'insegnante vogliono essere responsabili»: in merito alla prima dichiarazione «durante la sesta ora di lezione non sono previste le supplenze» e pertanto i ragazzi sono smistati in altre aule scolastiche ci tengo a precisare che le ore di supplenza sono previste anche per la sesta ora. Inoltre, proprio perché la scrivente è abituata ad assumersi le sue responsabilità, nel caso ci dovessero essere più docenti assenti contemporaneamente e se non si trovano docenti disponibili ad effettuare una supplenza, viene attivato un piano di smistamento.
Lo stesso viene predisposto ad ogni inizio anno scolastico e prevede l'assegnazione degli alunni ad altre classi in modo che gli stessi sappiano già in quale classe devono essere inseriti e vengano accompagnati dai collaboratori scolastici. Tale piano è calcolato in modo da rispettare la capienza massima prevista dall'Azienda sanitaria che è venuta, su richiesta della scrivente, e ha rilasciato in data 9 gennaio 2009 una dichiarazione in merito.
Quindi, contrariamente a quanto dichiarato dall'anonima insegnante, affermo che vengono rispettate le capienze previste e che nel caso malaugurato in cui, nei periodi di epidemie influenzali, manchino molti insegnanti si è data disposizione ai docenti di accogliere i ragazzi oltre al numero previsto, proprio per garantire la loro vigilanza, spostandosi in aule libere più capienti come l'aula video, l'aula magna, la palestra, ecc. Ovviamente, nel caso di assenze prolungate e preannunciate di qualche docente, si è sempre provveduto a nominare dei supplenti.
Per quanto riguarda l'aver perso l'aula di scienze questo è dovuto al fatto che abbiamo formato una classe in più rispetto all'anno scorso. La aule di informatica non sono mai state tre ma due più una mobile e si è scelto di trasformare un'aula di informatica in biblioteca multimediale.
In merito all'affermazione che «in alcune classi non si possono aprire le finestre perché sono rotte, e così si fa lezione con 35 gradi e più di una volta ci sono stati dei casi di svenimento» affermo che è vero che gli infissi sono vetusti e necessitano di un intervento urgente, per il quale Comune e Provincia proprietari dell'immobile hanno già messo a bilancio i fondi. Le finestre vengono aperte, come da disposizioni da me date con apposita circolare, durante la ricreazione per permettere il ricambio d'aria.
Relativamente ai problemi legati all'impianto di riscaldamento (che scalda poco ai piani bassi e troppo ai piani alti) si fa presente che più volte è stato segnalato il problema agli organi competenti, l'ultima lettera scritta congiuntamente al liceo Dante è dell'8 aprile 2010. Quest'estate hanno provveduto ad installare delle valvole in tutte le aule per permettere la regolazione della temperatura, speriamo così che il problema sia risolto.

Il dirigente scolastico
Fabia Dell'Antonia

FIPE

Scortesia al bar

In riferimento alla segnalazione apparsa su questa pagina in data 21 settembre per esprimere, in qualità di presidente provinciale della locale Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe), associazione che rappresenta (non tutti) ma buona parte dei pubblici esercizi, dispiacere e vivo rincrescimento per lo spiacevole episodio occorso alla signora Maurita Cettina Mugnaioni.
Colgo l'occasione sin d'ora per invitare la gentile signora a contattarmi così da avere l'opportunità di dimostrarle la professionalità dei pubblici esercizi di Trieste quale mia gradita ospite.

Beniamino Nobile

L'ALBUM

I ragazzi del Collegio Nobili Dimesse si ritrovano con Facebook

Si sono ritrovati dopo 32 anni anche grazie a Facebook i compagni e le compagne delle elementari e medie del "Collegio Nobili Dimesse" della classe di suor Alessandra, 1970-1978.
Eccoli: in alto, da sinistra, Rossella Ricci, Antonella Ronco, Annamaria Zaccariotto, Massimo Baschiera, Luciano Nigro, Daniela Antoni, Claudia Adamo, Donatella Brandi, Eleonora Safferi. In basso, al centro, Rossana Kumar e Letizia Ferrante

INCIDENTI

Pedoni indisciplinati

Il signor Berger, (segnalazione del 20 settembre) riferisce situazioni di pericolo notate dai triestini da molto tempo.
Ormai, se sei davanti a un semaforo rosso, ti senti stupido: sei l'unico a non attraversare ugualmente (magari gridando insulti all'automobilista che fatica a frenare in tempo). La domanda è: qualcuno può provvedere? Un paio di anni fa, davanti a una situazione di questo tipo, ho chiesto spiegazioni a due vigili per il mancato intervento (potrebbe essere omissione di atti di ufficio?).
Risposta: «Ordini superiori: se multiamo i pedoni abbiamo tutti contro!» Ciò spiega perché una madre con neonato (in carrozzina), può attraversare la Via Carducci ignorando il semaforo rosso (visto fare! per me, un tentativo d'infanticidio bello e buono); o perché una presunta «signora», può attraversare la strada senza guardare e poi insultare il motociclista che, transitando a velocità moderata, frena (per non investirla) e cade!
Chi può cambiare l'ordine superiore? Lo faccia, per favore! Magari per la sicurezza della sua famiglia.

Romana Pajero

MUSEO

Veglia dimenticata

Domenica pomeriggio 19 settembre u.s. ho avuto il piacere di visitare per la prima volta assieme a mia moglie, il Civico Museo della Civiltà, Fiumana e Dalmata, sito in via Torino , dove ho apprezzato lo stabile molto bello dopo il suo restauro, tutto il materiale esposto, interessante dal punto di vista storico e culturale, eseguito con molta professionalità, semplici e concise le spiegazioni. Anche la mostra della Modiano è stupenda, con alcuni pezzi mai visti, mi riferisco sopratutto alle cartoline di Trieste. Oltre che essere amante ed appassionato di cose vecchie o antiche, ovviamente a livello amatoriale, sono originario di Veglia, capitale dell'Isola di Veglia, ho sessantotto anni, e sono a Trieste da sessantasette, posso forse ritenermi quasi triestino, non rinnegherò mai però le mie origini. La visita, ritengo di averla fatta in modo oculato ed attento, forse mi è sfuggito, e chiedo scusa, se questo è avvenuto, ma non ho notato, nessuna fotografia dell'Isola di Veglia, una nota storica di questa, o qualche notizia dell'esodo avvenuto. Ricorderò sempre, che i miei genitori mi raccontavano che su l'isola di Veglia, a Veglia in particolare, la maggioranza dei cittadini era italiana, basta leggere il libro «Veglia e i suoi cittadini», di Lauro Giorgolo. In sintesi la storia: il 9 gennaio 1921, l'Italia consegna l'isola di Veglia alle autorità Jugoslave. Per effetto di una legge imposta, tutti i cittadini diventano automaticamente cittadini jugoslavi, però ai cittadini italiani viene data la possibilità di mantenere la cittadinanza italiana attraverso l'opzione. Per non diventare cittadini iugoslavi, la quasi totalità opta per la cittadinanza italiana. La seconda guerra mondiale contribuisce alle tragedie ben note, purtroppo anche a Veglia, l'occupazione delle truppe tedesche, poi le truppe di Tito. Nei primi mesi del 1948 ai primi mesi del 1949, è il periodo durante il quale quasi la totalità della popolazione italiana di Veglia, decide di lasciare per sempre il luogo natio. Ciascuno di noi ha una storia, e ciascuno di noi ha incrociato la propria storia con gli eventi bellici e quelli socio politici. Ricordo con affetto la mia professoressa di storia all'istituto A. Volta, quando ci chiamava per essere interrogati, a volte facevo e facevamo scena muta, lei usava dire «Ricordatevi che la storia si può dimenticare, ma non cancellare» e si andava al posto con il due, sul registro. Spero che i responsabili del Museo, non me ne vogliano, aspetto una cortese risposta, per quanto concerne Veglia, periodo triste vissuto assieme ai miei genitori e famigliari, come in eguale misura degli amici istriani e dalmati.

Leo Udina

L'INTERVENTO

«Fu la LpT, nel '93, a regalare il consigliere Antonione a Forza Italia»

Il premier Silvio Berlusconi ha avanzato la candidatura a sindaco di Trieste dell'on. Roberto Antonione, dichiaratosi disponibile se vi sarà il consenso necessario. La candidatura ha ricevuto intanto, il convinto e prestigioso consenso del Ministro degli Esteri Franco Frattini, dichiaratosi pronto ad appoggiarla anche con la sua presenza personale a Trieste e dell'on. europarlamentare Antonio Tajani. Ovviamente la stampa si è scatenata nel riportare pareri e commenti di ogni genere, ma non ha ricordato all'opinione pubblica da quale strana circostanza ha preso avvio la folgorante carriera politica di Roberto Antonione. Nel 1993 il sottoscritto era stato eletto consigliere regionale per il terzo e ultimo mandato: nel 1998 non mi sono, infatti ricandidato per "decenza dell'età", avendo 74 anni e ritenendo di dover lasciare spazio ai più giovani.
Insieme a me, era stato eletto per la prima volta consigliere regionale della Lista per Trieste Roberto Antonione. La legislatura regionale era dunque già iniziata, quando nel 1994 sorse Forza Italia che riportò alle elezioni politiche il 21% dei voti, divenendo la forza politica più importante d'Italia. Senza la presenza di Forza Italia, che non era esistita alle elezioni regionali del 1993, l'intera legislatura del Consiglio regionale sarebbe risultata così senza senso rispetto alla realtà politica nazionale.
Fin dal suo sorgere, la Lista per Trieste aveva aderito agli ideali di Forza Italia e l'aveva aiutata a compiere le prime mosse in Regione, contribuendo, tra l'altro, ai suoi successi elettorali. Allora, d'accordo con Giulio Camber, che a quel tempo con Roberto Antonione era amico fraterno, decidemmo di "regalare" il nostro consigliere della Lista per Trieste a Forza Italia, per consentirgli di fondare il gruppo regionale corrispondente, al quale anch'io m'iscrissi e che annoverò poi cinque componenti.
Roberto Antonione, eletto già in quella legislatura presidente del Consiglio regionale, ebbe modo così di mettere a frutto le sue doti amministrative e politiche, tanto che, nella legislatura immediatamente successiva, venne eletto presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. Ricordo volentieri la proposta di legge da lui presentata, nel 2002, come sempre auspicato dalla Lista per Trieste, per istituire in Regione una casa da gioco che potesse mettere fine all'emorragia di giocatori e di soldi italiani verso la miriade di casinò sloveni e croati. La proposta regionale venne respinta e bocciata dal governo, ma il suo contenuto sarebbe oggi più valido che mai, per cessare di essere presi in giro dalla reclame quotidiana che questi casinò vengono a farci in casa nostra.
Roberto Antonione divenne poi "coordinatore nazionale" di Forza Italia, ruolo da cui si dimise, più che giustamente, per protesta contro la candidatura di Alessandra Guerra alla presidenza della Regione. Ma questa e tutto il resto sono un'altra storia.

Gianfranco Gambassini

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

Ma la nostra speranza non è volata via con M.

Sto osservando il magnifico mazzo di fiori sistemato alla meglio sul guard-rail divelto là dove l'altra notte la vita ha cambiato direzione. E lo stordimento aumenta. Lo siamo in più d'uno, storditi. Tutti coloro che avevano creduto nel progetto, un progetto bello, coraggioso che per la verità non avrebbe trovato troppi scommettitori. Ma era importante crederci e andare avanti. Con questi adolescenti, già dalle vite difficili che non erano però riuscite a defraudarli del sorriso, in alcuni della caparbietà, seppur nella problematicità di improvvise "svolte" non sempre favorevoli, spesso ingenerose come ingenerosi sanno essere i giudizi di certa opinione pubblica sostenuta e deformata da una stampa che sa offrire soltanto i famosi "scoop", ignorando i percorsi delle vite con slanci e fatiche, le tensioni, i riscatti inseguiti con fiduciosa determinazione e giovanile spensieratezza. Non importa! Si va avanti anche se adesso, nell'ora del dolore per il distacco violento e ingiusto, ci sembra di non farcela.
M. era ritornato a confermarci la sua volontà, il desiderio di continuare un cammino interrotto qualche anno fa anche se la ripresa di mesi prima aveva richiesto faticoso impegno e cocciuta determinazione anche in chi - più grande - avrebbe sostenuto lo sforzo di questo ragazzone di quindici anni. Riprendere era stato difficile, anche perché si trattava di ripercorrere all'inverso un tracciato di espulsione: non sono necessari infatti degli atti formali - risultato di incomprensioni e indifferenze adulte, sordamente insensibili - per escludere.
È sufficiente un clima avverso dove uno possa capire che la cosa migliore è tirarsi in parte per non dover continuare a lottare inutilmente per venir accettato da chi non vuole comunque farlo. I ritardi, l'abbigliamento non curato, le assenze non giustificate sono elementi che andrebbero letti, per essere compresi, e giustamente - con amore cioè - corretti e nuovamente indirizzati.
Era vitale "smentire" tutto ciò e per farlo avevamo unito le nostre forze che in primo luogo avevano riconosciuto l'unicità e il giusto protagonismo di questa ... manciata di adolescenti. Belli, spesso turbati, alle volte indomabili nelle loro proposte fantasiose e piene di vita. La vita, è proprio la vita che l'altra notte ci è sfuggita e con essa M., il giovane amico. È volato via il progetto, l'impegno per il futuro. Il futuro. Ma non la speranza. Continueremo - anche in suo nome - a credere e non solo nei progetti in ciascuno di questi ragazzi, i "nostri" ragazzi, che insisteremo ad affiancare giorno dopo giorno per vincere l'indifferenza, la solidarietà negata, l'isolamento impietoso. Vorremmo gridare alto il nostro impegno simboleggiato dalla piccola struttura - lo Smac - di piazza Perugino dove coltiviamo speranze, esprimiamo percorsi, scegliamo di vivere con gioia e concretezza, con fiducia e freschezza giovanile. E noi, gli adulti, i "grandi", continueremo ad attingere da entusiasmo e sorrisi il coraggio di osare con questi adolescenti e per loro immaginare nuovi percorsi di fiducia.
Buona domenica.

CULTI

Le regole dell'Islam

Il signor Pier Luigi Sabatti, sul giornale del 15 settembre fa una lunga reprimenda della Lega Nord rea di non permettere costruzione di moschee in regione. Le solite accuse: ignoranza culturale e intolleranza religiosa! Per lui tutte le religioni sono permesse qui da noi, nessuna può venir ostacolata ecc. ecc. anche se, come opinione, ritiene che esse siano «l'oppio dei popoli». Non è la prima volta che sento affermare questo concetto: «Che tutto sia permesso se vien offerto come regola religiosa». Davvero? Ma scherziamo? Innanzitutto, secondo l'art. 8 della Costituzione, sono libere di esercitare se non contrastano con l'ordinamento giuridico italiano. E di contrasti l'Islam ne ha a bizzeffe! Le adultere vanno lapidate, cioè uccise con le pietre. Ai ladri viene amputata la mano e un piede. Gli assassini vengono sgozzati. Inoltre devono pregare 5 volte al giorno in qualunque posto si trovino. A Milano per anni hanno abusivamente pregato sul marciapiede di viale Jenner interrompendo il traffico pedonale e con gran stizza dei residenti. Nessuno degli amministratori multiculturali e plurilaureati di Milano (Fi+An) ha mai fatto niente, solo grandi e inconcludenti bla-bla-bla. Quei «cafoni» e «ignoranti» della Lega, rafforzatisi in Comune qualche anno fa, hanno messo però le cose a posto. Inoltre: non devi bere vino e noi siamo la civiltà del vino. Non devi mangiare carne di porco. Gli animali da carne vanno sgozzati e lasciati morire in agonia lenta e penosa finché non ne esce tutto il sangue. Nel frattempo gli islamici pregano. Non mangiano assolutamente animale che non sia stato trattato così. Va bene anche questo. La donna è soggetta all'uomo che per lei è padre e padrone. Per uscir di casa deve indossare un sacco nero col cappuccio (burqa o niqab). È preferibile per lei non frequentare scuole. Deve solo fare figli a mitraglia per la gloria dell'Islam. I veri credenti poi fanno l'infibulazione alle bambine per tenerle caste fino al matrimonio. E noi, uomini dell'Occidente, alle soglie del Terzo Millennio, abituati alla critica sociale, scientifica e politica dovremmo tenere per buone queste regole religiose, tollerarle e starcene zitti? Mi chiedo: ma dove vivono politici, artisti, intellettuali perlopiù cristiani e perlopiù di sinistra, tutti tanto tolleranti con l'Islam? Hanno mai sentito parlare di rivolte islamiche anticristiane e antioccidentali? Rispondo io: vivono tutti in quel Paese delle Meraviglie Angosciose che è l'Italia.

Sergio Callegari

RINGRAZIAMENTI

Alcuni giorni fa un gruppo di Maestri del Lavoro hanno avuto modo di visitare la mostra stabile di modellismo navale presso il circolo Aldebaran di Molo Fratelli Bandiera. Cogliamo l'occasione per ringraziare il presidente Paolo Valenti e i soci presenti per l'ospitalità dimostrata. A detta di tutti i Maestri del Lavoro i lavori esposti sono di enorme interesse, storico e qualitativo. Ciò che ha colpito un po' tutti è che, per l'ampio numero di modelli in possesso dell'associazione, l'area espositiva è notevolmente ristretta, visibilmente insufficiente. Un tanto da non permettere l'esposizione di tutti i modelli prodotti. Pertanto anche quelli in esposizione non sono ben visibili. Oltre ai modelli di navi abbiamo constatato la presenza di un enorme quantità di documentazione quali disegni, foto ecc... A questo punto è sorta spontanea la domanda: è mai possibile che un tale patrimonio non venga valorizzato in modo adeguato. Un patrimonio: in documentazione, composta da oltre 4 mila volumi a tematica marinara/navale di cui alcuni esemplari molto rari, in decine di migliaia di foto, in una vasta conoscenze sulla materia. Il che potrebbe essere punto di riferimento per studiosi o appassionati nel campo della marineria. Per quanto abbiamo avuto modo di capire promesse sono state fatte ma per il momento "nulla di nuovo all'orizzonte". È mia opinione che sostenere, aiutare nelle loro passioni ed attività le persone che mettono a disposizione le proprie conoscenze, il proprio tempo libero vuol dire favorire la città nella sua crescita e allo stesso tempo avviare un processo interattivo tra istituzioni e cittadini.

Luciano Emili
Segretario
Maestri del Lavoro di Trieste

PROMEMORIA

Benedetta Tobagi con il libro "Come mi batte forte il tuo cuore" (Einaudi) ha vinto l'Aquila d'Oro 2010 del Premio Estense. Durante la cerimonia di premiazione svoltasi ieri pomeriggio a Ferrara, è stato consegnato anche il "Premio Granzotto - Uno stile dell'informazione" a Joaquin Navarro Valls, giornalista e scrittore.

L'avvocato e pacifista iraniana Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace 2003, che vive a Teheran con il marito e due figlie, riceverà il 23 ottobre a La Spezia il premio Exodus 2010, dedicato dal Comune della Spezia ai temi del dialogo e della pace tra i popoli.

UN LIBRO PUBBLICATO DA MGS PRESS

Gli ultimi anni e la concitata sequenza dell'attentato raccontati da Irma Sztáray, la sua Dama d'onore

Sissi con la contessa Irma Sztáray e l'anello con la "E" di Elisabetta, che l'imperatrice donò al suo insegnante di greco. A destra, Sissi con i capelli sciolti in un ritratto del 1864. A sinistra due pagine del testamento

Sissi pugnalata a morte sussurrò: «Cosa voleva quell'uomo da me?»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Era una premonizione, ma la baronessa Rothschild non ci fece caso. Quando Elisabetta d'Austria, il giorno prima di essere pugnalata dall'anarchico Luigi Luccheni, le sussurrò «mi piacerebbe che la mia anima volasse verso il cielo da un pertugio del cuore», la nobildonna pensò tra sé che l'imperatrice d'Austria doveva sentirsi molto stanca. E angosciata dai troppi dolori che avevano contrappuntato la sua vita. Primo fra tutti, la morte del figlio Rodolfo a Mayerling.

Eppure, no, la stanchezza non c'entrava proprio. E nemmeno quella cupa malinconia che si accompagnava sempre più spesso a Sissi. «Il cielo aveva esaudito questo desiderio», sarebbe stato il disperato commento di **Irma Sztáray de Sztára e Nagy-Mihaly** dopo l'attentato. A quel tempo, la contessa aveva solo 34 anni, ma era diventata l'accompagnatrice più cara all'imperatrice nei suoi forsennati viaggi in giro per l'Europa. Quei quattro anni trascorsi ad affiancare, accudire, assecondare la regnante più bella e più ammirata, Sissi, hanno dato corpo a un libro in forma di diario, scritto nel 1909, che adesso esce anche in Italia nella traduzione di Alessandra Piccinini. Si intitola **"Elisabeth gli ultimi anni. L'imperatrice raccontata dalla sua Dama d'onore" (pagg. 175, euro 18)**, lo pubblica **Mgs Press** con una bella nota introduttiva di Cinzia Benussi, "L'avverarsi di un sogno".

Un sogno scolorato troppo in fretta dentro un incubo. Perché la povera contessa, che al primo incontro definiva l'imperatrice «una grande e bella anima che mi incoraggiava e al tempo stesso mi elevava», si ritrovò con Sissi morente tra le braccia quel maledetto 10 settembre del 1898. E fu costretta ad assistere alla sua straziante agonia. Le venne chiesto di partecipare all'autopsia, per poi poter riferire alle autorità e a Francesco Giuseppe. Vivendo in silenzio un dolore immenso. Uno shock difficile da dire a parole. La fine di un periodo brevissimo, scandito da emozioni immense, il cui ricordo non l'avrebbe abbondonata mai.

Era iniziato quasi come una storia d'amore, l'incontro tra la contessa e Sissi. Lei, Irma, molto più giovane, un po' paffuta, incrollabile credente, inguaribile buongustaia e pronta a emozionarsi per le tante cose belle che le proponevano le giornate al fianco dell'imperatrice. L'altra, Elisabetta d'Austria, una donna dalla bellezza leggendaria. Insofferente dei rituali di corte, sempre pronta a mettersi in viaggio per sfuggire alle ombre che le si agitavano dentro. Maniacalmente attenta a non ingrassare, precorritrice delle fanatiche del fitness. Capace di tenere testa ai cavallerizzi provetti, eppure così esposta agli assalti della malinconia. Ai cambiamenti di umore. Alle tempeste che si scatenavano proprio lì, tra il cuore e il cervello, e che gli altri potevano soltanto intuire quando spariva dal suo bel viso il sorriso luminoso.

Ecco, Irma, in quei quattro anni, aspettava con il cuore in gola d'essere chiamata da Sissi. Si metteva in viaggio, al suo fianco, con l'entusiasmo di una fidanzata a cui è concesso condividere il proprio tempo libero con la persona amata. Faceva l'impossibile perché l'imperatrice stesse bene. Sperando con tutte le sue forze che il sole tornasse a splendere al più presto, quando sui loro lunghi viaggi si abbatteva la pioggia, la neve. O tirava un vento da intirizzire anche la calorosa Sissi.

Era una sorta di divinità, Elisabetta d'Austria, per la contessa Irma Sztáray. La dipingeva a parole come un essere soprannaturale: «La sua silhouette sembrava sollevata da ali e, dal suo sguardo luminoso, sembrava che la sua anima, alle soglie di quest'immensità, si alzasse libera verso l'incommensurabile, l'ignoto». Eppure, in questo diario che copre gli anni tra il 1894 e il 1898, l'autrice non può fare a meno di sottolineare i chiaroscuri della vita dell'imperatrice. Il grande amore per il marito Franz Joseph, accanto a cui però poteva trascorrere troppo poche ore. Non riuscendo a impedire al "primo impiegato" dell'Austria-Ungheria di farsi travolgere da mille impegni.

Non poteva tacere nemmeno l'estrema fragilità di Sissi. L'incapacità di superare il dolore per la morte di Rodolfo e della giovane amante Maria Vetsera. E quel desiderio continuo di sostituirsi ai medici, per governare la propria salute con strane diete, con ritmi di vita capaci di stroncare anche chi, di professione, faceva la guida turistica.

Ma le gite, le risate, le notti incantate a guardare il cielo della Grecia, o le emozioni provate nel golfo di Napoli, sono solo un lungo preambolo che porta il lettore dritto verso la Morte. Dalla corte di Vienna era arrivato all'imperatrice l'invito a non recarsi nella pericolosa Ginevra, ma lei non aveva voluto dare credito a quell'allarme. Eppure, racconta la contessa Sztáray, era come se qualcosa, quel giorno, la trattenesse in albergo. Spingendola a non uscire, a non imbarcarsi per lasciare la città. «Erano esattamente le 13.35 quando varcammo la soglia», e già si sentiva il fischio del battello pronto a partire. «Maestà, il segnale della nave!, gridai e contai d'istinto uno... due... la successione dei cupi colpi dello scampanio».

A questo punto il racconto diventa febbrile, come un film. Un uomo compare all'orizzonte, procede a zig zag, quasi tentasse di nascondersi. «Ecco un altro che ci fa ritardare!, pensai». Ma Luigi Luccheni aveva ben altre intenzioni. Si mette a correre, finge di inciampare e assesta un colpo in pieno petto all'imperatrice. Che cade, in silenzio, come colpita da un fulmine. E poi si rialza. Cammina, si affretta, sale sulla nave «Non è successo niente, sbrighiamoci piuttosto a raggiungere il battello». Di lì a poco impallidisce: «Che cosa voleva quell'uomo spaventoso da me?». Morirà alle 14.40, dopo essere riuscita a sussurrare: «Cosa mi è successo, allora?».

La sua anima era volata verso il cielo da un pertugio del cuore.

Operai al lavoro sul sito del palazzo monumentale dei re siriani di Qatna (1650 a.C.), che ritorna a vivere grazie al lavoro degli esperti delle università di Udine e Tubingen

GRAZIE ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Riaffiora dal 1300 a.C. il palazzo dei re siriani incendiato dagli Ittiti

UDINE Il palazzo monumentale dei re siriani di Qatna, costruito attorno al 1650 a.C. e distrutto da un violentissimo incendio per mano degli eserciti ittiti che nel 1340 a.C. espugnarono la città, ritorna a vivere grazie al lavoro degli archeologi, restauratori e architetti delle università di Udine e Tubingen.

Domani in Siria, a Mishrifeh, l'antica Qatna, si terrà l'inaugurazione della prima fase del progetto di restauro, durato cinque anni e frutto della collaborazione internazionale italo-siro-tedesca, che permetterà l'apertura dell' antico palazzo alla fruizione da parte del turismo internazionale.

Saranno presenti il ministro della Cultura della Repubblica Araba di Siria, Riad Naasan Agha, il direttore generale delle Antichità e dei Musei di Siria, Bassam Jamous, gli ambasciatori d'Italia e Germania, Achille Amerio e Andrea Reinicke, i rettori delle università di Udine, Cristiana Compagno, e T•bingen, Stephanie Gropper.

«Si tratta - rileva Daniele Morandi Bonacossi dell'Università di Udine, co-direttore della missione archeologica in Siria con Michel Al-Maqdissi della Direzione generale delle antichità e dei musei di Siria - di un traguardo eccezionale sulla scena archeologica internazionale, raggiunto dopo 12 anni di lavoro». Un risultato «che si unisce - ricorda Morandi Bonacossi - al grande successo della mostra archeologica internazionale 'Tesori dell'antica Siria. La scoperta del Regno di Qatnà, allestita a Stoccarda tra il 2009 e il 2010 e che ha portato per la prima volta in esposizione in Europa i reperti più preziosi dell' antica Qatna».

Il restauro del palazzo, che si concluderà nel 2013, rappresenta la prima pietra del futuro parco archeologico di Qatna nella Siria centrale, 18 chilometri a nord est della città di Homs. Il progetto di scavo, restauro e valorizzazione del palazzo reale di Qatna, infatti, è condotto in una prospettiva integrata, mirata non soltanto a portare alla luce, ma anche a conservare e consentire la fruizione di questo straordinario edificio in chiave turistica, garantendo così una corretta valorizzazione del patrimonio archeologico di Mishrifeh sul piano storico-culturale, sociale ed economico.

Laura Strano

QUELLA MACCHIA DI SANGUE VICINO AL CUORE

E dissi: «Signore, sul vostro battello giace ferita l'imperatrice»

I drammatici momenti che seguirono l'attentato dell'anarchico italiano Luigi Luccheni raccontati in ogni dettaglio

Da "Elisabeth gli ultimi anni" di Irma Sztáray pubblichiamo un brano tratto dal capitolo "1898", per gentile concessione di Mgs Press.

di IRMA SZTÁRAY

L'imperatrice portava un piccolo corsetto di seta nera che volevo aprirle sul petto per darle sollievo. Quando le allentai i lacci notai, sulla camicia di batista che portava sotto, una macchia scura vicino al cuore, grande come un fiorino d'argento. Che cos'era? Ma subito l'agghiacciante verità mi apparve chiaramente. Aprendo la camicia vidi nella zona del cuore una piccola ferita triangolare dalla quale scendeva una goccia di sangue coagulato.

Luccheni aveva pugnalato l'imperatrice.

Davanti a questa terribile verità, elevai la mia anima a nostro Signore Gesù Cristo, nostro Salvatore, che soffrì il martirio per noi, e non gli chiesi nient'altro che di darmi la forza di portare la mia croce.

Dovevo agire.

Chiesi che si pregasse il comandante di venire con me.

«Signore - gli annunciai - sul vostro battello giace ferita a morte l'imperatrice Elisabetta d'Austria, regina d'Ungheria. Non si può lasciarla morire senza assistenza medica né conforto religioso. Per piacere, ritornate subito indietro».

Il comandante obbedì senza proferir parola e fece rotta su Ginevra.

Io redassi subito due dispacci per Berzeviczy e per Kromar, li diedi a monsieur Dardelle perché li facesse partire subito, appena avessimo toccato terra.

L'imperatrice era agonizzante. Mi inginocchiai davanti alla panca dove era distesa e pregai.

«È la fine», sentivo da tutte le parti.

Una volta entrati nel porto, adagiammo Sua Maestà su una barella di fortuna che sei uomini sollevarono.

Prima di incamminarci, la coprii col suo ampio cappotto nero. L'agonia era dolce, senza alcun segno di lotta, ma ad un certo momento girò la testa di lato inquieta. Ci avvicinammo da un lato io, dall'altro un signore che aprì il suo ombrello bianco e glielo teneva sopra la testa. Tutt'intorno si radunava una massa di gente eccitata nel vedere rientrare il battello, presentendo una disgrazia.

Era straziante questo triste ritorno nel luogo che Sua Maestà aveva lasciato solo un'ora prima con cuore allegro.

Giunti nella sua camera la stendemmo sul letto. Il dottor Golay era già sul posto. Un secondo medico arrivò subito. Oltre a me erano presenti pure madame Mayer, moglie del proprietario dell'hotel, e un'infermiera inglese che soggiornava al Beau Rivage.

Mostrai la ferita al dottor Golay. Egli non poteva più penetrare con la sua sonda perché l'apertura della ferita dopo la rimozione del corsetto si era spostata.

«Non c'è più speranza», decretò il dottore dopo un momento. [...]

L'anarchico Luigi Luccheni, che pugnalò a morte Sissi

CINEMA. DOPO IL PRIMO FILM REALIZZATO NEL 1991

”Volere volare” non ha seguito in Italia

Il regista Maurizio Nichetti pessimista sulla realizzazione del suo sogno nel cassetto

NAPOLI «Volere Volare? Mi ci sono voluti nove anni per vederlo prodotto. Ho già scritto il seguito e adesso sono sei anni che penso di farlo produrre... per cui ho ancora tre anni di tempo. In Italia, però, sarebbe inutile proporlo». Maurizio Nichetti, ospite del festival del cinema di animazione in corso fino a Ercolano (Napoli), racconta il suo sogno nel cassetto spiegando, nel contempo, anche le sue perplessità: «Da noi non c'è la cultura di questo genere, che invece in America, ad esempio, spopola».

Secondo il regista, negli States da tempo si è puntato su un genere di comicità familiare, che alla fine è quella che premia al botteghino: «In Italia, invece, siamo sempre inclini o alla comicità smaccatamente popolare o al cinema d'autore che prescinde dal mercato». Un altro ostacolo per la realizzazione del film sono i costi che Nichetti intende aggirare attraverso una coproduzione internazionale.

In giro per gli scavi di Pompei con la moglie Mariapia Angelini, famosa costumista e scenografa di tutti i suoi lavori, Nichetti dice la sua anche sullo stato dell'arte del cinema di animazione: «Quando ho iniziato io - ricorda - era durissima, nessuno ti dava seguito. Poi un poco alla volta qualcosa si è mosso, ma il vero punto di svolta è stato Roger Rabbit: da quel momento in poi il cinema di animazione è decollato, per quanto non possa ancora oggi non risentire dei problemi del cinema in generale».

Secondo il regista, la rivoluzione del 3D, «e di tutto ciò che attiene al virtuale», ha aiutato molto i professionisti del settore ma, soprattutto, «ha levato il monopolio alla Walt Disney». «Ricordo quando c'eravamo solo io e pochi altri - conclude - se abbiamo resistito fino ad oggi, è segno che qualcosa ha funzionato».

MUSICA. DOPO DICIOTTO ANNI

La nuova band dei Guns'n'Roses scatena l'entusiasmo dei fan con Axl Rose sul palco a Zagabria

Il Chinese Democracy World Tour segna il ritorno del gruppo hard&heavy statunitense formatosi nel 1985

Axl Rose, leader dei Guns'n'Roses applauditi sabato a Zagabria, compirà 50 anni il 6 febbraio

di SARA DEL SAL

ZAGABRIA Per molti è stata la realizzazione di un sogno. Dopo diciotto anni di attesa, venerdì sera, alle 23.30 a Zagabria si è finalmente potuto vedere Axl Rose salire sul palco e dare vita a uno straordinario concerto con i Guns'n'Roses. Il “Chinese Democracy” world tour 2010 segna l'attesissimo ritorno della band sulle scene chiudendo i conti con il passato e con tante polemiche.

Alla soglia dei cinquant'anni Axl, leader della band ma anche unico rappresentante della formazione originale arrivata al successo nel 1987 con “Appetite for Destruction”, dimostra di avere mantenuto il suo carisma anche se con dei chili di troppo, ma può contare ancora su quella voce unica che lo ha sempre contraddistinto. Poco importa quindi se lo show inizia tardi, se lui ha sviluppato una passione per le giacche alquanto discutibili in quanto a foggia e soprattutto a colori, o per i cappelli stravaganti portati sopra all'immancabile bandana, quando, dopo un inizio dall'ultimo album, pone la fatidica domanda: «you know where you are?» scatena il boato, e sulle prime note di “Welcome to the jungle” inizia una festa di luci, fuochi, veri e artificiali, ed emozioni che non ha pari.

Ogni canzone, grazie al supporto di un impianto luci imponente, amplificato anche dalle video proiezioni, porta con sé un colore diverso o diventa un vero arcobaleno, e viene interpretata con forza, con passione, e con quei movimenti sul palco che appartengono ad Axl da sempre. Anche il solo fatto di raccogliere un foulard e di legarlo al microfono acquista un significato forte per chi li ha amati dagli esordi, rievocando le immagini dei loro primi live americani.

Ron Thal alla chitarra ha festeggiato il compleanno sul palco, ed è stato il migliore della nuova band. Molto meno incisivo Richard Fortus, che imita, e purtroppo male, Slash non solo nella scelta del cappello. Bravi gli altri, tra i quali Dizzy Reed, nel dare vita a una scaletta stupenda che lasciava spazio all'ultimo cd ma passando per “Sweet Child o'Mine”,”Knockin' on Heaven's Door”,“Nightrain”, un momento intenso, partito con “The wall” e qualche nota di Elton John e che si è aperto nella bellissima “November Rain”, “Patience” e la chiusura, con l'intramontabile “Paradise City”.

Ma forse è tra le righe di “Rocket Queen” che si trova un messaggio enfatizzato dallo stesso Axl: «all I ever wanted was for you to know that I care» e a giudicare dalle tre ore di musica non stop si può davvero credere che nonostante tutto, anche lui tenga ai suoi fan.

Tolmezzo: la mostra ”Vette” prorogata fino al 3 ottobre

TOLMEZZO È stata prorogata fino a domenica 3 ottobre la mostra d'arte contemporanea ”Vette - Sentieri verso l'arte contemporanea”, organizzata da Comunicarte a Palazzo Frisacco di Tolmezzo, che propone opere, video e installazioni di Gino De Dominicis, Giulio Frigo, Andrea Kvas, Bruno Muzzolini, Louis Nixon, Maria Elisabetta Novello, Bernard Rudiger, Paolo Ravalico Scerri, Manuela Sedmach, Massimo Uberti.

Strutturata su due livelli la mostra presenta una serie di interventi di artisti di diversa generazione e provenienza come anche alcune sezioni che si riallacciano ad importanti realtà della scena internazionale. L'ultima la sezione è dedicata ad Egidio Marzona, il più grande collezionista d'arte contemporanea della nostra regione, il quale, proprio a pochi chilometri da Tolmezzo, ha fatto nascere un parco pubblico con interventi di altissimo livello. In ”Vette” sono esposti alcuni lavori della sua collezione nota a livello internazionale alla quale necessariamente guardare per un'ipotesi di rilancio del Friuli Venezia Giulia in fatto d'arte contemporanea.

SI CHIUDE OGGI LA QUINTA EDIZIONE

Gran finale di ”Madame Guitar” a Tricesimo con la figlia di Endrigo

UDINE Si conclude oggi a Tricesimo la quinta edizione di “Madame Guitar”, il festival internazionale sulla chitarra acustica del Folk Club Buttrio. In mattinata seminario di Hans Theessink sulla chitarra acustica blues e, alle 11.30, i buskers Veronica & The Red Wine Serenaders in Piazza Garibaldi, dove nel pomeriggio si alterneranno il chitarrista veneto Alberto Ziliotto, il cantautore torinese Carlo Pestelli, Alberto Caltanella, che presenterà il suo nuovo cd, e il duo composto dal chitarrista degli Strawbs Brian Willoughby e dalla cantante di Nashville Cathryn Craig.

Gran finale, alle 19, al Teatro garzoni con il concertone aperto dalla stella italiana di fingerstyle Alberto Grollo accompagnato da un quartetto femminile d'archi. Seguirà uno dei miti della chitarra acustica di oggi, il francese Pierre Bensusan, mentre l'ultimo concerto sarà tenuto dal trio di Beppe Gambetta (*nella foto*), cui si unirà nel finale Claudia Endrigo, figlia del grande Sergio, e tutti gli musicisti del festival per cantare “Madame Guitar”, la canzone di Endrigo che dà il titolo al festival.

IN BREVE

CINEMA. MERCOLEDÌ

Corti di ”Maremetraggio” in trasferta a Milano

TRIESTE Trasferta milanese per il festival triestino ”Maremetraggio”, che il 29 settembre, in occazione della ”Settimana della comunicazione” e in collaborazione con casta Diva Group, porterà nel capoluogo lombardo una selezione dei cortometraggi vincitori dell'edizione 2010 della manifestazione. ”Se a Milano ci fosse il mare” è il titolo dato alla serata, che proporrà al Cinema Apollo, un'ora e mezza di chicche del cinema breve come ”Garbage angels” di Pierre Trudeau, il vincitore assoluto di Maremetraggio 2010 ”La historia de siempre” di José Louis Montesinos, l'ipnotico ”Mama” dell'ungherese Geza M. Toth, lo spagnolo ”El encargado” di §Sergio Barrejon, l'ironico ”Autovelox” di Gianluca Ansanelli e ”Danse macabre” di Pedro Pires.

IL COMPLEANNO DELL'ATTRICE

Brigitte Bardot a 76 anni è sempre un'icona fashion

ROMA Brigitte Bardot (*nella foto*), l'ex icona bionda a del cinema, Marianna di Francia, paladina degli animali, a 76 anni - che compie il 28 settembre - è ancora la musa ispiratrice della moda, copiata più che mai dalle teenagers francesi. A B.B. Parigi ha dedicato una mostra lo scorso anno. Lancel le ha intitolato una borsa e Repetto le mitiche ballerine. Fu proprio l'attrice nel 1956 a entrare nell' atelier e a ordinare a Madame Repetto una calzatura da città così morbida e comoda da assomigliare a una scarpetta da danza.

B.B. ha incarnato un'epoca, con i suoi amori, Saint Tropez, la musica, i 50 film all'attivo, il primo dei quali con il marito Roger Vadim, ”E Dio... creò la donna”, fece scandalo nella Francia del 1956. Un mito, la Bardot, il cui stile ha dettato tendenze moda che oggi tornano prepotentemente.

APERITIVI IN MUSICA

L'orchestra ”Zinaida Gilels” chiude la rassegna a Duino

TRIESTE Oggi, alle 11, all'Auditorium del Collegio del Mondo Unito di Duino appuntamento conclusivo della sesta edizione della stagione concertistica “La Domenica a Duino: aperitivi in musica”, organizzata dalla Scuola del Trio di Trieste e dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, con il Patrocinio del Comune di Duino-Aurisina. Si esibirà l'Orchestra Giovanile “Zinaida Gilels”, formata da 22 giovanissimi talenti (dagli 8 ai 16 anni), diretta da Domenico Mason, che proporrà musiche di Vivaldi, Bach e Saint-Saëns.

CONSEGNATI A VERONA I PREMI

Altan, Bracco, Brunello: il Masi fa tris

Francesco Tullio Altan, l'imprenditrice Diana Bracco e Mario Brunello vincitori del Premio Masi

VERONA Sono stati consegnati ieri al Teatro Filarmonico di Verona i Premi Masi 2010 nel corso di un incontro-dibattito presentato dalla giornalista Monica Rubele e moderato da Marzio Breda, con la partecipazione del presidente della Fondazione Isabella Bossi Fedrigotti, del presidente onorario Demetrio Volcic, dell'attore teatrale e regista Marco Paolini e di Sandro Boscaini, nel duplice ruolo di vicepresidente e anima della Fondazione Masi e di Presidente di Masi Agricola.

Il Grosso d'Oro Veneziano è stato assegnato lo scrittore ungherese Peter Esterhazy, che ha raccontato la sua esperienza di vita in un Paese occupato dalla dittatura; il Premio per la Civiltà Veneta che valorizza ogni anno personalità del territorio, è andato al vignettista Francesco Tullio Altan (che ha fatto emergere il contrasto tra il suo carattere schivo e riservato e la forza della sua tagliente satira politica), a Diana Bracco De Silva, simbolo dell'industria chimica italiana (che ha parlato del suo meno noto legame con l'Istria, da cui proviene la sua famiglia), e a Mario Brunello, ritenuto il più grande violoncellista del mondo (che ha ricordato i suoi concerti sulle vette delle Dolomiti, sul monte Fuji e in mezzo alle distese del deserto africano); il Premio Internazionale per la Civiltà del Vino è stato attribuito quest'anno al Metropolita georgiano Sergi di Nekresi, per il suo impegno a favore dell'affermazione nel mercato globale della vitivinicoltura georgiana.

ARTE. DOMANI IN VIA FABIO SEVERO A TRIESTE

Manifesti di Vecchiet e Chemaly

TRIESTE Domani, alle 18, in via Fabio Severo, angolo Foro Ulpiano, a Trieste settimo appuntamento di ”Manifesti d'artista”, il progetto prodotto dal Gruppo 78. Negli impianti d'affissione pubblicitaria, formato 3m x 6m, i manifesti di due artisti: ”Atlante personale” del triestino Franco Vecchiet e ””ArcheWallogy” del libanese Tarek Joseph Chemaly (*nella foto*). Quest'ultimo è proposto dal curatore Matija Plevnik di Celje (Slovenia), che quest'anno ha collaborato con le curatrici del progetto Maria Campitelli ed Elisa Vladilo.

MUSICA. E LORENZO FRATINI SI CONGEDA DAL CORO

Uno smagliante Beethoven con Lars Vogt al piano

Terzo appuntamento con la stagione sinfonica al "Verdi" di Trieste diretto da Pinchas Steinberg

TRIESTE Al suo terzo appuntamento sinfonico, il Teatro Verdi ha dato il bentornato a un'altra vecchia conoscenza, un musicista più volte applaudito sul podio dell'Orchestra triestina: **Pinchas Steinberg**. Pur veleggiando sulla sessantina, è indicato come "bacchetta" giovane, viste la professione e la vitalità. Le sue prime apparizioni fra noi risalgono agli anni '80, tra l'altro per una memorabile edizione del "Sansone e Dalila".

Ferratissimo e deciso, esigente soprattutto con se stesso, Steinberg non le ha bruciate tutte, ma ha già percorso molte tappe di un'importante parabola direttoriale; molte altre porte gli si sarebbero dischiuse se solo fosse sceso a qualche compromesso o avesse adottato più diplomazia con le Orchestre che contano, spesso capricciose.

In possesso di una tecnica d'alta scuola, capace di spaziare su repertori variati, stavolta ha allestito un programma che più classico non si può. Tutto Beethoven, pur non potendo liquidare lo "Schicksalslied" di Brahms, come un mero "lever de rideau". Nella sua complessa articolazione è impegnativo ed esige dalle voci di conciliare la purezza dell'avvio con l'eloquenza calda e vibrante dell' inciso centrale. Si è dimostrato all'altezza il Coro, applaudito a festeggiato assieme a **Lorenzo Fratini**, al suo congedo.

Al centro della serata figurava **Lars Vogt**, pianista già apprezzato a Trieste e, per doti evidenti, nomea da numero uno in Germania. Per gusto dell'inedito, per non percorrere i battutissimi sentieri del Quinto Concerto di Beethoven, ha fornito una prestazione molto appariscente. Nessun sacrilegio nel voler sfatare l'appellativo "Empereur", del resto apocrifo, ma l'epicità e la fierezza sono qui dati di fatto che Vogt, sfoderando un irreprensibile aplomb, disattende a tratti esagerando la percussione negli attacchi o sfoderando "pianissimi" da carillon. Un "Quinto", anziché piatto forte dal sapore deciso, di sana rusticità beethoveniana, ammannito da un grande chef come sfiziosa prelibatezza.

Pubblico coinvolto e alla fine premiato da Vogt con due bis di rare padronanza e classe. La serata si è conclusa con l'Eroica. Lodevole la risposta dell'Orchestra, ma altrettanto decisivi il lavoro di concertazione a monte e la padronanza sfoderata sul podio da Steinberg, mirata all'esattezza degli stacchi e alla ricerca di timbri ben definiti. Molti gli applausi.

Claudio Gherbitz

Il pianista Lars Vogt al "Verdi" (foto Visual Art)

CINEMA. QUASI DESERTI GLI INCONTRI CON CRITICI E ADDETTI AI LAVORI

Mille occhi chiude con la sinfonia in nero di Harlan

Autori ormai famosi come Liliana Cavani, ma anche registi dimenticati, nell'ottava edizione

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Con il premio "Anno Uno" conferito a Thomas Harlan come crescendo, si è conclusa ieri sera la "sinfonia in nero" de **I mille occhi**: un'edizione, l'ottava, che ha chiuso i battenti dopo otto giorni di proiezioni e approfondimenti, in un festival che ha continuato a fare dei suoi tratti distintivi il continuo rimescolamento di cose note e ignote, riscoprendo autori rimasti talvolta ingiustamente ai margini o pellicole finite nel dimenticatoio, e collegandoli a sentieri già percorsi dal grande pubblico. Una strada portata avanti con coerenza anche in quest'edizione, nonostante le ben note difficoltà finanziarie che colpiscono il settore.

È soddisfatto **Sergio Grmek Germani**, più che direttore artistico vero *deus ex machina* del festival. «Siamo riusciti a realizzare – spiega - direi miracolosamente, uno dei più importanti eventi all'interno del panorama italiano. C'è una diffusa omologazione di scelte e comportamenti che rendono strade diverse da quelle normalmente battute percorsi tutti in salita. Il nostro però crea nuovi contatti e nuove sintonie ogni volta di più, che fanno apparire indispensabile un lavoro in questo senso. Se il festival è troppo lungo? Indubbiamente ci sono i più furbi che limitano i giorni o gli orari di proiezione. Per quanto riguarda noi, presentarci in questa forma è una forzatura che considero indispensabile, scegliendo di andare avanti a piccoli passi piuttosto che di cambiare registro».

L'edizione 2010 è infatti andata ad arricchirsi di nuove collaborazioni, come il Goethe Institut e la Cineteca Nazionale, che ha restaurato appositamente "L'ombra" di Giorgio Bianchi e ospitato l'anteprima romana del festival.

A livello di spettatori, i picchi si sono registrati nella serata d'inaugurazione di sabato con ospite **Liliana Cavani** che ha introdotto "Il portiere di notte", come il pomeriggio della domenica successiva che presentava gli altri due film di quella che I mille occhi hanno individuato come la trilogia "mitteleuropea" della regista, "Al di là del bene e del male" e "Interno berlinese". Discretamente sono andate, in settimana, l'accoppiata **Pasolini–Rossellini** di "Teorema" e "Europa 51"' e, a sorpresa, forse grazie al collegamento con Rossellini, la serata dedicata a un regista non conosciutissimo come **Brunello Rondi**, con tanti giovani in platea a seguire i suoi film tra ospedale psichiatrico e carcere.

Una scena del film "Die Rote" ('62) di Helmut Käutner presentato a Trieste

Inferiori alle aspettative la serata su Trieste e la prima guerra mondiale, che si pensava avrebbe attirato un pubblico diverso, meno cinefilo e più interessato alla grande Storia, come quella dedicata a Eric Rohmer con ospiti **Jackie Raynal** e **Cecile Decugis**, montatrice di film culto tra cui "Fino all'ultimo respiro", con la Nouvelle Vague raccontata dalla viva voce delle protagoniste: non sempre quindi l'ospite rappresenta un valore aggiunto.

Delusione invece per la bella novità di quest'anno, la serie di approfondimenti con critici e addetti ai lavori organizzati in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste all'Auditorium dell'ex Pescheria: incontri appassionanti e ricchi di spunti andati quasi deserti.

DOMANI AL FESTIVAL PIANISTICO

Il talento di Gadjiev e Guarrera

TRIESTE La tradizione pianistica russa al centro della nona edizione del **Festival Pianistico** di Trieste domani, alle 20.30, nella Sala Ridotto del Teatro Verdi: protagonisti della terza serata del festival, diretto da Fedra Florit e curato dall'Associazione Chamber Music, saranno i pianisti Alexander Gadjiev e Giuseppe Guarrera, talenti in costante ascesa, entrambi allievi di Sjavush Gadjiev, eccellente didatta russo.

La performance vedrà il goriziano Gadjiev impegnato in pagine di Caikovskij, con la Meditazione op.72 e la Danza russa op.40, e di Schumann, con gli Studi Sinfonici op.13. Il siciliano Guarrera, invece, si esibirà nella Polonaise op.44 di Chopin e nella Sonata n.7 op.83 in si bemolle maggiore di Prokof ev.

Il pianista siciliano Giuseppe Guarrera

MARTEDÌ CON "IL SANGUE VERDE"

Andrea Segre a Cinemazero

PORDENONE Il regista Andrea Segre, autore di tante pellicole-denuncia su situazioni di cronaca scottanti della nostra Italia, tra cui il recente "Come un uomo sulla terra", film che racconta la spaventosa condizione dei migranti dalla Libia, sarà ospite a Pordenone di Cinemazero martedì alle 21.00 in SalaTotò per presentare il suo nuovo lavoro, "Il sangue verde", in cui dà voce ai braccianti africani protagonisti della manifestazione di protesta del gennaio 2010 a Rosarno, in Calabria, sfociata in episodi di violenza e presto dimenticata dai grandi media.

Il film, alle "Giornate degli Autori" della 67.a Mostra del cinema di Venezia, si è aggiudicato il Premio "Cinema Doc".

Una scena del "Sangue verde" di Segre

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 1 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 2 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o Julian Kovatchev. Con Federico Agostini, violino. Musiche di Beethoven, Bruch e Čajkovskij.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010/2011: info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 17.00: l'Associazione «Musica Libera» presenta il «FESTIVAL DELL'(IN)UTILITÀ», dove alcuni musicisti e artisti «inutili» donano la loro arte a quegli spettatori che hanno voglia di ascoltare e vedere degli spettacoli inusuali. Ingresso libero.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Lunedì 27 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 ALEXANDER GADJIEV, musiche di Čaikovskij e Schumann. GIUSEPPE GUARRERA, musiche di Chopin e Prokofiev. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 040-3480598.

■ TEATRO SILVIO PELLICO. Via Ananian 5/2

Oggi ore 17.00: «SOTTOBANCO» di Domenico Starnone, regia di I. Missera, a cura di «Dietroteatro» (Ud). Rassegna «Teatro a Tema». Ingresso e parcheggio gratuiti.

■ ACTIS. Via Corti 3/A (Università vecchia).

Oggi ore 17.00 Nuova Compagnia di prosa presenta «BINARI DI CARTA» di e con Paola Bonesi e Marco Casazza. Biglietteria e informazioni presso Ticket Point di corso Italia 6/c tel. 040-3498276/77.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamento 2010-2011. Fino al 30 settembre: riconferma abbonamenti. Dal 2 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita Card. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470, Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

LONDON RIVER 17.00, 21.30
di Rachid Bouchareb, con Brenda Blethyn, Sotigui Kouyatè. Orso d'argento al Festival di Berlino.

NIENTE PAURA 18.30, 20.00
Di Piergiorgio Gay.
Come siamo, come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

INCEPTION 11.00, 13.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista de Il Cavaliere oscuro, con Leonardo DiCaprio.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** 10.55, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 22.05
dal regista de Il sesto senso e Signs.

LA PASSIONE 10.45, 13.00, 15.10, 17.30, 20.00, 22.10
con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli e Kasia Smutniak, sarà presente lo sceneggiatore Marco Pettenello; questa sera alle 19.15 (dopo la proiezione delle 17.30 e prima di quella delle 20.00) il regista Carlo Mazzacurati presenterà il film al pubblico di Cinecity. Evento a cura di FilMakers col sostegno della Provincia di Trieste.

MANGIA, PREGA, AMA 12.40, 10.10, 19.40
Con Julia Roberts.

MORDIMI 10.45, 12.45, 14.45, 16.30, 18.15, 20.15, 22.00

CANI E GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D** 10.50, 12.40, 14.30

SHARM EL SHEIKH 10.50, 15.20, 19.50
con Enrico Brignano e Giorgio Panariello.

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D** 22.05
con Milla Jovovich. Realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI IN 3D** 11.00, 16.20, 18.15, 20.10

Mercoledì 29 settembre Anteprima Nazionale BENVENUTI AL SUD ore 20.00 con Claudio Bisio.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano con Alba Rohrwacher.

■ GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinema

MANGIA, PREGA, AMA 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Carlo Mazzacurati con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli.

SOMEWHERE 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 2D 14.30, 15.30, 17.00

■ NAZIONALE MULTISALA triestecinema.it

INCEPTION 14.40, 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di M. Night Shyamalan. A solo € 8,50 e 6,50.

MORDIMI 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
Il Twilight tutto da ridere!

FRATELLI IN ERBA 18.15, 20.15, 22.15
con Edward Norton, Susan Sarandon, Richard Dreyfuss.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 11.00, 14.30, 16.40

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (6,5 se 3D)

11.00 e 14.30: CANI & GATTI, SHREK, SANSONE, L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D.

■ SUPER triestecinema.it - twitter.com/tscinema

L'APPRENDISTA STREGONE 16.00
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.

SHARM EL SHEIKH 17.40, 19.05, 20.30, 22.00
con Enrico Brignano, Giorgio Panariello, Laura Torrisi.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

INCEPTION 15.00, 17.40, 20.30

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 16.00, 18.10, 20.10, 22.10
Proiezione in Digital 3D

MORDIMI 16.10, 18.00, 20.00, 22.00

LA PASSIONE 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.15

CANI E GATTI 16.00

Lunedì 27 e martedì 28 settembre Rassegna Kinemax d'Autore: IL RIFUGIO di François Ozon.

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI Cassa 0431-370216

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.30, 18.45, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

INCEPTION 15.40, 18.30, 21.15

MANGIA, PREGA, AMA 19.50, 22.10

MORDIMI 16.00, 17.50

LA PASSIONE 15.30, 17.30, 19.50, 22.00

Lunedì 27 e martedì 28 settembre Rassegna Kinemax d'Autore, ingresso unico 4 €: CHLOE, regia di Atom Egoyan 17.40, 20.00, 22.00.

organizzata da:

per conto di:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

bio fattorie aperte

oggi, domenica 26 settembre 2010

dalle ore 10.00 alle ore 18.00

1 ALPENROSE SOC. AGR.S.S. DI KANDUTH CRISTIAN E KATIA
via Val Uque - loc. Ugovizza
33010 Malborghetto-Valbruna UD
Tel. 0428.60164; Fax. 0428.60164
Cell. 328.37984944
e-mail: cristian.kanduth@alice.it

Accoglienza in azienda dalle ore 9.00 alle ore 11.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30; visita guidata ai prati e ai pascoli; passeggiata al Rifugio Gortani, dove ci sarà la possibilità di pranzo a base di prodotti bio, alle ore 11.30 e alle ore 17.30; possibilità di visitare il "Museo della storia del rifugio e dei fossili".
Prenotazione per pranzo o cena tel. 348.6925728 entro il 23 settembre.

2 CEA MULINO COCCONI ECOMUSEO DELLE ACQUE
Largo Beorcje, 12 - loc. Borgo Molino
33013 Gemona del Friuli UD
Tel. 0432.972316; Fax 0432.847241
Cell. 328.37984944
e-mail: info@ecomuseodelleacque.it

Visita alla mostra didattica "Acqua" presso la sede del centro di educazione ambientale; visita guidata alle opere di presa del consorzio irriguo Ledra - Tagliamento e alla zona umida di Ospedaletto; in tarda mattinata aperitivo e spuntini con il "pan di sorc" biologico.

3 AZ. AGR. BIOLOGICA SOLARI ELIANA E SILVIA SS
Loc. Pesariis, 61
33020 Prato Carnico UD
Tel. 0433.695800 - 69379
Fax. 0433.695103

Opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione. Visita guidata al percorso dell'orologeria pesarina.

4 ARCA SOC. COOP. A R.L. O.N.L.U.S.
Via Santa Maria, 17
loc. Azzanello di Pasiano
33087 Pasiano di Pordenone PN
cell. 3489763368
e-mail: info@arca.coop

Area attrezzata per pic nic; giro per i dintorni della campagna con asini e calesse; dimostrazione di addestramento alla guida dei cani.

5 GELINDO DEI MAGREDI
via Roma, 16
33099 Vivaro PN
Fax. 0427.97515
Cell. 335 7170806
e-mail: info@gelindo.it

Gite in carrozza e bike; laboratori di cucina; battesimi a cavallo per bambini e adulti.

6 AZ. MOLINO ZORATTO DI CHRISTIAN ZORATTO
Via Mulini, 70
33033 Codroipo
Tel. 0432.906143
Cell. 329.6112817

Visita al molino e alle attrezzature di battitura.

7 AI COLONOS
Via Giovanni da Udine, 8
loc. Villacaccia
33084 Lestizza (UD)
Tel. 0432.764912 - 0432.764903
Fax 0432.764912
Cell: 339.2796956
e-mail: agricolonos@cheapnet.it

Presentazione dei vini dell'Azienda Biologica Pagnutti Ivan di Martignacco; opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione.

8 FATTORIA RURALE CANAIS
via Mazzanins
loc. S. Margherita del Gruagno
33035 Moruzzo UD
Cell. 348.7532374
e-mail: canais.bio@virgilio.it

Animazione per bambini con operatori artistici; degustazioni guidate di prodotti biologici; opportunità di buffet a base di prodotti biologici ad orario continuato.

9 AZIENDA AGRICOLA MEVANIA MARCHI
via Pelesan, 18 - loc. Anduins
33090 Vito D'Asio (PN)
Cell. 328.2660500
e-mail: mevania.marchi@tiscali.it

Visita ai campi di lavanda, dimostrazione della distillazione dell'olio esenziale di lavanda e della produzione di sapone con metodo a freddo.

10 FORNO ARCANO
di Pinzano Ada & C snc
via del Cristo, 8 - loc.San Martino
33030 Rive d'Arcano UD
Tel. 0432.809348; Fax. 0432.809863
e-mail: forno.arcano@libero.it

Dimostrazioni di produzione di pane e cottura in forno a legna alle ore 11.00 e 16.00; laboratori del gusto per pane e prodotti da pasticceria; opportunità di spuntini a base di focacce, crostate e dolci; opportunità di pranzo dalle ore 12.00 con le gustose pizze al frumento e al kamut.
Dalle ore 10.00 alle 11.00: yoga all'aperto con Marida (necessario tappetino o cuscino). Dalle ore 16.30 alle 18.00 biodanza nel prato con Micaela Sivilotti.

11 I BENANDANTI DI BENASSO GIANANDREA
via Case sparse - Borgobello1
33010 Treppo Grande (UD)
Cell. 347.4454203

Escursioni guidate. Opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione.

12 NADALUTTI RENZO
via Vittorio Veneto, 36
33010 Reana del Rojale UD
Cell. 333.3483233; Fax. 0432.545101
e-mail: renzonadalutti@libero.it

Dimostrazione della decorticazione del farro e molitura di cereali; mostra di antiche sementi autoctone; opportunità di spuntini e pranzi con pizza e focacce cotte in forno a legna ad orario continuato e su prenotazione dalle 11.00 alle 18.00.

13 AZ. AGR. BIOLOGICA CUCCHIARO ADRIANO
via Pecolle di sopra, 12 – loc. Cergneu
33045 Nimis UD
Tel. 0432.790682

ore 10.30 e ore 15.30: Stage di agricoltura e frutticoltura;
ore 10.30: laboratorio della fantasia per bimbi di tutte le età;
ore 14.30: teatrino "L'oca d'oro" dei fratelli Grimm e compagnia "Il pesciolino d'oro".
Opportunità di pranzo a basedi prodotti biologici presso l'agriturismo; gradita la prenotazione.

14 L'ORTO FELICE L'AGRICOLTURA BIOLOGICA A UDINE
di Romanelli Luciano
via dei Carlini, 31
loc. Baldasseria Media
33100 Udine UD
Tel. 0432.602574; Cell. 335.8056950
e-mail: luciano.romanelli@libero.it

- Attività per bambini e adulti dalle 10.30 al tramonto: "a passo d'asino": incontriamo, conosciamo, giochiamo e passeggiamo tra gli orti con gli asinelli dell'Associazione "Amici di Totò".
- Dalle 13.00 in poi "Pranzo rurale": grigliate di pesce con i pescatori di Marano, verdure biologiche di stagione, dolci della nonna (gradita la prenotazione).
- Ore 14.30 "Ridiamo insieme", spettacolo teatrale comico in friulano con la Compagnia 3S di Mereto di Tomba.
- Tutto il giorno: visite guidate alle coltivazione per bambini e adulti: "raccogliamo, assaggiamo, giochiamo nell'orto".
- Spaccio aziendale aperto alla vendita con mostra e vendita di antiche varietà di fagiol

15 APICOLTURA I COLLI DI BUTTRIO
di Luciano e Giacomo Zucco
via Rieppi, 4 - loc.Vicinale
33042 Buttrio UD
Tel. 0432.674482; Fax. 0432.674482
Cell. 338.3357395

Visita guidata alle arnie didattiche ed assaggi di mieli diversi.

16 AZIENDA AGRICOLA RUBINI S.A.S.
via Case Rubini, 1 - loc. Spessa
33043 Cividale del Friuli UD
Tel. 0432.716141; Fax. 0432.716161
e-mail: info@villarubini.net

Visite guidata al parco secolare, esposizione attrezzi agricoli d'epoca. Degustazioni guidate di vino e olio.

17 AGRITURISMO BORGO DEI SAPORI
Strada di Planez, 60 - loc. Spessa
33043 Cividale del Friuli UD
Tel. 0432.732477
e-mail: info@borgodeisapori.net

Degustazioni guidate di vini, succo di mela e salumi; opportunità di pranzo, anche senza glutine, a base di prodotti biologici su prenotazione.

18 RONCO ALBINA
Strada di Sant'Anna, 50
loc. Spessa
33043 Cividale (UD)
Cell. 329.2955043
e-mail: info@roncoalbina.it

Passeggiata attraverso il Ronco Albina e laboratori didattici. Escursione someggiata (con gli asini) sui colli.
Assaggi guidati di miele, marmellate, nettare di albicocca, sciroppo di sambuco.
Obbligatoria prenotazione.

19 AZ. AGR. DENIS MONTANAR
Via Malborghetto, 4
loc. Villa Vicentina
33054 Villa Vicentina (UD)
Cell. 366.1400327

Degustazioni guidate di vini e pane.
Visita in cantina e in campagna. Possibilità di pranzo con prodotti biologici su prenotazione in collaborazione con Fingers catering-Osteria da Marino.

20 AZ. AGR. MUCCHIUT SERGIO
Via Marconi, 16
33041 Aiello del Friuli (UD)
Tel. 0431.31161; Fax 0431.31161
Cell. 347.1523203
e-mail: sergioapeblu@alice.it

Distillazione di fiori di lavanda; illustrazione delle caratteristiche e delle modalità d'uso dell'olio e dell'acqua di lavanda; illustrazione dei princìpi dell'agricoltura biodinamica. Nozioni di apicoltura.

21 AZ. AGR. POPESSO LORENA FATTORIE MAGREDI
Ss Napoleonica 252 – loc. Flambro - Magredi
33030 Talmassons UD
Fax. 0432.766843
Cell. 333.5734905
e-mail: lorena.luce@gmail.com

Laboratori per bambini nel pomeriggio; assaggi guidati di insaccati diversi; opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione.

22 AZ. AGR. FAMIGLIA CINELLO SS
via Tagliamento, 1 - loc. Flambro
33030 Talmassons UD
Tel. 0432.766435
Cell. 339.3110847

Assaggi guidati di carni avicole.

23 AZ. AGR. BIOLOGICA LONER CARLO
Via Pocenia, 4 - loc. Ariis
33050 Rivignano (UD)
Tel. 0432.775135; Fax 0432.775135
Cell. 333.2386911
e-mail: info@fvgbio.it

Ore 12.30: possibilità di pranzo su prenotazione;
ore 15.00: laboratorio per bambini "Verdura comanda color";
ore 16.00: opportunità di visitare l'acquario di pesci d'acqua dolce dell'Ente Tutela Pesca.

24 AZ. AGR. MIAN MASSIMO
via San Gervasio, 63
33050 Carlino UD
Cell. 348.3146760
Fax. 0431.68273

Degustazioni guidate di vini.

25 AGRITURISMO AL BON VENTO
Via Cittanova, 17 - loc. Fossalon
34073 Grado GO
Tel. 0431.88028; Cell. 333.1070983
e-mail: briansan60@yahoo.it

Pranzi vegetariani a base di prodotti biologici su prenotazione.

26 AZ. AGR. LA PAZIENZA DI LABIHI ZAHRA
Via Cittanova, 17 - loc. Fossalon
34073 Grado GO
Cell. 377.1374535

Assaggi guidati di miele, olio e pane.

27 AZ. AGR. CA' DI RICO
via Aeroporto
34077 Ronchi dei Legionari GO
Cell. 334.5317997
e-mail: al.zu@tele2.it

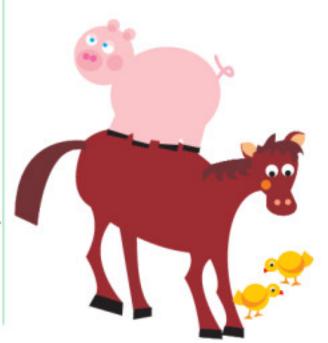
Percorso tra gli ortaggi e i frutteti

28 PARCO RURALE ALTURE DI POLAZZO
via Fornaci 1/A - loc. Alture di Polazzo
34070 Fogliano Redipuglia GO
Fax. 338.5124428; Cell. 330.240132
www.parcorurale.it
e-mail: info@parcorurale.it

Escursione guidate all'interno del parco rurale in agribus alle ore 15.00 e 16.00; visita agli allevamenti; cenni storici sulla fauna e flora del Carso; il tutto su prenotazione. Illustrazione delle modalità di consrvazione della biodiversità previste dalla rete Natura 2000.

29 AZ. AGR. SPESSOT
Via Aquileia - loc. Cassegliano
34070 San Pier d'Isonzo GO
Fax. 0481.708091; Cell. 348.1324100
e-mail: fspessot@libero.it

Distillazione di fiori di lavanda. Illustrazione delle proprietà e delle qualità di vari oli essenziali.

Tutte le attività, comprese le degustazioni, sono gratuite ad esclusione della ristorazione e di alcune su prenotazione.

in Montagna c'è il bio!

design/ Oscar Serafin, Udine

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

ADIACENZE Carlo Alberto (via Hermet) euro 195.000 alloggio in buone condizioni scorcio mare, ampio ingresso, tre camere servizi separati, cucina abitabile ripostiglio terrazzino, poggiolo e cantina. Tirabora Immobiliare 040634112.
(A00)

ADIACENZE Puccini (via Smareglia) euro 105.000 alloggio nel verde composto da ingresso soggiorno con poggiolo, cucina, due camere da letto, bagno, cantina e soffitta. Tirabora Immobiliare 040634112.
(A00)

AMBULATORIO medico o ufficio appartamento di ampia metratura, zona centralissima ingresso quattro stanze doppi servizi magazzino spogliatoio. Geom. Gerzel 040310990.

APPARTAMENTO bellissimo 90 mq + 25 mq terrazzo cucina soggiorno 2 bagni 2 camere ripostiglio. Nuovo primo ingresso anche la palazzina. Marcolin 040366901.
(A00)

APPARTAMENTO Fiera trilocale esposto su grande corte silenziosa balcone e terrazza condominiale ad uso esclusivo euro 109.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via Galilei luminoso stabile moderno ascensore atrio soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio due poggioli. Geom. Gerzel 040310990.

APPARTAMENTO via Ghirlandaio 70 mq al piano alto con ascensore in ottimo stabile. Terrazzino. Esposto a sud euro 115.000. Tecnocasa Settefonane 040632763.

APPARTAMENTO via San Marco ristrutturato ultimo piano luminoso ingresso cucina due camere soggiorno doppi servizi ripostiglio. Geom. Gerzel 040310990.

APPARTAMENTO zona Foraggi 3 camere e soggiorno in buone condizioni. Doppia esposizione, due balconi. Euro 145.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Paisiello panoramico luminoso saloncino cucina abitabile due stanze bagno terrazzo ripostiglio posto auto coperto. Geom. Gerzel 040310990.

ATTICO Fiera con 28 mq di terrazzo e 100 mq di lastrico solare. Infissi nuovi. Vista aperta. Euro 179.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO semicentrale quattrolocali con terrazza attrezzata e caminetto. Autonomo con caldaia nuova. Box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

BADKLEINKIRCHHEIM - Austria: in vendita casetta accostata su due piani: soggiorno, cottura, due bagni, ripostiglio, due camere, terrazzo, poggiolo, 2 posti auto, piccolo giardino. B.G. 0403728802.

BORGO Grotta Gigante Le Girandole villetta soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno giardino mq 220 posto auto scoperto. Geom. Gerzel 040310990.
(A00)

CALCARA 040632666 Austria - Carinzia disponiamo di tantissime offerte di case / appartamenti vacanza da euro 40.000. Visita www.calcara.it

CALCARA 040632666 adiacenze Costalunga, perfetto, splendido, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo, garage euro 168.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 largo Canal (San Vito) splendido, ristrutturato (palazzo e appartamento) 125 mq adatto a ufficio / ambulatorio medico / dentistico euro 175.000.

CALCARA 040632666 nuove ville a Trebiciano, di oltre 150 mq, zona tranquilla, consegna settembre 2011, possibilità permute www.calcara.it

CALCARA 040632666 Rozzol, settimo piano panoramico, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazzo, garage euro 220.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Vito (Giustinelli) prestigioso, salone, cucina, quattro stanze, due bagni, cantina, panoramico, piano alto, ascensore euro 380.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 Università splendido, ristrutturato, nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due terrazzi euro 175.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 viale XX Settembre / Rossetti, ultimo piano su due livelli, 130 mq, ascensore, poggiolo. Euro 235.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 via della Tesa, moderno, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, terrazzino, bagno, soffitta 109.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 via della Zonta (Sant'Antonio) prestigioso, salone, cucina, due stanze, due bagni, poggioli euro 250.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 Villa Revoltella (via Marchesetti) prestigioso salone, cucina, tre stanze, due bagni, parcheggio. Euro 310.000 www.calcara.it

CARPINETO: vendesi box auto euro 35.000. B.G. 0403728802.

CASACITTÀ casetta via Costalunga adiacenze, su due livelli con soffitta e cortile di proprietà, cucina, soggiorno, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio. Ottime condizioni. Euro 225.000. 040362508.

CASACITTÀ primingresso Strada del Friuli vista totale golfo/città, salone, zona cucina, due camere, stanza guardaroba, due bagni, ripostiglio, taverna, ampia terrazza, giardino pensile, piccola dependance, euro 520.000. 040362508.

CASACITTÀ San Luigi via Felluga vista mare, ingresso, soggiorno con terrazza, cucinino con poggiolo, due camere, bagno completo, ripostiglio, clima, ottime finiture. Euro 226.000. 040362508.

CASACITTÀ via Murat, terzo p. con ascensore, atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, serv. separato, ripostiglio, due poggioli, cantina. Euro 205.000. 040362508.

CENTRALE via Vidali euro 147.000 ultimo piano con ascensore alloggio ammobiliato bilivello in perfette condizioni soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato, matrimoniale al livello superiore mansardato due camerette e bagno. Tirabora Immobiliare 040634112.

CENTRALISSIMO appartamento rinnovato con ottime finiture di 105 mq. Piano alto con ascensore. Project Immobiliare tel. 040762297.
(A00)

D'ANGELI tranquillo in palazzina, corridoio, cucina con balcone, soggiorno, camera, stanzino, bagno, cantina. Ottime condizioni, impianto d'allarme. Euro 115.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

DONADONI 2 ampie stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina; 65 mq; termoautonomo, impianti certificati 4.o p.no ascensore euro 82.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

EREMO casetta di testa soleggiata e tranquilla, 100 mq su due piani con vista mare. Giardino pianeggiante di 200 mq e posto auto. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)

FERDINANDEO casa su 2 livelli vista golfo con giardino cucina soggiorno 2 camere bagno lavanderia cantina garage. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

FIERA, appartamento di atrio, soggiorno con cucinino, due matrimoniali, bagno, wc e 2 balconi. Euro 130.000. Project Immobiliare tel. 040762297.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore splendida mansarda in corso di restauro completo, soggiorno con angolo cottura arredata camera matrimoniale bagno euro 95.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile euro 195.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

VIA Palladio Nova S.p.A. vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento al quarto piano di 100 mq, composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e wc, da ristrutturare, euro 128.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. www.novaspa.to

VICOLO Castagneto privato vende appartamento 70 mq immerso nel verde completamente ristrutturato arredi su misura. 3332819869. (A4478)

VILLETTA via del Cisternone 61, 220 mq vendo privatamente 620.000 euro. 04044868, sarete richiamati.

ZONA rive Nova S.p.A. vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura, camera e bagno, condizionamento, rifiniture di pregio, euro 170.000. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **2**

TERRENI EDIFICABILI per impresa di costruzioni. Pagamenti in contanti. Definizione immediata. Studio Benetti 0403476251-3385640595.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ cerca laureato o diplomato con esperienza nel settore della sicurezza sul lavoro. Richiesti i titoli di RSPP e conoscenze di valutazioni rischi specifici. Scrivere a Fermo Posta TS Centro C.I. AK 9608217.

AGENZIA di assicurazione ricerca per attività contatto con clientela settore danni un-una telefonista full time no assunzione richiesta bella voce buona dizione capacità interazione. Per selezione telefonare lun-giov 3662497232. (A4471)

AZIENDA assume segretaria / receptionist come dipendente con contratto a tempo indeterminato dopo 6 mesi di stage formativo di introduzione al lavoro non retribuito. Richiedesi bella presenza, diploma di maturità, vontà e serietà sul lavoro. Spedire curriculum allegando fototessera a Sayes srl viale XX Settembre 32 34125 Trieste.

AZIENDA internazionale ricerca 2 collaboratori anche senza esperienza da avviare alla carriera di responsabili commerciali. Offresi assunzione con stipendio premi auto telefono aziendale e rimborso spese. Richiesta disponibilità immediata età 25/40 anni. Telefonare 0354522041 oppure inviare curriculum e-mail cv@grizzly.it oppure fax 035525012.

CERCASI barista presentarsi bar Marconi via Marconi 2 Ts. (A4479)

CERCASI chef per ristorante pesce centro Trieste. Inviare curriculum vitae ristorazionetrieste@libero.it

Continua in 32.a pagina

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Dagli Usa arriva "The Event" nuovo thriller fantascientifico

Negli ultimi 10 anni la serialità televisiva in arrivo dagli Stati Uniti ha sfornato novità narrative e stilistiche che hanno rivoluzionato il linguaggio di uno dei prodotti più amati e di ampio consumo e felicemente costretto molti di noi (pubblico, critici, addetti ai lavori) a realizzare che le serie (mini o di lungo corso) sono la nuova frontiera, anche per quello che una volta era l'immaginario cinematografico.

Ricordo ancora il piacevole stupore provato quando un serissimo critico della rivista francese di cinema "Positif" mi raccontò che a casa sua il geniale regista Alain Resnais (88 anni, molti spesi a girare pietre miliari come "Notte e nebbia", "L'anno scorso a Marienbad" o l'ultimo "Gli amori folli") divora intere collezioni in dvd delle ultime serie americane (non francesi) "perché è lì che il nuovo accade" (cfr. anche il recente n. 658 dei "Cahiers du Cinéma" con in copertina una delle protagoniste di "Mad Men").

Ed eccoci così a settembre, uno dei periodi caldi per le nuove serie - anche se la migliore in circolazione è "Rubicon", in onda su Amc negli Stati Uniti già da agosto (se non arriva nella nostra landa desolata il consiglio è di ingegnarsi per vederlo...), uno struggente, complesso aggiornamento del mondo dei "Tre giorni del Condor". Oltre al pilot firmato da Scorsese di "Boardwalk Empire", (appena trasmesso negli Usa), tra i titoli più attesi c'era "The Event", in onda da noi su Joy da martedì scorso (il giorno dopo il debutto sulla NBC).

Questo nuovo thriller fantascientifico cerca di remixare temi e strutture di "Lost" e "24" e probabilmente non ci riuscirà benissimo: la sensazione è che a causa dei due capolavori citati si tentino progetti bizantini e dai troppo complicati e complessi piani temporali (si veda il fallimento di "Flash Forward" malamente sospesa dopo la prima stagione). Ma la sfida è divertente, almeno a giudicare dai primissimi antipasti di primi secondi e da tutto il pilot che ha seminato molto (sparizioni, segreti della Cia, palle infuocate...) a un ritmo indiavolato e presentato i personaggi, tra cui l'"everyman" protagonista (era in vacanza con l'intenzione di dichiararsi alla fidanzata ma...) e il presidente (cubano-afro-americano) degli Stati Uniti a cui "non è stato detto tutto...".

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 18.50

UN PARROCO AL "MILIONARIO"

Oggi e domani per la prima volta un parroco sarà protagonista di "Chi vuol essere milionario", condotto da Gerry Scotti. Padre Alessandro Buccellato, 44 anni di Genova, tifoso della Juve, ha un solo obiettivo: vincere 30.000 euro per saldare il debito con la banca che ha finanziato il restauro della sua parrocchia.

RAITRE ORE 23.20

IL FUTURO DEL GOVERNO

Che succederà al governo italiano il 28 settembre, giorno del voto di fiducia? In studio a «Caternoster», condotto da Massimo Cirri e Filippo Solibello, lo racconta in anteprima Antonio Di Pietro. Si resta in politica con un collegamento dal 2015 per conoscere quello che sarà il ministro dello Sviluppo Economico: Mara Maionchi.

RAITRE ORE 12.10

IL GENIO EMIGRATO

Andrea Viterbi, emigrato insieme alla famiglia negli Stati Uniti nel 1939, è considerato uno dei padri della rivoluzione digitale. Sua tra l'altro la tecnologia alla base dei telefonini di terza generazione, gli Umts. Una vita raccontata oggi da «Persone», il settimanale dedicato alle storie di vita quotidiana.

RAITRE ORE 21.00

UN'ITALIA SENZA LE DONNE

Orari inflessibili, mancanza di asili nido, discriminazioni che insorgono e si moltiplicano con l'arrivo di un figlio. La puntata odierna di "Presadiretta" di Riccardo Iacona è dedicata alle disparità di genere e racconta quanto poco contino, ancora oggi le donne nella nostra società.

I FILM DI OGGI

OCCHIO AL TESTIMONE
di John Badham con Richard Dreyfuss ed Emilio Estevez.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1993)

RAITRE 16.45

Chris e Bill, i due poliziotti di Sorveglianza speciale (1987), devono proteggere una testimone che la mafia vuole uccidere. Si fingono vicini di casa e, con gli interventi pasticcioni di una collega casinista, creano per tutti una valanga di guai. Commedia poliziesca che inizia bene e si sgonfia col passare dei minuti. Divertimento modesto.

LEZIONI DI ANATOMIA
di Richard Benjamin con Melanie Griffith (foto), Ed Harris e Michel Patrick Carter.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1994)

LA 7 17.00

Una prostituta di buon cuore è impegnata a dare "lezioni" a un adolescente orfano di madre e a suscitare l'interesse del padre...

UN'AGENDA CHE VALE UN TESORO
di Arthur Hiller con James Belushi.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1990)

RAITRE 15.05

Evaso da un carcere di minima sicurezza, fantasioso ladro d'auto recidivo rinviene un'agenda d'affari, smarrita da un nevrotico agente pubblicitario appena arrivato a Los Angeles, e si sostituisce a lui nell'incontro con un potente uomo d'affari giapponese. Opaca - eppure simpatica - commedia degli equivoci di struttura binaria con morale incorporata.

CHARLIE'S ANGELS - PIÙ CHE MAI
di McG con Cameron Diaz (foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

ITALIA 1 19.15

Agli "angeli di Charlie" viene affidato il compito di ritrovare due anelli scomparsi che contengono preziose informazioni criptate. Commedia leggera con un cast celestiale.

L'AMICO DI FAMIGLIA
di Paolo Sorrentino con Fabrizio Bentivoglio, Laura Chiatti e Giacomo Rizzo.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2006)

CANALE 5 2.12

Geremia de' Geremei ha settant'anni. Vive in una cittadina dell'Agro Pontino ed è proprietario di una piccola sartoria. Brutto e sgraziato vive in una casa buia con la madre paralizzata. La sua vera fonte di guadagno (rigorosamente depositato in cassette di sicurezza) è però l'usura. Paolo Sorrentino torna a visitare gli abissi della coscienza.

IL DOTTOR DOLITTLE 3
di Rich Thorne con Kyla Pratt (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

ITALIA 1 14.00

A Maya Dolittle proprio non ne va una giusta a causa del suo dono: per questo motivo la madre decide di mandarla in vacanza al Ranch Durango per le vacanze estive.

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.30 **Mattina in famiglia.**
09.00 **TG1 / Tg 1 L.I.S.**
10.00 **Linea verde orizzonti estate**
10.30 **A sua immagine.**
10.55 **Santa Messa dalla Cattedrale di Chioggia**
12.00 **Recita dell'Angelus da Castel Gandolfo**
12.20 **Linea verde estate**
13.10 **Automobilismo: Gran Premio di Singapore di F1**
13.30 **Telegiornale**
13.40 **Pole Position**
14.00 **Gara / Pole Position**
16.30 **Tg 1**
16.35 **Il parco delle meraviglie**
17.35 **La nave dei sogni.** Film Tv (commedia '04). Di Karola Meeder. Con Siegfried Rauch, Heide Keller, Horst Naumann.
18.50 **L'eredità**
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Soliti ignoti**

21.30 TELEFILM
> **La ladra**
Con V. Pivetti
Una eroina alla Robin Hood che ruba ai cattivi per dare ai buoni...

23.30 **62° Premio Italia.** Con Veronica Maya.
00.30 **TG 1 - Notte**
00.55 **Applausi**
02.10 **Sette note**
02.30 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.00 **Cento giorni a Palermo.** Film (drammatico '84). Di Giuseppe Ferrara. Con Lino ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta.

RAIDUE

06.00 **Extra Factor.**
06.20 **Girlfriends.**
06.40 **8 semplici regole.**
07.00 **Cartoon Flakes Weekend**
09.50 **Ragazzi c'è Voyager**
10.20 **A come Avventura**
11.00 **Numero Uno.**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Amadeus, Laura Barriales, Sergio Frisca.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.40 **Quelli che aspettano...**
15.30 **Quelli che il calcio e ....** Con Simona Ventura.
17.05 **Rai Sport - Stadio Sprint.** Con Enrico Varriale.
18.00 **Tg 2**
18.05 **90° Minuto.**
19.00 **Numero Uno.** Con Franco Bortuzzo.
19.25 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.30 **Tg2 - 20.30**

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.**
Con M. Harmon
Una nuova appassionante indagine per la squadra investigativa di Gibbs.

21.50 **Castle**
22.35 **La Domenica Sportiva**
01.00 **Tg 2**
01.20 **Sorgente di vita.**
01.50 **Extra Factor.** Con Francesco Facchinetti.
02.20 **Almanacco.** Con Elena Coniglio.
02.30 **Meteo 2**
02.35 **Amici a quattro zampe.** Film Tv (commedia '97). Di Allan A. Goldstein. Con Richard Mulligan.

RAITRE

07.10 **La grande vallata.**
08.00 **L'arciere di fuoco.** Film (avventura '71). Di Giorgio Ferroni. Con Giuliano Gemma
09.40 **Appuntamento al cinema**
09.45 **TGR - Speciale Ambiente -**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TeleCamere Salute.**
12.55 **Racconti di vita**
13.25 **Passepartout.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.30 **In 1/2 h**
15.05 **Un'agenda che vale un tesoro.** Film (commedia '90). Di Arthur Hiller. Con James Belushi, Charles Grodin
16.45 **Occhio al testimone.** Film (poliziesco '64). Di John Badham. Con Richard Dreyfuss
18.30 **Kilimangiaro Album**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.20 **Pronto Elisir.**

21.00 RUBRICA
> **Presa diretta**
Con R. Iacona
In questa puntata si parlerà dell'esclusione delle donne nella società attuale.

23.05 **Tg 3**
23.15 **TG Regione**
23.20 **Caternoster.** Con Massimo Cirri e Filippo Solibello.
00.20 **Tg 3**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 **La Tv dei ragazzi:** Visita in fattoria
20.30 **TGR**
20.50 **Lynx - Concerto segue Tv Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.25 **Tg4 - Rassegna stampa**
06.35 **Media shopping**
07.05 **Super partes**
08.20 **Sei forte maestro**
09.20 **Artezip**
09.25 **Basilicata - Da Bernalda a Melfi**
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Melaverde.**
13.30 **Pianeta mare.**
13.48 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
13.55 **Tutti per Bruno**
15.00 **Cascina Vianello**
16.35 **Ieri e oggi in Tv**
17.00 **Tarzan in India.** Film (avventura '63). Di John Guillermin. Con Jock Mahoney, Mark Dana, Simi.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.**

21.30 RURBICA
> **Quarto Grado**
Con S. Sottile
Gialli irrisolti della cronaca più recente e quelli dimenticati troppo in fretta..

23.20 **Contro campo**
01.15 **Tg4 - Rassegna stampa**
01.28 **Ciak Speciale**
01.35 **Nella città l'inferno.** Film (drammatico '58). Di Renato Castellani. Con Anna Magnani, Giulietta Masina
03.10 **Una povera bimba milionaria.** Film (commedia '36). Di Irving Cummings. Con Shirley Temple.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.54 **Ciak Speciale**
08.58 **Finalmente soli** Con Gerry Scotti, Maria Amelia Monti
09.45 **Dietro le quinte**
09.52 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Conduce Silvia Toffanin.
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Domenica cinque** Conduce Barbara D'Urso.
18.50 **Chi Vuol essere milionario** Conduce Gerry Scotti
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.40 **Striscia la domenica**

21.30 TELEFILM
> **Distretto di Polizia**
Con S. Corrente, C. Pandolfi.
Ancora indagini sulla morte dell'ispettore Paolo Libero.

23.31 **Terra**
01.00 **Tg5 - Notte**
01.30 **Meteo 5 notte**
01.31 **Striscia la domenica**
02.12 **L'amico di famiglia.** Film (drammatico '06). Di Paolo Sorrentino. Con Giacomo Rizzo, Laura Chiatti, Fabrizio Bentivoglio.
04.00 **In tribunale con Lynn**
05.31 **Tg5 - notte - replica**
05.59 **Meteo 5 notte**

ITALIA1

06.00 **La tata**
07.00 **Super partes**
07.40 **Cartoni animati**
10.55 **Knight rider**
11.50 **Grand prix**
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Guida al campionato**
14.00 **Il dottor Dolittle 3.** Film (commedia '06). Di Rich Thorne. Con Kyla Pratt, Kristen Wilson, Walker Howard.
16.00 **Capogiro junior**
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Mr Bean**
19.15 **Charliès Angels - Più che mai.** Film (azione '03). Di McG (Joseph McGinty Nichol). Con Cameron Diaz, Drew Barrymore, Lucy Liu.

21.25 SHOW
> **Colorado**
Con R. Brescia, N Savino
Una serata all'insegna del diverimento con i comici di Italia1

00.35 **Le iene**
02.05 **Media shopping**
02.20 **E morì con Felafel in mano.** Film (commedia '01). Di Richard Lowenstein. Con Noah Taylor, Emily Hamilton, Romane Bohringer.
03.45 **Media shopping**
04.00 **Una pupa in libreria.** Con Pamela Anderson
04.25 **Una pupa in libreria.**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus - 10a edizione**
07.30 **Tg La7**
09.55 **Movie Flash**
10.00 **M.O.D.A.**
10.45 **La 7 Doc**
11.10 **Movie Flash**
11.15 **Imola, Italia - Superbike - Round 12: Gara 1**
13.00 **Chiamata d' emergenza**
13.30 **Tg La7**
13.55 **Cuore e batticuore**
14.55 **Imola, Italia - Superbike - Round 12: Gara 2**
16.55 **Movie Flash**
17.00 **Lezioni di anatomia.** Film (commedia '94). Di Richard Benjamin. Con Melanie Griffith, Ed Harris, Michael Patrick Carter.
19.00 **Chef per un giorno**
20.00 **Tg La7**
20.30 **In onda.** Con Luisella Costamagna e Luca Telese.

21.30 RUBRICA
> **Niente di personale**
Con A. Piroso
Nuovi servizi di approfondimento sull'Italia di oggi.

00.00 **Tg La 7 - Informazione**
00.10 **Movie Flash**
00.15 **WSOP - World Series of Poker 2007**
01.20 **L' uomo venerdì.** Film (avventura '75). Di Jack Gold. Con Peter O'Toole, Richard Roundtree, Peter Cellier.
03.25 **CNN News**

SKY 1

07.35 **Ricatto d'amore.** Film (commedia '09). Con S. Bullock
09.25 **La battaglia dei tre regni.** Film (avventura '08). Con T. Chiu Wai
12.00 **La doppia ora.** Film (thriller '09). Con K. Rappoport
13.40 **Dance Flick.** Film (commedia '09). Con S. Bush D. Wayans.
15.10 **Ricatto d'amore.** Film (commedia '09). Con S. Bullock R. Reynolds.
17.00 **Cosmonauta.** Film (commedia '09). Con C. Pandolfi S. Rubini.
18.35 **I pilastri della terra**
18.55 **G.I. Joe - La nascita dei Cobra.** Film (azione '09). Con D. Quaid C. Tatum.

21.00 FILM
> **Bandslam - High School Band**
Di T. Graff
Con V. Hudgens
Liceo e la band della scuola...

23.00 **Cheri.** Film (sentimentale '09). Con M. Pfeiffer K. Bates.
00.40 **La doppia ora.** Film (thriller '09). Con K. Rappoport
02.20 **Obsessed.** Film (drammatico '09). Con I. Elba B. Knowles.
04.10 **Bellamy.** Film (poliziesco '09). Con G. Depardieu C. Cornillac.

SKY 3

14.05 **Robin Hood.** Film (animazione '73).
15.35 **New in Town - Una single in carriera.** Film (commedia '09). Con R. Zellweger
17.35 **Mostri contro alieni.** Film (animazione '09).
19.15 **Racconti incantati.** Film (fantastico '08). Con A. Sandler
21.00 **Neverwas - La favola che non c'è.** Film (fantastico '05). Con A. Eckhart
22.50 **Natale a Rio.** Film (commedia '08). Con C. De Sica
00.50 **Robin Hood.** Film (animazione '73).
02.35 **Australia.** Film (avventura '08). Con H. Jackman

SKY MAX

13.55 **Shadow of Fear.** Film (thriller '04). Con J. Spader M. Davis.
15.30 **Fireball.** Film (azione '09). Con I. Somerhalder
17.10 **Komodo vs. Cobra.** Film (avventura '05). Con M. Paré M. Borth.
18.50 **Air Force One.** Film (azione '97). Con H. Ford G. Oldman.
21.00 **Four Brothers - Quattro fratelli.** Film (azione '05). Con M. Wahlberg
22.55 **One Eyed King - La tana del Diavolo.** Film (poliziesco '02). Con W. Baldwin
00.55 **Shadow of Fear.** Film (thriller '04). Con J. Spader M. Davis.

SKY SPORT

06.00 **Serie A: Una partita**
07.45 **SKY Magazine**
08.15 **SKY Magazine**
08.45 **I Signori del Calcio**
09.45 **Serie A: Una partita**
11.30 **SKY Calcio prepartita**
12.30 **Serie A: Una partita**
14.30 **SKY Calcio postpartita**
15.00 **SKY Magazine**
17.00 **SKY Calcio Show**
19.00 **Euro Calcio Show**
20.00 **SKY Calcio Show**
20.45 **Serie A: Una partita**
22.45 **SKY Calcio Show**
00.00 **SKY Magazine**
00.30 **Euro Calcio Show**
01.00 **Serie A: Una partita**
02.45 **Serie A: Una partita**
04.30 **Euro Calcio Show**
05.00 **I Signori del Calcio**

MTV

10.00 **The City**
10.30 **The City**
11.00 **The Hills**
11.30 **The Hills**
12.00 **Europe Top 20**
13.30 **The Buried Life**
14.00 **Classic Albums**
15.00 **Jersey Shore**
16.00 **MTV news**
16.05 **Summer Hits**
17.00 **MTV news**
17.05 **Hitlist Italia**
18.00 **MTV news**
18.05 **Mtv The Summer Song**
19.00 **MTV news**
19.05 **Speciale MTV News**
21.00 **MTV news**
21.05 **Footloose.** Film
23.00 **Randy Jackson Presents**
01.00 **True Life**
02.00 **Only Hits**

ALL MUSIC

06.00 **Coffee & Deejay weekend**
09.45 **The Club**
10.30 **Deejay Hits**
13.30 **The Club**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **I - Tunes festival**
15.00 **Deejay Hits**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **Deejay Hits**
17.00 **Rock Deejay**
18.30 **Deejay Hits**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **Deejay Music Club**
20.00 **The Club**
21.00 **Deejay Music Club**
22.30 **The life & times of Tim**
23.00 **The Lift**
00.00 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.40 **Rotocalco ADNKronos**
10.45 **La grande musica sinfonica**
11.35 **Super sea**
12.00 **Angelus**
12.25 **Rotocalco ADNKronos**
12.45 **Musa Tv**
13.00 **Salus Tv**
13.10 **Qui Tolmezzo**
13.15 **Musica, che passione!**
13.30 **Captain Cook Cruises**
14.10 **Camper Magazine**
14.30 **Campagna amica**
14.55 **Prince of Central Park.** Film (drammatico '00).
16.40 **Ufo di sera**
17.35 **K2**
19.30 **Pagine e fotogrammi**
19.45 **Domenica sport**
21.15 **Il notiziario della domenica**
21.30 **Domenica sport**
22.30 **Incontri ravvicinati**
22.45 **Il manoscritto di van Hecken.** Film (drammatico '98).
00.25 **Serata da macello ... al Keller Platz**
01.25 **Schimansky - Il silenzio di Katia.** Film Tv

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.40 **Pallamano: Champions League: Kielce-Celje Pivovarna Lasko - Diretta**
16.10 **Music & Cabaret.**
17.20 **L' appuntamento**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Biker explorer**
20.00 **L'universo é...**
20.30 **Istrie e dintorni**
21.00 **I segreti di Elsisabeth**
21.40 **K2**
22.15 **Tuttoggi**
22.30 **Tv Transfrontaliera**
23.30 **Musica classica**
00.05 **Tuttoggi**
00.20 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
07.50 **Il bollettino della neve**
08.00 **Shopping in poltrona**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
17.30 **A merenda**
19.30 **Informazione con A3 Notizie**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **RU TL Motori**
23.30 **Informazione con A3 Notizie**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticato; 6.35: Est - Ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.08: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.15: GR Regione; 12.25: Domenica sport; 12.30: Anticipo Campionato Serie A; 13.19: GR 1; 14.30: GR1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR 1; 19.00: GR1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.10: Domenica sport; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1 (Internet) GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: GR 1 Motori; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 4.05: Radiounomusica: Canta Napoli; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Strettamente confidenziale; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Social Club; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.55: Libro oggetto; 13.30: GR 2; 13.40: Il giorno della marmotta; 14.30: Circo Massimo; 15.48: GR 2; 17.00: Radio2 Super Max, The Best; 17.30: GR2; 18.00: Radio 2 Days; 19.30: GR 2; 19.43: GR Sport; 19.50: Catersport; 21.00: Brave ragazze; 22.30: GR 2; 22.35: Pop Corner; 0.30: Babylon; 2.00: Effetto notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.53: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Speciale Uomini e profeti; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3: Il formato dell'arte; 11.50: Il Concerto del Mattino; 13.00: Prix Italia Speciale; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà. Arte, musica e spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite. Contemporanea; 20.30: Il Cartellone; 21.30: Il Cartellone; 23.30: Due sulla strada; 0.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 11.30: Racconti sceneggiati; 12.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti-estate; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dala chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musiche della nostra tradizione; 10.35: L'angolino dei ragazzi - Maja Gal Stromar: Siamo fatti così; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Gente e passaggi dell'Istria; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Music box; 15: Prima fila: Primorska poje; 16.00: Musica e sport; 17: Gr, segue: Music box; 17.30: Sogno di un valzer; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Heart and Song; 7.00: Breakfast In The World; 9.00: Capital Week End; 12.00: Super Capital; 14.00: Soul Tracks; 15.00: Mixo Hit; 16.00: Capital Rewind; 17.00: Mary / Marrese; 18.00: Take Away; 20.00: Vibe (Best); 21.00: Heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay Podcast; 7.00: Weejay; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Deejay Sport Village; 14.00: Una domenica da Deejay - Prima parte; 17.00: Una domenica da Deejay - Seconda parte; 20.00: Rudy Sunday; 23.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate (Replica).

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
11.00	Rai Due	Rubrica: Numero Uno
11.15	La7	Superbike: GP Imola (Gara 1)
11.50	Italia 1	Rubrica: Grand prix
12.30	Sky Sport 1	Calcio: Serie A Cesena-Napoli
13.00	Italia 1	Rubrica: Guida al campionato
14.00	Rai Uno	Formula1: GP di Singapore
14.55	La7	Superbike: GP Imola (Gara 2)
17.05	Rai Due	Rubrica: Rai Sport - Stadio Sprint
18.05	Rai Due	Rubrica: 90' Minuto
20.35	Rai Uno	Notiziario: Rai Tg Sport
20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie A Juventus-Cagliari
22.35	Rai Due	Rubrica: La Domenica Sportiva
23.20	Rete 4	Rubrica: Controcampo

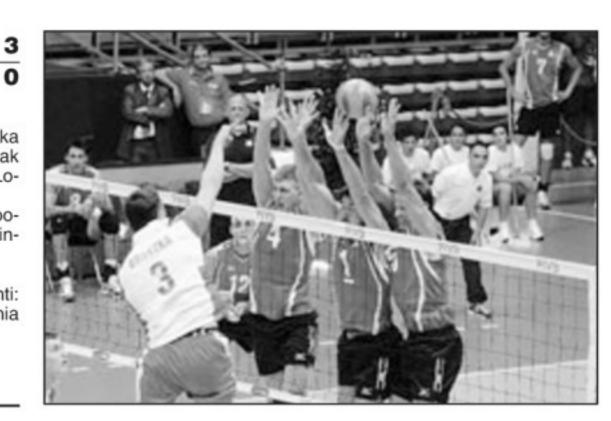
GERMANIA	**0**
SERBIA	**3**

(25-21, 25-21, 25-13)

GERMANIA: Schwartz 5, Andrae 4, Bohme 4, Schops, Tille, Kromm 11, Gunthor 2, Steuerwald, Grozer 14. Ne: Tischer, Kaliberda, Bauer. All. Lozano.
SERBIA: Kovacevic 9, Janic 16, Terzic, Stankovic 7, Grbic 2, Miljkovic 13, Podrascanin 9. Ne: Starovic, Petrovic, Nikic. All. Kolakovic.
ARBITRI: Pasquali (Italia) e Patty Salvatore (Usa).

POLONIA	**3**
CANADA	**0**

(25-22, 25-21, 25-13)

POLONIA: Nowakowski 7, Winiarski 10, Gruszka 10, Zagumny, Kurek 19, Mozdzonek 8, Ignaczak (L), Wlazly, Czarnowsky, Ruciak, Bakiewicz, Lomacz. All. Castellani
CANADA: Mainville 1, Hovatson 1, Lewis (L), Soonias 1, Simac 3, Van Lankvelt 5, Schmitt 5, Winters 10, Kaminski, Perrin. All. Hoag
ARBITRI: Sakaide (Jpn), Al Khelaifi (Ksa)
NOTE - Durata set: 29', 28', 22'. Battute vincenti: Polonia 3, Cabada 1. Battute sbagliate: Polonia 11, Canada 3. Spettatori 5.000 circa.

MONDIALI DI VOLLEY. PRONOSTICI RISPETTATI NELLA PRIMA GIORNATA AL PALATRIESTE

Serbia e Polonia, la legge del più forte

La squadra di Grbic impone il suo gioco alla Germania. I biancorossi piegano nettamente il Canada

La nazionale della Serbia esulta: la Germania si è arresa per 3-0

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Ormai la tecnica non basta più, una certa pallavolo non ha né scampo né spazio. Adesso vanno in campo sei acrobati di due metri che saltano come grilli, e si tuffano con disinvoltura per recuperare palloni che parevano destinati a rimbalzare sul parquet. Splendidi atleti, mediamente più alti di una formazione di pallacanestro perché gente di 190 centimetri (come sono ate le guardie nel basket) possono al massimo palleggiare o fare il libero.

PalaTrieste pieno di gente e di colori come non lo si è mai visto. Ovvio, si gioca il Mondiale e i polacchi sono arrivati a migliaia, frotte di tifosi allegri e rispettosi dell'avversario specie in occasione dell'inno nazionale. La Polonia insomma gioca in casa, il Canada annovera una scelta gamma di appassionati (per dire qualche decina) che provano a farsi sentire tra una bordata di incitamenti «Polska-Polska» e l'altra.

Il primo piatto si presenta piuttosto succoso, un Polonia-Canada che promette faville solo a vedere i minuti di riscaldamento. Un sestetto polacco mediamente di 2 e più metri contro i canadesi, leggermente più bassi. Il gioco è alterno ma le due nazionali non riescono a staccarsi dall'avversario. La Polonia mostra un muro davvero eccellente per fisicità e per bravura; i canadesi sono stupendi nella difesa a terra con Lewis e Winters. Succede l'imprevedibile errore che determina la vittoria della Polonia. Sul punteggio di 23-22 per gli europei, il palleggiatore cnadese Howatson resta col pallone in mano dopo una ricezione perfetta. Lui ci rimane di guano ma intanbto si è arrivati a 24-22 e l'ultimo punto arriva con una schiacciata di Kurek, davvero giocatore interessante e completo perché riceve, schiaccia e, se serve, palleggia con disinvoltura.

Il secondo set lascia intravvedere un risveglio canadese, o forse è meglio dire, un assopimento dei polacchi. Si arriva 8-3 ma poi i muri tornano a ribattere tutto quello che il Canada manda oltre la rete e poi ci sono i primi tempi di Zagumny che chiama al centro Mozdzonek, 25 anni e 211 centimetri di altezza ma con tanto nerbo. Le sue sberle da centro, un po' a destra e un po' a sinistra, eludono la difesa nordamericana e si torna pari.

Messo in equilibrio il risultato, la maggior sicurezza dei polacchi ha la meglio sui balzi di Schmitt, un saltatore notevole e un braccio pesante dalla zona 2. Finisce 25-21 e non c'è nulla da dire.

Ultima frazione, quasi una passerella polacca con Kurek e Gruszka che imperversano. Gruszka non riceve, aspetta di muovere il braccio. Lo fa con la disinvoltura dei grandi e per il Canada sono sempre dolori. Sulle battute della Polonia, Soonias non trattiene in campo il pallone ed è la fine, neanche tanto combattuta 25-13.

Un'alzata del capitano della nazionale serba Nikola Grbic

Per la seconda partita della giornata, ci si aspetta l'arrivo di caterve di serbi, a Trieste ne vivono a migliaia. Ce n'è di gente con bandiere rosse-bianche-blu. Ma meno dei polacchi nella prima partita.

La Serbia ha vinto nettamente 3-0. Ci ha messo quasi un set per prendere in mano il bandolo del gioco, ma poi non c'è stata gara. Si comincia a sberle tra le due formazioni e la Germania ci sta perché i suoi lunghi tirano che è un piacere. La Serbia si affida al muro che pian piano ribatte tutto, dalla banda e dal centro. In più, i serbi vantano uno dei migliori palleggiatori in circolazione. Nikola Grbic riesce spesso a smarcare il compagno chiamato alla schiacciata. Prova con i primi tempi, davanti corta e lunga, dietro la schiena. Talchè Miljkovic e Podrascanin si esaltano, con la complicità di Kovacevic e Janic che fanno a gara per muri vincenti e per schiacciate.

I primi due set finiscono 25-21. E per fortuna che Miljkovic non ne prende una in battuta. Quando lo schiacciatore comincia anche a scaraventare fucilate in battuta per la Germania è finita. Infatti il terzo set finisce 25-13. Davvero senza storia. Lozano ha provato a mescolare le carte: poco da fare. L'allenatore dei tedeschi, l'argebtino Raùl Lozano, figurava come un nano in mezzo ai suoi lunghi, gente da 210 centimetri. Però i serbi hanno mostrato qualcosa in più, la varietà delle trame, e un muro che si dimostra una volta ancora un fondamentale determinante.

OGGI. Ore 17: Canada-Serbia. Ore 21: Polonia-Germania

CAMPIONI SUL PARQUET

Lo show di chi tocca il cielo con le dita

Kurek, elasticità e forza per un grande futuro Gruszka gioca con la testa

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Volley per palati fini al PalaTrieste anche se la strada verso le finali è ancora lunga e in campo non si fronteggiano brasiliani e cubani. Ma da queste parti uno spettacolo sportivo così non si vedeva da anni. O forse non s'è mai visto. La differenza tra un giocatore e un atleta di primo livello sta oltre che nella forza, nell'elasticità e nella sensibilità degli arti superiori. Si parla di marcantoni di due metri e passa, per novanta chili o giù di lì, capaci di staccare sulla rete (alta 2.45) di oltre un metro e di gettarsi sul parquet per recuperare palloni scaraventati a cento all'ora. I canadesi hanno dimostrato di essere dei funamboli super reattivi ma con poche idee. Uno come Schmitt (tra i più efficaci) in fase d'attacco va a quota 364 cm (339 a muro), dicono le statistiche e si vede. I polacchi sono più squadra e hanno più potenza e malizia sulle palle sporche. Oltre a un muro davvero da mondiale (la ricezione un po' meno in questa occasione). In più c'è Zagumny, palleggiatore con molto fosforo, lucido nel dettare veloci e palle giocabili per i suoi schiacciatori. Ma soprattutto nella Polonia il pubblico del PalaTrieste ha potuto ammirare le evoluzioni di Kurek e Gruszka. Il primo ha soltanto 22 anni con talento e fisico che gli faranno fare strada. Molta strada. Un paio d'azioni dell'universale sono da manuale della pallavolo: ricezione precisa, schiacciata dalla seconda linea e sulla replica degli avversari recupero in tuffo dietro al muro superato. Niente male per un giovanotto di due metri e cinque. Insomma uno che gioca per la squadra e mette a terra 19 palloni per la Polonia fa immaginare quel che potrà fare quando l'esperienza lo sosterrà.

Kurek in azione

Esperienza che invece ha tradotto in punti pesanti Gruszka, vecchia conoscenza del pubblico triestino in quanto da giovane (ora ha 33 anni) ha militato nell'Adriavolley. Per lui quello di ieri è stato un ritorno in grande stile al PalaTrieste. La squadra lo preserva spesso dalla ricezione per sfruttare le sue doti d'attacco. E dalla banda destra realizza una sequenza di cinque sei punti alternando diagonale, lungolinea e pallonetto. Un repertorio da giocatore maturo. Testa, muscoli e gioco di polso. Un film d'essay. Visione consigliata ai ragazzini che cominciano la loro avventura sotto rete. Ieri ce n'erano pochini. Sarà per un'altra volta. Già, ma a Trieste chissà quando.

LE ALTRE GARE

Nessun problema per Cuba e Brasile

ITALIA	**3**
GIAPPONE	**0**

(25-20; 25-16; 25-14)

ITALIA: Vermiglio 2, Mastrangelo 5, Parodi 12, Fei 18, Birarelli 5, Savani 10, Marra (L); Lasko, Travica, Zaytsev, Sala, Cernic. All. Anastasi.
GIAPPONE: Abe Tomimatsu 3,Yamamura 4, Shimizu 15, Fukuzawa 11, Ishijima 2, Yoneyama 1, Imamura 1, Matsumoto 1, Nishio, Nagano (L). All. Tatsuya Ueta.
ARBITRI: Sokullu (Turchia), Farmer (Canada).
NOTE: durata set: 27', 24', 22'; Italia: battute vincenti 2, battute sbagliate 5; Giappone: battute vincenti 2, battute sbagliate 13.

Valerio Vermiglio protagonista del match con il Giappone

Italia, esordio in scioltezza

Secco 3-0 al Giappone. La Francia rischia con i ceki

MILANO Un esordio senza paura. L'Italvolley centra la vittoria al debutto dei campionati mondiali di pallavolo maschile, schiantando il Giappone per 3-0.

Sostenuti dal calore dei diecimila di Assago (Milano), che imperterriti hanno continuato a cantare l'inno fino alla fine, senza curarsi dell'interruzione della musica, Fei e compagni hanno rotto il ghiaccio senza farsi travolgere dalla pressione, e hanno mantenuto il controllo del match sostanzialmente per tutta la sua durata.

Prima dell'ingresso in campo delle squadre per il riscaldamento, si è tenuta una breve cerimonia di apertura con le bandiere delle 24 nazionali partecipanti e il messaggio del rappresentante della Federazione internazionale di pallavolo, che ha espresso «soddisfazione» nei confronti del lavoro del comitato organizzatore.

Buona la prima dunque, ma non c'è tempo per autocompiacersi perchè domani sera c'è l'Egitto di Antonio Giacobbe, che questo pomeriggio ha sconfitto l'Iran per 3-0 e si candida come antagonista dell'Italia per il primo posto del girone.

Questa sera,intanto, i ragazzi di Anastasi hanno messo in mostra tutti i loro punti di forza.

L'asse Vermiglio-Fei ha funzionato alla perfezione, con l'opposto che ha messo a segno in tutto 18 punti.

Ma è tutta la squadra che ha dimostrato personalità e capacità di mantenere la concentrazione, limitando al minimo le sbavature.

Le nuove leve Birarelli, Savani e Parodi hanno fatto il loro, per nulla intimoriti dalla responsabilità e ricambiando la fiducia di Anastasi, che li ha tenuti in campo fino alla fine mentre un certo Cernic è rimasto in panchina.

Certo, dall'altra parte della rete, si è visto un Giappone decisamente non all'altezza, impreciso sotto rete, e capace di intimorire la difesa azzurra solo con il servizio.

Ma i nipponici non entrano mai davvero in partita, e accennano ad una timida reazione solo all' inizio del terzo set, prontamente respinta dall'applauditissimo duo Savani-Parodi.

LE ALTRE PARTITE

Girone A (a Milano): Egitto-Iran 3-0 (25-21, 25-17, 25-21)
Girone B (a Verona): Brasile-Tunisia 3-0 (25-14, 25-21, 25-14)
Girone C (a Modena): Russia-Camerun 3-0 (25-11, 25-20, 25-22)
Girone D (a Reggio Calabria): Venezuela-Argentina 0-3 (23-25, 17-25, 18-25)
Girone E (a Torino): Francia-Rep. ceca 3-2 (25-19, 22-25, 25-21, 24-26, 15-10)

Il muro serbo non riesce a bloccare l'attacco della nazionale tedesca

TUTTI AL PALATRIESTE: POCO TEMPO A DISPOSIZIONE

Allenamenti, il malcontento dei ct

TRIESTE Polemica sulla sede degli allenamenti delle nazionali con il comitato organizzatore locale, peraltro, spettatore senza colpa alcuna dell'intera vicenda.

Schermaglie dettate dalla tensione della vigilia? Chissà. Fatto è che sia accaduto infatti che l'organizzazione centrale del Mondiale avesse indicato quali sedi per gli allenamenti palestre "normali", suscitando però in questa maniera la protesta dei ct nazionali, con il tecnico della Germania Raul Lozano in testa, portavoce del malcontento per quella che è stata ritenuta un'inadeguatezza nelle strutture.

Che fare dunque? Tutti al PalaTrieste, ma quattro nazionali in un impianto che deve anche ospitare le partite è davvero troppo. Insomma, tempi di allenamento limitati e allenatori - in primis sempre l'argentino di Germania -, già tesi per il debutto nella manifestazione iridata in un girone che appare il più equilibrato, non particolarmente felici. Anzi, apparsi decisamente polemici.

E infatti ieri, di buona mattina, i pullman delle squadre erano già parcheggiati all'esterno del PalaTrieste mentre all'interno le squadre si dividevano il poco tempo a disposizione per provare e studiare le caratteristiche dell'impianto di gioco e svolgere la seduta di rifinitura in attesa del momento del debutto.

Da un argentino all'altro, l'allenatore della Polonia Daniel Castellani è apparso subito caricato a mille. Per lui, del resto, giocarsi il titolo mondiale in Italia è il massimo, tra non pochi ricordi di una lun ga carriera di schiacciatore iniziata quando aveva appena quindici anni. «La pallavolo è stato subito lo sport della mia vita - ricordava in attesa della partita del debutto - e allora capirete la grande soddisfazione nel partecipare, appena diciassettenne, al mondiale del 1978, e proprio in Italia. È un'esperienza che porto sempre nel cuore. Eravamo nel girone di Venezia: che giornate, non le dimenticherò mai». *(g. bar.)*

MONDIALI DI VOLLEY. IL PALATRIESTE INVASO NEL POMERIGGIO DAI TIFOSI POLACCHI: POI IN SERATA L'ARRIVO DEI FAN SERBI

La supersfida è già iniziata sugli spalti

La gara di domani sera si annuncia da tutto esaurito. De Anna: «Un grande evento, che emozione»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Quanti sono? E quanti saranno domani sera per la supersfida Polonia-Serbia? Migliaia, migliaia davvero. Certo, già ieri, per l'ouverture, il PalaTrieste ha offerto un colpo d'occhio eccezionale. E non solo per l'esordio di Grbic e compagni. Quello era scontato, si sa: la comunità serba a Trieste è una città nella città. No, la vera sorpresa è arrivata al pomeriggio.

PalaTrieste o PalaVarsavia? Bandiere polacche ovunque, e nella metà bianca il nome della città di provenienza. Praticamente tutta la Polonia è rappresentata qua. Un corso accelerato di geografia, anche se districarsi tra quei nomi senza vocali è impresa quanto meno ardua. Tremila tifosi, forse 3.500 arrivati a sostenere la squadra campione d'Europa nella sua prima passeggiata, tre set vinti senza troppa fatica contro il Canada. Il « Polska-Polska» implacabile riecheggia nella testa anche quando la partita è ormai finita. Così come lo «jeden-dwa-trzy», insomma, l'«uno-due-tre» che accompagna le azioni dei ragazzi di Daniel Castellani, il tecnico argentino con sangue italiano nelle vene che sogna di portare i ragazzi in biancorosso sul tetto del mondo.

Il tifo dei serbi di Trieste nella partita contro la Germania

Il calore del pubblico polacco, bella sorpresa della prima giornata di gare

«Jeden-dwa-trzy», e quando l'azione vale il set il mantra diventa un boato. «Jeden-dwa-trzy» e quando in gioco è il pallone che vale il match è un uragano. C'è un omino con il basco biancorosso, una trombetta appesa al collo con un aggeggio simile a quello che i cantanti folk americano usano per l'armonica a bocca e due campanelle nelle mani che detta i tempi dei tifosi. Attorno a lui uomini, donne, ragazzi, ragazze, bambini, bambine tutti con la loro sciarpa, tanti con la bandiera, qualcuno con la parrucca o qualche strano copricapo. Comunque, tutto assolutamente biancorosso.

Dicono che la Polonia ha il pubblico più caldo di tutta la pallavolo quantomeno europea. Trieste l'ha piacevolmente scoperto ieri. Sono arrivati quindici pullman, decine e decine di auto con targa polacca hanno cinto d'assedio il palasport, attorno alle roulotte si rideva e si scherzava ieri mattina già alle 10.

Poi, la partita. Praticamente una passeggiata, una festa sugli spalti senza patema alcuno. Tre, quattrocento bandiere polacche. Una bandiera canadese. La prima è andata.

Come a teatro tra un atto e l'altro, si cambia scena. Tanti striscioni polacchi, è vero, rimangono esposti, ma spuntano come funghi le bandiere serbe: il terzo anello del PalaTrieste è tutto loro. E poi anche qualche bandiera tedesca, qua e là a rompere l'effetto cromatico del bianco-rosso-blù dei fan di sua maestà il principe Nikola (Grbic, of course). Il tempo del riscaldamento è il solito attentato ai computer dei giornalisti nella tribuna stampa a fondo campo mentre nel parterre arrivano i vip. «Una grande emozione – dice l'assessore regionale allo Sport Elio De Anna -, un appuntamento che si inserisce alla grande tra i super-events sportivi di questi anni: la coppa del mondo di sci a Tarvisio, il Giro d'Italia sullo Zoncolan, Italia-Sudafrica di rugby a Udine, la Barcolana...»

Ma non c'è tempo per altri commenti, è il momento delle squadre, gli inni nazionali con la sciarpata serba in terzo anello, la presentazione delle squadre (e applausi anche agli arbitri, ve lo immaginate in uno stadio di calcio?). Alle 9.05, all'inizio della partita il PalaTrieste è pieno. Primo commento: i serbi sono forse più numerosi ma i polacchi erano molto più rumorosi, caldi, eccitati quasi. Il terzo anello, allora, prorompe, "Srbija, Srbija, Srbija". Si gioca. E in un'ora e venti si vince. Tre a zero. La sfida alla Polonia è lanciata, appuntamento a domani sera.

La ricetta di Pavlica: ai giovani raccomando di amare lo sport

TRIESTE Dopo essere stato protagonista della corsa in cui ha portato il vessillo dei Mondiali ai giovani sportivi che lo attendevano a Trieste, Adriano Pavlica, podista per passione e con un fisico ancora asciutto e invidiabile, parlare a 360 gradi di sport e pallavolo, memore degli allori passati ma conscio delle responsabilità nel presente. Pavlica è uno dei migliori sportivi di sempre: gioca in A a Trieste e Padova, partecipa come allenatore a un'Olimpiade, come atleta ai campionati mondiali e come primo allenatore agli Europei e a tre Universiadi. Insomma, una vita dedicata alla pallavolo.

Che gusto c'è ad essere l'ultimo dei vessilliferi?

È senza dubbio un riconoscimento per la mia attività, per quanto dato non solo a Trieste, ma alla pallavolo nazionale. Sia in veste di giocatore che di coach. Sono tutt'oggi un amante del volley e ricordo con affetto tutti quei ragazzi che ho visto crescere e giungere a livello nazionale.

Non ultimo quel Stefano Cella seduto sui gradoni del PalaTs per seguire gli allenamenti, che è stato suo giocatore...

Sono rimasto in ottimi rapporti con tutti, tanto che martedì scorso nella serata master mi hanno invitato in panchina. Ne ho visti passare tanti, Cella, Braida, Gerdol e tutta la nidiata dei triestini con me a Udine.

Già, un triestino profeta a Udine...

Venivo da 12 anni di collaborazione in Federazione, nei panni di allenatore. Mi diedero la deroga e la possibilità di allenare Treviso, in A2, che navigava in cattive acque. Nell'84 mi corteggiò il compianto Antonio Travaglini e con Udine disputammo una prima annata buonissima, sfiorando l'A-1, chiudendo in testa il girone di andata. Ma dovetti andare via per venti giorni con Prandi alle qualificazioni europee e la squadra ne risentì.

Quali sono le differenze rispetto al volley dei suoi tempi?

Le cose sono notevolmente cambiate, tutto è studiato per favorire lo spettacolo e il carrozzone televisivo. Ci sono nuove regole che permettono un gioco più veloce e spettacolare, e questo è un bene. Sono favorevole ai miglioramenti e alle evoluzioni, ai miei tempi col monopolio russo tutto era statico: poi vennero americani e giapponesi e la pallavolo si diede una scossa.

I momenti felici della sua carriera?

Beh dopo l'esperienza alla Libertas, iniziai il mio rapporto coi Vigili del Fuoco Ravalico: nel '62, sulle ceneri dell'ex Crda e con una memorabile collaborazione tra società di Trieste, si formò uno squadrone che conquistò la serie A e poi veleggiò a ottimi livelli. Per motivi extrapallavolistici, si

Adriano Pavlica

prese uno straniero ma dato che non poteva appartenere al Corpo militare italiano, finimmo in B, dove anche allenai e poi riconquistammo la serie A. Anni epici.

Trieste, dopo i Mondiali, dove può arrivare? Qual è la ricetta per tornare grandi?

Ci vuole un mecenate: uno sponsor e tanti soldi. Ormai è impensabile ripartire dai vivai, la nostra strada e l'epopea del volley cittadino di quel tempo non è ripercorribile. Inoltre ci sono tante federazioni, tanti sport, e così i pochi talenti sportivi magari vengono dispersi. I campioni perciò vanno trovati altrove, è la regola dello sport professionistico.

Un consiglio per i giovani d'oggi...

Avere amore per lo sport, desiderio di migliorare e di perfezionarsi. Ormai atleti ed allenatori vogliono la pappa pronta e tendono ad accontentarsi: io avevo sempre il pallino di apprendere, di rubare con gli occhi e di imparare dagli altri, con umiltà e attenzione, tanto che d'estate, a differenza di molti, prendevo la mia valigia e andavo a corsi di perfezionamento e qualificazione anche all'estero.

Andrea Triscoli

UN BREVE DISGUIDO TECNICO AGLI SPORTELLI DEL PALASPORT

Blackout della biglietteria, ma non scoppia il caos

Per qualche minuto interrotto il collegamento con il server di Roma. Lippi: «Una grande festa»

TRIESTE Non se ne aspettavano così tanti: chi dice 3mila, chi dice 3.500.

Certo, erano annunciati quindici pullman, ma altre centinaia e centinaia di tifosi polacchi sono giunti in auto, in camper, in treno. E l'organizzazione del Mondiale è andata per qualche minuto in tilt. La biglietteria, gestita direttamente dal comitato con addetti giunti da Roma, ha aperto in ritardo mentre il computer non riusciva a trovare la connessione con il server della capitale.

E così decine e decine di tifosi polacchi premeva senza riuscire a entrare.

Una situazione che comunque è stata risolta in poche decine di minuti e nel migliore dei modi: l'unico effetto è stato che molti tifosi sono stati poi lasciati andare in settori diversi da quelli per i quali aveva i biglietti.

Ma non ci sono stati problemi di nessun tipo: il pubblico della pallavolo è ben diverso da quelle delle curve degli stadi del calcio...

Proprio il grande pubblico polacco è stato comunque la vera sorpresa della prima giornata di gara al PalaTrieste. «Un grande spettacolo – commenta soddisfatto l'assessore comunale allo Sport Paris Lippi -, una grande festa: sapevamo che sarebbero arrivati anche tanti tifosi polacchi, ma non in questo numero. Siamo stati molto fortunati. Per la nostra città è uno straordinario biglietto da visita, una grande occasione. E speriamo che sia colta anche dal movimento sportivo locale, per rilanciare alla grande la pallavolo a Trieste».

Polonia-Canada è già finita, sugli spalti stanno prendendo posto i tifosi serbi.

I primi ad arrivare sono quelli dei circoli triestini, con la bandiera e la scritta "Trst" in caratteri cirillici: a loro andrà il primo ringraziamento di Grbic e compagni all'ingresso in campo per il riscaldamento. «Per la serata finale, per Polonia-Serbia – commenta ancora Lippi – la festa sarà ancora più grande, con un palasport gremito e tanta voglia per tutti di godersi un grande momento di sport. E il merito della riuscita di questa manifestazione che fa onore a Trieste è anche dei tanti, tantissimi volontari che stanno lavorando perché tutto funzioni al meglio: dobbiamo ringraziarli per quanto stanno facendo». *(g.bar)*

I tifosi della Polonia bardati di biancorosso hanno invaso il PalaTrieste

Oggi a Chiarbola raduno con seicento ragazzi

TRIESTE Al via da ieri pomeriggio la fase triestina dei Mondiali, con le prime sfide ufficiali. Ma se il PalaTrieste bardato a festa è teatro della tre giorni iridata, il PalaChiarbola non vuole essere da meno e risponde con una domenica sulla carta senza precedenti: è il caso infatti del mega-raduno di pallavolo previsto dalla mattinata di oggi, al quale parteciperanno circa seicento atleti che daranno vita ad un torneo aperto alle categorie minivolley, under 12, 13 fino agli under 14, sia maschili che femminili.

Per tutta la giornata, nei ben diciannove campi allestiti al coperto, i ragazzi si sfideranno in piccoli tornei. L' inizio delle partite è previsto per le 9.45, tutte le gare avranno una durata di 15 minuti ed è contemplata la possibilità che terminino in parità, dato il carattere ludico e non prettamente agonistico dell'evento. Al termine della manifestazione, nel primo pomeriggio, tutti sono invitati al Palatrieste insieme ai genitori, per assistere ai due match in programma, Canada-Serbia (alle 17) e Polonia-Germania (21).

Ad ogni partecipante verrà consegnato un sacchetto alimentare per il pranzo, altri gadget e ricordi della kermesse. A ieri l'organizzazione, affidata a Massimiliano Marculli – già mente di "Piccoli campioni sotto rete"- al suo staff e alla Fipav locale, segnalava la presenza di 561 piccoli atleti, provenienti dalla società cittadine e regionali e da sodalizi di oltre confine.

Tra i partecipanti anche una cinquantina di ragazzi polacchi tra i 10 ed i 14 anni, invitati a Trieste nell'ambito di un progetto denominato "Kinder per i Mondiali". *(a.t.)*

SERIE A
La quinta giornata

Le partite di oggi	Arbitri
12.30	
Cesena-Napoli	Damato
15.00	
Bari-Brescia	Guida
Catania-Bologna	Gava
Chievo-Lazio	Peruzzo
Fiorentina-Parma	Romeo
Palermo-Lecce	Bergonzi
Sampdoria-Udinese	Gervasoni
20.45	
Juventus-Cagliari	Brighi

La classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Inter	10	Napoli	5
Chievo	9	Bologna	5
Brescia	9	Genoa	5
Milan	8	Bari	5
Catania	7	Roma	5
Lazio	7	Juventus	4
Cesena	7	Palermo	4
Cagliari	6	Lecce	4
Sampdoria	5	Fiorentina	2
Parma	5	Udinese	0

ANSA-CENTIMETRI

GUIDOLIN ORIENTATO A CONFERMARE IL MODULO

L'Udinese va all'esame della Samp

UDINE Francesco Guidolin pare orientato a riproporre oggi a Genova contro la Samp di Mimmo Di Carlo lo stesso modulo che ha offerto riscontri positivi, a prescindere dal risultato finale negativo, mercoledì a Bologna. Vale a dire un 4-3-1-2 che nel ruolo di trequartista, dietro alle punte Floro Flores e Di Natale, dovrebbe però prevedere stavolta Pinzi al posto dello svizzero Abdi. E una nuova pedina dovrebbe essere inserita anche nel quartetto difensivo, con Angella ad affiancare Domizzi al centro e Benatia e Armero sugli out, mentre a Coda e Zapata sarebbe inizialmente riservata la panchina. In mediana Isla, Inler e Asamoah.

Il tutto a livello intuitivo, dal momento che il tecnico bianconero più che di probabile formazione ha preferito parlare alla vigilia di varie soluzioni sul tappeto per fronteggiare il ritmo doriano. Una di queste appunto la rinuncia al modulo a tre punte. Dopo quattro sconfitte consecutive che hanno relegato l'Udinese all'ultimo posto con zero punti in carniere, il problema principale per Guidolin, cui in settimana Giampaolo Pozzo e i club dei tifosi hanno ribadito la loro incondizionata fiducia, è quello di cominciare a muovere la graduatoria, anche se al proposito il test odierno non appare certo fra i più agevoli. I blucerchiati, a parte lo svizzero Ziegler e il dubbio Palombo, si presenteranno con l'assetto al completo, con Cassano e Pazzini di punta supportati dal trequartista Guberti. Un modulo speculare a quello probabile dei bianconeri, cui il tecnico veneto ha predicato in primis per l'ennesima volta concentrazione massima fino al fischio finale, ad evitare le disavventure occorse in precedenza negli ultimi minuti. Arbitro sarà Gervasoni, non certo un portafortuna dei doriani, sconfitti 4 volte in altrettante direzioni di gara.

Edi Fabris

FORMULA 1. GP DI SINGAPORE

Alonso scatenato. seconda pole di fila Massa parte ultimo

MARINA BAY Una qualifica dolce ed amara per la Ferrari. Fernando Alonso ottiene la sua seconda pole position di fila, ma Felipe Massa è fermato da un problema elettronico che ha bloccato la sua F10 nel corso della Q1. Lo sfortunato pilota paulista partirà quindi in fondo alla griglia. Una Ferrari prima ed una ultima non è certamente il risultato che si aspettavano al muretto del Cavallino rampante.

La potenzialità per ripetere le qualifiche di Monza c'era tutte come ha dimostrato il tempo ottenuto dallo spagnolo. Ma anche il due volte campione del mondo ha avuto un lungo brivido lungo la schiena nel corso della seconda manche delle qualifiche, quando ad un certo punto sembrava avere gli stessi problemi di Massa. Per fortuna è riuscito a tornare ai box, dove si è intervenuto, resettando la mappatura elettronica della sulla F10, tanto da risultare velocissimo con 1'45''809. Poi, nella Q3 la grande sfida con le Red Bull e le McLaren. Alonso ottiene al suo primo tentativo 1'45''390, che poi gli varrà la partenza al palo.

Commette un errore, invece, Sebastian Vettel che, così dovrà giocarsi il tutto per tutto nel secondo tentativo. Sotto i riflettori che illuminano a giorno il circuito cittadino di Marina Bay si è quindi assistito a sessanta secondi di intenso agonismo con il testa a testa tra l'asturiano ed il giovane tedesco. Nel primo tratto è Vettel più veloce rispetto ad Alonso che poi si rifà nel secondo, l'ultimo tratto, quindi, sarà quello decisivo. Vettel è dietro per 67 millesimi, mentre Alonso è più lento di 55 millesimi rispetto alla sua migliore prestazione, ma è comunque in pole.

La seconda fila è monopolizzata dalle due Mclaren, con Lewis Hamilton, terzo a 181 millesimi dal ferrarista, mentre Button è a cinque decimi e mezzo. Deludente qualifica per il leader del mondiale Webber. L'australiano, infatti, non va oltre il quinto tempo a quasi sei decimi dalla pole e partirà dalla terza. Al suo fianco la Williams di Rubens Barrichello. In quarta la prima delle Mercedes, quella di Rosberg e la Renault di Kubica. In quinta Michael Schumacher con l'altra monoposto della stella a tre punte e la Sauber a motore Ferrari del giapponese Kobayashi. In sesta il primo degli eliminati della Q2, lo spagnolo Jaime Alguersuari (Toro Rosso) con al fianco l'altra Renault di Vitaly Petrov, che picchiando contro il muretto piega la sospensione posteriore destra e termina anzitempo le sue prove.

SERIE A. LA RETE DECISIVA SEGNATA AL 92'

Inter beffata nel recupero: un colpo di testa di Vucinic cancella la crisi della Roma

Prima sconfitta in campionato per la squadra nerazzurra al termine di una partita comunque molto equilibrata

Mirko Vucinic, autore della rete della vittoria della Roma contro l'Inter

ROMA Un colpo di testa in tuffo di Vucinic al 92' decide a favore della Roma la sfida dell'Olimpico contro l'Inter.

È questo il verdetto del secondo anticipo della quinta giornata di serie A. Il jolly finale del montenegrino spezza l'equilibrio, anche se nel corso del match non erano mancate le occasioni da rete: in particolare, clamorosa quella di Borriello che non era riuscito davanti la porta ad arrivare sul pallone.

Nella Roma che deve uscire dalla crisi, Ranieri recupera Riise e De Rossi; Menez trova spazio nell'undici titolare; in avanti Totti e Borriello. Sull'altro fronte, Benitez ha gli uomini contati in difesa per le indisponibilità di Samuel (sostituito da Cordoba) Zanetti e Materazzi. Una curiosità: i due terzini sinistro Chivu e Riise indossano entrambi il caschetto protettivo.

Inter pericolosa due volte nei primi minuti in fotocopia: angolo di Sneijder, respinta di Lobont e conclusione da fuori di Stankovic. Al 18' è la Roma a rendersi pericolosa: Totti serve in area Perrotta, favorito da una deviazione, provvidenziale intervento di Julio Cesar; sul pallone si avventa Borriello che viene colpito accidentalmente da Lucio. Al 28' Stankovic prova a sorprendere Lobont dalla distanza, il portiere si oppone con una parata in due tempi. Al 38' ennesima gran botta dalla distanza di Stankovic che colpisce in pieno la traversa. Nel recupero Riise offre un buon pallone a Totti che però in area fallisce il controllo e il primo tempo, piuttosto gradevole, si chiude a reti inviolate.

Nella ripresa al 10' Roma vicinissima al gol con Borriello che nell'area piccola non arriva per un soffio sul pallone dopo un assist da destra di Menez. Dall'altra parte Lobont si oppone con i pugni a un destro a giro di Eto'o. Benitez inserisce al 21' Muntari per Milito e al 29' Cutinho per Pandev. Ranieri invece al 31' toglie Totti per Vucinic e il capitano sembra non gradire molto. Al 32' un errore di Juan rischia di favorire sneijder, si inserisce Etòo che però sbaglia il diagonale. Il 38' Lobont si salva d'istinto su un pericoloso destro di Eto'o.

Al 47' il gol partita: cross di de Rossi e stacco di testa vincente di Vucinic, da poco entrato al posto del capitano Totti, che così fa prendere un'altra piega al campionato della formazione di Ranieri. Un gol che vale tanto. «Sì, un gol che vale tanto sia per me che per la squadra - ammette Vucinic al termine della gara -. Quando un attaccante segna e si sblocca è positivo: la cosa grande sono tutti questi tifosi che sono venuti a sostenerci nonostante siamo partiti male, e poi contro una grande squadra come l'Inter. Con questo gol ho pareggiato lo sbaglio che ho fatto nella Supercoppa quando ho offerto l'assist a Pandev per il pareggio». Il montenegrino cerca di spiegare cosa è mancato alla squadra in questo primo scorcio di stagione: «Non è una questione di autostima, siamo consapevoli che siamo una grande squadra. In realtà non so cosa sia mancato altrimenti avremmo vinto due tre settimane fa, la cosa importante è non esserci abbattuti. Se adesso prometto continuità? L'unica cosa che sento di promettere è di allenarmi come sto facendo».

ROMA	**1**
INTER	**0**

MARCATORI: st 47' Vucinic.
ROMA (4-4-2): Lobont 6, Cassetti 6, N. Burdisso 6.5, Juan 7, Riise 6.5, Menez 6 (42' st Brighi sv), De Rossi 5.5, Pizarro 7, Perrotta 5.5, Totti 5.5 (31' st Vucinic 6.5), Borriello 6 (42' st Julio Baptista sv). All. Ranieri.
INTER (4-2-3-1): Julio Cesar 6, Maicon 6.5, Lucio 6.5, Cordoba 6, Chivu 6, Stankovic 6.5, Cambiasso 6, Pandev 5.5 (29' st Coutinho sv), Sneijder 6.5, Etòo 6.5, Milito 5 (21' st Muntari sv). All. Benitez.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: ammoniti: Stankovic, Cordoba, Pandev, N. Burdisso, Cassetti, Perrotta e Menez, Chivu.

SECONDO SUCCESSO IN CAMPIONATO DELLA SQUADRA DI ALLEGRI

Zampata di Ibra, il Milan stende il Genoa

Lo svedese risolve su assist di Pirlo. Nel finale rossoneri vicini al raddoppio

Mancini batte Ancelotti

LONDRA Il Manchester City di Roberto Mancini ferma la marcia del Chelsea di Carlo Ancelotti e lo batte per 1-0, grazie a un gol dell'argentino Carlitos Tevez. Dopo 5 vittorie di fila in Premier, il Chelsea scivola a Manchester, ma resta comunque in testa alla classifica perché l'Arsenal non ne approfitta e incassa una sorprendente sconfitta per 3 a 2 col West Bromwich Albion.

MILANO Il Milan torna alla vittoria contro il Genoa nell'anticipo pomeridiano della quinta giornata di serie A. I rossoneri avevano vinto la prima partita di campionato contro il Lecce, poi erano caduti a Cesena e quindi pareggio casalingo contro il Catania e pari esterno contro la Lazio.

A decidere il match è una pura invenzione di Zlatan Ibrahimovic, al suo secondo gol in campionato, il quarto stagionale. Per il Genoa è invece la seconda sconfitta in cinque turni. Fuori Zambrotta e Seedorf a cui Allegri ha voluto concedere un turno di riposo. Nel Genoa conferma della squadra che si era ben comportata con la Fiorentina con la novità di Mesto avanzato al posto di Sculli e Rafinha tra i tre di centrocampo. Parte meglio il Grifone che si propone di più in fase di costruzione della manovra e mostra personalità. La prima palla gol è però del Milan al 19' con una conclusione di Robinho da destra sulla quale si oppone con una respinta Eduardo.

Al 27' ottimo inserimento senza palla da parte di Gattuso che riceve l'assist di Ronaldinho e conclude da distanza ravvicinata da sinistra, Eduardo chiude sul primo palo. Al 38' Veloso taglia per Palacio che si inserisce dalla linea destra di fondo, il suo tiro cross viene smanacciato da Abbiati e la palla finisce sul palo. Il finale di tempo vede come protagonista Chico: il difensore del Genoa al 44' si fa soffiare il pallone da Boateng che conclude di prima intenzione e trova pronto Eduardo.

Nell'azione successiva è invece Abbiati a negare il gol a Chico, che aveva schiacciato di testa a colpo sicuro su assist di Toni. Nella ripresa al 4' il Milan passa in vantaggio con una magia di Ibra: lo svedese raccoglie un assist di Pirlo e in corsa tra Ranocchia e Dainelli alza il pallone con la punta del piede e, con un pallonetto, fa secco Eduardo. Il Genoa subisce il colpo e il Milan potrebbe raddoppiare al 16' con Ronaldinho che con un destro dal limite alza di poco sopra la traversa. Al 36' altra occasione: Robinho serve Seedorf di tacco, l'olandese conclude di destro, Eduardo salva d'istinto, palla ancora a Robinho, altra conclusione e salvataggio di Criscito sulla linea di porta.

MILAN	**1**
GENOA	**0**

MARCATORE: st 4' Ibrahimovic.
MILAN (4-3-3): Abbiati 6.5; Abate 5.5, Nesta 6.5, Thiago Silva 6, Antonini 5.5, Gattuso 7 (st 21' Flamini 5), Pirlo 6.5, Boateng 6.5, Robinho 6, Ibrahimovic 7, Ronaldinho 5.5 (st 26' Seedorf 6). All.: Allegri.
GENOA (3-4-3): Eduardo 5.5, Rafinha 6, Dainelli 5.5, Ranocchia 5.5, Kharja 5.5, Chico 5 (st 12' Sculli 5), Veloso 5 (st 20' Milanetto 6), Criscito 6, Palacio 6.5 (st 38' Rudolf sv), Toni 5, Mesto 5.5. All.: Gasperini.
ARBITRO: Valeri di Roma.

Continuaz. dalla 28.a pagina

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 89/09
TERZO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

SITUAZIONE TAVOLARE: P.T. 2753 del C.C. di Gretta, c.t. 1, unità condominiale costituita da alloggio al III piano della casa di **Trieste, via Giacinti 36**, costruita sulla p.c. n. 1198 in P.T. 2701, marcato "36" in rosso (Piano al G.N. 3013/69), con 85/10.000 i.p. del c.t. 1, in P.T. 2701 di Gretta.
CATASTO FABBRICATI - ICI: Categoria A3 - Classe 4 - Consistenza 4 vani - Rendita catastale € 495,80.
GODIMENTO DEL BENE: Attualmente occupato dal debitore esecutato.
DESCRIZIONE SOMMARIA DEL BENE: alloggio di mq. 68,22, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, ripostiglio, doccia-w.c., e 2 poggioli; impianto riscaldamento e produzione acqua calda centralizzato. Il bene è ubicato al III piano di un edificio di nove piani, costruito negli anni '60 nel pieno centro di Roiano.
ONERI CONDOMINIALI: Importo annuo delle spese ordinarie esercizio 4/5/09-30/4/2010 € 1.530,00.
CERTIFICAZIONE ENERGETICA: Costo per attestato qualificazione energetica € 480,00 (già decurtato dal prezzo base d'asta);
VALUTAZIONE: Valore stimato da € 112.080,00 ad € 118.900,00 l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia redatta dal geom. Silvano Purinani dd. 15/10/09, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).
Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c.
Si rende noto che **il giorno 17 novembre 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile pignorato al **prezzo base ridotto di € 75.000,00.** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00.**
Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 24 novembre 2010 alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** del detto immobile, sempre al **prezzo base ridotto di € 75.000,00** e con offerte in aumento non inferiori ad **€ 1.000,00.**
Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):
A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto,
dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita.
Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza.
Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo.
Le spese di cancellazione degli aggravi sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it
Trieste, 20 settembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 267/09
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 24 novembre 2010 alle ore 9.30** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Alloggio sito in Trieste al piano terra del civico 2 di via del Pozzo composto da appartamento uso civile abitazione con cucina, bagno-wc non comunicante e stanza matrimoniale con una superficie interna commerciale di mq. 32.**
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Gianluca Tedeschi in data 2.03.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 19.200,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 25 novembre 2010 alle ore 9.30** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 21 settembre 2010.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 196/09
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 24 novembre 2010 alle ore 10.30** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Alloggio sito in Trieste al piano terra del civico 28/2 – 28/3 di via Roncheto composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, cucina, bagno-wc e stanza con cabina con una superficie interna commerciale di mq. 48.**
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dall'ing. Giulio Gregori in data 29.03.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 48.000,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 25 novembre 2010 alle ore 10.30** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 21 settembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 223/08
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Descrizione dell'immobile: P.T. 32 di Barcola c.t. 1° p.c.n. 64/1 orto cl. II di mq. 785, p.c.n., 64/2 villa di mq. 160 civ. 3 di Via Illersberg, p.c.n. 64/3 garage, cantina e ripostiglio di mq. 65, il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Edoardo Sasco nella sua relazione dd. 20.03.09 alla quale si fa integrale riferimento. **Catasto terreni e fabbricati –** Dati identificativi: Foglio 9 Particella 64/1 qualità orti, classe 2, Sup. 785, mq R.Dom. € 12,16; R. Agr. € 7,70; Sez. B Foglio 10 part. 64/2, sub. 2, Z.C. 2, Cat. C/6, Classe 4 Cons. 20 mq, Rend. € 130,15 piano.t..; Sez. B Foglio, 10 part. 64/2, sub. 1, Z.C. 2, Cat. A/8, Classe 3, Cons. 13 vani, Rend. € 3.054,84 Piano T-1-2; Cat. Terr. enti urbani e promiscui foglio 10 part. 64/3 ente urbano sup. 65 mq.
La quota dell'immobile suddetto viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base di **€ 991.000,00 (novecentonovantaunomila/00). Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, tel. 040.637787** (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c. Si rende noto che il **16 novembre 2010, alle ore 16.00, in Trieste, via F. Severo, 37, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto,** in lotto unico dell'immobile pignorato suddescritto al **prezzo base di € 991.000,00.** In caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 3.000,00. Le offerte di acquisto da redigere secondo le modalità indicate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano *Il Piccolo* che contiene il presente avviso, unitamente ad assegno circolare n.t. dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al professionista delegato, dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del **15 novembre 2010** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato.
L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv. Stefano Sabini unitamente all'importo pari al 15% del prezzo a titolo di spese di vendita a mezzo assegno circolare n.t. intestato al professionista delegato e dovrà quindi procedere alla volturazione catastale e tavolare del bene oggetto dell'esecuzione. In caso di esito negativo della vendita di cui sopra avrà luogo altro esperimento d'asta alle **ore 16.00** del **1° dicembre 2010,** con termine per la presentazione delle offerte entro le ore 12.00 del 30 novembre 2010 colla precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art.580 c.p.c., fermi il prezzo e le altre condizioni della vendita come sopra esposte. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste 16 settembre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Stefano Sabini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 280/09
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 24 novembre 2010 alle ore 12.30** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Alloggio sito in Muggia-Trieste al piano terra del civico 2 di Strada per Lazzaretto – comprensorio turistico "Porto San Rocco" fronte mare - composto da appartamento con vano giorno con angolo cottura, camera da letto, disimpegno e servizio igienico nonchè cantina e giardino ad uso esclusivo con una superficie commerciale complessiva di mq. 66.**
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Armando Sansone di Campobianco in data 17.06.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 168.000,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 25 novembre 2010 alle ore 12.30** nel medesimo luogo sopra citato.
Si informa che ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) l'aggiudicatario sarà tenuto a versare direttamente all'Istituto di Credito iscritto quale creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso entro il termine previsto per il saldo prezzo, fatta salva la facoltà di cui al 4' comma del citato art. 41.
Trieste, 23 settembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 93/09
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 24 novembre 2010 alle ore 11.30** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Alloggio sito in Trieste al piano seminterrato del civico 30 di via del Veltro composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, doccia, doccia wc, monolocale e ripostiglio e cortile antistante, con una superficie interna commerciale di mq. 60 ed esterna di mq. 65.** L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dall'ing. Giulio Gregori in data 28.01.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo ribassato di € 50.000,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 25 novembre 2010 alle ore 11.30** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 23 settembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 279/2009

Si ricorda che il giorno **19 ottobre 2010, alle ore 16.00** in Trieste, Via Filzi, n. 21/1, scala C, secondo piano, avanti all'avv. Fulvio Vida, professionista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto:

a) **Situazione Tavolare: P.T. 227 del C.C. di S.M.M. INFERIORE,** Corpo Tavolare 1° costituito dalla p.c.n. 2620/1 seminativo cl. 1° di mq. 379 e p.c.n. 2620/3 urbana di mq. 89;
b) **Situazione Catastale:** Catasto terreni - Foglio Mappa 21 - p.c.n. 2620/1 – P.T. 227 – Qualità Seminativi – Classe 1 – Area 379 - R.D. 2,54 – R.A. 1,37 Catasto fabbricati: Sez. Urbana Q – Foglio 21 – P.c.n. 2620/3 – Piano T1 - Zona Cens. 2 – Categoria A/4 – Classe 4 – Consistenza 6,5 vani – Rendita € 621,04

il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. dott. Giancarlo VELLANI, allegata al fascicolo della procedura, cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data **29 agosto 2010**, al prezzo base di **€ 95.000,00** (Euro Novantacinquemila/00).
Trieste, 27 luglio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Fulvio Vida*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 8/2010
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **27 ottobre 2010 alle ore 12.00** avanti al Notaio delegato dottor Camillo GIORDANO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: alloggio al secondo piano con cantina, in Via Giorgio Pitacco n. 6 in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 7404 di Servola e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: censito al Catasto Urbano: foglio 6, numero 1624/13, sub 6, cat. A/3, vani 3, rendita Euro 371,85 e sub 16, cat. C/2, mq. 4, rendita catastale Euro 12,81, **al prezzo base di Euro 64.000,00.**
Trieste, 4 agosto 2010

IL NOTAIO DELEGATO *Dottor Camillo Giordano*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
N.RO 274/09 + 282/09 R.G.E. RIUNITE
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che ***il giorno 01.10.2010, alle ore 12.00*** dinanzi al Professionista delegato **Avv. Francesco PELLEGRINI**, con studio in Via Carpison n. 10 – 34133 Trieste, tel./fax (+39) 040 3728060, e-mail: *studio.pellegrini@libero.it*, PEC (Posta Elettronica Certificata): *francesco.pellegrini@avvocatitriestepec.it* avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato di seguito descritto: **QUOTA di 1/2 p.i. (in comunione legale)** alloggio marcato "XIX" composto da atrio/corridoio, due stanze, cucina comunicante con piccolissimo angolo cottura, bagno wc, ripostiglio, poggiolo (metri 1,10 x 5,85), sito al 6° piano in stabile dotato di ascensore, con cantina marcata "19" (circa m. 3,60 x 1,50) al seminterrato della casa civ. n. 25 di Via Valmaura in Trieste, per una superficie commerciale complessiva di mq. 58,36 (alloggio+cantina+poggiolo), il tutto censito nel c.t. 1° della P.T. 3849 di Servola e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: sez. T, foglio 8, particella 1396/3, subalterno 19, cat. A/3, vani 4, rendita catastale € 495,80, ***al prezzo base di € 24.000,00***, come da precedente avviso di vendita.
Trieste

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Francesco Pellegrini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 37/2003
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **26 ottobre 2010 alle ore 12.00** avanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382, avrà luogo la vendita dei seguenti immobili pignorati: **Lotto 4:** alloggio al settimo piano in Via F. Hermet n. 2/1 in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 27481 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano, foglio 19, numero 5708/11, sub 66, cat. A/2, vani 3,5 rendita Euro 650,74, **al prezzo base di Euro 83.000,00; Lotto 5:** alloggio al dodicesimo piano in Viale Ippodromo n. 2/1 in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 6037 di Rozzol e quote congiunte, censito al Catasto Urbano, foglio 8, numero 320, sub 57, cat. A/3, vani 4, rendita Euro 495,80, **al prezzo base di Euro 66.600,00.**
Trieste, 10 agosto 2010

IL NOTAIO DELEGATO *Dottor Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 226/04 RIUNITA CON R.E 216/09
ESTRATTO DEL TERZO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si ricorda che **il giorno 19/10/2010 alle ore 14.00** avanti al professionista delegato dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32 tel. 040/763871 avrà luogo la vendita al prezzo base di ***€ 144.480,00.-*** del seguente immobile pignorato sito in Trieste, in via Zanella n. 58: P.T 3500 del c.c di Guardiella, casa unifamiliare di civile abitazione con cortile ed autorimessa. L'alloggio è costituito complessivamente da mq. 140 commerciali, oltre a soffitta e due terrazze, come evidenziato nell'estratto dell'avviso di vendita già pubblicato in data 29 agosto 2010.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 26/10/2010 alle ore 14.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Roberto Bussani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 259/2009
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 22 ottobre 2010 alle ore 9.00** avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati qui di seguito descritti:

LOTTO n° 1

"Cantina con cortile sita al piano terra in fase di ristrutturazione della casa civico n° 21 di via Bartolomeo Biasoletto in Trieste per una superficie commerciale complessiva di mq. 21,18."
Si rende evidente che l'immobile non è ultimato e, pertanto, è necessario elaborare un nuovo progetto, con relativo stato di consistenza dei rilievi attuali, per l'autorizzazione a procedere nuovamente con i lavori. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Luca Bliznakoff in data 27.5.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 21.750,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

LOTTO n° 2

"Alloggio e corridoio comune (1/2 p.i. del corridoio) siti al primo piano in fase di ristrutturazione della casa civico n° 21 di via Bartolomeo Biasoletto in Trieste per una superficie commerciale complessiva di mq. 52,24."
Si rende evidente che l'immobile non è ultimato e, pertanto, è necessario elaborare un nuovo progetto, con relativo stato di consistenza dei rilievi attuali, per l'autorizzazione a procedere nuovamente con i lavori. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Luca Bliznakoff in data 27.5.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 91.000,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

LOTTO n° 3

"Alloggio con loggia al secondo piano in fase di ristrutturazione della casa civico n° 21 di via Bartolomeo Biasoletto in Trieste per una superficie commerciale complessiva di mq. 96,98."
Si rende evidente che l'immobile non è ultimato e, pertanto, è necessario elaborare un nuovo progetto, con relativo stato di consistenza dei rilievi attuali, per l'autorizzazione a procedere nuovamente con i lavori. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Luca Bliznakoff in data 27.5.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 117.000,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

LOTTO n° 4

"Sottotetto con lastrico solare al piano sottotetto in fase di ristrutturazione della casa civico n° 21 di via Bartolomeo Biasoletto in Trieste per una superficie commerciale complessiva di mq. 24,85."
Si rende evidente che l'immobile non è ultimato e, pertanto, è necessario elaborare un nuovo progetto, con relativo stato di consistenza dei rilievi attuali, per l'autorizzazione a procedere nuovamente con i lavori.
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Luca Bliznakoff in data 27.5.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 10.000,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

*

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 5 novembre 2010 alle ore 9.00**.
Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 – 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Trieste, 23 agosto 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Claudio Vergine*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 53/2010
AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 22 ottobre 2010 alle ore 11.00** avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato qui di seguito descritto: **"Area edificabile libera a forma di quadrilatero non regolare sita nel Comune di Muggia, con accesso dalla via di Santa Barbara stradello A e parziale panorama sul golfo di Trieste, per complessivi mq. 746 in natura"** di cui all'avviso di vendita già pubblicato. L'immobile ricade in Zona B3 del P.R.G.C. di Muggia secondo la variante n. 15, è sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267, e viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dall'ing. Marina Palusa in data 24.6.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di Euro 176.000,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 5 novembre alle ore 11.00**. Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 – 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Trieste, 23 agosto 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Claudio Vergine*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 223/2009
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **venerdì 05 novembre 2010 ad ore 15,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PT 47987 del C.C. di Trieste
Corpo tavolare 1°
unità condominiale costituita da alloggio con cortile sito al piano terra della casa civ. 1 di via dei Gradi e 41 di via Molino a Vento costruita sulla p.c.n. 4214 in PT 25079 marcato "3" in verde, piano al GN 3545/81 con 62/1000 p.i. del C.T. 1° della PT 25079.
Al Catasto fabbricati l'immobile risulta così censito:
Sez V; fgl 23; part 42414; sub 3; via dei Gradi 1; Z.C. 1; cat A/5; classe 3; cons 2 vani; rendita Euro 108,46.
Trattasi di alloggio (in pratica un monolocale) di circa 27 mq commerciali, recentemente ristrutturato composto da un piccolo atrio di ingresso, un piccolo bagno wc, un angolo cottura aperto sulla stanza soggiorno - letto. I lavori di ristrutturazione appaiono realizzati di recente. La stanza ha un'unica finestra in alluminio che si affaccia sulla via Molino a Vento. L'alloggio dispone di un impianto di condizionamento con unità esterna. Al Comune di Trieste risulta presentata una Denuncia Inizio Attività priva della comunicazione fine lavori. Le spese di chiusura della pratica edilizia sono quantificate in Euro 1.500,00. L'attestato di qualificazione energetica sarà ottenibile con una spesa di Euro 600,00. L'alloggio è verosimilmente al momento disabitato.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal ing. Roberto marzi di data 25-05-2010 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 39.000,00 (trentanovemila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (mille)**. Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno giovedì 04 novembre 2010.
In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno lunedì 15 novembre 2010 ad ore 16,00 nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 12 novembre** il tutto come indicato nell'estratto pubblicato in data 05-09-2010.
Trieste

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

CALCIO SERIE B. DOMANI GLI ALABARDATI NEL POSTICIPO

Iaconi: «La Triestina a Modena per vincere»

L'allenatore intenzionato a riproporre la squadra in serie positiva. Fiducia al giovane Filkor

di ANTONELLO RODIO

Marco Malagò confermato nell'Unione anti-Modena

TRIESTE Ieri pomeriggio, nello stesso momento in cui andava in scena il resto della sesta giornata di serie B, a Opicina la Triestina di Iaconi ripassava per bene la lezione in vista della sfida di domani sera al «Braglia» contro il Modena (inizio ore 20.45).

L'Unione è in serie positiva da tre giornate, ma si sa che i pareggi, per quanto utili e preziosi, muovono poco la classifica. Forse anche per questo, in vista della trasferta emiliana, il tecnico alabardato si è sbilanciato un po' affermando che la sua squadra ha le carte in regola per puntare al bottino pieno: «Andiamo a Modena con lo spirito di giocarci una partita importante – ha detto Iaconi - contro una squadra che ritengo alla nostra portata. Ha un po' i nostri stessi difetti e le nostre stesse qualità. È vero che viene da una sconfitta pesante per 4-0, quindi sarà motivatissima e cercherà di fare una partita attenta, ma noi dovremo fare altrettanto. Il Modena è una squadra che per caratteristiche ha fatto tanti punti in casa e punterà alla vittoria, ma ripeto, noi non andiamo certo in campo per mirare al risultato minimo: credo che abbiamo le qualità per chiudere anche il successo».

Per cercare di sbancare il «Braglia», Iaconi punterà sullo stesso undici che ha iniziato le ultime partite con Empoli e Padova. Lo stesso mister ha ammesso di avere pochi dubbi in proposito. Quindi davanti a Colombo vedremo la solita difesa con D'Ambrosio e Malagò terzini e la coppia centrale Scurto-Brosco. A centrocampo nel mezzo agirà il duo composto da Matute e Filkor, mentre Toledo e Testini si occuperanno delle fasce. In attacco fiducia a Godeas e Marchi. Ieri nelle prove tattiche le alternative più gettonate erano quelle di Antonelli e Della Rocca, che Iaconi ha alternato spesso con i titolari.

Segno che i primi cambi in caso di necessità potrebbero essere proprio loro. Ma oggi tra i convocati potrebbe esserci anche il ritorno di Longoni. Se il primo obiettivo è ovviamente quello di far punti, per osare e puntare a qualcosa di più bisognerà risolvere il problema del gol, cosa di non poco conto per la squadra alabardata. Su questo, comunque, Iaconi è fiducioso: «Siamo una squadra che ha la capacità di creare parecchie occasioni, ma in questo momento siamo un po' in difficoltà in fase realizzativa. Ma i nostri attaccanti stanno giocando molto per la squadra: è vero che devono cercare con determinazione il gol, ma devono soprattutto stare sereni e tranquilli e non vivere questa cosa come un'ossessione. E poi per il gol serve anche un po' di fortuna, penso soprattutto a Godeas che ultimamente non ne ha avuta tanta».

Per quanto riguarda invece la condizione fisica, ormai l'Unione dovrebbe essere praticamente a regime e aver colmato il gap iniziale con le avversarie, come promesso a inizio mese dal preparatore Marcattilii. «In linea di massima siamo a posto sotto questo aspetto – conferma Iaconi – anche chi è arrivato in ritardo rispetto agli altri ormai ha praticamente la tenuta giusta, anche se la vera tenuta la si ottiene solo giocando. Comunque per intenderci, anche Antonelli e Longoni, che erano arrivati dopo, sono quasi pronti». Oggi nel primo pomeriggio ultima rifinitura a Opicina. Al termine della seduta la squadra salirà sul pullman per Modena.

A SEGNO TUTTE E TRE LE VENETE

Grande Novara, crolla il Torino

TRIESTE Il Novara non molla, bene Crotone ed Empoli, stecca l'Atalanta, crollano Torino e Livorno. È una serie B combattuta quella che esce fuori dalla sesta giornata di campionato, aperta nell'anticipo dal successo del Siena a Piacenza, che ha permesso ai bianconeri di Conte di conservare il primato solitario in classifica. Ma sulle tracce dei toscani resta il Novara, che si scrolla di dosso la sconfitta di una settimana fa a Torino e asfalta il Livorno, sempre più in crisi d'identità. E pensare che al «Piola» gli amaranto, reduci da tre pareggi di fila, erano riusciti a portarsi avanti sul finire del primo tempo con Dionisi salvo poi farsi travolgere nella ripresa, quando la formazione di Tesser cala il poker: Rigoni pareggia i conti, poi, tra il 19' e il 29', Motta, Gonzalez e il solito Bertani (quinto centro stagionale, solo in testa alla classifica cannonieri) chiudono la pratica per un sonoro 4-1 che potrebbe costare caro a Pillon.

Il Novara resta dunque la prima inseguitrice dei toscani, con quattro squadre a condividere il terzo posto, staccate di quattro lunghezze dalla capolista. Si tratta di Crotone, Empoli (ancora imbattute come il Siena), Portogruaro e Vicenza, brave a sfruttare al meglio il turno casalingo. Gli uomini di Menichini infliggono la terza sconfitta in quattro gare al Sassuolo di Arrigoni con una doppietta di Napoli mentre all'Empoli basta un gol di Stovini sul finire del primo tempo per mettere al tappeto un Grosseto forse mai partito così male.

Continua a sorprendere la matricola di Viviani, che mette ko per la prima volta in questo campionato l'Ascoli: decisivo il gol all'89' di Cunico dopo che Djuric aveva pareggiato l'iniziale vantaggio siglato da Gerardi di testa. Portogruaro che vola dunque a quota 10, così come il Vicenza, dove a essere decisivo è ancora una volta Abbruscato, bravo a ribattere in rete la respinta di Pierobon sul tiro di Botta nell'1-0 che lascia ora il Cittadella solo al penultimo posto: davvero lontana per gli uomini di Foscarini la stagione passata e la lunga cavalcata fino ai play-off.

Male le big. Detto già del Livorno, anche l'Atalanta di Colantuono (ieri in tribuna per squalifica) non se la passa bene, bloccata in casa sull'1-1 dalla Reggina. Il destro dal limite di Ruopolo aveva illuso gli uomini di Colantuono, poi è arrivata la prodezza di Bonazzoli (quarta rete per lui) e un po' di sfortuna (palo di Barreto) e un po' di ingenuità (espulso Raimondi al 16' della ripresa) hanno fatto il resto. Non riesce proprio a decollare il Torino che, dopo il doppio successo su Sassuolo e Novara che sembrava rilanciare i granata, torna a perdere a Pescara. Costa caro agli uomini di Lerda il blackout di inizio ripresa, con Soddimo e Cascione che regalano tre punti d'oro agli abruzzesi, ora a quota 6 così come il Varese, uscito sconfitto dalla trasferta di Frosinone. Gli uomini di Sannino si vedono annullare due gol per fuorigioco e capitolano sulla punizione del solito Lodi. Quinto risultato utile consecutivo per i ciociari, a nove punti così come il Padova, a cui basta poco più di mezz'ora per piegare Albinoleffe: ancora a segno Succi, chiude i conti Di Gennaro.

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Atalanta	1	19' Ruopolo
Reggina	1	25' Bonazzoli
Crotone	2	6', 90' Napoli
Sassuolo	0	
Empoli	1	44' Stovini
Grosseto	0	
Frosinone	1	48' Lodi
Varese	0	
Modena		Lunedì
Triestina		
Novara	4	53' Rigoni M., 64' Motta, 69' Gonzalez, 75' Bertani
Livorno	1	41' Dionisi
Padova	2	11' Succi, 32' Di Gennaro
AlbinoLeffe	0	
Pescara	2	47' Soddimo, 56' Cascione
Torino	0	
Piacenza	0	
Siena	1	68' Sestu
Portogruaro	2	
Ascoli	1	70' Djuric
Vicenza	1	29' Abbruscato
Cittadella	0	

Classifica	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Siena	14	6	4	2	0	3	3	0	0	3	1	2	0	9	4	2
Novara	13	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	11	4	1
Crotone	10	6	2	4	0	3	2	1	0	3	0	3	0	8	4	-2
Empoli	10	6	2	4	0	3	1	2	0	3	1	2	0	5	3	-2
Vicenza	10	6	3	1	2	3	2	1	0	3	1	0	2	8	6	-2
Portogruaro	10	6	3	1	2	3	3	0	0	3	0	1	2	6	6	-2
Padova	9	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	8	3	-3
Ascoli	9	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	8	5	-3
Atalanta	9	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	5	2	-3
Frosinone	9	6	2	3	1	3	2	0	1	3	0	3	0	6	5	-3
Reggina	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	8	7	-4
Sassuolo	7	6	2	1	3	3	1	1	1	3	1	0	2	8	7	-5
Torino	7	6	2	1	3	3	1	1	1	3	1	0	2	6	8	-5
Modena	7	5	2	1	2	2	2	0	0	3	0	1	2	4	8	-2
Pescara	6	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	4	5	-6
Triestina	6	5	1	3	1	3	1	2	0	2	0	1	1	3	4	-5
Varese	6	6	1	3	2	3	0	3	0	3	1	0	2	4	6	-6
Livorno	6	6	1	3	2	3	0	2	1	3	1	1	1	5	9	-6
Grosseto	5	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	4	6	-7
AlbinoLeffe	5	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	5	10	-7
Cittadella	4	6	1	1	4	3	1	1	1	3	0	0	3	4	10	-8
Piacenza	1	6	0	1	5	3	0	1	2	3	0	0	3	3	10	-11

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Pescara; Ascoli-Livorno; Cittadella-Empoli; Grosseto-Frosinone; Piacenza-Padova; Reggina-Vicenza; Sassuolo-Atalanta; Siena-Modena; Torino-Portogruaro; Triestina-Crotone; Varese-Novara;

CLASSIFICA MARCATORI: 5 Reti: Bertani (Novara); 4 Reti: Bonazzoli (Reggina); Succi (Padova) (1 rig.); 3 Reti: Abbruscato (Vicenza); Catellani (Sassuolo); Coralli (Empoli); Cristiano (Ascoli); Cutolo (Crotone); Dionisi (Livorno); Ginestra (Crotone) (2 rig.); Gonzalez (Novara); Iunco (Torino); Mastronunzio (Siena); Pasquato (Modena); Torri (AlbinoLeffe); 2 Reti: Alemao (Vicenza); Baclet (Vicenza); Calaio' (Siena) (1 rig.).

Kras a Torviscosa per l'esame derby

Il tecnico Musolino: trasferta importante nella corsa salvezza

TRIESTE Seconda trasferta consecutiva per il Kras Repen: dopo Venezia, davvero poco ospitale per come è andata a finire, tocca al tragitto più corto della stagione che porterà la squadra a Torviscosa. I friulani hanno tre punti in graduatoria, frutto della vittoria all'esordio a Montebelluna, mentre hanno alzato bandiera bianca in casa con Rovigo e domenica scorsa a Pordenone. Due squadre, quindi, reduci da battute a vuoto e con la voglia di rifarsi la bocca.

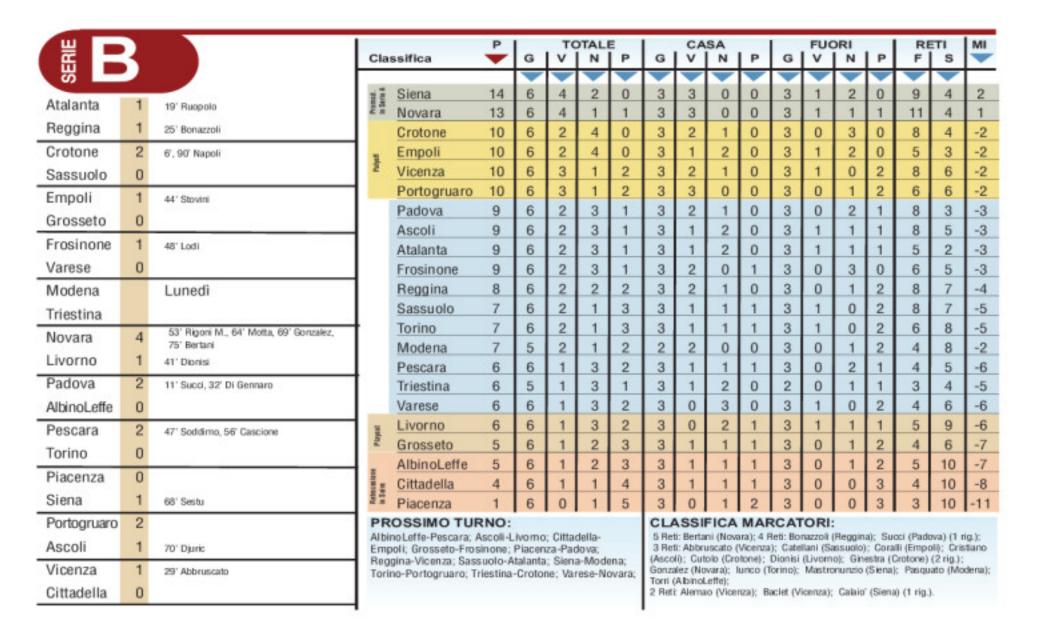
«Per noi - commenta l'allenatore biancorosso Alessandro Musolino - è una trasferta ben più importante di quella a Venezia: in laguna, pur con il risultato pesante, è stata comunque una parentesi di prestigio mentre il confronto con i "cugini" è decisamente più significativo. Penso che entrambe le squadre si ritroveranno a lottare per raggiungere la salvezza in questo loro esperienza con il campionato nazionale per cui già questa partita potrebbe avere un bel peso. Non dimentichiamoci poi che l'anno scorso in campionato non siamo mai riusciti a superarli e sono arrivati prima di noi in classifica. In questo momento hanno qualche infortunio di troppo e saranno privi di Sandrin e Coacci e anche l'allenatore Moras non sarà in panchina perché squalificato: non credo comunque che ci possa parlare di vantaggi sostanziali». *(g.b.)*

LA GIORNATA DEI DILETTANTI

Muggia-Manzanese è il clou in Eccellenza

TRIESTE Riusciranno i nostri eroi a evitare il confronto con il maltempo? Rischio di campi pesanti, insomma, per questa terza tornata dei campionati.

L'Eccellenza ha trovato la prima regenetta, il Fontanafredda che dovrà far comunque attenzione con la neopromossa Gemonese. Ma è **Muggia**-Manzanese la sfida più interessante della giornata con i ragazzi di Corosu a voler far dimenticare la scoppola di domenica scorsa. Alla caccia della prima vittoria stagionale è invece il **San Luigi**, di scena a Buttrio.

In Promozione, gioca nuovamente in casa il **Vesna** ancora a bocca asciutta in classifica: a Santa Croce l'ancora imbattuto Caporiacco. Compito molto difficile per il **Trieste Calcio**: privi in panchina dell'allenatore Sambaldi squalificato, i lupetti attendono il San Daniele capolista. Ripresi lontano da casa i punti persi ad Aquilinia all'esordio, lo **Zaule Rabuiese** ospiterà la Pro Romans: per i viola la possibilità di fare ancora un passo avanti nella nuova categoria. Infine trasferta per il **Ponziana**, per ora abbonato ai pareggi: i biancocelesti saranno sul campo della Reanese imbattuta. *(g.b.)*

NELL'ESORDIO IN CAMPIONATO È UNA VECCHIA CONOSCENZA A DARE IL PRIMO DISPIACERE AI TRIESTINI

Il passato non perdona, Acegas stesa da Benevelli

A Trento i biancorossi cedono di 15. Molti errori al tiro soprattutto nel finale, Benfatto top scorer con 14 punti

Dall'inviato
MATTEO CONTESSA

TRENTO L'Acegas debutta male, perdendo per 84-69 l'esordio in campionato contro la Bitumcalor Trento d Spanghero, dell'implacabile Benevelli,di Zivic e Gandini. Deve recitare un mea culpa lungo quanto una messa, perché ha perso innanzitutto per la montagna di errori commessi in fase di tiro, tanto su azione, quanto soprattutto dalla lunetta (il 37% nel tiro di squadra, il 21/35 nei liberi e le 19 palle perse dicono tutto).

Ma non soltanto così si spiega la sconfitta. È arrivata invece anche perché la squadra di Dalmasson ha giocato pochissimo nell'area avversaria con i lunghi. Quando lo ha fatto, nella seconda metà del secondo quarto, ha messo il bavaglio agli avversari, recuperando in pochi minuti uno scarto arrivato a 13 punti. Ma l'incantesimo è finito con il ritorno negli spogliatoi per il riposo di metà gara. Prima e dopo si è continuato a girare la palla sul perimetro quasi da fermi, senza aprire mai la difesa avversaria con il movimento. Non c'era Contento per via di un dolore al ginocchio operato, ma non può valere come attenuante, perché oltretutto il debuttante Scutiero è stato molto bravo.

È un Acegas ancora incompiuta, che si sta cercando soprattutto a livello di amalgama e identità di squadra. Margini di crescita ce ne sono e si vede. Ma si vede anche che i tempi perché il percorso si completi sono al momento non quantificabili.

L'inizio di gara dice ciò che era facile prevedere: Trento e Trieste sono due cantieri aperti, devono ancora perfezionare movimenti e meccanismi in campo, oltre all'intesa fra i giocatori. Il livello della partita non può quindi essere eccelso, tanti errori da una parte e dall'altra. Ma soprattutto, almeno per quanta riguarda l'Acegas, non si vede il gioco in post basso provato costantemente nel pre-campionato. Si gioca dal perimetro, insomma. E così dei 14 punti segnati dall'Acegas nel primo quarto, più della metà arrivano da fuori area, si distingue Maiocco con due bombe consecutive. Trento, che parte contratta almeno quanto Trieste, mette a posto le cose dopo i primi minuti e cresce soprattutto nell'intensità difensiva. Inizia a mandare più palloni in area per i suoi lunghi e questo permette soprattutto a Benevelli di iniziare a colpire: la seconda metà del parziale segna un break di 10-2 per i bianconeri, che passano così dal 9-12 al 19-14.

Il secondo quarto acuisce il dislivello fra i due quintetti. Trento inizia a circolare palla e produrre gioco con maggior fluidità, anche perché l'Acegas smarrisce il filo della partita. Si disunisce, perde le misure in difesa e si carica di falli, in avanti si cerca l'avventura personale piuttosto che il gioco corale. Così Trento arriva a +10 (26-16) dopo 3'30" grazie alle percussioni di Gandini e alla precisione chirurgica di Benevelli dalla sua mattonella. Così non può andare.

Dalmasson dà la sveglia ai suoi, Lenardon smette di balbettare nell'impostazione e inizia ad aprire gli spazi con la sua velocità, apre la difesa di casa e si decide a scodellare assist dei quali beneficia soprattutto Benfatto. Il quale, a sua volta, cresce a dismisura e si mette a battagliare con i suoi avversari diretti, catturando rimbalzi in serie (6) e diventando inesorabile da sotto (8 punti, 4/4). Una tripla di Lenardon e un'entrata di Moruzzi danno il 5-0 che produce la scossa necessaria, dopo 5' da spettatori i biancorossi svoltano l'inerzia della gara. In poco più di 2' arriva il controbreak (5-13) che nel totale fa 31-29 e la partita torna in equilibrio. Si va al riposo lungo sul 40-36.

Il ritorno in campo è un crack per Trieste, che perde 4 palloni di fila, subisce un parziale di 9-0 in 1'57" e si ritrova subito sotto di 13 punti (49-36). A quel punto Dalmasson, un po' per scelta e un po' per necessità riporta in panchina prima Benfatto e poi Magro e Lenardon e si affida a un quintetto basso, ma mobile. Riesce a fermare così l'emorragia e con una fiammata d'orgoglio riduce il divario.

Con Trento che raggiunge presto il bonus falli l'Acegas avrebbe l'opportunità di rientrare dalla lunetta, ma sbaglia tantissimi dei tiri liberi che si procura. Si va all'ultimo quarto sul 59-52. Subito un altro 5-0 di Trento (tripla di Spanghero e sospensione di Conte) e di nuovo la partita per l'Acegas torna in salita ripida. Avrebbe anche l'occasione di rientrare più di una volta, ma sbaglia fino all'inverosimile. E a Trento bastano allora la bomba di Ferrarese e un paio di conclusioni dell'arma letale Benevelli per chiudere definitivamente i conti.

BITUMCALOR TN 84
ACEGAS TRIESTE 69

(19-14; 40-36; 59-53)

BITUMCALOR TRENTO: Ferrarese 8, Giroli 5, Conte 18, Natali 8, Benevelli 23, Spanghero 5, Fiorito, Zivic 6, Pedrotti ne, Gandini 11. All. Buscaglia.
ACEGAS TRIESTE: Vidani, Scutiero 3, Raspino 13, Bocchini, Maiocco 11, Colli 4, Lenardon 13, Moruzzi 9, Benfatto 14, Magro 2. All. Dalmasson.
ARBITRI: Ceratto e Brindisi.
NOTE: Tiri liberi Bitumcalor 22/28, Acegas 21/35; tiri da 3 Bitumcalor 6/18, Acegas 6/20; tiri da 2 Bitumcalor 22/35, Acegas 15/37; rimbalzi Bitumcalor 37, Acegas 34.

Michele Benfatto è stato il miglior realizzatore per l'Acegas con 14 punti ma non sono serviti a evitare la prima sconfitta in campionato a Trento

BASKET. SERIE B DILETTANTI

PM & C travolgente a Rovereto Ok Graziani e il baby Candussi

ROVERETO Buona la prima per la PM & C Falconstar Monfalcone nel campionato di serie B Dilettanti.

La compagine di Andrea Padovan sbanca senza patemi il parquet di Rovereto con oltre 40 punti di margine, punteggio che riassume al meglio l'intero andamento di una gara senza storia.

Partita sul filo dell'equilibrio limitatamente nell'arco del primo quarto, chiuso sul 18-19, quando i monfalconesi hanno solo cercato di prendere le misure adeguate e di allestire i giochi difensivi orchestrati in settimana. Dal secondo quarto in campo si è vista solamente la Falconstar. Di Rovereto nessun segnale.

La difesa ospite reegna assoluta, infatti chiude, come ideato, ogni rifornimento ai lunghi di casa dando poi vita a ripartenze, attacchi misurati quanto concreti.

Tra i monfalconesi Graziani svetta con i suoi 20 punti, ma l'intera prova fornita dalla compagine bisiaca è di quelle corali quasi perfette.

Una seconda frazione che conferma nel gioco e nel punteggio quanto visto nella prima parte.

La Falconstar fugge in pratica nelle prime battute della terza frazione e concede i quattro punticini a Rovereto solo negli ultimi respiri del quarto.

Anche nell'ultima porzione di gioco la musica non cambia. Rovereto è ormai allo sbando e alle corde (sicuramente in casa trentina urgono contromisure se si vuole puntare alla salvezza senza patemi) e i monfalconesi, arrocati in maniera perfetta in difesa, sono intenti a gestire e quasi a perfezionare gli schemi utili.

Al banchetto finale, oltre a Graziani partecipano un po' tutti, da Benigni al giovanissimo lungo Candussi (una delle novità più intriganti di questa stagione della Falconstar abbinata PM & C) con undici punti a testa fino a Braidot e Batic autori di dieci punti ciascuno.

Una vera festa per la prima di campionato che aspetta conferme contro avversari più probanti nelle prossime giornate.

Intanto, si comincia con due punti che regalano serenità.

Francesco Cardella

ROVERETO 40
FALCONSTAR 81

(18-19, 5-16, 4-25, 13-21)
ROVERETO: Gabbellieri 13, Nicoli, Conti 10, Fumagalli 5, Polonara 3, Pedalà, Benetti 2, Paisan, Zanfortes 7. All. Signorelli.
FALCONSTAR MONFALCONE: Laezza 8, Babic 10, Turel, Graziani 20, Benigni 11, Vecchiet 4, Cantarello 4, Braidot 9, Budin 4, Candussi 11.
ARBITRI: Brotto e Bonfante di Vicenza.

Laezza e Budin, due senatori del team monfalconese che ha esordito nel modo migliore

Pallamano Trieste fuori dalla Coppa

A Mezzocorona non c'è storia. Lo Duca: atteggiamento inconcepibile

TRIESTE La Pallamano Trieste esce agli ottavi di finale dal tabellone principale della Coppa Italia 2010-2011. Dopo il risicato 25-24 rimediato a Chiarbola nella gara d'andata, la formazione di Marco Bozzola è uscita sconfitta da Mezzocorona con un netto 33-26 lasciando ai trentini di Andreasic la possibilità di proseguire il cammino verso le final-four.

Un'eliminazione scritta visto l'atteggiamento poco convinto con cui i biancorossi sono scesi in campo. Dopo l'uno a uno iniziale firmato dai gol di Opalic e Nadoh, infatti, Mezzocorona ha preso decisamente il largo portandosi sul 7-1 al 12' e incrementando il suo vantaggio fino al 17-9 con cui si è chiuso il primo tempo. Attacco approssimativo con il solo Nadoh capace di trovare con buona continuità la porta avversaria, difesa molle nella quale gli uomini di Andreasic sono entrati con troppa facilità.

«Più che gli aspetti tecnici - è il commento del presidente Giuseppe Lo Duca - ciò che ha colpito è stato l'approccio mentale estremamente negativo con cui i ragazzi sono entrati in campo. Sembrava non ci interessasse passare il turno e questo non può essere accettabile soprattutto a pochi giorni dall'inizio del campionato. Mi aspetto una reazione forte da parte della squadra».

Nella seconda parte di gara, preso atto dell'impossibilità di una rimonta in grado di riportare in corsa la sua squadra, Marco Bozzola ha dato ampio spazio ai suoi giovani. Dentro Postogna per Zaro e poi Kerpan, Anici, Oveglia e Di Nardo con Nadoh e Carpanese a completare il settebello. Trieste non è riuscita a rientrare ma ha giocato indubbiamente con maggior grinta tenendo testa all'avversaria e limitando il passivo su livelli accettabili.

Lorenzo Gatto

METALLSIDER 33
PALLAMANO TS 26

METALLSIDER MEZZOCORONA: Berghem, Cappuccini 4, Casagrande 1, Dallago 7, Lengyel 5, Manica 2, Manna 2, Mattei, Opalic 9, Pedò 1, Pedron Rossi. 2. All. Andreasic.
PALLAMANO TRIESTE: Zaro, Postogna, Radojkovic 6, Oveglia, Kerpan 2, Anici 2, Nadoh 11, Carpanese 2, Lo Duca ne, Leone 2, Visintin 1, Di Nardo. All. Bozzola.
ARBITRI: Mondin e Cropanise.

Matej Nadoh, l'unico incisivo

DOMENICA SPORT

CALCIO Serie D (15): Torviscosa-Kras. **Eccellenza** (15.30): Muggia-Manzanese (Zaccaria), Fincantieri-Virtus Corno, Ism Gradisca-Monfalcone. **Promozione** (15.30): Trieste Calcio-San Daniele (Borgo S.Sergio), Vesna-Caporiacco (S.Croce), Zaule Rabuiese-Pro Romans (Aquilinia), Aquileia-Villesse, Juventina-Lumignacco, Sevegliano-Lignano, Union 91-Pro Gorizia, Reanese-Ponziana. **Prima Categoria** (15.30): Primorec-Sovodnje (Trebiciano), Esperia Anthares-Isonzo (v.le Sanzio), Domio-S.Giovanni (Barut), Azzurra Go-Isontina, Staranzano-Ronchi, Fo.Re. Turriaco-Costalunga, Medea-Centro Sedia, Pieris-Muglia Fortitudo. **Seconda** (15.30): Breg-Gradese (S.Dorligo della Valle), Montebello Don Bosco-Cormonese (S.Luigi), Primorje-S.Canzian (Ervatti), Roianese-Sistiana Duino Aurisina (v. d. Alpini), S.Andrea S.Vito-Mossa (v.Locchi), Zarja Gaja-Mariano (Basovizza), Fiumicello-Moraro, Piedimonte-Opicina. **Terza** (15.30): Campanelle-Cgs (Aurisina), Chiarbola-Sagrado (Ponziana), Audax-Lucinico, Poggio-Union, Romana Monfalcone-Aiello, Villa-Aurisina. **Allievi nazionali** (10.30): Udinese-Bassano (Pavia di Udine). **Allievi regionali** (10.30): Ponziana-Torre (Ferrini), S.Giovanni-Serenissima (v.le Sanzio), Pro Gorizia-Ancona, Ronchi-Muggia, S.Canzian-Moimacco. **Giovanissimi reg.** (10.30): Trieste Calcio-Manzanese (Bussani, Borgo S.Sergio), Muggia-Ronchi (Zaccaria), S.Luigi-Fiume V., Triestina-Ol3 (S.Dorligo), Rivignano-S.Giovanni. **Giovanissimi sperimentali:** S.Giovanni-S. Andrea (10.30, v. Sanzio), Trieste Calcio-Fincantieri (10.30, Buffalo, Borgo S.Sergio), Triestina-Ponziana (10.30, Ervatti), S.Luigi-Trieste Calcio (12, v.Felluga), Pro Gorizia-Domio (10.30, S.Lorenzo), Ronchi-Cormonese (10.30, Vermegliano).

PALLAVOLO Mondiali al PalaTrieste: alle 17 Canada-Serbia e alle 21 Polonia-Germania. **Coppa Adriatica** femminile: a Trieste Delfino Verde-Virtus Volley Ts (16), Virtus Volley-Majano (17.30) e Delfino Verde-Majano (19); a Farra d'Isonzo Minerva Millennium Go-Ok Luka Koper (16), Pordenone V.-Ok Luka Koper (17.30) e Minerva Millennium-Pordenone (19). Coppa Adriatica maschile, terzo turno: alle 18 a Monrupino Sloga-S.Giuseppe Ud. Amichevole: Sloga Televita-Munchen (10, Rupingrande). Giovanili: dalle 9.30, al palasport di Chiarbola raduno.

BASKET Memorial Gombac under 17 maschile (campo Primo Maggio di Guardiella): 9.30 finale terzo posto, 11.30 primo posto.

ATLETICA Alle 9.30 il via al Trofeo Generali ad Aurisina; a Udine maratonina.

GOLF Al Golf Club di Padriciano primo Trofeo Ottica Inn.

VELA Tod Gran Prix: a Isola d'Istria penultima tappa. Settimana velica internazionale Adriaco: regate nel golfo.

Pallanuoto, in alabardato il difensore Morena

TRIESTE Prosegue la campagna acquisti della squadra maschile della Pallanuoto Trieste. Il sodalizio del presidente Enrico Samer ha ufficializzato l'arrivo del difensore Tommaso Morena.

L'ultima stagione in forza al Sori, ma di proprietà della Rn Savona, il venticinquenne ligure è considerato da molti uno dei migliori giocatori difensivi della penisola. Prodotto del vivaio della Rari Nantes, Morena ha ottenuto due medaglie di bronzo ai campionati Europei e Mondiali con la nazionale italiana Under 20. Dopo due anni nelle file del Pescara, Morena è tornato al Savona nel 2006 per raggiungere due semifinali scudetto, disputando l'ultimo anno agonistico al Sori.

Con l'arrivo del forte difensore ligure la squadra di Ugo Marinelli si sta preparando sempre con maggior intensità ad entrare nella fase più importante di questo lungo precampionato. «Per adesso - spiega il tecnico croato - il nostro obiettivo era quello di riattivare gradualmente il fisico dopo la lunga pausa estiva, ma ora ci concentreremo sulla preparazione vera e propria, nuotando con maggiore intensità».

L'inizio del campionato è ancora lontano ma l'attesa è già piuttosto palpabile. «C'è grande entusiasmo - afferma ancora Marinelli - ma anche attenzione e determinazione da parte dei ragazzi nel corso degli allenamenti».

Tommaso Morena, assieme all'altro arrivo di lusso, il catanese Aldo Ercolano, hanno sicuramente alzato il tasso tecnico del team triestino sempre più candidato a poter recitare un ruolo da leader nell'imminente campionato di A2.

Riccardo Tosques

Oggi a Udine la Maratonina

TRIESTE Si corre oggi l'undicesima edizione della Maratonina di Udine. Tra i top runner della prova i keniani Benson Barus e William Chebor Chebon, l'italiano Giovanni Gualdi delle Fiamme Gialle. 31enne più volte nazionale di cross, dove ha partecipato a numerosi campionati mondiali ed europei e di mezza maratona, e Alberto Montorio che difende i colori dell'Aeronautica militare.

Golf, a Padriciano trofeo Ottica Inn

TRIESTE Va di scena oggi la prima edizione del trofeo "Ottica Inn" di golf, manifestazione promossa da Roberto Samsa e organizzata al Golf Trieste di Padriciano. Gara incentrata su 18 buche "Stablenford" e una sessantina di atleti suddivisi in tre categorie. I giochi si aprono alle 11.30, nella formula "shotgun" (inizio contemporaneo degli iscritti), per concludersi verso le 18, momento della cerimonia di premiazione.

OGGI IN ITALIA

NORD: nubi e piogge sul Triveneto ma in miglioramento dal pomeriggio; sulle restanti regioni ampi rasserenamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare con piogge o rovesci sparsi; tempo in miglioramento dal pomeriggio; variabilità sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** nuvolosità con piogge sparse su Campania, Calabria e settore tirrenico della Sicilia; variabile altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nubi in aumento su tutte le regioni a iniziare da quelle occidentali. Piogge inizialmente su Liguria e Piemonte per poi interessare il resto del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno sulla Sardegna; nubi residue con sporadici piovaschi sui rimanenti regioni. **SUD E SICILIA:** locali piogge sul settore tirrenico, ampi rasserenamenti sulle rimanenti regioni meridionali.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,3	20,4
Umidità		81%
Vento (velocità max)		45 km/h
Pressione	stazionaria	996,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,6	19,3
Umidità		87%
Vento (velocità max)		39 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,9	19,5
Umidità		76%
Vento (velocità max)		37 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,8	19
Umidità		85%
Vento (velocità max)		43 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,2	18,7
Umidità		81%
Vento (velocità max)		30 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	14,9	20,8
Umidità		70%
Vento (velocità max)		32 km/h

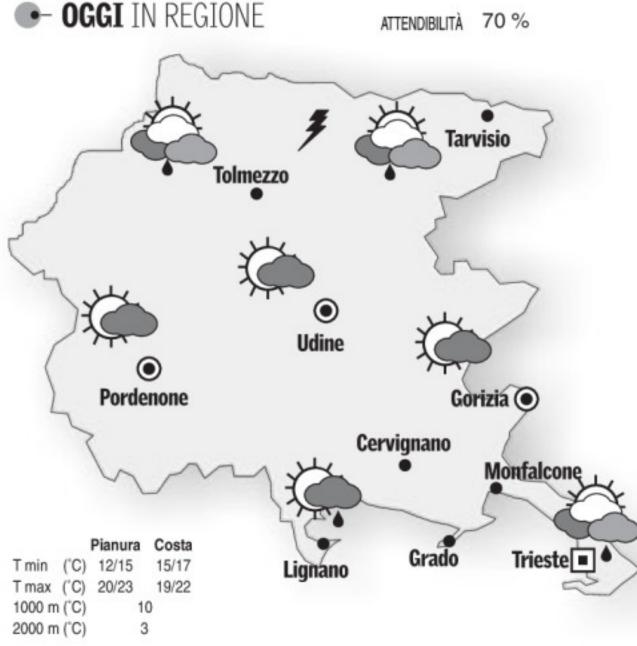
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	14,8	21,1
Umidità		56%
Vento (velocità max)		34 km/h

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	18	21
ANCONA	17	20
AOSTA	8	17
BARI	19	23
BERGAMO	12	15
BOLOGNA	13	19
BOLZANO	11	19
BRESCIA	13	17
CAGLIARI	19	23
CAMPOBASSO	14	17
CATANIA	19	28
FIRENZE	16	22
GENOVA	16	22
IMPERIA	14	20
L'AQUILA	14	17
MESSINA	19	20
MILANO	12	15
NAPOLI	17	22
PALERMO	20	23
PERUGIA	16	20
PESCARA	17	21
PISA	16	22
R. CALABRIA	20	22
ROMA	16	22
TARANTO	22	24
TORINO	8	18
TREVISO	14	20
VENEZIA	14	19
VERONA	13	17

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	15/17
T max (°C)	20/23	19/22
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo da variabile a nuvoloso. Sui monti saranno possibili rovesci pomeridiani, anche temporaleschi. Non si esclude qualche breve pioggia anche su bassa pianura e costa, più probabile eventualmente al mattino.
DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da nuvoloso a coperto con probabili rovesci sparsi, anche temporaleschi, specie sulla costa, dove soffierà vento da Est moderato.
TENDENZA. Martedì avremo ancora tempo instabile con cielo da nuvoloso a temporaneamente coperto e probabili rovesci sparsi, anche temporaleschi. Mercoledì miglioramento con tempo più stabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	14/17
T max (°C)	17/20	19/22
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	2	

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione resiste solo nell'estremo settore orientale del continente. Anche la Scandinavia e' protetta da un'area anticiclonica che si allunga dal Mare del Nord alla Finlandia. Un debole promontorio anticiclonico occupa ancora la Penisola Iberica, mentre le Isole Britanniche stanno per essere raggiunte da un altro sistema frontale atlantico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	21	3 nodi E-N-E	11.11 +51	17.48 -47
MONFALCONE	calmo	20,6	2 nodi E-S-E	11.16 +51	17.53 -47
GRADO	quasi calmo	20,7	3 nodi S-E	11.36 +46	18.13 -42
PIRANO	quasi calmo	21,2	3 nodi N-E	11.06 +51	17.43 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	27	LUBIANA	13	18
AMSTERDAM	8	18	MADRID	12	25
ATENE	20	25	MALTA	19	25
BARCELLONA	14	24	MONACO	10	24
BELGRADO	16	26	MOSCA	5	16
BERLINO	13	25	NEW YORK	14	28
BONN	10	16	NIZZA	14	22
BRUXELLES	9	18	OSLO	4	10
BUCAREST	15	24	PARIGI	11	19
COPENHAGEN	14	17	PRAGA	11	20
FRANCOFORTE	12	19	SALISBURGO	8	12
GINEVRA	10	17	SOFIA	11	21
HELSINKI	12	15	STOCCOLMA	14	19
IL CAIRO	23	33	TUNISI	19	30
ISTANBUL	18	26	VARSAVIA	10	22
KLAGENFURT	11	14	VIENNA	12	22
LISBONA	16	23	ZAGABRIA	14	22
LONDRA	5	15	ZURIGO	10	19

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra dedizione totale al lavoro vi sta allontanando dalla sfera sentimentale. Fermatevi a riflettere: nessun successo in carriera o in affari vale più di una vita piena d'amore e di affetto.

TORO 21/4 - 20/5

Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

LEONE 23/7 - 22/8

Cercate di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente un vantaggio. Svago in serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Tenete sotto controllo la salute. Un po' di svago in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La soluzione di un problema personale è indispensabile e ve ne dovrete occupare oggi stesso. Svolgete il lavoro nel minor tempo possibile e riuscirete a conciliare le due esigenze.

PESCI 19/2 - 20/3

L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Si vedono nei paesaggi olandesi - **11** Le ultime di Amiens - **12** L'ha svelta chi è in ritardo - **13** Certificati con le cedole (sigla) - **16** La losanga ne ha quattro - **17** Aggiorna un personale quaderno - **20** Lo è alle volte la sorte - **22** Ritti sulle zampe posteriori - **24** Miserevoli alloggi - **26** Solida e uniforme - **27** Principio di pace - **28** Provoca una riposta - **29** Il Bongusto cantante - **31** Sterzare con l'auto - **33** Gioielli familiari - **34** Suona uno strumento simile alla mandola - **36** «Abate» è il protettore degli animali - **38** La prima nota musicale - **39** Le vocali in comune al topo e al sorcio - **40** Frutti prodotti da rovi.

VERTICALI: 1 Mano senza vocali - **2** Cigolano nei film «horror» - **3** Fine di settimana - **4** Giunta senza preavviso - **5** Il Delon di «Borsalino» (iniziali) - **6** Crollo di neve - **7** Pesa sulle spalle - **8** Altro nome dei castorini - **9** Piccoli complessi artistici - **10** Le ultime in canoa - **14** Un gioco al biliardo - **15** Pedana per tuffi - **17** Iniziano dopo le salite - **18** Mai sconfitto - **19** L'eroe di Tarascona - **21** Ospitò molti animali - **23** La fine di Macbeth - **25** Concludono tutto - **27** La preposizione fra due fattori - **30** Cavallo dal manto rossiccio - **32** Si abbrevia con E - **35** Un romanesco «zio» - **36** Chiudono il concorso - **37** L'iridio nelle formule chimiche.

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (5/7)
Agente segreto zelante

D'avere del carattere palesa
così di punto in bianco, a dire il vero:
tanto è valente lui nel circolare:
s'apposta... e bene poi si fa pagare!

Fra Bombetta

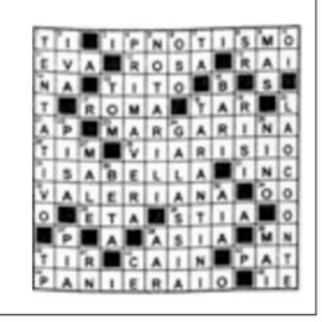
INDOVINELLO
Tipo ambiguo

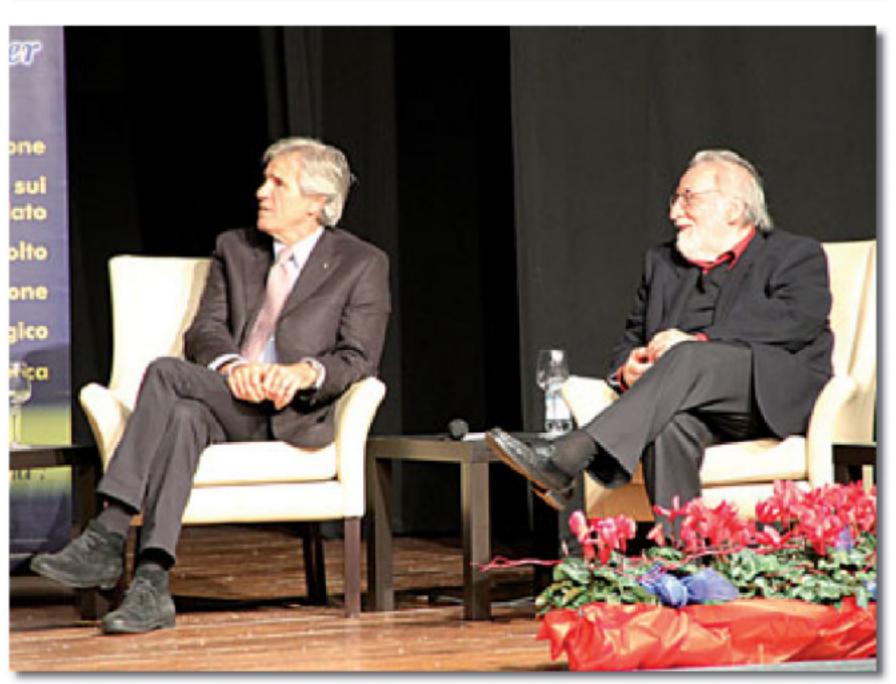
Se molto spesso un duro può apparire,
sono in molti a levarselo dai piedi
e se mi capitasse fra le mani,
sarebbe cura mia farlo sparire.

Tiburto

LE SOLUZIONI DI IERI

Intarsio:
MATASSA, TIRO = MATITA ROSSA

Indovinello:
IL VITICULTORE

Al Palamostre una platea attenta e numerosa contro l'Alzheimer

per aver partecipato alla serata contro l'Alzheimer

Maico e Anap, nella persona del Presidente regionale Botti, colgono l'occasione per ringraziare gli intervenuti al Palamostre alla serata" Contro l'Alzheimer con stile....di vita", che ha avuto un'affluenza superiore a qualsiasi aspettativa e che ha messo in risalto ancora una volta il grande cuore di questa città che sempre risponde con entusiasmo alle iniziative benefiche. La serata è stata fortemente voluta dalla Maico e dall'Anap, sollecitati da Nino Benvenuti che da tempo ormai cerca di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa malattia a volte sottovalutata se non addirittura nascosta.

L'evento ha trovato spessore scientifico nell'aiuto dell'Associazione Alzheimer Udine e in particolare del Presidente Mariangela Benedetti Esente, che nel suo intervento ha citato gli allarmanti e preoccupanti dati statistici riguardanti questa Patologia.

Quando si parla di argomenti così importanti è difficile regalare un sorriso alla platea, ma la sapiente conduzione di Dario Zampa ha reso il clima famigliare, dandoci il giusto atteggiamento per affrontare in maniera unita i problemi quotidiani. Il cantautore friulano ha anche deliziato con la sua musica, che richiama sempre i valori fondamentali della famiglia e delle sane tradizione regionali. Perché come hanno detto anche i relatori scientifici: per affrontare qualsiasi difficoltà è indispensabile un forte sentimento d'amore.

C'è stato anche un momento di altissimo valore artistico, con la presenza dello scultore e pittore G. Celiberti, che ha fatto dono di due opere che devono essere un segno di speranza.

Tutti insieme dovremmo fare in modo che questa iniziativa abbia un seguito e non rimanga un evento isolato.